IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 295
MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

guatemala torrefazionecaffè via g. padovan 4 trieste

OGGI LA CONTA AL SENATO E ALLA CAMERA. IL PREMIER APRE AI MODERATI. BOSSI: «CE LA FAREMO»

Voto sul governo, Berlusconi punta tutto

Respinta l'offerta in extremis di Fini: «Non lascio, basta diktat». E a Fli: stanotte riflettete

ROMA Il momento della verità è giunto. Oggi la conta dei voti pro e contro il governo sia al Senato sia alla Camera. Silvio Berlusconi punta tutto e respinge ogni timida mano tesa da un Fli in apparente difficoltà. L'ultima offerta prevede che il premier si dimetta in cambio dell'astensione dei finiani. Lui replica: «Non lascio, basta con le imposizioni». Poi apre all'allargamento della maggioranza «ai moderati» e aggiunge: «La notte porti consiglio a chi sta per tradire». Bossi è fiducioso: «Abbiamo i numeri».

● *Alle pagine 2 e 3*

■ IL CAVALIERE ALL'ULTIMO ATTO

COMUNQUE VADA LA FINE È INIZIATA

di STEFANO ALLIEVI

Comunque vada a finire, che venga o meno votata la fiducia al governo Berlusconi, sul piano delle tendenze di fondo non cambierà nulla. Il voto di oggi sancirà simbolicamente, in ogni caso, una cosa sola: la fine dell'impero. Un'epoca della storia italiana, per molti versi un'epopea personale, che nel bene e nel male ha segnato a tal punto questo Paese da non lasciare alcun dubbio sul fatto che il periodo dal '94 (la famosa "discesa in campo") a oggi sarà ricordato come l'era berlusconiana, è all'inizio della sua fine.

Questa constatazione non toglie nulla alla tragedia di questi tempi inquieti. I periodi di fine impero - perché a questo assomiglia il declino cui stiamo assistendo, molto più che a una normale e fisiologica alternanza democratica - sono sempre forieri di imprevedibili colpi di coda. Non sappiamo dunque ancora come avverrà. Quello che sappiamo è che la fine è ormai segnata, ma che potrà trattarsi di una morte subitanea o di una lunga devastante agonia.

Potrà essere un Giulio Cesare assassinato da una congiura di senatori, pugnalato dall'abbraccio a tradimento dell'amico Bruto con l'aiuto di altri congiurati, o un Caligola che per estrema derisione delle istituzioni nomini senatore il suo cavallo. Potrà essere un Nerone che incendierà Roma distruggendola come cosa sua e per suo puro divertimento, o uno zar Nicola II dominato da un qualche subdolo Rasputin, per finire travolto dalla rivoluzione incombente. Potrà essere un Napoleone condannato a un mesto esilio a Sant'Elena, o un Mussolini ignominiosamente impiccato a piazzale Loreto. Un Ludwig - come descritto da Luchino Visconti in un indimenticabile film - che si spegne lentamente nello sperpero, nel delirio e nella follia, o un Bokassa patologicamente criminale e tuttavia ancora circondato da una corte servile. Un Saddam Hussein mostrato impietosamente alle telecamere nel giorno della sua sconfitta finale, o un Idi Amin Dada crudele e assassino che finisce tranquillamente la sua vita in un dorato esilio saudita. Potrà finire come un capo carismatico che preferisce morire con le rovine della sua epoca, magari suicida, come Hitler, o un re debole e vigliacco che preferisce trattare fino all'ultimo con chi gli insidia il potere, fino a farselo sfilare dalle mani in cambio di qualche garanzia formale, come Vittorio Emanuele III.

● *Segue a pagina 2*

IMMIGRAZIONE

La Libia torna all'attacco «Soldi dall'Europa per fermare i clandestini»

A PAGINA 5

IRAN

Ahmadinejad sostituisce il ministro degli Esteri con il capo del nucleare

A PAGINA 5

MONFALCONE

Operaio della Fincantieri travolto da una trave Stabilimento in sciopero

BORSANI E ZANARDI A PAGINA 11

CALCIO SERIE B. DISASTRO ALABARDATO

Passa pure il Torino. La Triestina è fanalino di coda

TRIESTE Anche il Torino espugna il Rocco con una rete di Sgrigna nella ripresa. Inconcludenti gli alabardati, che ora sono tristemente ultimi in classifica. Senza risultato gli inserimenti tentati da Iaconi (*nella foto, il giovane Lionetti*). Deluso il pubblico giuliano.

● **Esposito** e **Rodio** *a pagina 30*

IL DIBATTITO IN AULA

Menia interviene Fischi e "buuu" dai banchi del Pdl

ROMA «Non vogliamo ribaltoni, ma anche lei, presidente, deve assumersi qualche responsabilità». E Roberto Menia a prendere la parola a Montecitorio e a rivolgersi a Berlusconi. Ma il suo intervento è subissato dai fischi degli uomini del Pdl.

● **Nemeth** *a pagina 2*

CRISI ECONOMICA

Allarme dell'Ocse: «Ripresa a rischio l'Italia cresce poco»

Il debito pubblico spauracchio europeo «Priorità assoluta alla tenuta dei conti»

BRUXELLES La ripresa dell'Eurozona c'è, ma appare «modesta» e minata dal rischio di una nuova crisi dei debiti sovrani. Il superindice Ocse di ottobre segna un lieve rialzo di 0,1 punti, ma rimane invariato per l'area euro e scende di 0,1 punti in Italia. In tale contesto, secondo l'ultimo rapporto dell'Ocse «il risanamento dei conti pubblici deve essere la priorità assoluta dei Paesi della moneta unica», anche se ciò può comportare un rallentamento della già debole crescita. Il messaggio dell'organizzazione in vista del vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea in programma a Bruxelles giovedì e venerdì.

● *A pagina 7*

LO "SBOOM" DELLA DELOCALIZZAZIONE

E l'impresa del Nordest scopre che la Romania non è l'Eldorado

TRIESTE Il fenomeno ha cominciato a subire un'accelerazione decisa nel marzo dello scorso anno quando Geox comunicò la scelta di cedere a terzi le proprie attività manifatturiere. Da allora, il numero di aziende del Nordest che hanno deciso di abbandonare la Romania, terra promessa della delocalizzazione tra gli anni 90 e gli anni 2000, è aumentato esponenzialmente. Il 35% delle 11.200 aziende nordestine attive nel Paese ha deciso di chiudere i battenti delle proprie unità operative.

● **Comelli** *a pagina 9*

Cultura
L'ex radicale debutta con Einaudi

Giallistica, Negri s'inventa il commissario Cosulich

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Investigatori, in narrativa, ne trovi di tutti i colori. Mancava solo un piedipiatti profugo dall'Istria. Ora sul palcoscenico del giallo è comparso pure quello. Il commissario Cosulich scorrazza tra Roma, Montalcino, Langhe piemontesi. L'ha creato Giovanni Negri (*foto*), che fu giovane segretario del Partito Radicale negli anni '80.

● *A pagina 26*

Il Palasport sta stretto a Ligabue

di CARLO MUSCATELLO

Luciano Ligabue torna giovedì al PalaTrieste, unica tappa regionale del tour. Ed è tutto esaurito da un mese.

● *A pagina 27*

PROGETTO SNAM ESSENZIALE PER IL RIGASSIFICATORE

Gasdotto Trieste-Villesse, nuovo stop stavolta il no arriva dalla giunta Tondo

TRIESTE Un mese e mezzo fa le riserve espresse dalla Commissione Via del ministero dell'Ambiente, ora lo stop della giunta Tondo. L'esecutivo regionale ha negato il parere di compatibilità ambientale al gasdotto Trieste-Villesse proposto da Snam Rete Gas. Progetto essenziale per il collegamento tra il rigassificatore di Zaule e la rete nazionale del gas, ma ritenuto dai tecnici incompleto e non condivisibile.

● **Rebecca** *a pagina 13*

IN FINANZIARIA REGIONALE NORME SU IRAP E SGRAVI

L'azienda non licenzia? Paga meno tasse

TRIESTE Sandra Savino, alla vigilia della maratona d'aula sulla manovra 2011, cala il suo "asso": introduce il credito d'imposta sull'Irap. E riduce la pressione fiscale, tagliando sino al 20% degli oneri previdenziali, alle piccole imprese che non licenziano. Non basta: la riduce ancor di più, abbattendo sino al 30% dei costi salariali, alle imprese grandi o piccole che assumono. Sindacati e categorie economiche apprezzano, e molto: «È un provvedimento positivo. Forse il più positivo della manovra 2011 perché abbatte il costo del lavoro tutelando, però, i lavoratori» Luca Visentini (Uil).

● **Giani** *a pagina 10*

Bisarca in fiamme, inferno in galleria

Momenti di paura per l'incendio del Tir trasportato sul treno verso il porto

La bisarca in fiamme

TRIESTE Attimi di paura per l'incendio di un carro-bisarca del treno Ro-La proveniente da Salisburgo e diretto in porto. Il rogo, causato con ogni probabilità da un corto circuito, si è verificato all'interno della galleria che costeggia il deposito della Trieste Trasporti al Broletto, proprio davanti al supermercato Pam di via Campi Elisi. Fortunatamente non ci sono stati feriti o intossicati, né tra i camionisti che viaggiavano in un vagone del convoglio, né tra i ferrovieri e nemmeno tra i vigili del fuoco. L'allarme è scattato attorno alle 15 proprio quando il convoglio utilizzato per il trasporto dei mezzi su gomma dall'Austria al porto stava percorrendo a velocità molto ridotta la galleria.

● **Barbacini** *a pagina 16*

COMPRO ORO PAGO CONTANTI
BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA
Oro · Platino · Argento · Palladio · Diamanti · Medaglie · Oro dentario · Disimpegno polizze · Monete · Orologi
STERLINE • MARENGHI KRUGERRAND • PESOS CORONE AUSTRIA • USA
ROLEX • Cartier • IWC Jaeger-LeCoultre • BVLGARI PATEK PHILIPPE • OMEGA • Breguet
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - L.GO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11 - MONFALCONE VIALE VERDI, 60
RONCHI (GO) VIA G. D'ANNUNZIO, 2 - UDINE VIA POSCOLLE, 41
040 4701568

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il personaggio
Dopo il Concerto dell'Amicizia

Il grazie di Muti triestino onorario «Sono orgoglioso di diventarlo»

di PIERO RAUBER

TRIESTE Roberto Dipiazza, riceverà in Consiglio comunale Riccardo Muti per conferire al maestro la cittadinanza onoraria "figlia" del concerto dell'amicizia del 13 luglio in piazza Unità con i capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia in prima fila. «Egregio signor sindaco - scrive Muti al sindaco rispondendo all'invito - accetto con orgoglio e felicità la Cittadinanza Onoraria della Città di Trieste, un nome simbolo dell'unione tra l'Italia e il mondo della Mitteleuropa». Entro breve sarà stabilita la data.

● *A pagina 18*

GOVERNO
RESA DEI CONTI

Il presidente della Camera si reca nello studio di Moffa e invita a pranzo le "colombe". Nessuna pregiudiziale sul reincarico

L'ultima offerta di Fini ricompatta i suoi

La proposta prevede l'astensione al Senato e le dimissioni del premier alla Camera

di ANDREA PALOMBI

ROMA È corsa lungo il "corridoio dei busti", primo piano di Montecitorio, la lunga giornata elettrica di Fini e di Futuro e libertà. In attesa di oggi, il giorno più lungo per Fini, quello in cui sa di giocarsi il suo stesso futuro politico. L'allarme rosso è risuonato fin dal mattino, subito dopo l'intervento di Berlusconi. Una pattuglia di 4 fedelissimi del presidente della Camera (Moffa, Siliquini, Polidori e Consolo) minaccia di non partecipare neanche alla riunione convocata a tarda sera da Fini. Il pericolo dello smottamento è palpabile. Il rischio altissimo. E per buona parte della notte appena trascorsa è proseguita una trattativa fra Fli e Pdl in cui probabilmente non crede nessuno, ma che è stata celebrata come concessione alle colombe di Fli.

Le sirene berlusconiane ieri hanno del resto modulato un canto dolce per i finiani indecisi. Da una parte il moderatismo dei toni, dall'altra la promessa di posti di governo (un sottosegretariato per la Siliquini). Ma ad irritare le colombe ci sono anche la durezza delle dichiarazioni di Fini del giorno prima dall'Annunziata. Ecco perché il presidente della Camera ha dovuto gettare tutto il suo peso per tentare di ricucire una spaccatura che rischiava di chiudere prima del tempo la conta di oggi.

Gli schieramenti alla Camera

Sfiducia — Possibile astensione/incerti — Fiducia

TERZO POLO: Fli 32*, Udc 35, Api 6, Mpa 5, Lib Dem 2, altri Misto 3[a] — 83^

CENTROSINISTRA: Idv 22, Pd 206

Astensione: presidente Fini 1, Min. Linguistiche 2; Incerti: altri Misto 3[b] ([b] Calearo, Scilipoti, Guzzanti) — 6

CENTRODESTRA: Pdl 235, Lega 59 — 294

ALTRI: Fli 1[c], Lib Dem 1[d], Noi Sud 12, altri Misto 3[e] — 17

311^ 311

628*

[a] La Malfa, Nicco, Giulietti

[c] Catone, [d] Grassano, [e] Nucara, Pionati, Cesario

^2 in meno se Moffa e Siliquini (Fli) si astengono; *2 probabili assenti: Cosenza e Bongiorno (Fli) ANSA-CENTIMETRI

Gianfranco Fini

Fini ha così percorso la prima volta il "corridoio dei busti", in tarda mattinata, per recarsi lui nella stanza di Moffa, quarto piano, vicino all'aula del Mappamondo. Quasi in segno di considerazione. Inizia una trattativa estenuante. Il leader di Fli ottiene di riunire a pranzo le colombe, nei suoi locali al primo piano, alla presenza di altri due moderati, Menia e Ronchi, saldamente schierati al suo fianco. Intorno alle 15 Moffa e gli altri lasciano la stanza e ripercorrono il corridoio. Il compromesso raggiunto prevede infatti un tentativo in extremis. Un documento da proporre a Berlusconi per chiedere le sue dimissioni dopo il voto del Senato con l'astensione di Fli e prima di quello della Camera per poi dar vita a un altro governo di centrodestra, «senza pregiudiziali» verso un reincarico allo stesso Berlusconi.

Proprio a Moffa viene affidato il compito di scriverlo.

Nessuno lo dice, ma sembra ovvio che un nuovo no del Cavaliere non lascerebbe altra chance che votare compattamente la sfiducia. L'azione di Fini sembra aver avuto successo un'altra volta. La sola Siliquini viene data come ancora incerta.

Intorno alle 16.30 Fini torna a presiedere l'aula.

Berlusconi incontra Moffa e Urso nella sala del governo. E poco dopo arriva il no del Cavaliere all'ultima offerta.

Nel transatlantico il clima è effervescente. Calderoli è ancora sicuro del risultato che ha scritto in busta chiusa? «Se non mi hanno fottuto!», dice criptico il ministro. Bocchino, insieme alla Perina, la butta sull'ironia: «Siamo sotto di 22 voti». La verità è che nessuno sembra controllare la situazione. Alle 18 nuova riunione Ronchi, Matteoli, Bonaiuti. Nuova fumata nera. Alle 18,20 Menia interviene in aula, e picchia su Berlusconi, Putin e Gheddafi. Contro di lui l'ira dei pidiellini. Qualche minuto dopo Fini esce dall'aula inscenando un curioso balletto per sgranchirsi le gambe. La giornata è stata lunga, ma dopo le 20 Moffa avverte che anche «la notte è abbastanza lunga per trovare un'intesa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTESI MANIFESTANTI SOPRATTUTTO DAL NORDEST

Roma blindata dalla polizia

ROMA Duemila, tremila uomini per blindare il centro di Roma, una zona rossa «flessibile» che può essere estesa o ridotta a seconda delle necessità e dell'atteggiamento dei manifestanti, un attento monitoraggio dell'area dell'antagonismo in partenza per la capitale: a 24 ore dal voto di fiducia, è quasi pronto il dispositivo di sicurezza messo in campo dal Dipartimento della Pubblica sicurezza per garantire a tutti il diritto di manifestare ed evitare però qualsiasi episodio di violenza. Le principali disposizioni sono già state inviate a prefetti e questori con una circolare con la quale si chiede di monitorare le partenze degli antagonisti che hanno annunciato la loro presenza oggi a Roma e di attivare tutti i canali informativi per conoscere le iniziative in atto.

L'attenzione è alta soprattutto per gli arrivi dal Nordest, da Torino, Milano e Napoli. «Sarà una giornata lunga e pesante» dicono al Dipartimento, sottolineando che per le strade di Roma sfileranno realtà diverse ed eterogenee: da esponenti dei Carc fino agli studenti.

FOCUS

L'EX SOTTOSEGRETARIO TRIESTINO

Menia: il premier non può decidere chi è di centrodestra

Il futurista illustra l'ultimo compromesso e dai banchi del Pdl lo fischiano

di MARINA NEMETH

ROMA Alla fine, è toccato proprio a Roberto Menia provare a convincere il presidente del Consiglio ad accettare l'ultima mediazione offerta dai finiani (dimissioni alla Camera in cambio della fiducia al Senato con Fli astenuta). Ma il suo invito, peraltro già bocciato in Transatlantico dagli esponenti più vicini a Berlusconi, è stato accolto in aula dai fischi e dai "buuu" provenienti dai banchi del Pdl.

Critiche che non hanno scoraggiato l'ex sottosegretario all'Ambiente. «Secondo Berlusconi - ha proseguito impassibile il suo intervento - siamo diventati tutti improvvisamente comunisti. Chi oserà votargli la sfiducia sarà fuori dal centrodestra. Ma mi chiedo, può decidere lei chi è del centrodestra e chi non non lo è, come se si trattasse di una proprietà privata?». Un tasto, questo, sensibile per Menia, che ha rivendicato la sua identità «geneticamente anticomunista e patriottica. I miei se ne andarono dall'Istria per essere italiani liberi». «Non vogliamo ribaltoni, ma la responsabilità che chiede deve assumerla anche lei» ha chiosato, sventolando la copia di Libero con le foto dei finiani additati come traditori: «Liste di proscrizione, come ai tempi di Stalin». Quindi, dopo aver criticato i rapporti con la Russia e la Libia, ha citato «l'imbarazzante coinvolgimento di uomini del Pdl in vicende giudiziarie», «quando ero al governo sono stato tentato di dimettermi».

Roberto Menia

È stato, il suo, uno di momenti caldi di un pomeriggio a Montecitorio condito di colpi di scena. Non tanto in aula, dove il dibattito sulle mozioni di sfiducia si è dipanato con poche tensioni, assumendo a tratti anche toni soporiferi, quanto nel Transatlantico dove, tra previsioni di ambo le parti, commenti e rincorse dei cronisti ai parlamentari usciti dall'aula, si è giocata la sfida all'ultimo voto. Perché i giochi sono tutt'altro che conclusi, a cominciare dai dubbi e dalle perplessità di alcuni finiani sulla sfiducia. Una manciata di consensi che, a seconda di come verranno indirizzati, possono cambiare gli scenari del governo. Proprio per convincere i riottosi Moffa, Siliquini e Consolo, Fini convoca tutto lo stato maggiore in tarda mattinata. Il pressing si traduce nel documento che chiede a Berlusconi di di dimettersi e al quale lavora soprattutto Moffa. Il quale però, vista la bocciatura, ancora non scioglie le riserve e dichiara sibillino: «La notte è lunga per trovare una via di uscita. Non è il caso di scherzare con il fuoco. La strada è stretta ma la capacità dei leader in questi momenti sta nel trovare un accordo». La colomba di Fli (alla quale, secondo l'Adnkronos, Berlusconi avrebbe offerto un ministero di peso) gela l' allegria degli esponenti di Futuro e libertà che ostentavano apparente sicurezza sul risultato della votazione di oggi. Il "Moffa day", come qualcuno l'ha definito, non si è ancora concluso. E a sorridere, ora, sono i berluscones che lo danno, con Maria Grazia Siliquini, ad un passo dal sì. «Fini? Prego per l'anima sua», dice Calderoli. Mentre perfino nei banchi del Pd si fa strada l'ipotesi di un sì alla fiducia. Per un paio di voti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMO TENTATIVO PER RICONQUISTARE I TRANSFUGHI COME CALEARO E SCILIPOTI

Il centrosinistra fa muro assieme all'Udc

Bersani: «Se anche il governo passasse indenne adesso, cadrà tra un mese»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Le opposizioni fanno muro, il Pd schiera tutti i big anche se il segretario Bersani parlerà oggi in dichiarazione di voto, mentre l'Udc non cede alle lusinghe del premier («voteremo compatti la sfiducia») e l'Idv lancia accuse durissime sul "mercato" dei parlamentari.

L'Udc non accetta il corteggiamento di Berlusconi, Casini parla di «propositi ipocriti quando parla di riunificazione dei moderati», mentre Buttiglione assicura che non ci saranno defezioni nel voto di oggi: «Abbiamo riunito tutte le pecorelle - dice - di questi tempi non si sa mai, ma abbiamo verificato che sono tranquille».

Per il presidente Pier Ferdinando Casini «se Berlusconi ha a cuore davvero la riunificazione dei moderati vada a dimettersi prima del voto alla Camera o i suoi sono propositi ipocriti». È molto deciso Casini nel seguire la linea tracciata e dopo una riunione nel pomeriggio con i gruppi parlamentari viene ribadito che l'Udc va compatto per la sfiducia al governo con la richiesta di dimissioni del premier prima del voto.

Pierluigi Bersani e Dario Franceschini ieri in aula

Il Pd schiera la batteria dei pezzi grossi al completo. Da Massimo D'Alema a Walter Veltroni, fino a Franceschini, Fassino e Marino. La linea resta la stessa portata in piazza San Giovanni a Roma nella imponente manifestazione di sabato. «La maggioranza è finita e anche se domani ottenesse la fiducia - dicono i dirigenti del Pd - non si governa con mezzo voto in più». «Berlusconi e la moderazione sono come il sole e la luna» aggiungono riferendosi all'appello fatto dal premier alle forze di centro.

Allo stesso tempo ieri c'è stato anche il tentativo di riconquistare i transfughi come Massimo Calearo, con cui ha parlato Franceschini, oppure Domenico Scilipoti dell'Idv, con cui ha fatto un tentativo Veltroni.

Il segretario Pier Luigi Bersani interverrà alla Camera oggi in dichiarazione di voto, mentre ieri si è limitato a sintetizzare che «se anche il governo dovesse passare indenne dal passaggio parlamentare non durerà a lungo, da qui a un mese saremo daccapo». Veltroni da parte sua ha aggiunto che Berlusconi è in un vicolo cieco, «un Paese come il nostro non si governa con uno o due voti». E sul mandato degli elettori sbandierato dal Cavaliere in aula, Franceschini dice che «fa un po' ridere: gli elettori hanno votato un partito che poi si è spaccato».

Il leader dell'Idv Di Pietro dice che il premier «è il classico dittatorello chiuso nel suo bunker che parla solo a se stesso. È necessario darci un taglio e prepararsi alle elezioni perché qualsiasi altra ipotesi non avrebbe agibilità politica senza maggioranza in Parlamento». Infine il deputato dell'Italia dei Valori Fabio Evangelisti ha attaccato duramente sulla compravendita dei parlamentari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Come finirà? Per Maroni il pronostico è da tripla

TORINO «Se oggi il governo dovesse avere solo uno o due voti, sarebbe meglio tornare a votare». Lo ha ribadito il ministro dell'interno Roberto Maroni, ieri sera a Torino.

«Spero ci siano le condizioni per recuperare - ha aggiunto - se non ci fossero, siamo assolutamente determinati a rimettere la palla al centro e tornare a nuove elezioni, tanto le rivinciamo».

Roberto Maroni

A chi gli ha chiesto un pronostico, Maroni ha risposto con una battuta: «Sono sicurissimo. Nella partita tra Fini e Berlusconi il pronostico è: 1-X-2».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 dicembre 2010 è stata di 36.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Comunque vada la fine è iniziata

Potrà esserci infine un periodo di violenze all'interno della famiglia regnante, fitto di eventi traumatici incapaci tuttavia di interrompere una decadenza ormai avviata, e concluso con un fulmineo colpo di scena finale, come in tante tragedie di Shakespeare. O, come spesso accaduto nella storia, un prosaico periodo di assalto alla diligenza, di appropriazione indebita e di spoliazione delle ultime ricchezze pubbliche, di sordide pratiche clientelari, di cortigiani della peggior specie alla ricerca contemporaneamente degli ultimi favori del sovrano e delle possibili legittimazioni di fronte a un futuro potere inesorabilmente in arrivo: quei lunghi periodi di transizione in cui il peggio dell'essere umano emerge e si fa legge, e mentre tutto affonda sono le deiezioni a rimanere a galla. Tutti questi scenari sono possibili: in forma metaforica, certo, e meno drammatica, ma che tuttavia richiama inesorabilmente quanto ha già cominciato ad accadere sotto i nostri occhi in questi giorni.

Qualunque cosa accada, siamo alla fine: forse "le comiche finali", come preconizzava Fini qualche tempo fa; o forse invece la tragedia di un Paese su cui non c'è nulla, ma proprio nulla da ridere. Ci sarà tempo per i bilanci più pacati, per le condanne ideologiche o per le riabilitazioni revisioniste, per i rimpianti dei beneficiati e dei cortigiani e per la rabbia impotente di tutti gli altri. Quello che speriamo, per questo martoriato Paese, moralmente umiliato e materialmente impoverito all'interno e ridicolizzato all'estero, è che la fine sia la più breve possibile, e che il nuovo sistema politico e il nuovo edificio istituzionale, speriamo non il nuovo "uomo della Provvidenza", quale che sia, emerga presto. Solo così, solo da allora, questo Paese potrà cominciare a rinascere davvero.

Stefano Allievi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E studenti e precari sfilano contro la riforma universitaria

ROMA Oggi oltre alla votazione sulla mozione di sfiducia al governo, è prevista un'ampia mobilitazione di studenti, ricercatori e precari perchè in ballo c'è anche la calendarizzazione al Senato del ddl di riforma dell'università. Oltre alla protesta in piazza è in programma un'ora di sciopero indetto dalla Flc-Cgil nelle scuole e nelle istituzioni di alta formazione artistica e musicale (accademie e conservatori) e l'occupazione di rettorati.

Accademie e conservatori hanno protestato anche ieri. Gli studenti hanno organizzato cortei colorati e perfomance artistiche. A Roma in via Ripetta è stato costruito un albero di Natale alto 30 metri, per protestare contro la riforma dell'università che «è solo un pacco». E davanti all'Ara Pacis è stato gettato in strada un colore lavabile rosso: l'iniziativa si è svolta in contemporanea, a mezzogiorno in punto, a Milano, Bari e Palermo. E oggi gli studenti-artisti faranno il bis unendosi ai cortei che sfileranno a Roma e in oltre trenta città tra cui Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Bari, Palermo.

GOVERNO RESA DEI CONTI

Il Cavaliere dopo gli interventi a Palazzo Madama e a Montecitorio attende oggi la conta e chiede di non tradire il mandato degli elettori

Berlusconi: fiducia e nuovo patto con i moderati

«Non mi dimetto, no ai diktat. Una crisi al buio sarebbe follia». Casini respinge l'appello

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Un patto di legislatura, un rimpasto di governo con possibile allargamento all'Udc (arriva il no di casini) e un nuovo programma che comprenda anche una nuova legge elettorale. Silvio Berlusconi è pronto a tutto ma non a dimettersi, come gli chiedono i finiani, e va alla conta in Parlamento. Il giorno del giudizio tanto atteso ci sarà oggi con la fiducia che sarà votata prima al Senato e poi alla Camera.

Il premier si presenta al Senato prestissimo e parla poco più di mezz'ora. Difende due anni e mezzo di lavoro e lancia un appello all'unità dei moderati. Un appello che rinnova in serata durante la replica a Montecitorio che gli consente di bocciare ancora una volta l'ipotesi di un governo di transizione. «Se la mozione di sfiducia, come credo, non passerà, lavoreremo per ricomporre l'area moderata, per allargare l'attuale maggioranza a chi si riconosce nei valori moderati e nella grande famiglia dei moderati europei. E lavoreremo anche per rafforzare la squadra di governo» promette il Cavaliere per il quale è questa l'unica scelta che andrebbe in direzione dell'interesse del Paese. L'alternativa può solo essere il giudizio degli elettori perché una scelta diversa, cioè la sfiducia, sarebbe il «tradimento» del mandato dei cittadini e dello «spirito» della Costituzione. «Un governo di transizione non sarebbe altro che un'alleanza camuffata con la sinistra» attacca il premier.

Al Senato, il banco del governo è pieno ma si nota l'assenza di Giulio Tremonti (si farà vedere solo alla Camera). Il discorso di Berlusconi, che Bossi definisce «tra i migliori», è interrotto da una trentina di applausi che partono solo dai banchi del Pdl e della Lega. Il Cavaliere denuncia l'«irresponsabilità» e la «follia politica» di una «crisi al buio». Attacca le «trame di Palazzo», ripete che se il governo deve cadere «deve essere solo il popolo a deciderlo» e spiega che in un momento difficile per l'economia mondiale «servono la continuità e l'efficienza di una governo che ha ben operato e ha garantito la stabilità economica». Ed è qui che Berlusconi apre all'allargamento della maggioranza e alla riforma della legge elettorale con un solo limite «invalicabile»: la difesa del bipolarismo e il premio di maggioranza.

Il discorso - che serve al premier anche per dire che Putin e Medvedev «vogliono la democrazia», che lui non ha mai guadagnato nemmeno un dollaro («Lo giuro sui miei figli e sui miei nipoti») e che l'accordo sul gasdotto «fu firmato da Prodi» - si conclude con l'auspicio che si apra una fase nuova e con il superamento delle divisioni tra i moderati.

Altrimenti dovranno essere gli elettori a «giudicare le responsabilità». Una strada, quella del voto anticipato, che trova l'appoggio di Bossi. Stavolta non decisamente contrario all'ingresso dell'Udc nel governo, il leader della Lega fa sapere a Berlusconi che «con un voto in più non si governa», scommette sulla fiducia e liquida l'ipotesi di un governo Tremonti: «Mica è scemo che va a governare in una situazione così. Solo un pazzo come Berlusconi può farlo».

Ma i colpi più pesanti per il governo partono dalla Camera, dove il Cavaliere ripete il discorso fatto al Senato e si promuove a pieni voti («Sono il leader più amato») e rifiuta l'ultima offerta dei finiani: un Berlusconi-bis in cambio delle dimissioni. «No ai diktat». Ad illustrare le mozioni di sfiducia, quella del Pd-Idv e quella di Fli-Udc-Mpa, sono Enrico Letta e Ferdinando Adornato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due immagini di Berlusconi in aula con Bossi e Tremonti

Bossi: «Ce la faremo», ma pensa alle urne
Il ministro e leader leghista però non chiude totalmente a intese con i centristi

Napolitano spettatore ha seguito il dibattito in televisione

ROMA Giorgio Napolitano ha seguito dal suo studio al Quirinale il discorso di Silvio Berlusconi al Senato da semplice spettatore televisivo. Fra un impegno e l'altro della giornata, ha ascoltato anche gli interventi di alcuni parlamentari. Come aveva spiegato domenica, il ruolo che compete al Presidente della Repubblica durante il dibattito sulla fiducia è quello di spettatore e non altro. Tale ruolo non cambierà se il governo otterrà la fiducia. Se invece il Parlamento, anche un solo ramo, negasse la fiducia, scatterebbero le sue prerogative costituzionali di garante e di arbitro della crisi.

Il Capo dello Stato entrerebbe in gioco anche nel caso che, ottenuta la fiducia, il governo volesse procedere a un rimpasto. Ma come finirà la partita sulla fiducia? Napolitano ha rinunciato da tempo a fare pronostici di fronte a una situazione e ad equilibri che anche al Colle appaiono indecifrabili. Per sapere come andrà a finire, ha detto giovedì scorso, «ci vorrebbe una speciale sfera di cristallo». Il Capo dello Stato non nasconde la preoccupazione per le forti tensioni politiche e per l'incerta prospettiva del governo in una fase in cui l'Italia, come altri Paesi, è esposta alla crisi economica e finanziaria.

RETROSCENA

GLI ULTIMI NUMERI

All'ora di pranzo alla Camera spunta il pallottoliere

di NICOLA CORDA

ROMA Testa a testa sul governo appeso a pochi indecisi. Stamattina prima il Senato, subito dopo la Camera, daranno il verdetto sulla "due giorni" più lunga per Berlusconi. Si comincia a Palazzo Madama, dove i numeri sono a favore: Pdl e Lega hanno la maggioranza senza Futuro e Libertà e proprio lì il premier ha voluto giocarsi la prima carta. Per mezzogiorno il risultato, mentre alla Camera starà per iniziare il primo appello dei deputati. Per il governo sarà la prova più difficile, quella dove si decide il suo futuro sul filo dei voti da contare sulle due mozioni di sfiducia presentate da Pd, Idv e terzo polo con le firme determinanti dei finiani. Per gli uomini del presidente della Camera ieri è stata una giornata lunghissima con il pallottoliere della sfiducia inchiodato ai dubbi e alle perplessità delle colombe.

Ancora a tarda sera i vertici di Futuro e Libertà giuravano sulla compattezza, anche se almeno un voto, quello della Siliquini, sembra perso. Ora il conto dei numeri si focalizza sugli indecisi. Regolamento alla mano, la sfida è tutta tra favorevoli e contrari alla mozione e un pareggio dà la vittoria al governo. Gli astenuti spostano il peso delle due fazioni ma non influiscono sul voto mentre gli assenti contribuiscono ad abbassare il quorum fissato nella quota ideale a 316, ovvero alla metà più uno dei 630 deputati. Somme e sottrazioni portano i numeri ad assestarsi intorno alla quota di 313 e 314, a favore o sfavore di Berlusconi.

Il ministro Brambilla si trucca in aula usando l'i-Pad come specchio

Su questa quota girerà la roulette e saranno gli incerti a fissarla. Primi fra tutti i tre fuoriusciti dall'opposizione, Cesario, Calearo e Scilipoti del gruppo autonominatosi di "responsabilità nazionale". Solo le batterie dei loro telefonini hanno sancito la fine delle chiamate giunte da una parte e dall'altra dei due schieramenti. La risposta è sempre la stessa: «Decideremo all'ultimo minuto», ma con la clausola che se il loro voto dovesse risultare determinante, diranno no alla sfiducia e cioè a favore del Governo. È Massimo Calearo a spiegare serafico: «Mi astengo, aspetto la seconda chiama e se il mio voto diventa decisivo voto per il governo». Tutto lineare secondo l'unica ragione che l'area grigia sembra voler seguire e cioè evitare a tutti i costi la crisi a costo di tenere in vita l'esecutivo per pochi voti.

La pattuglia dei "non si sa" la completa il liberale Paolo Guzzanti che annuncerà oggi il suo voto, anche se ieri il suo partito gli ha affidato il mandato di sfiduciare il governo. Altri tre voti incerti sono quelli delle tre deputate in gravidanza tutte schierate per la sfiducia. Le ultime notizie davano per possibili le presenze di Federica Mogherini del Pd e di Giulia Cosenza di Fli, più in forse Giulia Bongiorno anche lei del gruppo dei finiani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE FINIANE, BONGIORNO E COSENZA E LA MOGHERINI DEL PD

Le deputate premaman sono l'ago della bilancia Alla Camera la prima assistenza, ambulanze pronte

ROMA Nella storia del Parlamento repubblicano non ci sono mai state tre deputate incinte in concomitanza, e meno che mai è accaduto che un voto di fiducia cadesse proprio mentre tre parlamentari fossero in dolce attesa.

Ma c'è sempre una prima volta e oggi alla Camera il destino del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi potrebbe dipendere dal voto di tre deputate premaman, e cioè Giulia Bongiorno, Giulia Cosenza e Federica Mogherini.

Ma le strutture sanitarie di Montecitorio non sono certo sprovviste del necessario per intervenire, eventualmente, d'urgenza.

In realtà le tre parlamentari sono in situazioni diverse.

Federica Mogherini ha la gravidanza il cui termine scade oggi.

Se la piccola Marta, questo è il nome della bimba, vorrà aspettare ancora un pò la parlamentare del Pd sarà in aula.

«Io sto bene - ha spiegato - e con il pancione verrò». Ma il momento in cui inizieranno le doglie è imprevedibile.

Diversa è la situazione delle due esponenti di Fli, Bongiorno e Cosenza. Entrambe hanno una gravidanza difficile che le costringe a letto. Bongiorno è addirittura ricoverata in una struttura sanitaria, e la sua presenza oggi è esclusa. La sua collega ha detto che se oggi se la sentirà sarà in aula, magari solo pochi minuti per votare su una sedia a rotelle.

Giulia Bongiorno, Giulia Cosenza e Federica Mogherini: le tre parlamentari "a rischio" parto

L'importante è evitare lo stress che provoca contrazioni.

La Camera, riferisce il presidente della commissione Affari sociali, Giuseppe Palumbo (Pdl), «è attrezzata per una prima assistenza, ma non credo per un parto». Però «tra noi ci sono diversi ginecologi, e saremo tutti certamente pronti a intervenire in caso di necessità». «Certo - osserva Palumbo che è egli stesso ginecologo - quando situazioni del genere precipitano di solito diventa anche tutto più semplice. In ogni caso, ci sono le ambulanze sempre pronte fuori dal palazzo».

Insomma se mentre Mogherini sta votando arrivano le doglie, si accendono le sirene e si corre ad Ostetricia.

Mogherini ha lanciato poi un appello, in nome della solidarietà femminile, alle colleghe del Pdl: tre di loro che avrebbero votato sì al governo, non partecipino al voto per «fair play».

Ma la risposta è stato il niet di Barbara Saltamartini, responsabile femminile del Pd: «Faccio i migliori auguri alla Mogherini in questo momento importante ma il regolamento vuole che io voti. Aspetto la collega al rientro della maternità per cambiare assieme il regolamento della Camera».

Per inserire, suggerisce Alessandra Mussolini, il voto via internet per le deputate incinte.

IL DIVERBIO

Dopo che il deputato Pd era stato interrotto

"Vajassa", lite tra la Mussolini e Fassino

E la parlamentare del Pdl riattacca il ministro Carfagna: «Sei una cretina»

ROMA Momenti di tensione nell'aula della Camera tra Alessandra Mussolini (Pdl) e Piero Fassino (Pd) durante la discussione delle mozioni di sfiducia al governo.

L'ultimo segretario dei Ds nel suo intervento stava attaccando il governo quando Alessandra Mussolini ha cominciato ad interromperlo.

Impassibile, Fassino ha apostrofato la deputata: «Onorevole Mussolini, il ministro Carfagna l'ha già definita egregiamente...», evocando l'appellativo di "vajassa" con cui a lei si era riferita il ministro per le Pari opportunità.

Piero Fassino durante l'intervento

La nipote del Duce scatta: comincia a correre verso Fassino «scartando» atleticamente in mezzo all'emiciclo Gianni Paladini, mentre Gianfranco Fini la invitava alla calma. Solo un commesso riesce a bloccarla ai piedi dei banchi del Pd, ma la Mussolini non si doma: afferra un telefonino sul banco di Ileana Argentin e si appresta a lanciarlo contro Fassino che, nel frattempo si scusa.

A quel punto, la deputata del Pdl lascia il telefonino e si avvia di gran carriera verso l'uscita, mentre Fassino osservava: «Sono sicuro che l'onorevole Mussolini non si scuserà con me delle sue intemperanze...».

A quel punto l'ira della Mussolini si è rivolta alla Carfagna: «Hai visto cosa hai fatto, sei una cretina», le ha detto la Mussolini, che ha poi ricostruito l'episodio con i giornalisti in Transatlantico.

Alessandra Mussolini reagisce a Fassino

«Le ho dato della cretina - ha ribadito ai cronisti - e lei ha spalancato quegli occhi da civetta».

La parlamentare del Pdl si è poi sfogata alla buvette con il ministro Romani: «Hai visto cosa ha fatto quella cretina - ha detto al titolare del ministero dello Sviluppo - adesso vado a prenderla a calci». Laconico il commento di Romani: «Ma Alessandra - le ha detto - con tutti i problemi che abbiamo...».

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2010

IRRUZIONE NELL'AUDITORIUM CISL DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO

Bonanni insultato da cassintegrati e precari

ROMA Un'irruzione improvvisa per dire no al Patto sociale, chiedere lo «sciopero generale» e difendere i posti di lavoro e il contratto, anche «con la lotta». Al grido, «servi», «ladri», «fascisti», il blitz di un gruppo di studenti, lavoratori, cassintegrati e precari della scuola ha preso ieri di mira la presentazione del libro del segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni ("Il tempo della semina"), a cui partecipavano tutti i rappresentanti del mondo del lavoro e delle imprese.

Un nuovo attacco, culminato con scontri tra i manifestanti e il servizio d'ordine della Cisl, dopo i tanti che si sono ripetuti negli ultimi mesi a danno delle sedi sindacali, soprattutto di Cisl e Uil. Bersaglio della protesta, questa volta, non è solo Bonanni, ma tutto il sistema di relazioni sindacali, industriali e politiche. È presumibile, infatti, che i contestatori abbiano approfittato della presenza contemporanea di tutti i principali attori sociali per dare voce al loro malcontento.

Accanto a Bonanni, all'Auditorium della Cisl, c'erano infatti anche i leader della Cgil e della Uil, Susanna Camusso e Luigi Angeletti; il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia; il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi.

In 40-50 hanno urlato la loro rabbia: «Fascisti», «servi, servi dei padroni», «ladri»; hanno ripetuto «vergogna, vergogna» e scandito che «noi la crisi non la paghiamo».

Si sono definiti 'autoconvocati', dopo essersi dati appuntamento con una sorta di passaparola sotterraneo e via sms, e hanno denunciato la propria condizione: «Sono precario a 700 euro al mese», ha gridato uno di loro.

Di fronte al palco, e poi verso l'uscita, si è scatenato un parapiglia, sono cadute piante e transenne e un uomo di 74 anni si è fatto male a una spalla.

Respinti con la forza all'esterno, i manifestanti hanno continuato a gridare slogan contro i sindacati e il governo ed hanno esposto uno striscione: «Contro il patto sociale sciopero generale», che avevano già cercato di srotolare all'interno della sala.

Un atto subito condannato dalla stessa Cisl: «Si è trattato di un blitz del solito gruppo antagonista di provocatori violenti che da qualche tempo ha preso di mira le sedi sindacali». E dal ministro del Lavoro: «Sono semplicemente dei violenti. Non meritano altre considerazioni se non il disprezzo, che si deve tributare a qualunque manifestazione di intolleranza».

QUINTA SEZIONE DELLA CASSAZIONE

Tommy, ergastolo confermato ad Alessi rinvio per la Conserva

ROMA Ergastolo per il manovale pregiudicato Mario Alessi, colpevole, insieme a Salvatore Raimondi, di aver sequestrato e ucciso il piccolo Tommaso Onofri, la sera del 2 marzo 2006 a Casal Baroncolo (Parma). Il carcere a vita è stato confermato, ieri sera, dalla Quinta Sezione penale della Cassazione.

I supremi giudici hanno invece stabilito che la convivente di Alessi, la sarta Antonella Conserva, dovrà essere nuovamente processata da un'altra sezione della Corte d'assise d'appello di Bologna che valuterà più approfonditamente la sua responsabilità, come chiesto dai legali della donna, Anastasio Pierluigi e Eduardo Rotondi. La condanna a 30 anni di reclusione inflitta alla donna potrebbe, quindi, essere rivista.

La convivente sarà processata di nuovo da un'altra sezione della Corte d'assise d'appello di Bologna: la condanna a 30 anni potrebbe essere rivista

Ieri mattina, nella sua requisitoria, il sostituto procuratore generale Giuseppe Galati aveva chiesto la convalida del verdetto d'appello emesso il 4 novembre 2009, che aveva ratificato la pronuncia di primo grado del 28 maggio 2008, eliminando però l'aggravante della crudeltà, decretata dalla Corte d'assise di Parma nei confronti del solo Alessi e punita con la pena dell'isolamento diurno.

Raimondi era stato invece giudicato a parte, con rito abbreviato e, la scorsa estate, è divenuta per lui definitiva la condanna a 20 anni. Tuttora non si sa chi dei due uomini abbia strangolato e colpito Tommy con un badile: si accusano l'un l'altro, ma per la giustizia sono entrambi colpevoli.

«Il fortissimo disvalore sociale e morale connesso al rapimento di un bambino e l'eccezionale gravità della tragica conclusione della vicenda - ha sottolineato il pg Galati - giustificano in pieno l'entità delle condanne, considerando anche che è mancato qualunque elemento di resipiscenza». Ad avviso del pg la sentenza d'appello, contestata dai legali di Alessi e Conserva, «mostrava una congruenza logica nel percorso motivazionale e gli elementi di accusa e le prove a carico sono consistenti oltre ogni ragionevole dubbio».

Parentopoli, la rabbia di 139 autisti selezionati dall'Atac ma mai assunti

Il Codacons: la procura valuti se ci sono nessi tra assunzioni clientelari, disservizi e incidenti

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno

di NATALIA ANDREANI

ROMA Scavalcano le indagini della procura le polemiche sulle assunzioni clientelari all'Atac e all'Ama, le due municipalizzate che nella Capitale gestiscono i mezzi pubblici e la raccolta dei rifiuti. Le notizie sulle decine di poltrone assegnate a manager, funzionari e segretarie legati agli interessi di partito, ha fatto infuriare le maestranze, da tempo alle prese con incolmabili vuoti di organici.

Ieri a esplodere è stata la rabbia dei conducenti degli autobus, che tramite i sindacati di base hanno rammentato al sindaco Alemanno che la pazienza ha un limite. Ci sono infatti 139 autisti che sono stati già preselezionati dall'azienda, ma che non sono mai stati assunti, così si è giustificata l'Atac, "per scadenza dei termini".

L'accusa, che potrebbe determinare l'apertura di un nuovo filone d'inchiesta, è arrivata dai sindacalisti di Usb e Sul nello stesso giorno in cui il Codacons ha presentato un esposto in procura per sapere se via sia qualche nesso tra le assunzioni clientelari, per le quali sono stati spesi moltissimi soldi, e i disservizi e gli incidenti che si sono verificati negli ultimi anni a danno dei cittadini romani.

I 139 autisti che mancano all'appello, denunciano adesso i sindacati, avevano tutti superato le selezioni della società esterna Praxi. Ma i loro contratti sono stati misteriosamente sospesi, per fare spazio all'assunzione di manager, cubiste, portaborse e altri raccomandati di varia natura. Con buona pace dei pochi autisti in servizio.

«Stimiamo vuoti in tutti i depositi che superano complessivamente le mille unità», spiega il responsabile trasporti dell'Usb Lazio, Roberto D'Agostini. «I conducenti sono così costretti a turni massacranti per sopperire al fabbisogno dell'azienda. E diventa impossibile prendere congedi e ferie», aggiunge D'Agostino mentre Antonio Pronesti, responsabile del Sul, dice chiaro che «la scadenza dei termini è servita a coprire i buchi di bilancio». In poche parole non c'erano soldi per assumere gli autisti, ma c'erano per i manager, lamentano i sindacati, che denunciano anche la promozione di 60 autisti di Cgil, Cisl e Uil al ruolo di ispettori.

Dei 139 autisti fantasma, l'ex ad di Atac, Adalberto Bertucci dice di non sapere nulla. «Doveva occuparsene l'ufficio del personale». Stessa campana alla Praxi: «Era un compito dell'azienda».

In procura, intanto, dove il procuratore capo Giovanni Ferrara ha aperto un fascicolo per truffa e abuso d'ufficio, si aspetta che i carabinieri acquisiscano bilanci e libri paga delle due municipalizzate. Solo dopo sarà fatto il punto sull'inchiesta e saranno fissati i primi interrogatori. Gli accertamenti andranno a ritroso per arrivare fino al 2004; dunque la gestione Alemanno, ma anche la seconda parte del mandato di Walter Veltroni, il sindaco della sinistra.

Nel mirino ci sono 850 assunzioni Atac mentre più di un migliaio sono quelle di Ama. L'attenzione si concentrerà su quelle avvenute a chiamata diretta. I tempi, insomma, non si annunciano brevi. Ma se emergeranno elementi la procura è pronta ad aprire anche un terzo fascicolo, stavolta relativo al bazar delle assunzioni in casa Acea.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

63 ARRESTI A PALERMO

Smantellata la rete del boss Lo Piccolo

PALERMO Una maxi operazione antimafia ha smantellato il mandamento guidato dai boss Salvatore Lo Piccolo e dal figlio Sandro. Gli investigatori della Squadra mobile hanno eseguito ieri 63 ordini di custodia cautelare in carcere nei confronti di esponenti delle famiglie di San Lorenzo, Tommaso Natale, Partanna Mondello, Terrasini, Carini e Cinisi.

L'attività di intelligence culminata nei 63 arresti ha rivelato una sistematica aggressione alle più svariate attività economiche. In alcuni casi è stato pagato il pizzo da imprenditori impegnati in lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Palermo, nella realizzazione di una caserma militare e di un asilo.

«Importante – ha spiegato il capo della Squadra mobile di Palermo Maurizio Calvino – è stata la collaborazione dei commercianti e degli imprenditori vittime delle estorsioni: segnale ulteriore di un cambiamento di mentalità e di atteggiamento sempre più convinto».

L'UNITÀ ARRIVATA IERI AL TRAINO DAVANTI AD ALESSANDRIA D'EGITTO

Jolly Amaranto in porto, ma non può entrare

In serata trattative con le autorità. Lo scalo egiziano è chiuso per il maltempo

Jolly Amaranto, l'unità dell'armatore Messina rimasta per due giorni in balia della burrasca nel Mediterraneo centrale

GENOVA Non c'è pace per i 21 marinai della Jolly Amaranto. La nave mercantile della "Ignazio Messina" che, dopo essere rimasta in balia delle onde al largo delle coste egiziane a seguito di un'avaria in condizioni meteomarine estreme, ha affrontato 90 chilometri di mare al traino di un rimorchiatore fino a raggiungere ieri sera, attorno alle 20, l'imboccatura del porto di Alessandria d'Egitto, non può entrare nello scalo marittimo.

Una trattativa serrata era in corso ieri sera da alcune ore con la locale autorità portuale, per decidere se la nave potrà finalmente assicurare le sue cime alle bitte di ormeggio, o se invece sarà costretta a stare ancora in rada, in attesa della luce dell'alba.

Lo scalo marittimo egiziano è chiuso per il maltempo, ma sembra che abbia dato l'ok alla nave per l'ingresso. Tuttavia, contemporaneamente avrebbe negato la possibilità di uscire ai rimorchiatori che dovranno trainarla in porto.

Gli armatori intanto premono affinché la Jolly Amaranto possa entrare, anche perché per oggi le condizioni meteo-marine vengono segnalate in peggioramento.

L'equipaggio è poi stremato. I 21 componenti, di cui 16 italiani e 5 romeni, che nella notte tra sabato e domenica si sono fatti forza l'uno con l'altro, riuniti sul ponte di comando, affrontando la notte più lunga mentre il rollio a 40 gradi faceva sbandare la nave minacciando di ribaltarla, e il vento soffiava a oltre cento chilometri orari. Hanno ancora negli occhi il buio infernale in attesa di soccorsi che non arrivavano.

Con loro c'è anche il rimorchiatore Simoon, che sfidando un mare forza dieci sabato pomeriggio è partito da Creta per andare a aiutarli, fino a raggiungere l'obiettivo ieri mattina alle 7.

Ai quattro uomini sul ponte di prua l'equipaggio del rimorchiatore ha lanciato il cavo d'acciaio, il cavo della salvezza che li ha trainati fino al porto di Alessandria d'Egitto, dopo un'operazione delicata, quella dell'aggancio, che li ha tenuti col fiato sospeso mentre il mare e il vento, meno inclementi dei giorni precedenti, lasciavano che nell'animo dell'equipaggio della Jolly Amaranto si facesse sempre più forte la certezza di arrivare.

Ieri sera, alla fine, la luce del faro di Alessandria in lontananza, e ancora i primi bagliori della città egiziana. Avranno molte cose da raccontare quegli uomini al loro ritorno.

E tra queste ricorderanno anche le ultime concitate trattative al loro arrivo in porto, mentre l'autorità egiziana li voleva tenere in rada ancora una notte per motivi di sicurezza, e di come l'organizzazione allestita dagli armatori abbia combattuto con determinazione per portarli finalmente a un ormeggio sicuro.

Ritrova in Alta Badia i resti dell'aereo in cui morì lo zio

Grazie alle ricerche di uno storico Susan Viers ha riavuto parte dei resti del bombardiere precipitato nel '43

TREVISO Dopo 67 anni ha ritrovato i resti del bombardiere dove era morto suo zio, è stata sul luogo dell'abbattimento riuscendo a fare luce su un capitolo della sua famiglia rimasto a lungo oscuro, e ha riportato a casa una scatola con alcuni frammenti dell'apparecchio. Susan Viers Hunt, 61 anni, è arrivata dagli Stati Uniti, Lousiana, fino alla valle dell'Edelweiss, in Alta Badia, dove nel 1943 era precipitato il bombardiere americano B24 "Sandman" con a bordo undici aviatori, tra cui lo zio di Susan, John W. Viers. Accolta fra gli altri dal sindaco di Corvara Robert Rottonara, Susan Viers Hunt ha visitato i luoghi dove era precipitato il bombardiere e dove presto verrà messa una targa in ricordo degli aviatori americani morti.

La storia del bombardiere B24 "Sandaman" e degli uomini del suo equipaggio è stata ricostruita in ben dieci anni di ricerche da un appassionato storico dell'aviazione di Treviso, Giorgio Pietrobon, che dal maggio del 2000, dopo essere venuto a conoscenza dell'antico abbattimento si è messo in caccia riuscendo non solo a ricostruire attimo per attimo quello che accadde (il bombardiere, di ritorno da una missione in Romania, era stato abbattutto da un Messerschmitt della Luftwaffe pilotato da Walter Hagenah), ma a rintracciare buona parte dei familiari e parenti degli aviatori americani morti. Essenziale, nella ricerca, fu il ritrovamento di un frammento dell'aereo utilizzato in una stalla come rattoppo del tetto.

«Per anni - racconta Pietrobon - ho raccolto frammenti e pezzi dell'aereo che mi regalava la gente del posto, ma non riuscivo mai a trovare un elemento utile all'identificazione del relitto; finché su un pezzo di lamiera che per decine di anni era stato usato sotto il tetto di una stalla per risolvere un'infiltrazione d'acqua piovana vidi dei numeri: era la matricola di uno dei motori del B24».

Susan Viers Hunt

Da quel momento, in contatto con numerosi ricercatori e in particolare con il forum del sito armyairforce.com dei Veterani Aviatori Americani della 2.a Guerra Mondiale, Pietrobon è riuscito a ricomporre come in un puzzle la vicenda del bombardiere e a rintracciare diversi parenti delle vittime. Finché, nell'agosto scorso, la nipote del pilota del B24 ha annunciato l'intenzione di venire in Italia, dove non era mai stata, per rendere omaggio alla memoria del parente di cui aveva sempre avuto solo informazioni vaghe. Pietrobon sta ora pensando di scrivere un libro sulla sua ricerca. *(p.spi.)*

INTENSE CORRENTI DAL NORD PER TUTTA LA SETTIMANA

Aria dal Polo, neve e temperature sottozero

Termometro fino a meno 8 nelle zone di pianura. Precipitazioni a quote molto basse

ROMA Arriva il gelo sull'Italia: l'aria fredda proveniente dall'Artico, che ha già investito l'Europa continentale, raggiungerà nelle prossime ore il nostro Paese portando temperature polari anche in pianura e neve almeno fino a sabato. Si preannuncia dunque una settimana sottozero non soltanto al Nord, dove la temperatura massima supererà di non più di due-tre gradi lo zero, ma anche su buona parte delle regioni centrali e nelle zone interne di quelle meridionali.

Le temperature minime, invece, secondo gli esperti del Dipartimento della Protezione civile, potranno raggiungere tra mercoledì e giovedì anche i -5/-8 gradi in pianura, mentre molto più rigidi saranno i valori in collina e montagna.

Già da ieri sera l'aria gelida si è affacciata sulle regioni settentrionali, per poi scendere e interessare anche quelle centrali, con il tempo che si manterrà sereno sul Nord e sul versante tirrenico del centro almeno fino a venerdì.

Nevicate sono previste a quote molto basse: prima sulle regioni centrali adriatiche - Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise - e successivamente sul Sud e sulle isole.

«Quella che è iniziata ieri sarà probabilmente la settimana più fredda e la più nevosa di questo inizio inverno - spiega il meteorologo Mario Giuliacci, del Centro Epson Meteo -. I paesi europei che sono stati attraversati dal passaggio dell'aria artica, sono stati colpiti da intense nevicate e sta tuttora nevicando su Scandinavia, Russia, Bielorussia, Polonia, Germania, Austria, Romania, Serbia e Nord della Turchia».

E nelle prossime ore, prosegue, «l'aria gelida, che ha già raggiunto anche i Balcani, si riverserà su tutta la nostra penisola, interessando dapprima le regioni settentrionali e le regioni del medio Adriatico».

Con l'arrivo del gelo torna l'allarme della Coldiretti. Da parte degli agricoltori, sottolinea l'associazione, c'è «grande preoccupazione» perché se il periodo di gran freddo si prolungherà saranno a rischio le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie, radicchio e broccoli.

Ghiacciata la fontana dei Campionissimi a Novi Ligure

IL FLUSSO DEI CLANDESTINI

Immigrati, la Libia chiede soldi o niente controlli

Ma Gheddafi rivuole 5 miliardi. In Italia solo 151 arrivi contro i 21.400 del 2006

ROMA La Libia non molla e torna alla carica con la richiesta, all'Ue, di fondi per fermare l'immigrazione. Altrimenti, minaccia, Tripoli cesserà di pattugliare i confini sud e migliaia di clandestini si riverseranno in Europa dall'Africa subsahariana.

«Se non ci sono soldi, non ci sarà sicurezza e non ci saranno guardie (ai confini, ndr)» ma «crediamo che non si arriverà a questo punto perchè sarebbe un disastro per gli europei»: non usa giri di parole Younis Al Obeidi, ministro libico della Pubblica sicurezza, parlando con i giornalisti a margine dell'incontro informale fra Paesi del Dialogo 5+5 che si è svolto questa mattina a Tripoli. «O (gli europei, ndr) fanno quello che devono, e in questo caso saremo loro grati, - precisa Al Obeidi - o si assumono la loro responsabilità ».

L'avvertimento, che non è nuovo, suona per questo ancora più duro. E indica che non è stato il gusto imprevedibile di stupire che ha spinto Muammar Gheddafi, già due volte, a chiedere all'Unione europea 5 miliardi di euro per arginare i flussi di clandestini che dal Sudan, dal Ciad, dal Niger e da tutta l'Africa a sud del Sahara si riverserebbero attraverso la Libia nel Mediterraneo e di qui in Italia e in Europa. È, invece, una meditata strategia politica difficile da ignorare per l'Ue, che sa quali sono i rischi che corre se il colonnello decidesse davvero di lasciare aperti i rubinetti dell'immigrazione clandestina. Nonostante le accuse di violazione dei diritti umani nei confronti dei disgraziati che arrivano, e spesso muoiono, nel deserto del sud della Libia, l'Europa conta molto sul Colonnello per contenere i flussi.

Anche se tiene stretti i cordoni della borsa e finora si è limitata a dare il via libera ad uno stanziamento di soli 60 milioni di euro dal 2010 al 2013, in tranche annuali da 20 milioni.

L'Italia, forte anche del rapporto privilegiato con la Libia, è dello stesso avviso sul fronte di un maggiore coinvolgimento di Bruxelles. «È un problema di tutta l'Europa, - ribadisce l'ambasciatore italiano a Tripoli Vincenzo Schioppa - come il leader Gheddafi ha ben sottolineato al Vertice Europa-Africa dello scorso 29 e 30 Novembre qui a Tripoli». «L'Italia - ricorda Schioppa - si è fatta carico della metà di un finanziamento per aiutare la Libia a monitorare le frontiere sud ma ci aspettiamo che la Ue si prenda la responsabilità di condividere il finanziamento di questa iniziativa», considerato anche che gli arrivi via mare in Italia sono passati dai 21.400 del 2006 ai 151 del 2010.

Non piace invece all'opposizione il nuovo avvertimento di Tripoli. «Come era prevedibile, la Libia continua il suo gioco al rialzo - afferma Sandro Gozi, capogruppo Pd nella commissione Politiche della Ue di Montecitorio - noi crediamo che non si possano accettare diktat da nessuno, tantomeno da Gheddafi. Se il governo italiano ha una sua capacità di influenza allora lo dimostri, riportando la Libia all'interno della diplomazia».

Comunque la richiesta libica per un contributo europeo di 5 miliardi di euro è probabilmente esagerata, ma la realizzazione di un sistema satellitare di controllo delle frontiere, «al quale la Ue si è impegnata a dare il suo contributo, non è una cosa di poco conto da realizzare»: lo ha affermato il sottosegratario agli Esteri Alfredo Mantica, interpellato a Bruxelles. Mantica ha ricordato che il trattato bilaterale Italia-Libia, riconosciuto dalla Ue, prevede la realizzazione di un sistema di controllo delle frontiere, «che include anche un contributo economico da parte dell'Europa».

Una foto d'archivio relativa a uno sbarco di clandestini sulle coste siciliane

OGGI A LONDRA

Assange alla sbarra per l'estradizione

L'ultima beffa: ospite un anno fa in Islanda dell'ambasciata Usa

LONDRA Julian Assange torna alla sbarra. Il capo di WikiLeaks alle 14 ore locali di oggi - le 13.00 in Italia - varcherà infatti la soglia della Westminster Magistrates Court per continuare la sua battaglia contro l'estradizione in Svezia nonché, per estensione, negli Usa, dove un gran giurì starebbe montando in segreto un caso contro di lui. La seconda comparizione in aula è però preceduta da un'ultima beffa. Il nuovo nemico numero uno degli Stati Uniti - si è appreso ieri - non dev'essere stato iscritto da molto sulla lista nera degli indesiderabili del Dipartimento di Stato visto che, nemmeno un anno fa, è stato accolto senza fiatare in un ricevimento presso l'ambasciata americana di Reykjavik, Islanda.

Julian Assange

«È entrato come mio ospite», ha spiegato al Daily Telegraph Birgitta Jonsdottir, deputato islandese ed ex collaboratrice di WikiLeaks. «Ho pensato che sarebbe stata un birichinata portarlo alla festa e vedere se lo avrebbero riconosciuto. Cosa che, credo, non sia avvenuta». Assange difatti ha chiacchierato a lungo con Sam Watson, vicecapo della sede diplomatica USA nella terra dei ghiacci. «Sono certa che si sia divertito», ha detto ancora la Jonsdottir. Niente di più facile. Il boss di WikiLeaks, a quel tempo, aveva già tra le mani decine di dispacci riservati - a firma dello stesso Watson - che rivelavano informazioni imbarazzanti sul ruolo tenuto da USA e Regno Unito in merito al crollo del settore finanziario islandese. Ma non solo. Assange, infatti, aveva già pubblicato i manuali operativi segreti dei carcerieri di Guantanamo Bay - operazione già giudicata «un atto criminale» dal Dipartimento di Stato americano. L'elemento più surreale, però, deve ancora arrivare: Assange, racconta il deputato islandese, a quel party ci andò da solo.

Detto questo, al momento non è ancora chiaro quale piega prenderà il caso giudiziario nel quale si trova invischiato il fondatore di WikiLeaks - che rifiuta le accuse di stupro e molestie. È molto difficile, infatti, che la corte oggi già si pronunci sull'estradizione.

Francia, cinque bimbi in ostaggio di un folle

In un asilo di Besançon le teste di cuoio liberano i piccoli e la loro maestra

PARIGI Mattino di terrore ieri in un asilo di Besançon, nell'Est della Francia. Uno squilibrato di 17 anni, armato di due spade, ha fatto irruzione nell'istituto durante l'orario di ingresso e per quattro ore ha tenuto in ostaggio cinque bambini tra i 4 e i 6 anni di età e la loro maestra. Dopo una lunga trattativa telefonica, alle 12.45 le teste di cuoio hanno immobilizzato il giovane con una pistola stordente, liberando gli ostaggi senza spargimento di sangue. L'asilo Charles-Fourier, a un piano, si trova alla periferia Ovest di Besancon ed è circondato da case popolari. Il sequestratore aveva inizialmente preso in ostaggio 20 piccoli, un'insegnante e un'assistente, ma in seguito ha liberato l'assistente con cinque bimbi e poi altri dieci. Il giovane è in cura psichiatrica per depressione ma aveva sospeso l'assunzione dei farmaci. All'ultimo, quando le teste di cuoio erano già da tre quarti d'ora all'interno dell'edificio, ha chiesto una pistola per uccidersi. Ma gli agenti hanno atteso la consegna dei pasti caldi, mentre i bambini stavano consumandoli lontano dal sequestratore, per immobilizzarlo. Sul posto era arrivato anche il ministro dell'Istruzione, Luc Chatel, che ha espresso «immenso sollievo» per il lieto fine e ha reso omaggio al coraggio degli agenti e del personale scolastico. Alcuni psicologi hanno fornito assistenza ai bambini liberati.

L'ARRESTO A AMSTERDAM

Abusi su decine di bimbi In manette un lettone

BRUXELLES Avrebbe abusato di decine di bimbi negli asili nido in cui lavorava e nelle case dove veniva ingaggiato come babysitter, attività che pubblicizzava anche via internet. Questo il terribile sospetto che ad Amsterdam ha portato all'arresto di un ventisettenne di origini lettoni. In carcere sono finiti anche altri due uomini accusati di favoreggiamento e divulgazione di materiale pedopornografico. Ma le persone coinvolte potrebbero essere molte di più. Le indagini - partite dagli Stati Uniti dove erano stati rinvenuti filmati choc provenienti dall'Olanda - proseguono su larga scala e i timori sono quelli di una rete molto più vasta attiva tra le due sponde dell'Atlantico.

ALLEATI CON LA DESTRA

Guerriglia tra gruppi ultrà blindato il centro di Mosca

MOSCA La polizia russa ha blindato il centro di Mosca per timore dei scontri fra tifosi ultrà alleati con l'estrema destra e gruppi caucasici. Ad accendere la miccia per la faida è stata la morte il 6 dicembre di un tifoso dello Spartak Mosca, Jegor Sviridov, freddato a colpi di pistola. I disordini hanno già causato la morte di un giovane, il ferimento di 32 persone, di cui 2 in modo grave, e 65 arresti. I tifosi dello Spartak hanno avviato una caccia all'uomo dopo che le indagini sono finite con il rilascio dei primi fermati per l'omicidio.

Iran, silurato il ministro degli Esteri

Mottaki è stato sostituito dal capo del programma nucleare Salehi

TEHERAN Con una decisione non del tutto sorprendente, ma improvvisa nella sua esecuzione, il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha silurato ieri il suo ministro degli Esteri, Manuchehr Mottaki, sostituendolo, almeno temporaneamente, con il capo del programma nucleare iraniano, Ali Akbar Salehi, considerato un suo fedelissimo. L'annuncio è stato dato dall'agenzia ufficiale Irna mentre Mottaki, che negli ultimi mesi era entrato in rotta di collisione con il presidente nell'ambito di una lotta sotterranea tra le varie fazioni del fronte conservatore, si trovava in visita ufficiale in Senegal. Poco prima che si diffondesse la notizia del suo licenziamento aveva presentato un messaggio dello stesso Ahmadinejad al presidente senegalese, Abdoulaye Wade.

Salehi è stato nominato ministro ad interim. Prima di entrare ufficialmente in carica i ministri devono ricevere il voto di fiducia del Parlamento e teoricamente è ancora possibile che Ahmadinejad scelga un altro candidato ad assumere definitivamente la carica. Ma sembra probabile che Salehi manterrà la sua posizione, anche perchè, secondo l'agenzia Fars, sarebbe stato già scelto il suo successore alla guida dell'Agenzia nazionale per l'energia atomica. Si tratterebbe di Mohammad Qannadi, attualmente responsabile del Centro di ricerca per le scienze nucleari e tecniche.

La prima reazione a livello internazionale è venuta dal ministro degli Esteri tedesco, Guido Westerwelle, il quale ha auspicato che «possano proseguire» i negoziati fra l'Iran e le potenze riunite nel gruppo dei 5+1 (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Germania), riavviati il 6 e 7 dicembre scorsi a Ginevra e la cui prossima sessione è in programma a Istanbul verso la fine di gennaio.

Manuchehr Mottaki in una foto d'archivio. Il ministro è stato esautorato ieri dal presidente Ahmadinejad

È improbabile, comunque, che vi possano essere cambiamenti sostanziali nella linea delle trattative, poichè Mottaki non ha mai avuto un ruolo centrale nella politica nucleare. In una direttiva inviata a Salehi con la quale lo nomina ministro, Ahmadinejad ha sottolineato «l'impegno e le competenze» del nuovo capo della diplomazia. Mentre in un messaggio fatto recapitare a Mottaki, lo ha ringraziato «per i servizi resi e gli sforzi durante il suo mandato».

Striscianti contrasti tra Ahmadinejad e Mottaki erano in corso da mesi, secondo quanto hanno sottolineato fonti di stampa e diplomatiche a Teheran. Mottaki è considerato vicino al presidente del Parlamento Ali Larijani, uno dei più temibili rivali di Ahmadinejad nel campo conservatore. Un episodio particolarmente eclatante era stata quest'anno la costituzione in seno all'ufficio di presidenza di un 'consiglio per la politica estera' guidato dal capo di gabinetto di Ahmadinejad, e suo fedelissimo, Esfandiar Rahim-Mashai, che in sostanza si appropriava di alcune delle funzioni del ministero degli Esteri. In quell'occasione era anche circolata voce che Mottaki potesse dimettersi o essere silurato. Ma rimase in carica, probabilmente grazie al sostegno della Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei.

IL PARTITO DEMOCRATICO VIENE ACCREDITATO DEL 35% DELLE PREFERENZE. LA NOVITÀ PACOLLI

Kosovo, dopo il voto il rebus del nuovo governo

Sarà difficile formare una coalizione. Forse risolutivo l'intervento della comunità internazionale

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'esito delle elezioni legislative di domenica in Kosovo, insieme alle accuse di possibili brogli, creerà problemi nella formazione di un nuovo governo. Questi risultati porteranno alla nascita di un governo instabile, la cui formazione avrà probabilmente bisogno dei «consigli» della comunità internazionale. «I kosovari hanno detto la loro. Ora tocca alla comunità internazionale» dare il suo «consiglio amichevole» sui modi di formare un nuovo governo, scrive il quotidiano Koha Ditore. Stando ai dati non ancora ufficiali del voto, il Pdk di Thaci ha vinto le prime legislative del dopo indipedenza con una percentuale fra il 31% e il 34%. Al secondo posto la Lega democratica del Kosovo (Ldk) del sindaco di Pristina Isa Mustafa, che avrebbe ottenuto tra il 22% e il 25%. Terzo, a sopresa, il movimento nazionalista Vetevendosje (Autodeterminazione) del giovane radicale Albin Kurti, con il 16% circa dei consensi. Altri due partiti hanno superato la soglia del 5% entrando in parlamento: l'Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak) dell'ex premier Ramush Haradinaj al quale è andato il 12,5%, e la Nuova alleanza Kosovo (Akr) del miliardario Behgjet Pacolli con il 6,5%. Tenuto conto che l'Ldk non è intenzionata a rifare un governo di coalizione con il Pdk, quest'ultimo partito dovrà cercare alleati tra le formazioni minori. La formazione del nuovo governo è particolarmente importante poiché esso sarà incaricato di avviare il dialogo con Belgrado.

La gioia per la vittoria di Thaci

Ma vediamo chi è il vincitore di domenica. Hashim Thaci, 41 anni, premier uscente kosovaro è un ex comandante dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), la guerriglia indipendentista che combattè alla fine degli anni '90 contro le forze serbe di Slobodan Milosevic. Nato a Buroje, piccolo villaggio nella valle della Drenica, si è laureato in Storia a Pristina nel 1992 e in Scienze Politiche in Svizzera. Dopo la smilitarizzazione dell'Uck alla fine del 1999, con l'arrivo in Kosovo delle forze Nato al termine della campagna di bombardamenti contro la Serbia e la fine della guerra, l'ex comandante Thaci si tolse la divisa militare con l'aquila nera sul braccio per indossare l'abito del politico.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini ha espresso compiacimento per lo svolgimento delle prime elezioni politiche del Kosovo indipendente. Con riguardo a possibili singoli episodi di irregolarità, la Farnesina auspica che le competenti autorità effettuino prontamente rigorose verifiche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTRICE ITALIANA PRESTIGIOSO TESTIMONIAL

La Bellucci a Lubiana sarà la regina dell'inaugurazione di Galerija Emporium

di LISA CORVA

LUBIANA Monica Bellucci arriva a Lubiana. No, non per girare un film: ormai la 46enne attrice italiana più che altro recita se stessa, e fa da testimonial, strapagata, in genere per profumi e gioielli di maison francesi. In Slovenia sarà la regina della serata di gala, mercoledì 15 dicembre, per l'apertura di Galerija Emporium, i grandi magazzini Art Nouveau in pieno centro della capitale, ora ristrutturati nel segno del lusso: proprio lì, ai Tre Ponti, davanti alla statua di Preseren (il poeta ottocentesco che, visto quanto amava le belle donne, di sicuro apprezzerebbe). Testimonial di moda, dunque, visto che Galerija Emporium ospita anche (ma non solo), firme di moda italiana, da Etro a Versace a Ferré. Ma soprattutto, testimonial del lusso. Questo è diventata, la ragazza nata in Umbria, a Città di Castello, che ha sfondato prima come modella, poi come attrice; che ora, però, dopo aver sposato Vincent Cassel (con cui ha avuto due figlie; l'ultima, Léonie, quest'anno) è, soprattutto, parigina. Ma ha conservato abbastanza sense of humor per dire di sé, alludendo alle sue forme morbide: "Sono come una pera matura: una specie di stato di grazia". Così curvosa, la rivedremo sul grande schermo: sta girando "Manuale d'amore 3", diretto da Veronesi, dove farà perdere la testa a Robert De Niro, nel film un professore americano. E chi, se non lei, una delle attrici italiane più amate all'estero? Vera icona del Made in Italy, dunque. Infatti la Bellucci ha appena girato uno spot per Martini Gold, un aperitivo firmato da Dolce & Gabbana, dove recita insieme alla coppia di stilisti che ama vestirla; e cammina per le strade di Roma, facendo girare la testa a tutti, in un attillato abito di pizzo nero, puro stile donna mediterranea. Che dire? Tutto pur di vendere il brand Italia all'estero. Rimane un'unica curiosità: si vestirà così, la Monica nazionale, per la serata di gala?

Monica Bellucci

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SODDISFAZIONE DI ANTONIO ROCCO, VICEDIRETTORE PER I PROGRAMMI ITALIANI DI RTV SLO

Slovenia, bocciata la nuova legge sulla tv

Nel referendum i contrari sono stati il 72,6%. Battelli: «Un voto contro il governo»

CAPODISTRIA La nuova Legge sulla Radiotelevisione di Slovenia non entrerà in vigore. La bocciatura della normativa – approvata dalla Camera il 20 ottobre - è stata sancita dal referendum di domenica scorsa: i favorevoli sono stati il 27,4%, i contrari il 72,6% di coloro che hanno votato. L'affluenza alle urne è stata estremamente bassa, del 14,6% (250 mila elettori su 1.700 mila aventi diritto), ma la legislazione slovena non prevede alcuna soglia minima di adesione al referendum, per cui il risultato è valido a tutti gli effetti. Per la Rtv slovena, dunque, così come per i programmi italiani di TV e Radio Capodistria, tutto resta come prima. «Lo status quo non è una soluzione e dovremo continuare a confrontarci con problemi legati all'autonomia delle testate e soprattutto al finanziamento dei programmi – ha commentato il vicedirettore generale della Rtv di Slovenia per i programmi italiani, Antonio Rocco – ma la nuova legge per noi comunque non rappresentava un passo avanti. Anzi, se fosse passata avremmo avuto qualche problema in più». Che con la nuova legge sulla Rtv pubblica ci sarebbero state troppe incertezze è convinto anche il presidente del Comitato dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, Alberto Scheriani. Il deputato Roberto Battelli, ai microfoni di Tv Capodistria, ha dato una lettura politica del risultato referendario: «È stato un voto contro il governo, un modo di esprimere insoddisfazione per l'operato dell'esecutivo». Nonostante la bassa affluenza, l'opposizione è soddisfatta: sono stati loro a volere il referendum e la bocciatura della nuova Legge. La Radiotelevisione di Slovenia resta pertanto Ente pubblico, e non invece «persona giuridica di particolare interesse nazionale e culturale», status che le avrebbe dato più libertà, ma anche più responsabilità, nella gestione delle proprie risorse. Il canone continuerà a essere definito dal governo – con la nuova legge erano previsti adeguamenti automatici al livello di inflazione - e i membri del Consiglio dei programmi continueranno a essere nominati in buona parte dal Parlamento. I dipendenti della Rtv, giornalisti compresi, restano inoltre pubblici dipendenti e soggetti alle regole del pubblico impiego.

Infine, una curiosità: l'unica circoscrizione di tutta la Slovenia in cui ha vinto il "sì" alla nuova Legge è stata quella di Capodistria-centro.

La regia di uno studio tv

Restano solo due i conservifici dalmati

Si trovano a Brazza e sull'Isola Lunga e sfidano la crisi

Un conservificio

ZARA Erano in 59 e ora ne sono rimasti soltanto 2, uno a Sali, nell'Isola Lunga e l'altro, sempre in Dalmazia, a Postira, nell'isola di Brazza. Parliamo dei conservifici ittici lungo le coste croate dell'Adriatico, un tempo fiorente industria e ora ridotta al rango di parente povero di altri settori più remunerativi, come il turismo, la produzione dell'olio d'oliva e del vino. Gli ultimi due "Mohicani" campano abbastanza bene, soprattutto lo stabilimento di Postira, ammodernato in tempi di guerra (quella croato-serba degli anni 90) e che riesce a piazzare i suoi prodotti in Croazia e all'estero. Il conservificio si chiama Sardina ed ha una direzione che ha la vista lunga: dieci anni fa, oltre alla produzione classica, ha aperto impianti di maricoltura, dove vengono allevati branzini, orate e tonni.

La sua flotta si è recentemente potenziata con l'arrivo di due nuovi, grandi pescherecci, attrezzati rispettivamente per la pesca del tonno e del pesce azzurro di piccola taglia, come sardelle, acciughe e papaline. Il conservificio Mardesic a Sali ha oggi una settantina di maestranze ed è alla ricerca di altri occupati. A differenza di un tempo, la metà dei dipendenti non ha origini isolane, essendo giunta a Sali dalla terraferma. Gli isolani, potendo contare sulle attività di cui sopra, preferiscono infatti snobbare il conservificio, al contrario di quanto avveniva 15–20 anni fa, durante il conflitto. All'epoca il Mardesic era praticamente l'unica fabbrica in vita sull'isola, riuscendo a garantire lavoro e stipendio a numerose famiglie. Grazie a ciò, si impedì un'ulteriore destrutturazione demografica, che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche per l'Isola Lunga. Dicevamo dei 59 conservifici, di cui 32 presenti nella regione insulare. Soltanto nell'isola di Lissa, e ci riferiamo ad un secolo fa, ne erano aperti ben 10, di cui 7 a Comisa, 2 a Lissa città e uno a Rukavac. Prima della seconda guerra mondiale, la produzione a Lissa di pesce in scatola copriva il 57 per cento del fabbisogno nell'allora regno di Jugoslavia. Agli inizi degli anni 50 del secolo scorso il numero di stabilimenti era ridotto a a 22, che andavano da Umago a Slano, nei pressi di Ragusa, isole comprese. Nei decenni successi la moria di stabilimenti ha avuto un ritmo spedito a causa di un mercato nazionale non più ricettivo: nel 1963 si chiusero gli stabilimenti di Unie e Sansego, nel 1976 quello di Lussinpiccolo, nel 1995 fu la fine per il conservificio di Cherso, inaugurato nel 1896. Una nota curiosa: l'azienda di Selve (Silba) fu aperta nel 1907, per chiudere i battenti agli inizi del primo conflitto mondiale. *(a.m.)*

PRESENTATO IL PROGETTO DELLA FERROVIA

Capodistria-Divaccia, il raddoppio porterà 5 milioni di merci per il porto

Il costo è di 900 milioni. L'opera sarà ultimata nel 2018

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA La modernizzazione della ferrovia Capodistria–Divaccia è assolutamente necessaria. Inoltre, se si vogliono sfruttare appieno le potenzialità di crescita del Porto di Capodistria e la posizione geostrategica della Slovenia - area in cui si incrociano gli assi paneuropei Est–Ovest (corridoio 5 Barcellona–Kiev) e Nord–Sud (corridoio 10 Vienna–Salonicco) – si deve procedere quanto prima alla costruzione del secondo binario sulla stessa tratta. Lo hanno ribadito ieri a Capodistria il sottosegretario sloveno ai trasporti Igor Jakomin e il responsabile della Direzione per gli investimenti nella rete ferroviaria slovena Andrej Godec, che su iniziativa del Club dei deputati del Litorale hanno presentato al pubblico il progetto di ammodernamento della Capodistria–Divaccia.

Costruita nel 1968, la tratta in questione è ormai obsoleta e rischia di diventare una strozzatura nel traffico ferroviario nazionale e di ostacolare invece che favorire lo sviluppo del porto. Il processo di ammodernamento è stato pertanto già avviato. Nella prima fase, che sta per concludersi, è stata sostituita la segnaletica luminosa. Nella seconda, che si concluderà nel 2014, saranno ristrutturati e allargati la stazione merci di Capodistria e le stazioni di Erpelle–Cosina e Divaccia. Saranno inoltre regolati tutti i passaggi a livello.

La ferrovia che collega il porto di Capodistria

La terza fase, che dovrebbe essere completata nel 2017, al più tardi nel 2018, consiste invece nel raddoppio della tratta. Già le prime due fasi, hanno spiegato i due ospiti, dovrebbe permettere di aumentare i traffici: i treni potranno essere più lunghi (si passerà da 650 a 750 metri) e più frequenti, da 72 a 82 al giorno. Questo dovrebbe consentire al Porto di Capodistria di spedire su rotaia non gli attuali 9, ma ben 14 milioni di tonnellate di merci all'anno e di diventare un punto di riferimento ancora più importante per i mercati del centro e dell'Est Europa. Il problema del finanziamento della seconda fase di ammodernamento della Capodistria–Divaccia è già risolto. Il costo dei vari interventi ammonta a 128 milioni di dollari, di cui 68 sono fondi comunitari. Il via libera da Bruxelles è stato dato lo scorso settembre. Questo è peraltro il primo progetto di intervento nell'infrastruttura ferroviaria slovena approvato e cofinanziato dall'Unione europea. L'ammodernamento comunque non basta e per Lubiana resta prioritario il raddoppio del binario su questa tratta. Si tratta di soli 27 chilometri, ma sono fondamentali per collegare il Porto di Capodistria alla grande viabilità europea. Il costo di questo progetto ammonta a 900 milioni di euro, e anche qui Lubiana conta di poter sfruttare almeno in parte i fondi europei. I preparativi sono a buon punto: più dell'80 per cento dei terreni sui quali si articolerà il nuovo percorso sono stati già acquistati e i primi lavori potranno essere avviati entro poche settimane. Il raddoppio della Capodistria – Divaccia sarà uno dei progetti edili più costosi e complicati della recente storia slovena: su 27 chilometri, più di venti attraverseranno otto gallerie e due viadotti per salire dal mare all'altipiano carsico.

Gli interventi nell'infrastruttura ferroviaria, si spera, dovrebbero fare della Slovenia un'importante piattaforma logistica per buona parte dell'Europa centrale e sudorientale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DEL DIRETTORE DELL'ENTE ENERGETICO CROATO BEGOVIC

Fianona 3, lavori al via nel 2011

Un'operazione da 800 milioni di euro. Manca il partner strategico

PISINO Zagabria intende accelerare i tempi di costruzione della centrale termoelettrica Fianona 3 in seguito alla crescente domanda di energia elettrica nel paese. I lavori inizieranno già nel 2011, come concordato ieri nel capoluogo amministrativo dell'Istria, all'incontro tra le delegazioni al massimo livello della Hep, l'ente elettrico di stato con in testo il direttore Leo Begovic e della Regione, guidata dal governatore Ivan Jakovcic. Contrariamente alla ferma opposizione espressa alcuni anni fa all'uso del carbone d'importazione come combustibile (ricordiamo che la stessa Dieta democratica istriana di cui Jakovcic è leader aveva raccolto migliaia di firme in calce alla petizione contro il carbone) Jakovcic ora sembra aver cambiato idea. Sarei più contento se il futuro impianto venisse alimentato a gas naturale che ci passa praticamente sotto il naso, ha detto, però abbiamo ricevuto forti rassicurazioni che in seguito alle nuove tecnologie le emissioni nell'atmosfera saranno praticamente dimezzate. Jakovcic ha annunciato che per maggior sicurezza l'Istria commissionerà lo studio d'impatto ambientale a istituzioni completamente neutrali, senza escludere quelle straniere. Se i dati non collimeranno con quelli forniti dalla Hep ha precisato Jakovcic, vorrà dire che qualcuno gioca sporco per cui ci opporremo al progetto con tutte le forze. La Fianona 3 della capacità di 500 Megawatt sarà inaugurata nel 2016 e andrà a sostituire la vecchia Fianona 1 che da anni funziona a singhiozzo. Per la realizzazione del progetto il cui valore è di 800 milioni di euro, non è stato ancora individuato il partner strategico, quello che investirà la maggior parte del capitale. Nella Fianona 2 in funzione da 10 anni,il partner è tedesco mentre per la nuova centrale molto probabilmente sarà istriano. Stiamo parlando del Gruppo Adris di Rovigno, il cui nucleo è rappresentato dalla Fabbrica tabacchi che oltre a farsi strada nel turismo sembra interessata a investire nel settore elettroenergetico. Una possibilità che Jakovcic gradisce molto. È preferibile ha spiegato, che il Gruppo Adris investa il suo capitale in Istria piuttosto che altrove. Contro il progetto della nuova centrale a carbone si stanno intando mobilitando gli ambientalisti, che ritengono il carbone devastante per l'ambiente. Nella migliore delle ipotesi affermano alcuni esperti, la Fianona 3 sprigionerà nell'atmosfera non meno di un milione di tonnellate di diossido di carbone all'anno. Dal canto suo il dottor Lucijan Mohorovic non si stanca di ripetere che la combustione del carbone ha effetti dannosi sulla salute umana specie delle gestanti e dei neonati. E la sua tesi trova riscontro nell'alto tasso di malformazioni che colpiscono i bambini nati nella zona delle termocentrali. *(p. r.)*

IN CRISI GLI INSTALLATORI

Gas troppo caro, drastico calo delle auto alimentate a metano

POLA Tempi duri per i 10 installatori autorizzati di impianti a gas per la trazione delle automobili: il giro d'affari è sceso al minimo storico in seguito al rincaro di questo tipo di combustibile. Un litro ora viene a costare 73 centesimi di euro, un prezzo tra i più alti in Europa. L'importo supera il 60% del prezzo della benzina, una percentuale raddoppiata nell'arco di soli due anni. Di conseguenza molti conducenti dopo un breve calcolo rinunciano all'impianto a gas. Ancora nessuno ha azzardato i chilometri da percorrere onde recuperare l'investimento. Bisogna tener conto che annualmente per le automobili a gas si paga la tassa aggiuntiva di 70 euro, ai quali bisogna aggiungere 40 euro per le spese di manutenzione dell'impianto. Ma quanto costa in Istria l'installazione di un impianto a gas? Le officine autorizzate affermano di aver calato il prezzo dai 1.500 euro di prima a 1.000 euro per le automobili di produzione recente. Si è scesi a 480 euro per le vecchie vetture a carburatore che richiedono un intervento più semplice. Mentre nel resto della Croazia diverse officine hanno dovuto chiudere i battenti, quelle istriane si mantengono in vita in quanto offrono anche altri servizi. *(p.r.)*

Un distributore di gas per auto

MARCO PAOLINI.

Il teatro civile, nella sua espressione più poetica.

IL TEATRO DI MARCO PAOLINI IN DVD. NELLA SESTA USCITA, "BESTIARIO ITALIANO".

Con il "Bestiario Italiano", nato dalle impressioni avute durante le sue tournée su e giù per il Paese, Marco Paolini offre un perfetto ed emozionante spaccato della società italiana. Dal suo palcoscenico, il grande attore ci accompagna dal Veneto alla Sicilia, destreggiandosi con storie e dialetti e dipingendo un'Italia bellissima ma spesso bistrattata, in un viaggio davvero indimenticabile. Il teatro di Marco Paolini in DVD. Il grande teatro civile italiano.

IN EDICOLA a richiesta con IL PICCOLO a soli € 9,90 in più

Dvd + quotidiano € 10,90

IL RAPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI PARIGI SULLA MONETA UNICA

Allarme Ocse: «La ripresa è a rischio»

«Rallenta la crescita in Italia. Emergenza debito in Europa: serve più rigore finanziario»

BRUXELLES La ripresa dell'Eurozona c'è, ma resta «modesta» e circondata da numerosi rischi, innanzitutto quelli legati alla crisi dei debiti sovrani. Il superindice Ocse di ottobre segna un lieve rialzo di 0,1 punti, ma rimane invariato per l'area euro e scende di 0,1 punti in Italia.

In tale contesto, il risanamento dei conti pubblici deve essere la priorità assoluta dei Paesi della moneta unica, anche se ciò può comportare un rallentamento della già debole crescita. Questo il messaggio dell'organizzazione con sede a Parigi alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo della Ue in programma a Bruxelles giovedì e venerdì. Vertice dal quale si attende, tra l'altro, un via libera alla riforma della governance economica della zona euro e del Patto Ue di stabilità e di crescita.

L'Ocse - che ieri ha pubblicato il suo ultimo rapporto sull'Eurozona - lancia così l'ennesimo allarme sugli elevati debiti pubblici di molti Paesi: «Continueranno a crescere nei prossimi anni, raggiungendo livelli senza precedenti. E debiti così elevati - ha spiegato Pier Carlo Padoan, capoeconomista dell'organizzazione - vanno assolutamente ridotti, perchè sono un ostacolo proprio per la crescita». Dunque, si legge nel rapporto, «sarà necessario un notevole sforzo di consolidamento, e in molti Paesi servirà una posizione di bilancio rigorosa per molti anni prima di poter tornare a livelli prudenti di debito». L'invito dell'Ocse è quindi quello di non annacquare la riforma del Patto Ue: per i Paesi con un debito sopra il 60% - si raccomanda - dovrebbe essere prevista una riduzione «adeguata» e ad un «ritmo sostenuto».

Pier Carlo Padoan

La visione dell'Ocse

	Variazione superindice da settembre a ottobre	Prospettive dell'economia
Russia	+0,7	in espansione
Area Ocse	+0,1	verso l'espansione
Area euro	invariato	verso l'espansione
Cina	+0,6	in progresso
Stati Uniti	+0,3	in progresso
Francia	+0,1	modesto progresso
Germania	-0,1	crescita moderata
Giappone	-0,1	crescita moderata
Brasile	-0,3	rallentamento
Italia	-0,1	recessione
Canada	-0,1	recessione
India	-0,2	recessione

ANSA-CENTIMETRI

E le sanzioni per chi non rispetterà le regole dovranno essere severe e «quasi automatiche», evitando il più possibile la mediazione politica.

L'Ocse mette in guardia anche dalle debolezze ancora evidenti nel sistema finanziario dell'Eurozona. A partire dalle banche, «che hanno sottostimato i rischi con dotazioni di capitale inadeguate e una gestione delle liquidità a volte carente». E che, nonostante il massiccio sostegno pubblico, continuano a rappresentare il rischio maggiore per la ripresa.

Di qui l'appello a mettere in campo, senza più perdere tempo, «regole e standard più stringenti», in linea con quanto stabilito dall'accordo di Basilea III. E «le attività delle banche di importanza sistemica - si legge nel rapporto - dovrebbe essere monitorata con maggiore attenzione», anche attraverso stress test più frequenti e severi del passato.

L'Ocse non si pronuncia sulla necessità o meno di aumentare la dote dell'attuale Fondo salva-Stati della zona euro, pur sottolineando la necessità di essere pronti a prendere tutte le decisioni necessarie per garantire la stablità finanziaria dell'Eurozona. Padoan non si sbilancia nemmeno sulla proposta Juncker-Tremonti sull'emissione di eurobond attraverso un'Agenzia europea del debito, limitandosi a definirla «una buona idea». Ma non così la pensano Germania e Francia.

Battaglia di Berlino contro gli Eurobond

Costerebbero alle casse del governo federale almeno 17 miliardi

Angela Merkel

BERLINO Prima i no categorici della cancelliera tedesca Angela Merkel, adesso il perentorio avvertimento ai contribuenti: l'eventuale emissione degli eurobond voluti dal resto d'Europa, farebbe lievitare il bilancio federale di almeno 17 miliardi di euro all'anno e questo costo potrebbe ricadere direttamente sui cittadini che pagano le tasse.

Il domenicale dell'autorevole Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz) lancia l'allarme con un articolo in prima pagina e ritorna sull'argomento nell'edizione odierna, sulla base di documenti non meglio specificati, che dimostrerebbero così quanto costerebbe alla Germania la proposta lanciata dal presidente dell'eurogruppo, Jean-Claude Juncker, e dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

La Faz non cita l'origine dei documenti, ma la loro pubblicazione sul giornale di centrodestra è quantomeno sospetta, non solo perchè giunge a ridosso del vertice Ue di Bruxelles, ma anche perchè sembra portare acqua al mulino della Merkel, la quale in questi giorni - nonostante le critiche - continua a respingere l'idea. Secondo i calcoli contenuti nel documento, che sarebbero condivisi dalla stessa Merkel, gli eurobond farebbero aumentare i tassi di interesse per il finanziamento del debito - che tassi di interesse per il finanziamento del debito - che attualmente sono a una media del 3,31% nell'eurozona e dell'1,73% per i titoli tedeschi - e si tradurrebbero così in un onere maggiore per la Germania.

A questo punto, commenta la Faz, il governo dovrebbe «risparmiare altrove», oppure «aumentare notevolmente le tasse». Il portavoce del governo, Steffen Seibert, si è affrettato questa mattina a prendere le distanze dal documento, commentando che si tratta di calcoli «approssimativi» che può fare chiunque e poi ha sottolineato: «In ogni caso, la cancelliera non fa propri questi numeri e non li porterà con sè quando andrà a Bruxelles» questa settimana.

Molti, tuttavia, sono scettici sulla linea del governo. A cominciare dalla spiegazione che la Merkel dà per giustificare il rifiuto degli eurobond. Da giorni la cancelliera ripete che questi strumenti eliminerebbero un «importante elemento competitivo» nell'eurozona.

Edison, bufera in Borsa sulle voci di aumento

Il gruppo smentisce. Titolo giù. A2A invia un esposto alla Consob

MILANO Le indiscrezioni su un possibile aumento di capitale da un miliardo di euro mandano al tappeto Edison a Piazza Affari. La notizia, riportata dall'agenzia Bloomberg e motivata con le difficoltà nel mercato del gas, ha scatenato le vendite sul titolo (-7,31% a 0,86 euro) nonostante la smentita della società secondo cui «tale ipotesi non è mai stata e non è alla considerazione di alcun organo sociale».

«In cda non se ne è mai parlato» ha detto il presidente di Edison, Giuliano Zuccoli, riferendosi a «notizie che fanno male alla società». Anche un altro membro del consiglio di amministrazione di Edison, Andrea Viero, direttore generale di Iren, ha bollato le ipotesi come «sciocchezze» escludendo che il tema sia mai stato oggetto di discussione in consiglio.

Le indiscrezioni hanno pesato anche su A2A, il principale dei soci italiani di Edison, che ha chiuso in calo del 3,62% a 1,03 euro. La società, che ha denunciato volumi «anomali» sul suo titolo e un «marcato calo», ha inviato alla Consob un esposto «chiedendo di porre in essere tutti gli atti necessari per l'accertamento di eventuali violazioni della disciplina vigente in materia di manipolazioni del mercato».

Giuliano Zuccoli

Lo scenario dipinto da Bloomberg, che ha citato persone a conoscenza della situazione e che ha affermato che l'ipotesi è stata affrontata in cda a dicembre, è piuttosto fosco. Il prossimo anno l'Ebitda potrebbe risultare inferiore tra il 30 e il 50% agli 1,35 miliardi stimati dagli analisti a causa dei contratti di fornitura a lungo termine che impongono a Edison di acquistare il metano a prezzi di gran lunga superiori a quelli del mercato a breve termine. Molto dipenderà da come andrà la rinegoziazione dei contratti coi fornitori, già in corso.

Edison rischia inoltre di dover svalutare per centinaia di milioni le partecipazioni in Edipower e nel giacimento egiziano di Abu Qir, acquistato due anni fa per 1,4 miliardi di dollari e per il quale Quadrino non è riuscito a trovare un socio di minoranza. Le difficoltà sul mercato del gas, assieme a un indebitamento di 4 miliardi (4 volte l'Ebitda), ha spinto S&P, Moody's e Fitch a tagliare il rating tra ottobre e novembre.

La tempesta su Edison arriva mentre si stanno muovendo i primi passi nella difficile trattativa tra i soci italiani, riuniti in Delmi, ed Edf per il riassetto della società. Un rinvio di un anno è possibile, ha ammesso Zuccoli, viste le difficoltà di trovare un accordo. Che la situazione sia complicata l'hanno confermato anche i vertici di Iren, alleati di A2A in Delmi. In caso di liquidazione della quota del 15% in Delmi «non vogliamo minusvalenza» hanno detto nonostante l'abisso che separa il valore dei titoli Edison in borsa (0,8 euro) da quelli di carico (1,6 euro). Mentre sulla spartizione degli asset resta il problema di accontentare tutti i soci.

PRESENTATI A PORDENONE I PROGETTI DI FORMAZIONE DI IAL E REGIONE

Tremila operai della Fiat serba addestrati dal Fvg

In gennaio i corsi per le "tute blu" della Zastava. Spaccatura fra Fiom e Fim-Uilm

dall'inviato
PIER PAOLO GAROFALO

PORDENONE Il Friuli Venezia Giulia giocherà un ruolo di primo piano nel potenziamento degli stabilimenti Zastava di Kragujevac, in Serbia, al centro dei piani di rilancio del Gruppo Fiat dell'ad Sergio Marchionne. «L'11 gennaio nella città a Sud di Belgrado partiranno i primi tre corsi di riqualificazione nel nuovo Centro di formazione, che coinvolgeranno in totale ben 3mila operai della Zastava e fino a 2mila nuovi dipendenti» spiega a Pordenone Luciano Moro, direttore Ial e responsabile dei progetti nei Balcani.

L'istituto di formazione, supportato dalla Regione Fvg, con l'Università di Bologna e il locale Politecnico sono le tre realtà che in sinergia ridaranno alla manodopera del polo industriale metalmeccanico bombardato dalla Nato a fine '99 una chance di gettarsi alle spalle i drammi della guerra, con la disoccupazione e la povertà fino a una manciata di anni fa ancora imperanti nel territorio. Nella città friulana si è tenuto ieri il Seminario sui risultati del progetto regionale "Acquis communautarie", destinato a fare acquisire a istituzioni e realtà produttive di Paesi candidati all'adesione all'Unione europea le competenze e la sostenibilità economica per il loro ingresso nella "Casa comune", aprendo al contempo alle aziende italiane nuovi mercati. Capofila dell'iniziativa, con un budget di 240mila euro finanziato dalla Regione «e a costo zero per le aziende» sottolinea Moro, lo Ial. «A Kragujevac - racconta - opereremo per riqualificare personale della Nuova Fas, Fiat Auto Serbia - già impiegato e riqualificheremo chi rientra dalla mobilità, più i nuovi assunti usciti proprio dal Politecnico. I settori ai quali i vertici aziendali sono più interessati sono l'analisi, i sistemi di qualità e Cnc, il controllo numerico computerizzato». Un interesse condiviso evidentemente anche dal governo di Belgrado, che dai magri bilanci ha stanziato 300mila euro, cifra considerevole nel Paese, allo scopo. «In città la situazione è molto migliorata negli ultimi anni - dichiara Moro -: già le ultime notizie dalla Fiat Auto hanno innescato un rilancio, specie edilizio poiché molte strutture della fabbrica sono fatiscenti e debbono essere ricostruite. Ed è piacevole notare come nella via principale i vani occupati fino a poco tempo fa dagli uffici di tantissime organizzazioni internazionali e Ong di aiuto umanitario e allo sviluppo siano ora la sede di bei negozi». Mentre in Italia proprio ieri Fiom, Fim e Uilm sono rimaste su posizioni distanti dopo tre ore di colloqui, con la prima non disponibile al confronto con l'azienda di Torino.

Sergio Marchionne

L'"Acquis communautarie" nei Balcani ha riguardato altre città, cinque in totale di quattro Stati dell'ex Jugoslavia: Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro. È sarà reiterato grazie all'impegno della Regione nella cooperazione decentrata, come dichiarato ufficialmente dall'assessore alle Relazioni internazionali Elio De Anna, intervenuto al "workshop". A Novi Sad, 120 km oltre Zagabria, i progetti di partnership e formazione riguardano lo sviluppo tecnologico della lavorazione del legno, l'agroalimentare e l'ambiente. Sarajevo Cittavecchia, il "cuore" storico della capitale bosniaca visitato mensilmente da maggio a ottobre da ben 70mila turisti e dove gli artigiani lavorano specie rame e filigrana d'argento, è stata posta in contatto con le coltellerie di Maniago. Complessivamente il progetto ha coinvolto 220 persone in seminari e incontri; 50 sono state le aziende accompagnate in incontri B2B e visite; 5 gli accordi commerciali raggiunti e 2 le joint venture allo studio, nel settore legno e nel sociale; 20 i funzionari formati, 12 i progetti di sviluppo presentati all'Ue e ad altre agenzie internazionali, un progetto di formazione e sviluppo approvato, con i restanti nove che verranno riproposti. E il "dietro le quinte" riserva autentiche sorprese. «In Montenegro - racconta Mirco Nardini di Centrodomotica di Pordenone - l'automazione dei sistemi, anche quelli per le residenze di lusso, complici gli investimenti di un ricco manager russo, sta andando molto bene. E la gente è simpatica: il mio "corrispondente" è venuto a trovarmi anche qui; siamo diventati amici prima che soci».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO UNA INDAGINE DELL'ISTAT

Internet nel 95% delle aziende ma non decolla il commercio elettronico

ROMA Quasi tutte le imprese italiane utilizzano un computer e navigano su Internet ma ancora non decolla il commercio elettronico. Lo rileva l'Istat nel rapporto su *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese*. La diffusione delle tecnologie informatiche di base nelle imprese con almeno 10 addetti del settore industriale e dei servizi è ormai ampiamente consolidata, spiega l'Istituto di statistica. A gennaio 2010 il 95,1% delle imprese ha dichiarato di utilizzare il computer e il 93,7% dispone di una connessione ad Internet. L'impiego del computer coinvolge quattro addetti alle imprese su dieci. In particolare, l'utilizzo di Internet avviene tramite connessioni fisse in banda larga per l'83,1% delle imprese. L'84% delle imprese si collega a Internet tramite connessioni veloci fisse o mobili: queste ultime sono utilizzate dal 18,6% delle imprese.

Sempre a gennaio 2010 il 24,4% delle imprese utilizza la rete Intranet ed il 17,3% reti Extranet; i sistemi operativi open source sono stati utilizzati dal 15,9% delle imprese, la firma digitale dal 23,6%. Nel 2009 otto imprese su dieci hanno fatto ricorso a servizi offerti online dalla Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda il commercio elettronico, poco più di una impresa su tre effettua acquisti online ed il 5% è impegnato nelle vendite online. Nel 2009, il 35,9% delle imprese con almeno 10 addetti ha effettuato acquisti on-line mentre, sempre nello stesso anno, le vendite on-line hanno coinvolto il 5% delle imprese con almeno 10 addetti per un valore complessivo pari al 5,4% del fatturato totale. In particolare, prosegue l'Istat, il 76,4% delle imprese vende on-line per una cifra superiore all'uno per cento del proprio fatturato, mentre il 15% fattura più della metà del valore complessivo delle vendite. A vendere on-line sono soprattutto le imprese con almeno 250 addetti (16,6%) e quelle dei servizi non finanziari (8,4%). Da un punto di vista settoriale, i comparti della metallurgia e fabbricazione di metallo (28,7%), dell'energia e fornitura acqua (22,9%), del trasporto (27,2%), degli autoveicoli (23,9%), della produzione di software e di servizi di informazione (25,9%) sono quelli con la maggiore intensità di imprese che realizzano on-line almeno la metà del loro fatturato totale. In generale, le agenzie di viaggio e le attività dei servizi di alloggio sono tra le attività che ricorrono con maggiore frequenza alle vendite on-line, registrando percentuali di fatturato on-line tra le prime quattro posizioni.

Internet in azienda

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MAGNOS	da Capodistria a molo VII	ore 6.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00
VALPIAVE	da Novorossiyska rada	ore 16.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 16.00
ROPAX 2	da Durres a orm. 57	ore 18.00
LAGUNA	da Mersin a Md. Con.	ore 23.00

IN PARTENZA

DIRHAMI	da molo VII per Venezia	ore 6.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 39 per Istanbul	ore 6.00
ABSHERON	da Siot 4 per Ceyhan	ore 9.00
ATALANDI	da Siot 1 per ordini	ore 12.00
HANSA NARVIK	da molo VII per Venezia	ore 14.00
MANOS	da molo VII per Ravenna	ore 14.00
THEODOROS IV	da Siot 2 per ordini	ore 16.00
CHANCE	da Shell per Piraeus	ore 16.30
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
VENEZIA	da Italcementi per Chioggia	ore sera
SEYIT ALI	Sc. Legnami per ordini	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO

LA CRISI DEI MERCATI

Roberto Falato dello studio triestino Boscolo: «La crisi ha colpito ma ci sono opportunità nel settore immobiliare e delle infrastrutture»

La Romania non è più l'Eldorado

Il 35% delle oltre 11mila imprese del Nordest ha chiuso i battenti

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Il fenomeno ha cominciato a subire un'accelerazione decisa nel marzo dello scorso anno quando Geox comunicò la scelta di cedere a terzi le proprie attività manifatturiere. Da allora, il numero di aziende del Nordest che hanno deciso di abbandonare la Romania, terra promessa della delocalizzazione tra gli anni 90 e gli anni 2000, è aumentato esponenzialmente. Stando anche a quanto ha riferito nei giorni scorsi *Il Sole 24 Ore*, il 35% delle 11.200 aziende venete, friulane, giuliane e trentine attive nel Paese ha deciso di chiudere i battenti delle proprie unità operative. Diverse le ragioni dello sboom.

Tra queste, però, quella che sembra aver inciso di più è stata la scarsa strutturazione di molte imprese le quali, di fronte alla crisi, sono state chiamate ad un ridimensionamento che non lasciava più spazio a una presenza produttiva oltre i confini nazionali. «E poi, c'è stato il progressivo aumento del costo del lavoro», aggiunge Roberto Falato, commercialista goriziano partner dello studio triestino Boscolo, che con 85 professionisti e uffici a Bucarest, Iasi, Cluj e Timisoara è nella top ten degli studi più importanti della Romania. La crisi lo sta spingendo nuovamente all'ingiù ma negli ultimi anni, almeno per quelle imprese che qui avevano spostato produzioni poco specializzate con l'unico obiettivo di fare margini sfruttando principalmente la bassa incidenza della manodopera, l'incremento di questa voce di costo aveva reso sempre meno interessante essere presenti in Romania. E anche chi si è spostato nella vicina Moldova, la cosiddetta "Romania della Romania", ha solo procrastinato di un po' il rientro, visto che anche lì il costo del lavoro sta salendo, seppure più lentamente. «In realtà – rimarca Falato, che trascorre mediamente ogni mese due settimane in Romania – ora la crisi sta facendo sì che il Paese torni ad essere interessante, seppure per altri motivi come, ad esempio, lo sviluppo del settore immobiliare e delle infrastrutture, determinato dall'ingresso nel 2006 in Europa. E non mancano imprenditori italiani che continuano a venire qui per investire».

Il programma comunitario di aiuti allo sviluppo (la Romania è area Obiettivo 1) – una ventina i miliardi messi a bilancio da Bruxelles da qui ai prossimi tre anni -, in quest'ottica, desta notevole interesse, nonostante la burocrazia farraginosa. Così come resta forte la convinzione che i consumi interni aumenteranno strutturalmente, facendo nel medio-lungo periodo di

Bucarest, capitale della Romania

questo Paese di 22 milioni di abitanti uno dei mercati di maggiore interesse del fianco Sud dell'Europa. «Tra le nostre imprese si sta comunque affermando un nuovo modello di produzione integrata – racconta il professionista friulano – che prevede una sinergia molto stretta tra gli impianti italiani e quelli romeni. L'attività di questi ultimi è divenuta direttamente funzionale alle fasi di lavorazione effettuate in Italia, che restano determinanti per la creazione di valore aggiunto».

Un modello adottato, tra le altre, dalla Ilcam di Cormons, che produce antine per cucine (110 milioni di fatturato e circa 500 dipendenti in Italia). Attraverso la controllata romena (la Ilrom) viene reperita la materia prima, che subisce anche una prima serie di trattamenti e di lavorazioni con i reparti segheria, essiccazione, incollaggi, piallatura, pantografatura. Poi, il semilavorato viene spedito in Italia per la realizzazione del prodotto finito, il confezionamento e la definitiva commercializzazione. Se gli stabilimenti di Cormons hanno potuto reggere alla crisi e rimanere estranei a tagli d'organico - la cassa integrazione partita nel 2008 è stata ormai quasi completamente assorbita, al punto che, unico caso in provincia di Gorizia, sindacati e proprietà sono arrivati a definire una contrattazione di secondo livello - è stato anche grazie alle sinergie con lo stabilimento di Sannicolau Mare, al confine con Ungheria e Serbia, nel distretto di Timis, dove lavorano circa 200 addetti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FRA CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP E AGCI

Nasce il colosso cooperativo

ROMA Circa 43.000 imprese cooperative in totale, tra cui grandi cooperative di consumo, banche di credito cooperativo, decine di migliaia di piccole imprese attive trasversalmente in tutti i settori. Vedrà la luce entro i primi mesi del 2011 - gennaio, al massimo febbraio - il nuovo colosso della cooperazione che nascerà dall'alleanza tra Confcooperative, Legacoop e Agci. L'ufficializzazione del patto federativo dovrebbe avvenire a brevissimo. Modalità e nome di battesimo sono ancora in via di definizione; Alleanza Cooperativa, Coordinamento Cooperativo sono alcuni tra i nomi circolati nelle ultime settimane.

Il debutto del coordinamento sarà quindi tra un mese ma il collegamento federativo tra le tre grandi centrali, che insieme rappresentano una fetta rilevante del sistema imprenditoriale italiano, è un percorso in atto da tempo: Confcooperative, Legacoop e Agci firmano infatti insieme da tempo tutti i 13 contratti collettivi nazionali dei settori di attività delle associate. 20.400 le imprese quelle aderenti a Confcooperative, 14.500 alla Legacoop, 8.000 all'Agci.

I DATI DIFFUSI DALL'ISTAT SUI PRIMI NOVE MESI

Il Triveneto guida il recupero dell'export

Interscambi in crescita del 6,4%. In Friuli Venezia Giulia in ripresa il mobile

TRIESTE Il Triveneto guida il recupero dell'export italiano nel terzo trimestre dell'anno. Rispetto al trimestre precedente, stando agli ultimi dati resi noti ieri dall'Istat, le esportazioni nordestine hanno guadagnato 6,4 punti percentuali, per un controvalore di 27,4 miliardi. Il Nordovest fa segnare numeri assoluti più alti (34,7 miliardi) ma tra i due trimestri l'incremento è stato inferiore di oltre un punto, non andando oltre il 5,2%. Con riferimento all'andamento dei primi nove mesi dell'anno – rapportati ai primi nove mesi del 2009 – l'aumento più significativo riguarda l'Italia insulare, che ha visto crescere le sue esportazioni del 47,5%, «in massima parte – recita la nota dell'Istituto nazionale di statistica – per il forte aumento delle vendite di prodotti petroliferi». Mentre, nel confronto tra Nordovest e Nordest, è ancora quest'ultimo ad avere la meglio: +13,9% contro +12,7, anche se il valore complessivo dell'export dell'Italia nordoccidentale (98 miliardi) resta ben maggiore di quello dell'Italia nordorientale (77 miliardi).

Per quel che nel dettaglio riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'andamento dei primi nove mesi del 2010 è migliore del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In dati assoluti le imprese della regione hanno esportato per 8,6 miliardi contro gli 8,1 del 2009. Ma la quota di export sul totale nazionale si è ridotta, visto che è passata dal 3,8 al 3,5%. Il Veneto, invece, che ha visto i propri scambi in uscita con l'estero crescere di 14,5 punti rispetto al 2009 (sempre relativamente ai primi nove mesi – il controvalore è passato da 29,1 a 33,3 miliardi), ha guadagnato 10 punti base di quota nazionale, che è passata dal 13,5 al 13,6%. Il Trentino Alto Adige, infine, ha fatto segnare un incremento di 19,3 punti per un controvalore dell'export che è passato da 3,7 a 4,4 miliardi (l'1,8 dell'intero export nazionale, anch'esso in crescita id 10 punti base sul periodo gennaio-settembre 2009).

Nel suo insieme, comunque, il Triveneto ha visto calare la propria incidenza sul totale dell'export, al quale contribuisce per il 31,5% contro il 31,7 fatto segnare a settembre 2009. «L'incremento delle esportazioni dell'Italia nordorientale – osservano i ricercatori dell'Istat – deriva dall'incremento dei flussi diretti verso i paesi Ue (+14,8%) ed è associato a un aumento delle vendite dirette sui mercati extra Ue (+12,6) inferiore a quello medio nazionale». Sul fronte dei comparti produttivi, quelli che nel Nordest si sono dimostrati maggiormente dinamici negli scambi con l'estero sono stati l'agricoltura, il tessile-abbigliamento, il legno-arredo e la gomma-plastica. Subito dietro, trasformazione alimentare e metalmeccanica *(n.c.)*.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Pozzo: l'uscita dal tunnel è vicina

UDINE Nel periodo gennaio-settembre 2010, rispetto allo stesso periodo del 2009, l'export provinciale di Udine è aumentato del 4,31% e l'import quasi del 40%. Lo ha reso noto, sulla base di dati Istat, il presidente della Camera di commercio di Udine, Giovanni Da Pozzo. «La performance non è molto significativa - ha precisato Da Pozzo - se rapportata a quella di Veneto, Emilia Romagna o dell'Italia: a frenare il risultato è il settore dei macchinari e delle apparecchiature industriali che, insieme a quello dei mobili, è l'unico a denunciare una variazione negativa dell'export. Ma per il secondo trimestre consecutivo la nostra economia è in recupero».

COME CAMBIA IL LEONE

IL PRESIDENTE PARLA AI DIPENDENTI

Geronzi: altri cambiamenti in arrivo nella governance

Dopo la nomina di Vagnone verso due nuovi ruoli. In consiglio risposta «esauriente» all'Isvap

TRIESTE Dopo il via libera del comitato esecutivo di Generali a Paolo Vagnone, l'ex Ras designato all'unanimità country manager per l'Italia, il gruppo triestino si concentra sul consiglio di amministrazione che si riunirà giovedì per discutere il budget 2011 e ufficializzare la nuova nomina. Il presidente Geronzi (impegnato in un tour che lo porterà prima di Natale ancora a Trieste, anche per vedere i dirigenti) in un incontro con i dipendenti anziani a Milano ha parlato di «tempi non lontani» anche per la nomina del responsabile degli investimenti (*Chief investment officer*) e del responsabile dei rischi (*Chief risk officer*), le due figure che completano i tasselli della governance triestina. Poi ha annunciato che nel prossimo cda saranno date «risposte esaurienti» all'Isvap che ha chiesto chiarimenti su alcuni aspetti della gestione della compagnia e sui dettagli della governance.

Per Geronzi la nomina del country manager è «un tassello importante» che «darà ulteriore impulso all'operatività della società in Italia» e non rimarrà isolata. La ridefinizione della governance del Leone tracciata da Boston Consulting e approvata il mese scorso proseguirà infatti con la creazione a livello di holding delle funzioni di *Chief investment officer* e di *Chief risk officer* «essenziali in un contesto di pesi e contrappesi, ma anche di tempestività delle decisioni». Per Geronzi «vanno, poi, puntualizzati i "riporti", e le connesse attribuzioni dei referenti, e le autonomie, definite le eventuali forme di raccordo collegiale interno», ha aggiunto il presidente chiarendo che «chi decide non controlla e chi controlla non deve decidere».

Cesare Geronzi

La scelta del nuovo *Chief Investment Officer* s'inquadra nel riassetto dell'asset management che dovrà integrare la gestione degli oltre 400 miliardi di attivi del gruppo: il Cio avrà la supervisione sia degli attivi finanziari che di quelli immobiliari (con un obiettivo di 30 miliardi di investimenti) e risponderà direttamente al Cfo Raffaele Agrusti. Un'identikit che corrisponde a Philippe Setbon, ceo di Generali Investments, la società operativa di asset management del Gruppo, uno dei maggiori player del settore. In base alle regole di Solvency 2 sarà istituita la figura di *Chief risk officer* che avrà il compito di informare il board, al quale riporterà direttamente, dei rischi assunti dal gruppo. Al cda del prossimo 16 dicembre sarà portata anche una risposta «esauriente» alla nota dell'Isvap (l'Autorità di controllo ha chiesto informazioni in particolare sulla partita ceca e sui rapporti con la Ppf di Petr Kellner).

A Piazza Affari il titolo Generali è salito dell'1,48% a quota 15,11 euro con alcuni analisti che apprezzano la nomina di Vagnone a country manager per l'Italia: Per Equita «si tratta di una nomina di alto profilo e di una notizia secondo noi positiva per il gruppo": da qui un rating hold e target price a 16,1 euro confermati sul titolo. *(pcf)*.

OGGI IL CONSIGLIO. L'OMBRA DEL CASO MADOFF

Unicredit, piano industriale in cda

MILANO Unicredit si prepara ad archiviare il 2010 con l'ultimo cda ma per Piazza Cordusio i pensieri non sembrano finire. La banca e il suo consiglio devono fare i conti con l'azione legale avviata da Irving Picard, il liquidatore del gruppo Madoff. Una tegola da 19,6 miliardi di dollari che vede coinvolti, tra gli oltre 50 soggetti citati in giudizio, la banca guidata ora da Federico Ghizzoni, le controllate Bank Austria e Pioneer, l'ex ad Alessandro Profumo e, soprattutto, Sonja Kohn: banchiera austriaca e fondatrice di Bank Medici considerata complice dell'ex presidente del Nasdaq nella truffa senza precedenti nella storia finanziaria. L'affaire Madoff rischia di penalizzare anche la valorizzazione di Pioneer, la società di risparmio gestito di Piazza Cordusio che secondo Picard ha avuto un ruolo con Unicredit (che ha già fatto sapere che intende difendersi con vigore) nel sistema Medici, messo in piedi appunto dalla Kohn per alimentare lo schema Ponzi di Madoff.

Un pensiero in più, dunque, per Ghizzoni che oggi illustrerà al consiglio le linee guida del piano industriale quinquennale e che poi, in primavera, il banchiere presenterà alla comunità finanziaria. Sul tavolo del cda ci sarà anche il via libera ad alcune nomine, ma non a quella del sostituto di Sergio Ermotti al Corporate & Investment banking. Secondo le indiscrezioni a Giovanni Papa, attualmente in Ucraina, andrebbe la responsabilità dei Paesi Cee, Alessandro Decio - numero uno in Turchia - andrebbe invece ad occuparsi, per l'investment banking, di famiglie e piccole imprese e Frederic Geertman dovrebbe andare a sedersi sulla poltrona per la supervisione della rete su famiglie e piccole e medie imprese. Intanto si allarga il parterre dei soci stranieri con Norges Bank che punta su Piazza Cordusio con una quota del 2%.

Sabato 18 dicembre in regalo
con IL PICCOLO
L'AGENDA 2011

FINANZIARIA / QUASI 250 EMENDAMENTI PRESENTATI

Il credito d'imposta Irap

PRIMA MISURA	SECONDA MISURA	IL BONUS RESIDENTI
Beneficiari ◻ tutte le imprese sino a **15 dipendenti** che non hanno licenziato (se non per giusta causa) nei 12 mesi precedenti ***Contributo massimo*** ◻ **20%** oneri previdenziali obbligatori per i **dipendenti**	***Beneficiari*** ◻ tutte le imprese che **incrementano** le assunzioni a **tempo determinato** e **indeterminato** ***Contributo massimo*** ◻ **30%** dei costi **salariali connessi** a ogni nuova assunzione ◻ **20%** degli oneri previdenziali obbligatori per i **dipendenti**	◻ ***Contributo massimo*** elevato del **5%** per le assunzioni di lavoratori residenti in **Italia** da **10 anni** e in **Friuli Venezia Giulia** da **5**

CROMASIA

L'assessore regionale alle Risorse finanziarie Sandra Savino

Meno tasse alle imprese che non licenziano

Credito d'imposta sull'Irap sino al 20% degli oneri. Sgravi maggiori a chi assume

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sandra Savino, alla vigilia della maratona d'aula sulla manovra 2011, cala il suo "asso": introduce il credito d'imposta sull'Irap. E riduce la pressione fiscale, tagliando sino al 20% degli oneri previdenziali, alle piccole imprese che non licenziano. Non basta: la riduce ancor di più, abbattendo sino al 30% dei costi salariali, alle piccole o grandi imprese che assumono. Sindacati e categorie economiche apprezzano, e molto: «È un provvedimento positivo. Forse il più positivo della Finanziaria perché abbatte il costo del lavoro tutelando i lavoratori» sintetizza il segretario regionale della Uil Luca Visentini.

LA NOVITÀ L'assessore alle Risorse finanziarie, nel giorno in cui a Palazzo piovono quasi quasi 250 emendamenti alla sua Finanziaria "responsabile" che blinda sanità, welfare, autonomie locali e trasporto pubblico, raduna infatti le parti sociali. E - mentre conferma il bonus da 100 euro ad almeno 84mila titolari di pensione minima Inps, chiarendo che quel bonus sarà inserito direttamente nell'assegno previdenziale - anticipa la manovra a misura di impresa "virtuosa". Non ne quantifica il costo complessivo, non ancora, pur lasciando intendere che vale non meno di 10 milioni di euro, ma ne illustra i capisaldi.

I PALETTI Spiega Savino: «La Regione, dopo l'abbattimento dell'1% dell'Irap e i 400 milioni anti-crisi, prosegue nella sua azione di sostegno al mondo produttivo, introducendo nuovi contributi a favore delle imprese. L'obiettivo: incentivare il mantenimento dell'attuale occupazione e favorire nuove assunzioni». C'è un problema, però: la Regione, causa i diktat tremontiani, non può aumentare la spesa «e allora abbiamo pensato di rimodulare le entrate. I nuovi contributi, infatti, saranno erogati sotto forma di credito d'imposta sull'Irap».

ONERI PREVIDENZIALI Una novità assoluta, a livello regionale, ma previdenziale: le imprese hanno un beneficio, giacché alla fin fine pagano meno tasse, mentre la Regione non viola i vincoli sul contenimento della spesa. Due i contributi previsti. Il primo si rivolge a tutte le imprese sino a 15 dipendenti, cooperative incluse, e prevede contributi sino a un massimo del 20% degli oneri previdenziali obbligatori versati per i dipendenti. Requisiti previsti: nessun licenziamento (eccetto che per giusta causa) nei 12 mesi precedenti, applicazione dei contratti nazionali, rispetto delle norme sulla sicurezza e impegno a non delocalizzare per cinque anni.

COSTI SALARIALI Il secondo contributo è ancor più universale: premia tutte le imprese grandi o piccole che incrementano i dipendenti a tempo indeterminato o determinato. Consente infatti di compensare sull'Irap sino al 30% dei costi salariali connessi a ogni nuova assunzione e sino al 20% degli oneri previdenziali. Non manca neppure, nella manovra griffata Savino, una previsione "cara" alla Lega: il 5% di contributi in più alle imprese che assumono residenti in Italia da almeno dieci anni e in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque. Su input dei sindacati, infine, l'assessore si riserva di "recuperare" anche le imprese "anomale" come i teatri che, però, versano l'Irap.

LE ASPETTATIVE Nel frattempo, in aula, fioccano emendamenti, critiche e richieste. L'Udc, con Maurizio Salvador, sollecita ad esempio almeno 3 milioni in più per la famiglia e la prima infanzia. Da oggi, con la discussione generale, si entra nel vivo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFONDAZIONE ATTACCA. IL PD: MANCA UNA STRATEGIA

«Manovra confusa. No ai bonus»

Il rifondatore Igor Kocijancic

TRIESTE Rifondazione attacca: «È confusa e non ha una strategia che risponda all'urgenza della crisi». Il Pd dà man forte: «Segna il declino della Regione». La Finanziaria 2011, da oggi all'esame dell'aula, subisce già alla vigilia un durissimo attacco dell'opposizione. Igor Kocijancic e Roberto Antonaz, consiglieri di Rifondazione, picchiano duro: «L'esame in commissione si è svolto su contenuti modificati a distanza di 48 ore. È la prova della difficoltà che vive la giunta Tondo minata da tensioni interne, minaccia del Fli, pressioni della Lega». Difficoltà che scatenano un timore: «Non vorremmo che, in aula, si scatenasse la "compravendita" dei consiglieri. E comunque vigileremo affinché non si assista alla pratica negativa dei bonus» denuncia Antonaz stigmatizzando anche gli 8,5 milioni di euro destinati alle scuole paritarie. Il Pd, con Gianfranco Moretton, denuncia a sua volta una manovra «priva di contenuti lungimiranti e di una prospettiva di crescita economica con l'accondiscendenza leghista». E anticipa che, in aula, si batterà «per dare consistenza a una Finanziaria che, allo stato attuale, non porta vantaggi né ai cittadini né alle imprese».

PROVE DI FLI. MA NOVELLI SI TIRA FUORI

Costituente "futurista" con trenta fondatori Collino lascia la Paritetica

TRIESTE Giovanni Collino, con una lettera inviata al ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto, chiude i conti con il Pdl. E, dopo aver lasciato il partito del predellino e aver aderito a Futuro e libertà, rassegna nella serata di ieri anche le dimissioni dalla commissione paritetica Stato-Regione, di cui era presidente.

Sono giorni di decisioni e anche di riflessioni in vista della convention costitutiva del progetto finiano in Friulia Venezia Giulia - una trentina i componenti la costituente, annuncia Roberto Menia - con l'incognita sovrana: quando nascerà il gruppo regionale? Chi lo comporrà?

I "sospettati", però, non si sbilanciano. Non ancora. I papabili futuristi Fvg hanno anzi perso ieri una unità. Il consigliere cividalese Roberto Novelli, che sembrava il più convinto, ufficializza la sua permanenza nel Pdl, un partito «che ha bisogno di maggiore pluralità, di più confronto e di meno lotte interne», ma in cui restare «per rispetto del mandato ricevuto dagli elettori».

Roberto Menia

Nessuna novità, invece, dagli altri due più sussurrati in odor di Fli: Paolo Ciani conferma l'incertezza e pure Roberto Asquini fa capire che il quadro «è ancora troppo confuso per soluzioni definitive». Ma ricorda il recente battesimo dei Nuovi circoli della libertà, quelli finiani, e spiega che in quell'ambito «si sta lavorando per un cambiamento generazionale, il migliore possibile».

Di certo, al seguito di due big come Menia e Collino, la febbre futurista o insofferenza alla gestione berlusconiana che sia non potrà non contagiare qualcuno. Nell'attesa, ieri a Gorizia, Menia ha fatto prove di convention demolendo il Pdl: «Esperienza fallimentare di un partito ormai appiattito sulle banali posizioni della Lega Nord, di cui è diventato fotocopia». E anticipando l'appuntamento di sabato alla Stazione Marittima: «Sul palco interverranno trenta persone, esponenti politici e della società civile».

Il passato e il futuro. Un passaggio inevitabile, spiega il coordinatore nazionale del movimento che fa capo a Fini, perché «il Pdl reca nel proprio nome un termine, libertà, che non rispecchia gli atteggiamenti della propria classe dirigente». E ancora dice «no al solito referendum con Berlusconi o contro di lui» e fa sapere che il consigliere regionale Roberto Marin, critico con Fli, «deve aver cambiato idea visto che pochi giorni fa eravamo in contatto per una possibile adesione». Non basta. «Come può definirsi libero - conclude Menia - un partito nel quale si caccia chi osa esprimere le proprie idee? O che fa pubblicare ai giornali fotosegnaletiche degli avversari politici, con metodi degni di ben altri regimi? Questo può capitare quando si frequenta Putin», è la conclusione, sferzante, dell'ex sottosegretario del governo Berlusconi. *(m.b.)*

VERSO LA REVISIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE

Il "pacchetto casa" strappa 8,3 milioni in più

Riccardi mette in sicurezza le Ater. Ma avverte: «Nel 2011 riforma inevitabile»

TRIESTE Pareva un comparto in sofferenza e invece la caccia alle risorse ha prodotto oltre 8 milioni in più rispetto alla scorsa Finanziaria. Riccardo Riccardi incontra i vertice delle Ater regionali e li riempie di rassicurazioni sul "pacchetto casa". In particolare, con 11,7 milioni di euro, la Regione mette in sicurezza le obbligazioni assunte dalle cinque Aziende territoriali per l'edilizia residenziale.

Ci sono i soldi per la sovvenzionata, la convenzionata, le locazioni agevolate (l'unico comparto, peraltro, a subire tagli) e il fondo sociale (da 6 a 7 milioni): complessivamente 8,3 milioni in più di un anno fa. E c'è in particolare quella quota di 11.750.000 euro (nella Finanziaria 2010 non c'era un solo euro) a coprire le pendenze segnalare dalle Ater sul fronte delle acquisizioni di terreni e fabbricati che servono a mettere a disposizione nuovi alloggi popolari. «Il sistema è in sicurezza per quanto le Ater avevano già avviato - è il commento di Riccardi - ma c'è molta strada da fare per attuare una profonda riforma che rispecchi le mutate condizioni sociali ed economiche della società regionale».

Il 2011, ribadisce l'assessore, sarà infatti l'anno dei cambiamenti radicali nelle politiche abitative della Regione: «Gli strumenti in campo hanno funzionato egregiamente ma adesso vanno rivisti. E la riforma, come ho detto ai cinque presidenti Ater, va fatta insieme. Quelle che ho raccolto sono posizioni di grande responsabilità».

Andranno fatte dalle scelte a partire dal numero delle Aziende. Cinque sono troppe anche se, sottolinea ancora Riccardi, «non si risolvono i problemi con una sola riduzione delle Ater». Si interverrà dunque anche sui criteri di assegnazione e sugli strumenti regionali «in modo da beneficiare chi ha più bisogno», in un Friuli Venezia Giulia in cui, non va dimenticato, il 76,5% di case (dato più alto di quello nazionale) è di proprietà. Nella fase di costruzione della riforma, non dovranno mancare i sindacati: «Saranno parte attiva assieme ai vertici delle Aziende territoriali nel segnalare i punti salienti da inserire nella norma».

Rocco Lobianco, presidente di Trieste e attuale coordinatore regionale delle cinque Ater, condivide presente e futuro: «Apprezzabile soprattutto la tenuta finanziaria del sistema». *(m.b.)*

LA PROTESTA DEL COMPARTO UNICO

Venerdì lo sciopero dei 16mila

TRIESTE Parte ufficialmente la protesta dei 16mila dipendenti del comparto unico del Friuli Venezia Giulia. E parte, come annunciato, con due ore di sciopero in programma venerdì. La direzione centrale della Funzione Pubblica informa infatti che le segreterie regionali di Cgil Fp, Uil Fpl, Ugl, Cisal enti locali hanno comunicato la proclamazione dello sciopero dei dipendenti del comparto per venerdì 17 dicembre 2010. L'astensione dal lavoro riguarderà le ultime due ore di ciascun turno.

La sede triestina dell'Ater

NOMINA DEL PRESIDENTE

Udc spaccata su Agemont Oggi si decide in giunta

TRIESTE Il caso Agemont troverà una soluzione oggi in giunta, almeno sul fronte della presidenza. Nemmeno ieri infatti il presidente della Regione Renzo Tondo e i vertici dell'Udc, cui spetta l'indicazione del nome del futuro presidente, si sono sbottonati sulla corsa a due tra l'ex sindaco di Forni di Sopra Andrea Ghidina e l'ex primo cittadino di Artegna Roberto Venturini: il primo sostenuto dall'assessore Roberto Molinaro, dal capogruppo in Consiglio Edoardo Sasco e dal suo vice Maurizio Salvador, il secondo dal segretario regionale Angelo Compagnon e da altri due consiglieri regionali, Alessandro Tesolat e Giorgio Venier Romano. L'esecutivo si riunisce oggi in via straordinaria a Trieste solo sull'ente montano. C'è da fare il punto della situazione sulla mission da assegnare a una società che, ricevuto da Bankitalia il ruolo di intermediario finanziario, rischia di sovrapporsi a Friulia, conta 28 dipendenti (troppi secondo alcuni) e costa 1,5 milioni all'anno di gestione. E c'è da fare i conti con l'attrito in casa centrista che, ancora una volta, vede il segretario regionale da un lato e l'assessore e il capogruppo regionale dall'altro: alla giunta il compito di dirimere il nodo. E decidere se saranno Ghidina o Venturini a completare un consiglio di amministrazione a tre assieme ai condivisi Cristian Fiorot (Pdl) vicepresidente e Barbara Zilli (Lega Nord)? *(m.b.)*

OFFERTA 2011

A disposizione 30 milioni di euro

I DATI PIÙ AGGIORNATI CONFERMANO IL TREND POSITIVO DI ARRIVI. BOOM DI BED AND BREAKFAST E AGRITURISMI

Dal web ai mercati tedeschi, scatta il piano acchiappaturisti

Seganti presenta le nuove strategie di marketing. E l'Agenzia taglia le spese: il personale cala da 140 a 105 unità

di GIULIA BASSO

Federica Seganti con il marchio turistico

TRIESTE Attrarre i turisti provenienti da Austria, Germania e Italia con una promozione mirata, concentrarsi sulla promozione via web e radiofonica, puntare maggiormente sui bandi comunitari per reperire nuove risorse, limitare la presenza alle fiere di settore e incrementare quella ai workshop, produrre un catalogo che riassuma l'intera offerta turistica regionale per il 2011 e ridurre le tipologie di materiale informativo, puntando sull'efficacia. Sono queste le principali linee guida del primo piano marketing per il turismo in Friuli Venezia Giulia, presentato ieri dall'assessore regionale Federica Seganti e dal direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni agli albergatori e agli operatori. Che sono ora invitati a produrre suggerimenti e proposte per implementare questa prima bozza di piano, che verrà definitivamente chiuso e attivato entro metà gennaio. «In Finanziaria gli stanziamenti per il turismo sono stati mantenuti invariati» afferma l'assessore Seganti. E aggiunge che il comparto, complessivamente, può contare su una trentina di milioni di euro di fondi pubblici.

«Ma con questo piano - aggiunge - abbiamo comunque cercato di razionalizzare le spese, anche attraverso una mini-riorganizzazione di Turismo Fvg». Una riorganizzazione che, spiega Di Giovanni, ha smagrito l'ente, riducendo da 140 a 105 le persone impiegate e tagliando sui consorzi turistici, che sono passati da 21 a 9, con un risparmio del 18% sui costi di gestione per l'intera struttura, che raggiunge il 40% nell'area direzionale.

Per l'occasione il direttore di Turismo FVG ha anche reso noti gli ultimi dati disponibili sull'andamento turistico. Dati che confermano il trend positivo dell'ultimo triennio, con una crescita degli arrivi in regione del 2,1% e un calo dell'1,9% sulle presenze, non significativo se confrontato con il dato nazionale(- 4,8% nel 2009). Tra le novità c'è la ripresa turistica della componente business e l'aumento di turisti provenienti da Austria e Germania. Per quanto riguarda la tipologia di strutture recettive trionfano agriturismi e bed and breakfast, che registrano un incremento a doppia cifra nelle presenze e negli arrivi nel 2010, tengono le strutture alberghiere e perdono quota i campeggi, le case e gli appartamenti per vacanze. Continuano ad andare per la maggiore i last minute e i pacchetti all-inclusive mentre tra le nuove tendenze c'è da registrare un aumento del cosiddetto ecoturismo e del turismo "senior".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLO STABILIMENTO DI MONFALCONE

Trave precipita sulla Magic travolto un cantierino colpito a bacino e schiena

Carlo Bevilacqua, 51 anni, monfalconese, è stato operato d'urgenza all'Unità spinale di Udine. Operai in sciopero

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, attorno alle 8, sulla "Carnival Magic" nello stabilimento Fincantieri. Un imbragatore di 51 anni, Carlo Bevilacqua di Monfalcone, è stato travolto da una trave metallica, lunga una decina di metri, subendo un trauma cranico, lo schiacciamento del bacino e la frattura di due vertebre. Rischia un gravissimo danno alla funzionalità degli arti inferiori. Già nella tarda mattinata di ieri, l'operaio è stato sottoposto a un intervento chirurgico nell'Unità spinale dell'ospedale di Udine, dove è stato trasferito con l'elicottero dell'Elisoccorso, atterrato in banchina accanto alla passeggeri. A investire Bevilacqua è stata una guida di sostegno dei "cesti" lavavetri della nave, una sorta di rotaia di ferro semicurva di mezzo quintale, precipitata da circa 8 metri. La guida metallica era stata sollevata da una gru per raggiungere il ponte 15 di "Magic", in allestimento in banchina. L'operatore a terra, accortosi che le due rotaie che aveva appena imbragato dando l'okay al sollevamento, si erano sfilate, ha tentato di allontanarsi dall'area per evitare di esserne travolto. Ma una delle due guide gli è invece finita addosso, non è chiaro se colpendolo direttamente o di rimbalzo, facendolo cadere a terra e battere la testa.

Panzano, operai in sciopero

Carlo Bevilacqua, esperto imbragatore, dipendente Fincantieri nel settore da almeno trent'anni, è stato colpito alla schiena e al bacino. Un impatto violento: l'uomo è rimasto a terra in una pozza di sangue. Sempre cosciente, tanto da provvedere a chiamare al cellulare i familiari, ma lamentando di non sentire più le gambe, secondo quanto riferito dai colleghi presenti sul luogo dell'infortunio.

Immediati sono stati i soccorsi, con l'intervento dell'elicottero del 118 che ha trasferito l'operaio all'Unità spinale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove, in tarda mattinata, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Le rappresentanze delle Rsu di stabilimento Fim, Fiom e Uilm, hanno proclamato lo sciopero, con presidio della portineria per bloccare l'attività dello stabilimento. Lo sciopero ha riguardato il primo turno, dalle 10 fino alle 14.

La Carnival Magic in banchina di allestimanento alla Fincantieri di Panzano

Un evento, dunque, drammatico, che ha riproposto il problema legato alla sicurezza sul posto di lavoro, riaccendendo le preoccupazioni da parte delle maestranze e dei rappresentanti sindacali, a poco più di un mese peraltro da un altro infortunio avvenuto nella nuova panel-line, memori altresì dell'incidente che nell'aprile del 2008 costò la vita ad un lavoratore dell'appalto croato.

Sull'infortunio è stata aperta un'indagine, affidata alla Polizia del locale Commissariato intervenuta sul posto assieme ai funzionari dell'Azienda sanitaria. Stando alle informazioni fornite dall'azienda, le modalità dell'incidente vengono al momento confermate nelle linee essenziali ipotizzate. Il lavoratore era dunque alle prese con le operazioni di imbragatura. Una volta sistemate le due guide lavavetri, ha quindi dato il "via libera" al sollevamento del materiale. Durante il trasferimento, le guide si sono sfilate precipitando. È da accertare se una di queste rotaie abbia travolto direttamente o indirettamente l'operatore che, tra l'altro, si stava allontanando dall'area essendosi accorto che non tutto stava procedendo per il verso giusto. Anche l'azienda ha aperto un'inchiesta interna per l'accertamento delle cause dell'infortunio.

(ha collaborato Laura Blasich).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DESTINATE ALLE CASERME DI PALMANOVA, SAN DONÀ E PORDENONE

A4, 18 nuove "super-car" per la Polizia

Sono auto dotate di particolari kit dedicati al rilevamento delle infrazioni

UDINE Autovie Venete cambia il parco-auto della Polizia stradale. E non con macchine qualsiasi: si tratta di Renault Laguna dotate di "superpoteri": dispositivi luminosi, apparati radio ricetrasmittenti, torce, luci d'emergenza, kit per il rilevamento dei sinistri, navigatore satellitare, estintori e maschere antigas e predisposte per l'installazione dell'etilometro. Dopo le 5 auto già consegnate a Gorizia messe a disposizione del comando regionale, ieri la concessionaria ha completato la fornitura con altre 18 autovetture destinate alle caserme di Palmanova (8), San Donà di Piave (5), e Pordenone (5). Quasi un milione di euro l'impegno economico (il tutto regolamentato da una convenzione con il ministero dell'Interno), a copertura del noleggio triennale, a cui si aggiunge il servizio di manutenzione, che viene garantito sempre dalla concessionaria.

La cerimonia di consegna, alla quale hanno partecipato il presidente di Autovie Venete Emilio Terpin, i vice Leonardelli e Bortolotti, il vicecommissario per l'emergenza Riccardo Riccardi e i consiglieri della concessionaria Consorti, Faccin e Piva, è stata l'occasione per ribadire l'impegno in materia di sicurezza stradale. «Alla Polizia Stradale va un ringraziamento particolare - ha affermato Terpin - perché pur lavorando in condizioni difficili (sappiamo che l'organico andrebbe potenziato), non si risparmia e dà il massimo». Alle auto per il servizio di routine, se ne aggiungono altre due, una per il compartimento del Friuli Venezia Giulia e l'altra per il compartimento del Veneto, allestite con il sistema "Provida - Scout" che permette la rilevazione della velocità in movimento e la lettura delle targhe.

Le Renault Laguna consegnate ieri alla Polstrada

Le auto non sono l'unico "regalo" che la concessionaria ha fatto agli uomini della sicurezza. Tra i doni supertecnologici ci sono strumenti sofisticati che dovrebbero scoraggiare, al solo sentirli nominare, gli automobilisti più disinvolti. C'è infatti il "Cozart Dds", che serve per verificare, attraverso un semplice prelievo della saliva, se chi guida abbia assunto stupefacenti. Non da meno il "Police controller", un sistema informatico per l'analisi dei tachigrafi che permette un controllo costante e rigoroso del rispetto dei limiti dei tempi di guida e di riposo degli autisti dei camion. «La consegna delle chiavi - ha detto Riccardi - non è una cerimonia di rito, ma l'affermazione di un valore condiviso: il lavoro di squadra. È dalla sinergia e dalla collaborazione, infatti, che nasce l'efficienza, la rapidità e l'efficacia degli interventi effettuati, soprattutto in condizioni di criticità».

Ieri la consegna da parte di Autovie venete. Un milione l'impegno finanziario per il noleggio triennale

E a vantaggio della sicurezza degli utenti dell'autostrada, riprenderà a gennaio "Onda Verde regionale", la trasmissione radiofonica di informazione sulla situazione delle strade in Friuli Venezia Giulia in onda su RadioRai fino al febbraio scorso. Sarà riattivata grazie all'accordo siglato tra Regione ed Aci-Automobile club d'Italia. *(m. mi)*

IL SINDACO DI TREVISO, GOBBO, SPINGE L'OPERAZIONE SAVE

«Ronchi faccia sistema con gli scali veneti»

«L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia teme che Venezia lo colonizzi, ma non sarà così»

TREVISO «Credo che l'ingresso di Ronchi dei Legionari in un sistema possa avere effetti positivi non solo per questo scalo, ma per tutto il settore del trasporto aereo del Nordest». Ne è convinto il sindaco di Treviso, Gian Paolo Gobbo, intervenuto ieri mattina assieme al presidente della società di gestione del Canova, Giacomo Carlo Archiutti e a Corrado Fischer, direttore operativo della Save, alla breve cerimonia che ha premiato Giorgia Candiago, avvocato, quale 2 milionesimo passeggero dello scalo della Marca.

«La nostra area, intesa quella delle due regioni contermini – ha proseguito Gobbo – ha bisogno di sinergie per svilupparsi e anche nel trasporto aereo credo che vada il bene il detto che l'unione fa la forza. Ognuno può crescere secondo le sue specificità e puntando sul suo bacino di utenza e Ronchi dei Legionari può attingere a piene mani anche su Slovenia e Crozia, ma anche su una fetta dell'Austria. Spero che l'operazione Save-Fvg spa possa andare in porto nel minor tempo possibile, visto che se n'è speso troppo in chiacchere. Ma devo anche dire che, almeno sino ad oggi, è stato sempre Ronchi dei Legionari a tirarsi indietro, pensando ad una volontà colonizzatrice di Venezia. Così non è – ha concluso Gobbo – e Treviso ne è l'esempio».

Negli ultimi 10 anni la crescita media dello scalo della Marca è stata pari al 23%, a fronte di una media nazionale del 4%. Nel 2000 l'unica città collegata era Londra, poi si sono aggiunte Bruxelles, Francoforte, Barcellona, Amsterdam, Parigi, Roma, Liverpool, ma il vero salto di qualità è avvenuto nel 2007 con la gestione integrata del Sistema Venezia - Treviso, che ha portato ad un ulteriore arricchimento della rete di voli con l'introduzione di 9 nuove destinazioni. Oggi sono 6 le compagnie aeree di linea che collegano il Canova con 38 destinazioni domestiche, europee e intercontinentali. Ryanair resta il vettore principale, con una quota di traffico del 71% sul totale, ma la strategia commerciale del Gruppo Save di diversificazione dell'offerta in termini sia di destinazioni, sia di compagnie aeree ha conseguito il successo di allargare l'operatività dell'aeroporto ad altri vettori consolidati quali Wizzair, Transavia, Belle Air, Germanwigs ed Air Arabia. Le previsioni sono di chiudere l'anno con oltre 2.100.000 passeggeri.

Il sindaco di Treviso Gobbo

Luca Perrino

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto il

MAR. MAGG. AIUT. E.I.

Placido Saccà

Lo annunciano con immenso dolore i figli GIUSEPPE con VALENTINA e FRANCESCA con FRANCESCO e ROBERTO.

Il funerale avrà luogo giovedì 16 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2010

Caro

Nonno

per noi sarai sempre un grande esempio di vita.

FRANCESCO e ROBERTO.

Trieste, 14 dicembre 2010

Ciao

Nonno Papo

VALENTINA e SUSI.

Trieste, 14 dicembre 2010

Ciao

Papi

Grazie per gli splendidi giorni, pieni di sole, che mi hai regalato.

La tua FRANCESCA.

Trieste, 14 dicembre 2010

Sempre insieme nei verdi prati.

GIUSEPPE.

Trieste, 14 dicembre 2010

Ricordano affettuosamente

Dino

REMIGIA e SILVANO BERTOCCHI.

Trieste, 14 dicembre 2010

Con gratitudine e affetto.

ELENA e CHRISTIAN.

Trieste, 14 dicembre 2010

Partecipa con affettuoso ricordo la famiglia MAETZKE.

Trieste, 14 dicembre 2010

†

Si è spenta serenamente la

PROFESSORESSA

Giovanna Pascolat in Giaretta

Ne danno l'annuncio il marito LUIGI, i figli MICHELE con ROSA, ANTONIO con RAFFAELLA, COSTANZA e GIOVANNI, GIACOMO con SERENA, UTTAM e REKHA.

Si ringrazia la dottoressa MARIA BARTOLINI e il personale infermieristico del Distretto Sanitario 1.

Le esequie avranno luogo mercoledì 15 dicembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Comunità San Martino al Campo

Trieste, 14 dicembre 2010

Ciao

Giannetta

- GRAZIELLA

Trieste, 14 dicembre 2010

†

Ci ha lasciati

Giustina Zupin ved. Crevatin

La piangono la figlia EDDA con RINO.

Ciao

Nonnina

MANUELA e ELENA.

Un sentito ringraziamento al dott. FALZONE, alla dott.ssa ZUGNA, al personale della clinica neurologica.

I funerali seguiranno giovedì 16 alle 11 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 14 dicembre 2010

Ciao

Zia

MARA, FULVIO e famiglia.

Muggia, 14 dicembre 2010

†

Nella fede del Signore è salita in cielo

Diomira Cechetti ved. Carletti già ved. Versa

Mamma, ci mancherai.

GIULIANA, SERGIO, GERMANA, LUCIANA, LIVIA e tribù.

Uno speciale ringraziamento agli angeli della R.S.A S. Giusto che con professionalità e umanità sono stati a lei vicino.

I funerali seguiranno giovedì 16 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2010

Si è spenta serenamente

Maria Peric ved. Bertocchi

Lo annunciano addolorati il figlio LUCIANO con MARIJA, i nipoti ANDREA, VALENTINA con STEFANO e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 15 alle ore 11 nella Chiesa del comprensorio di Costalunga.

Muggia, 14 dicembre 2010

Il C.R.A.L. - Autorità Portuale di Trieste si unisce al dolore del suo Presidente e della famiglia per la perdita della mamma Signora

Iolanda Russo ved. Burlo già ved. Deferri

Trieste, 14 dicembre 2010

†

E' mancata ai suoi cari

Edith Cosulich ved. de Vida

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i nipoti e il genero.

Trieste, 14 dicembre 2010

Un saluto all' amica di sempre.

MINA

Trieste, 14 dicembre 2010

†

Ci ha lasciato

Lucio Mahnic

Ne danno il triste annuncio la figlia SABRINA, il nipote DAVID e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2010

Se n'è andato serenamente

Tullio Deruvo

Lo annunciano papà FRANCO, mamma LILIANA, i fratelli PINO con CLAUDIA, SUSANNA, SABRINA con MICHELE, CRISTIANA con MARCO.

I funerali seguiranno oggi a Bottanucco (Bergamo).

Trieste, 14 dicembre 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTT.SSA

Barbara Riccardi

Trieste, 14 dicembre 2010

14.12.2009 14.12.2010

AVVOCATO

Gianfranco Graziano

Sempre nei nostri cuori con immenso amore.

MAGDA e XENIA

Trieste, 14 dicembre 2010

14.12.1965 14.12.2010

Ermes Granbassi

La figlia lo ricorda con affetto.

Trieste, 14 dicembre 2010

nnec32

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

PROMEMORIA

Oggi alle 11, nella sede di Habitat Microarea del Vaticano, in via dell'Istria 44, avverrà la consegna dell'originale presepe realizzato da Microarea San Giacomo e dagli alunni della scuola elementare Slataper, nell'ambito del programma di scambio intergenerazionale e recupero della tradizione.

Oggi alle 10 in via Buonarroti, all'altezza dell'angolo con via del Vignola, il sindaco Roberto Dipiazza si recherà in sopralluogo per l'avvio dei lavori del Piano attuativo del traffico nel rione di San Luigi.

IL CENTROSINISTRA SI INTERROGA, PRIME POLEMICHE

«Flop annunciato, un errore le primarie senza i centristi»

Siluro di Lupieri a Cosolini, la contrarietà della Bassa Poropat. L'ex illyano Fortuna Drossi scende in campo

VISTO DA MARANI

di MATTEO UNTERWEGER

«Non solo un insuccesso, ma un vero e proprio boomerang, sia sotto il profilo della partecipazione che del risultato ottenuto dal vincitore che non vince con l'80% ma con il 56%». Fuoco amico su Roberto Cosolini, ex Ds e ancora prima Pds e Pci, dall'ex Margherita **Sergio Lupieri**, consigliere regionale. Non di un partito qualunque ma di quel Pd che ha lanciato lo stesso Cosolini verso la consultazione che domenica lo ha designato candidato sindaco del centrosinistra. Senza però il supporto di numeri da ricordare: 2445 voti a favore sui 4382 votanti. Un'affluenza scarsa. Forse anche perché i centristi, come da più parti si continua a sussurrare, ai seggi non ci sono andati non sentendosi rappresentati. Analisi che proprio Lupieri, che domenica non ha votato perché, spiega, «residente nel Comune di Muggia», fa sua: «La mancanza nelle candidature della parte più moderata del Pd ha di fatto allontanato molti elettori che le hanno considerate più primarie della sinistra che del centrosinistra». E anche il consigliere regionale di Prc-Se **Igor Kocijancic** ammette che forse «nel Pd dovrebbero chiedersi se la parte moderata non abbia partecipato alle primarie. Che in effetti sono state caratterizzate a sinistra».

Niente trionfalismi, qualche invito alla riflessione, ma nessuna retromarcia nel Pd e nel centrosinistra tutto: l'avvicinamento alle elezioni amministrative della prossima primavera continua puntando su Roberto Cosolini, il candidato designato dai cittadini. Nella giornata in cui a sua volta l'ex illyano Uberto Fortuna Drossi ufficializza la sua candidatura a sindaco, forte dell'appoggio degli aderenti al progetto di Trieste città metropolitana, una nuova critica allo strumento delle primarie giunge dalla presidente della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat**: «La mia posizione di contrarietà alle primarie è nota e quindi non sono andata a votare. Ritengo sia un sistema che indebolisce il candidato, anche se Cosolini dal mio punto di vista resta un nome spendibile. Uscire come coalizione sostenendo un unico candidato sarebbe stato meglio (è avvenuto proprio per la stessa Bassa Poropat, riproposta per palazzo Galatti anche in vista del 2011, *ndr*)».

«Non metto in discussione il candidato messo a disposizione della coalizione e il risultato delle primarie»: il segretario regionale del Pd **Debora Serracchiani** conferma il pieno appoggio a Cosolini. Pur senza nascondere il problema della ridotta partecipazione popolare: «Non sottovaluto la scarsa affluenza dei cittadini. Il lavoro vero, e molto, ora sarà recuperare il contatto con i delusi e gli indifferenti». Il Pd vuole guardare avanti. «Ora comincia la campagna elettorale - dice il deputato **Ettore Rosato** -. Non drammatizzerei sull'affluenza. Io ho votato, come tanti. Può darsi che qualcuno abbia ritenuto non fosse utile, dando per scontato il risultato». Ironico e pungente il capogruppo del Pd in Consiglio comunale **Fabio Omero**: «4380 cittadini che scelgono il candidato sindaco del centrosinistra sono pochi. Sono però sempre 4375 di più di quanti lo scelgono nelle "segrete stanze" di accordi tra segreterie di partito. E sono 4379 di più di quanti lo scelgono nel centrodestra».

Soddisfatto il segretario nazionale di Rc - Federazione della sinistra, **Paolo Ferrero**: «Il consenso complessivo ottenuto dalle sinistre alle primarie per il sindaco svoltesi a Trieste, e in particolare il 35,6% di Andolina, rappresentano un patrimonio importante da investire subito nel rapporto con la coalizione e con la città».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Primarie del centrosinistra, i risultati nei 17 seggi per la scelta del candidato sindaco

Marino Andolina — appoggiato da

Roberto Cosolini — appoggiato da

Alessandro Metz — appoggiato da PROGETTO COMUNE

Seggio	Marino Andolina	%	Roberto Cosolini	%	Alessandro Metz	%	TOTALE VOTI
1 Trattoria Bita di S.Croce 401	38	39,58%	52	54,17%	6	6,25%	96
2 Palestra Contovello 152	51	45,95%	56	50,45%	4	3,60%	111
3 Circolo "Tabor" - Opicina	142	37,47%	224	59,10%	13	3,43%	379
4 Sede PD in via della Geppa 9	125	30,27%	260	62,95%	28	6,78%	413
5 Oblivion Pub di Roiano	148	33,33%	258	58,11%	38	8,56%	444
6 Gazebo via Dante - via Genova	163	27,49%	347	58,52%	83	14,00%	593
7 ACLI di S.Giacomo	120	46,88%	120	46,88%	16	6,25%	256
8 Casa del Popolo Ponziana	55	43,65%	67	53,17%	4	3,17%	126
9 Casa delle Culture Orlandini	47	22,38%	133	63,33%	30	14,29%	210
10 Gazebo piazza del Perugino	119	37,42%	165	51,89%	34	10,69%	318
11 Sede Rif.Com.via Tarabochia	102	31,97%	180	56,43%	37	11,60%	319
12 ACLI di S.Luigi	95	35,58%	160	59,93%	12	4,49%	267
13 Sede BOR via di Guardiella	71	33,33%	130	61,03%	12	5,63%	213
14 Melara - Comprensorio ATER	55	38,19%	81	56,25%	8	5,56%	144
15 Gazebo in piazzale Valmaura	100	45,45%	101	45,91%	19	8,64%	220
16 Sede PD di Servola	65	46,43%	59	42,14%	16	11,43%	140
17 Casa del Popolo di Borgo S.Sergio	57	50,00%	52	45,61%	5	4,39%	114
TOTALI	1.553	35,59%	2.445	56,04%	365	8,37%	4.363

CROMASIA

L'ANALISI SEGGIO PER SEGGIO. PARITÀ FRA I PRIMI DUE NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Andolina: il Pd scopra chi dei suoi non ha votato

Il medico di Rifondazione prevale a Servola e Borgo San Sergio. Altipiano con i democratici

Il vincitore delle primarie Roberto Cosolini ha tagliato per primo il traguardo in 14 sui 17 seggi allestiti nel territorio comunale. Marino Andolina, il portacolori di Rifondazione comunista - Federazione della sinistra, è riuscito a superarlo a Servola (65 voti contro 59) e a Borgo San Sergio (57 a 52). In parità il confronto diretto fra i due a San Giacomo, rione storicamente "rosso", dove entrambi hanno raccolto 120 preferenze.

Il "terzo incomodo" Alessandro Metz ha ottenuto il suo miglior risultato assoluto al seggio del gazebo di via Dante, all'angolo con via Genova, sede di riferimento anche per il voto degli immigrati regolarmente residenti a Trieste: in 83 l'hanno scelto, per una percentuale pari al 14%. Al 14,29% è salito alla Casa delle culture di via Orlandini, dove però ha contato su un numero inferiore di schede a suo favore, solo 30 perché nello specifico lì si è votato molto meno (215 votanti contro i 596 del sito di via Dante).

Il gazebo di via Dante ha registrato il più alto numero di votanti, che alla fine però sono stati appena 596 (Foto Lasorte)

Cosolini ha fatto il pieno di voti sull'Altipiano, sommando tra Santa Croce, Opicina e Contovello 332 preferenze sulle 2.445 totali. Un segnale che sta a significare anche come buona parte dell'Unione slovena abbia confermato il suo dichiarato appoggio all'uomo designato dal Pd. Andolina si è invece fermato a 231 fra i tre seggi, Metz a 23. Il neocandidato sindaco del centrosinistra ha superato la soglia del 60% in sole tre stazioni di voto: in "casa", cioè nella sede principale del Pd in via della Geppa (62,95%), in via Orlandini (63,33%) e in via di Guardiella (61,03%). La situazione seggio per seggio è riepilogata nel grafico qui sopra.

«Non ho mai avuto dubbi che Cosolini sarebbe un ottimo sindaco - rende onore al vincitore uno dei due sfidanti alle primarie, **Marino Andolina** -. Ha vinto il migliore e, come programmato, gli garantisco la massima lealtà e il sostegno per le amministrative. Per quanto mi riguarda la sconfitta è stata onorevole con un risultato che ci mette in una situazione di rapporto di forza importante nella coalizione. I miei voti sono comunque quelli. Il Pd dovrà capire, in questo caso, chi è andato ai seggi e chi no fra i suoi elettori. Ma in generale - conclude Andolina - è la città che non ha partecipato. Una città addormentata». Proprio su questo punto torna anche **Alessandro Metz**: «La bassa affluenza ha penalizzato tutti. Per quanto riguarda "Progetto Comune" è un inizio: oggi è un gruppo di persone motivato ed entusiasta, che ha voglia di contribuire alla vittoria del centrosinistra alle prossime elezioni. Cosolini non esce indebolito dalle primarie: il centrosinistra deve avere molta umiltà per riproporsi, dopo dieci anni di assenza dal Comune. Era necessario fare le primarie perché si è rimesso in moto qualcosa che non c'era più». *(m.u.)*

«Non sono uscito indebolito Ora penso al programma»

Il vincitore: «Tengo stretta la nostra situazione attuale Gli avversari sono nel caos»

Cosolini, si sente un candidato sindaco indebolito dalla scarsa partecipazione alle primarie?

Assolutamente no. Le primarie sono uno strumento di partecipazione alla scelta del candidato e hanno dato un risultato di affluenza inferiore al passato per vari motivi. Anche molte persone che non hanno votato, però, condividono l'esito finale della consultazione. Ci sono state, in altre città d'Italia, primarie con una partecipazione più elevata ma dalle quali il vincitore è uscito con una percentuale inferiore a quella ottenuta dal sottoscritto. La mia vittoria è stata invece netta: si tratta di un'investitura di cui sento la responsabilità. Non ci sono ragioni per cui mi debba sentire indebolito.

Con 4380 votanti, però, viene da chiedersi se non sarebbe stato meglio rinunciare a priori alle primarie?

Se avessimo optato per la strada del candidato individuato all'interno della coalizione, l'avremmo scelto in 7-8 persone sedute attorno a un tavolo. Così è stata data invece l'opportunità ai cittadini, è un fatto positivo.

Si dice che gli elettori che fanno riferimento all'area centrista e cattolica del Pd non siano andati a votare. Un appoggio che ritiene le sia mancato?

Roberto Cosolini al voto

Rispondo dicendo che ho visto il grande impegno di numerosi esponenti dell'area cattolica del partito, cito Ettore Rosato e Francesco Russo per fare due esempi, in queste primarie. In ogni caso, non mi pongo il problema di chi sia andato a votare e chi no. Tutto ciò fa ormai già parte del passato. Ora penso solo a lavorare per creare una prospettiva unitaria di lavoro verso le amministrative.

Con la base dei 2445 voti ottenuti, quante possibilità ha di battere il centrodestra alle elezioni?

Ora lavoriamo per costruire il programma. Dall'altra parte ci sono baruffe, un balletto di nomi, il blocco del Porto e di tutti gli interventi che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto chiudere in quest'ultimo scorcio di consiliatura. Io, quindi, mi tengo molto volentieri la nostra situazione di partenza. E ringrazio gli elettori, le persone che hanno lavorato a queste primarie e anche chi pur non avendo votato guarda alla nuova fase apertasi domenica con speranza. *(m.u.)*

I RIVALI

E il centrodestra adesso gongola

Il sindaco Roberto Dipiazza se la ride (Foto Lasorte)

UN VOTO CHE HA RASSICURATO LO SCHIERAMENTO CHE GUIDA IL MUNICIPIO. PIERO CAMBER: «C'ERANO SOLO UOMINI DELLA SINISTRA»

«Una grave sconfitta per il neocandidato sindaco»

Dipiazza: «Potevano risparmiarsi simili figuracce». Ferrara (Lega): «Ora Degano e Peroni possono scaldare i motori»

«Il centrosinistra farebbe bene ad abbandonare la strada delle primarie vista la partecipazione al voto di domenica. Un risultato avvilente». Il giudizio del sindaco **Roberto Dipiazza** non fa sconti agli avversari politici. La scarsa affluenza ai seggi si tramuta infatti per il centrodestra in una carta da giocare subito sul tavolo della dialettica politica. E il primo cittadino non si lascia scappare l'occasione: «Hanno votato meno di 4.400 persone su una popolazione residente che complessivamente arriva a quota 208mila nel nostro Comune - continua Dipiazza -. Il suggerimento che posso dare al centrosinistra è che sarebbe meglio per loro evitare certe figuracce eliminando le primarie. Nel 2005 erano state proprio le primarie a far perdere Rosato, con tutto il lavoro che aveva messo in piedi in campagna elettorale. Alla fine, alle elezioni del 2006, avevo vinto io con un arrivo sul filo di lana. Solo il sottoscritto in quella situazione - gongola Dipiazza - poteva batterlo».

Le riflessioni del sindaco si proiettano anche alle amministrative della prossima primavera, in cui Dipiazza stesso non potrà più ricandidarsi per la conferma ma nelle quali scenderà in campo ugualmente alla guida della sua lista civica: «Non c'è storia per la sinistra. Dopo dieci anni di Dipiazza al vertice del Comune - afferma il primo cittadino sfoggiando totale sicurezza -, è chiaro che vinciamo di nuovo».

«I nostri avversari hanno fatto la scelta di restare schiacciati a sinistra in queste primarie - osserva dal canto suo **Piero Camber**, capogruppo di Fi-Pdl in Consiglio comunale -, pagando alla fine con la disaffezione derivante dall'assenza del centro fra le proposte. I candidati erano tutti provenienti dall'estrema sinistra. Il risultato conclusivo è in realtà una grande sconfitta per Cosolini, i cui sostenitori puntavano almeno a raggiungere il 65%, e una vittoria per Andolina». Quanto al meccanismo delle primarie, aggiunge Camber, «capiamo ormai che non interessa più alla gente. Con tutti i candidati imposti dai partiti, questa consultazione non ha nessun significato. Quanto a noi del centrodestra vedremo da gennaio in poi. Qui abbiamo comunque una situazione anomala con Udc e Fli nella maggioranza, assieme a un asse privilegiato Pdl-Lega Nord che rispecchia quello nazionale».

«Il clamoroso flop delle primarie ha dimostrato, ancora una volta, che i triestini non voteranno mai un sindaco di centrosinistra - sono invece le parole del capogruppo leghista in Consiglio comunale, **Maurizio Ferrara** -. Illy è stato votato in passato perché, in realtà, è un uomo di destra. Complimenti ad Andolina, unico rappresentante della sinistra coerente. Senza il boicottaggio degli inutili Verdi avrebbe ridicolizzato Cosolini». Ferrara conclude prefigurando una clamorosa retromarcia del centrosinistra: «Mi sa tanto che Degano e Peroni stiano riaccendendo i motori. Se, tra poco, vedremo uno dei due in tv da Fazio, capiremo chi sarà il vero candidato. Honsell insegna». *(m.u.)*

UN PROGETTO ESSENZIALE PER IL COLLEGAMENTO AL RIGASSIFICATORE

Gasdotto Trieste-Villesse, stop della giunta Tondo

Nella delibera emergono perplessità sulla sicurezza nella parte a mare nel tratto davanti a Muggia

di MADDALENA REBECCA

Un mese e mezzo fa le riserve espresse dalla Commissione Via del ministero dell'Ambiente, ora lo stop della giunta Tondo. L'esecutivo regionale ha negato il parere di compatibilità ambientale al gasdotto Trieste-Villesse proposto da Snam Rete Gas. Un progetto essenziale per garantire il collegamento tra il rigassificatore di Zaule e la rete nazionale del gas, ma ritenuto dai tecnici non sufficientemente completo e condivisibile. Un'opera insomma troppo carente, anche sotto il profilo della sicurezza, per poter aspirare ad un convinto via libera da parte della Regione.

Le perplessità sono state messe nero su bianco in un relazione istruttoria stilata dai tecnici, poi confluita nella delibera approvata pochi giorni fa dalla giunta. Delibera che, in tredici pagine zeppe di osservazioni scientifiche, contesta un'infinità di aspetti dello Studio di impatto ambientale elaborato da Snam per le due tranche del gasdotto: la tratta a mare Trieste-Grado (che richiederà la posa di condotte da 80 centimetri di diametro e 27,3 km di lunghezza), e la parte a terra Grado-Villesse (tubi di 105 centimetri di larghezza e poco meno di 20 km di lunghezza).

Il progetto del rigassificatore Gas Natural a Zaule e, a destra, le condotte di un gasdotto

I primi rilievi - che, in molti punti, ricalcano le prescrizioni contenute nel decreto della Commissione Via del ministero arrivate lo scorso ottobre - chiamano in causa proprio la parte a mare, sottolineando l'esistenza nel progetto «di significative criticità in merito agli impatti su diverse matrici ambientali». A mancare prima di tutto, secondo gli estensori della relazione istruttoria, sono le indicazioni sulle operazioni di bonifica all'interno del Sin di Trieste. La prima tratta del gasdotto, così come l'intero impianto gnl di Gas Natural, ricade infatti nel perimetro dell'area inquinata. Eppure, nonostante questo, non vengono specificati nelle carte progettuali né l'entità né le possibili modalità di trattamento e smaltimento dei materiali inquinanti.

Allo stesso modo, secondo la Regione, mancano precise garanzie sulla sicurezza dell'opera. «Il tracciato - si legge nella delibera - presenta aspetti particolarmente critici per quanto riguarda il rischio di possibili incidenti, sia in relazione all'attraversamento del metanodotto di molte zone sensibili, sia per la vicinanza di altre importanti infrastrutture in particolare nel tratto all'interno della baia di Muggia, sia per la presenza di un intenso traffico portuale».

Esistono poi tutta una serie di perplessità di carattere ambientale: la fase di posa e di affossamento delle condotte infatti, secondo i tecnici, potrebbero compromettere l'ecosistema marino. Inoltre gli effetti diretti ed indiretti delle due operazioni, a causa dei rischi di contaminazione legati alla dispersione di sostanze inquinanti, rischierebbero di avere «possibili ripercussioni riguardanti gli aspetti della salute umana». Un pericolo, secondo la Regione, non sufficientemente indagato dalle simulazioni effettuate da Snam che, peraltro, «non sono completamente condivise e avallate dagli Enti tecnico-scientifici consultati».

Giudizi poco teneri, quindi, che portano dritti alla conclusione: «La giunta, all'unanimità, delibera di non poter esprimere parere di compatibilità ambientale sul progetto per la realizzazione del metanodotto Trieste-Grado-Villesse (...), non risultando evidenziata nella documentazione presentata l'assenza di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e ambientale». Un verdetto che verrà ora comunicato al ministero dell'Ambiente assieme alla segnalazione di una serie di ulteriori prescrizioni ritenute imprescindibili: dalla presentazione di una dettagliata campagna di rilievi geofisici alle integrazioni all'Analisi del rischio, fino ad un nuovo studio di simulazione della diffusione dei sedimenti e del rilascio degli inquinanti. Comunicazioni che, a questo punto, esauriscono il lavoro della Regione sul "caso" rigassificatori. Sia sull'impianto gnl a terra di Gas Natural, sia sul terminal off shore di E.On (ex Endesa) con relativo metanodotto, infatti, la Regione si era già espressa nel 20007 dando, in entrambi i casi,parere interlocutorio.

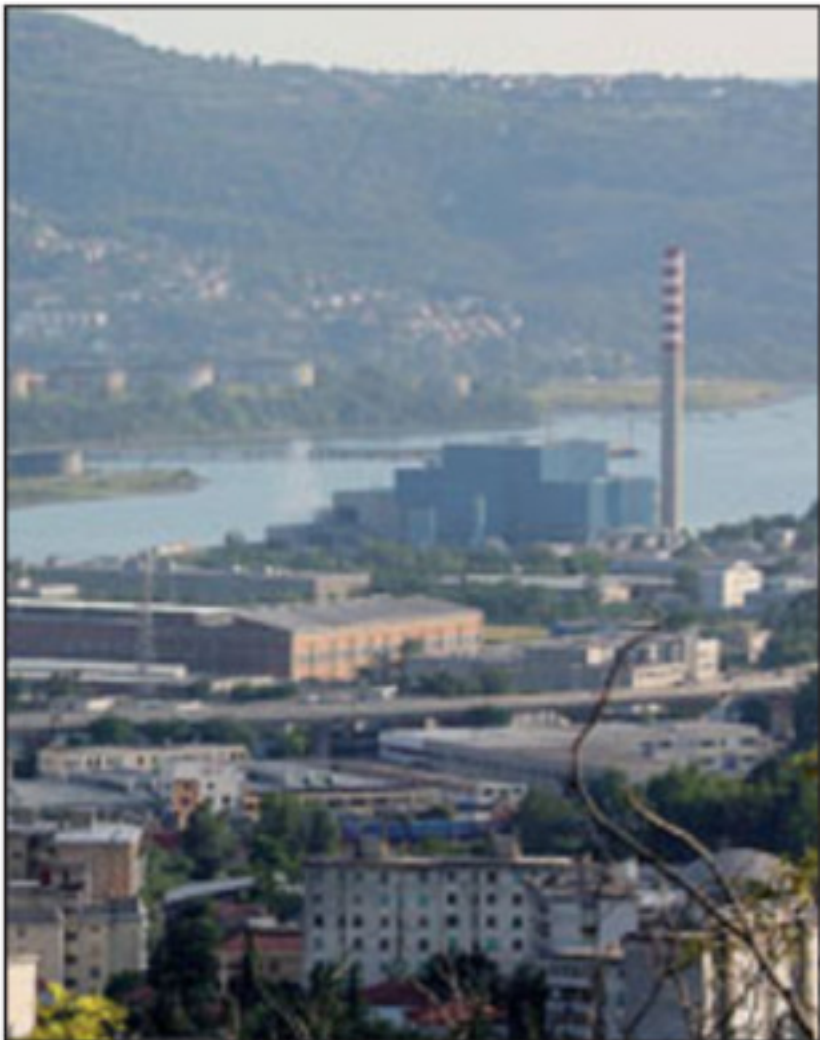
©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PARERI

Enti locali critici sul metanodotto

Nel documento anche i "no" di sei comuni

Oltre al capoluogo e alla cittadina rivierasca contraria pure San Dorligo

Non solo rilievi tecnici, simulazioni e analisi scientifiche. Nella relazione istruttoria sul metanodotto Snam funzionale al rigassificatore di Gas Natural stilata dagli esperti regionali del Servizio Via della Direzione centrale per l'ambiente e l'energia, sono confluiti anche i pareri espressi dai Comuni sul cui territorio è previsto il passaggio delle condotte. Pareri che hanno fatto vincere nettamente il fronte dei no. A pronunciarsi in maniera non favorevole sul progetto Snam, infatti, sono stati i Comuni di Trieste, San Dorligo, Muggia, Grado, Fiumicello e Villesse. Gli unici via libera al passaggio del metanodotto sono arrivati invece dai Consigli comunali di San Canzian e di Ruda. Realtà, quest'ultima, che ha però vincolato il parere favorevole all'accoglimento di alcune richieste puntuali: l'impegno della società a rinforzare e proteggere, a proprie spese, la conduttura nel punto d'intersezione con la nuova statale, e la garanzia della presenza di un archeologo durante gli scavi, vista la presenza di possibili reperti romani nella zona.

Uno scorcio dell'area del Canale navigabile dove dovrebbe sorgere l'impianto di rigassificazione

Le perplessità espresse dalla fetta più consistente dei Comuni interpellati hanno evidentemente ispirato alcune delle rigorose prescrizioni inserite nella delibera regionale e comunicate a Roma. È il caso, ad esempio, della richiesta fatta a Snam di predisporre uno specifico studio delle possibili interferenze delle attività svolte durante la fase di cantiere con le attività di pesca nelle zone di Muggia e Grado. O dell'indicazione di istituire una "Commissione ripristini", che dovrà vigilare durante la realizzazione del metanodotto, che non vengano messi a rischio la morfologia e la vegetazione dei territori attraversati dalle condutture. Alla Commissione, in particolare, andrà presentato sia il cronoprogramma delle varie fasi realizzative sia il progetto dei lavori di ripristino con un'attenzione specifica ai corsi d'acqua, alle aree boschive, ai prati e, ancor di più, alle zone di pregio naturalistico come la Riserva naturale della Foce dell'Isonzo o l'area di elevato valore ecologico del Banco di Muggia.

Gli enti locali inoltre, si legge chiaramente nella delibera, andranno tutelati anche sul piano della circolazione stradale. Al fine di contenere l'impatto sul traffico, quindi, prima dell'avvio dei cantieri andrà concordato un piano di viabilità ordinaria. Inoltre andranno concordate con i Comuni interessati le modalità di intervento in caso di interferenze nelle opere con le infrastrutture a rete del territorio e con la viabilità. *(m.r.)*

L'IMMOBILE IN VIA DELL'UVA

Fallimento Gruppo Cunja Villa a Opicina pignorata

Incaricato un commercialista di immetterla sul mercato Interesse di una banca austriaca

È pignorata la villa di via dell'Uva 1 a Opicina data in garanzia dalla famiglia di Daniele Cunja alla Nuova Lubjanska Banka a fronte dell'apertura di una linea di credito di 961mila euro. L'incarico di mettere lo stabile sul mercato, è stato affidato da qualche giorno al commercialista Matteo Montesano che agirà in base a un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ma che dovrà completare la stima dell'immobile. In sintesi dovrà dire quanto vale per raccogliere poi le offerte di acquisto.

Questa situazione fa seguito al fallimento della "Eredi Cunja srl", la più antica società del gruppo che fin dal 1952 si occupa a Fernetti e nella zona portuale del Lisert, di trasporti via terra, di logistica e di pratiche doganali. La sentenza di fallimento è stata pronunciata dal presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone che ha accolto l'istanza dei legali della Hypo Bank.

Entro una settimana il Tribunale di Gorizia dovrà esaminare anche la situazione della Eurocar Logistic e della Mediterranean Logistic Company, insediate a Monfalcone nell'area del Lisert. Avevano un centinaio di dipendenti ora ridotti a qualche decina.

Cunja, la sede centrale

Secondo l'avvocato Roberto Corbo che cura gli interessi a livello legale dell'intero gruppo Cunja, una importante banca viennese è interessata a intervenire finanziariamente nel gruppo, consentendo così di tentare in un verso un concordato fallimentare per la "Eredi Cunja srl", nell'altro di ricapitalizzare l'Eurocar e la Mediterranean. Il 15 novembre scorso nell'udienza prefallimentare che ha coinvolto queste due società, l'avvocato Corbo ha presentato al giudice Venier del Tribunale di Gorizia Gordana Zucovich, la funzionaria della banca austriaca interessata, a suo dire, a rilevare parte del gruppo. Entro il 20 dicembre questa intenzione o meglio proposito, dovrà essere concretizzato davanti al giudice con un atto scritto. In sintesi una delibera del Consiglio di amministrazione dell'istituto bancario austriaco. *(c.e.)*

IN SEGUITO ALL'AUMENTO DI TRAFFICO DI RO-RO

«Troppi problemi di viabilità al Molo VI»

La Grande Molini Italiani: «Parcheggi selvaggi, i nostri camion non riescono a fare manovra»

Traffici in aumento e trasferimento di attività dal Porto Vecchio fanno sentire sempre di più la mancanza di spazi per lo sviluppo dell'attività portuale.

Stavolta a lamentarsi è la Grandi Molini Italiani che opera alla base del Molo VI, mentre resta ingarbugliata – a detta degli operatori – la situazione dei traghetti per l'Albania all'ormeggio 57.

«Ormai sono anni che ci sono problemi di viabilità nell'area in cui dobbiamo far arrivare i camion. Mi sono rivolto in diversi casi ai reponsabili per la sicurezza e per la viabilità dell'Autorità portuale – spiega il direttore della Grandi molini italiani, Antonio Cristante – ma la situazione non ha mai una soluzione definitiva».

L'area in questione è quella ai piedi del viadotto per la viabilità interna al Porto che si nota percorrendo Passeggio Sant'Andrea. E' qui che avviene il parcheggio selvaggio delle motrici dei Tir tanto da rendere impossibile – in alcuni momenti – il lavoro svolto dalla Grandi Molini. Nei magazzini il grano viene trasformato in semola per poi essere portato al pastificio Zara o, in minima parte, esportato dopo esser stato caricato sui camion.

Camion in Riva Traiana all'ingresso del Porto (Foto Lasorte)

«Di fatto ci impedisce l'attività, non riesco a far rispettare i programmi – rincara il direttore Cristante – la scorsa settimana i camionisti che dovevano prelevare il grano stavano per rifiutarsi di fare manovra in spazi così angusti». La società ha inviato una lettera all'Autorità portuale nella quale si chiede l'immediata risoluzione del problema, riservandosi «... di quantificare quanto prima il danno subito».

«Per la maggior parte si tratta di camionisti turchi – conclude Cristante – che non hanno tutte le colpe anche perché non sanno dove andare. Credo sia un problema strutturale. Il sabato poi è drammatico perché noi non lavoriamo e quindi durante il fine settimana ci vengono occupati tutti gli spazi».

«Il problema c'è – ammette il segretario dell'Authority, Martino Conticelli – perché è cresciuto il traffico di ro-ro e al momento si può solo intervenire dirigendo la viabilità. Abbiamo già valutato altre aree per la sosta ma si trovano sul Sito inquinato di interesse nazionale e lì, come si sa, la situazione è bloccata dal problema delle bonifiche».

«Il Porto è senza aree e quindi si possono verificare questi problemi da crescita dei traffici. Ad ogni modo – conclude il segretario Conticelli – è un'altra testimonianza di come la movimentazione sia in aumento e non ci sia affatto il disastro dipinto da qualcuno». Non pare ancora risolta anche la questione dei traghetti per l'Albania, trasferiti a fine ottobre dal Porto Vecchio all'ormeggio 57 alla radice del Molo VII. Ciò che sicuramente non si è verificato è l'intasamento delle Rive con camion in trasferimento dal Porto Vecchio a quello Nuovo, tanto paventata da qualcuno. Nelle scorse settimane un incontro in Prefettura tra le forze dell'ordine ha risolto il problema dell'intasamento all'ingresso del porto, ma anche quello relativo alle licenze per i camionisti in transito da un Punto franco all'altro, dopo essere usciti dall'area portuale.

La situazione resta "scioccamente ingarbugliata", secondo Guido Valenzin (presidente degli Spedizionieri) che si esprime in qualità di operatore. «Siamo stati sfrattati ma senza che ci assegnassero un nuovo ufficio in Porto Nuovo. La situazione è tutt'altro che risolta, dobbiamo arrangiarci con la Dogana per ovviare a problemi che dovevano essere affrontati in modo più intelligente».

Riccardo Coretti

LO COMPRAVANO A PADOVA, INDAGINI DEI VIGILI URBANI E DEI CARABINIERI DI AURISINA

Spacciavano hashish, tre in manette

Al Coroneo un gradese, un friulano e un triestino che smerciava la droga in piazza Foraggi

di CORRADO BARBACINI

Tre insospettabili cuochi gestivano sul territorio il mercato dell'hashish: l'area è quella che va da Trieste fino a Cervignano. Denis Melle, 22 anni, fino a ieri aveva, secondo le indagini dgli agenti della polizia municipale e dei carabinieri di Aurisina, la "responsabilità" di Trieste e la sua base era piazza Foraggi. Christian Lugnan 35 anni, invece, sempre secondo gli investigatori, gestiva la piazza di Grado. Del terzo pusher finito in manette si conoscono solo le iniziali, M.L., nato nel 1974. Operava a Cervignano. Gli arresti eseguiti su ordine del pm Giorgio Milillo.

Il blitz è scattato ieri mattina ed è stato coordinato personalmente dal pm Milillo. I tre arresti fanno seguito a un'indagine volta proprio a stroncare lo spaccio dell'hashish non solo in città, ma anche fino a tutta la Bassa friulana. La droga proveniva da Padova e poi, appunto, veniva spacciata. Sia in dosi da pochi grammi ma anche in etti. Contestualmente gli agenti e i carabinieri hanno eseguito una dozzina di perquisizioni. Sono stati trovati discreti quantitativi di droga, ma anche bilancini di precisione per fare le dosi.

L'indagine fa seguito agli arresti messi a segno pochi giorni fa su ordine della procura di Padova. In carcere erano finiti i due pusher triestini e il fornitore padovano. Si tratta di Paolo Larizza, 45 anni, via Apiari 3 e Antonella Cavressi, 32 anni, via Baiamonti 70. Nel carcere di via due Palazzi a Padova era finito Claudio Bonato, detto "Caio" 37 anni. Il loro arresto era avvenuto dopo quello di Roberto De Vivo Barretta, 32 anni. Era stato bloccato dagli agenti del nucleo antidroga della Municipale con 700 grammi di hashish pronti per essere spacciati a Trieste, Monfalcone e Grado. Si guardava attorno cercando la persona alla quale avrebbe dovto consegnare la merce. In tasca gli era stata trovata una «canna» che lui stesso aveva definito per uso personale. Ma il controllo era stato subito approfondito e in breve dallo zaino erano venuti fuori sette pani e mezzo di hashish per il peso complessivo di 730 grammi. Tutti marchiati con il nome "Milano" che, nell'ambiente dei consumatori sta a indicare l'ottima qualità della droga. L'indagine era stata trasferita a Padova per competenza territoriale.

Ieri invece gli investigatori hanno puntato sui cavalli locali, coloro i quali, secondo il pm Milillo, dopo aver preso la roba da Padova appunto la distribuivano sul terrotorio.

Il blitz di ieri segue di qualche giorno quello che ha portato all'arresto di Massimiliano Ambrosino, 41 anni. Nella sua casa in via Conti i vigili e i militari di Aurisina hanno trovato 17 chili di marijuana. Era stipata letteralemente dappertutto. Sacchi stracolmi di marijuana, peraltro di ottima qualità, erano sparsi un po' in ogni stanza e facevano bella mostra di sè assieme a bilancini di precisione. Una quantità quasi industriale di stupefacenti che, una volta venduta al dettaglio, avrebbe fruttato all'insospettabile "commerciante" incassi per almeno 120-130 mila euro. A condurre gli investigatori coordinati dal pm Giorgio Milillo al covo dell'uomo – ora in carcere con l'accusa di spaccio – era stato un suo "cliente", C.A. di 40 anni, intercettato in piazza Venezia durante un controllo notturno. Era stato trovato in possesso di 300 grammi di "erba", nascosta all'interno di una busta di nylon; nella sua abitazione sono stati rinvenuti bilancini di precisione e quasi 9mila euro, ritenuti proventi della cessione di stupefacenti. La droga, naturalmente, è stata sequestrata.

Alcuni panetti di hashish di un recente sequestro assieme a un pacchetto di banconote

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZO QUINTALE

Sequestrate sigarette di contrabbando

Mezzo quintale di sigarette di contrabbando sono state trovate dai militari del nucleo di polizia tributaria. Le bionde erano nascoste in una serie di doppifondi creati nel pianale di una vettura monovolume bloccata a Fernetti. Erano in particolare sotto i sedili anteriori e posteriori, nonché sotto una bombola di gas che alimentava il veicolo, tre doppifondi formavano un unico contenitore per sigarette che, con pazienza certosina, pacchetto per pacchetto, erano state allocate nelle intercapedini create dagli specialisti del contrabbando.

Al termine della perquisizione è stato sequestrato, complessivamente, oltre mezzo quintale di sigarette e sono stati tratti in arresto due responsabili, di cui uno di origine ucraina e l'altro proveniente dalla Germania ma di nazionalità russa. In merito è stata interessata la procura della Repubblica.

Anche questa volta la matrice del traffico sembra essere ucraina a testimonianza della provenienza dall'est europeo della merce contrabbandata. Cio' sia per il basso costo locale di un pacchetto di sigarette, che per la facilità di approvvigionamento, nonché di trasferimento e stoccaggio di ingenti quantitativi di tabacco di provenienza illecita. Per questioni probabilmente connesse all'economicità dell'attività criminale, queste stesse organizzazioni hanno individuato nel trasporto su ruote un metodo proficuo per l'invio di partite di t.l.e. e quindi il Friuli Venezia Giulia come la via più breve per giungere alla rete di distribuzione del mercato italiano.

BOTTINO MODESTO IN AMBEDUE I CASI

Due scippi nel giro di 10' ai danni di donne anziane

Il primo in via Marchesetti, il secondo in strada di Guardiella Hanno subito mollato la borsetta

Due scippi a distanza di pochi minuti uno dall'altro. Sono stati messi a segno l'altra mattina in strada di Guardiella e in via Marchesetti. A colpire sono stati due balordi in auto e secondo i carabinieri sono stati sempre gli stessi.

La vettura ha sfiorato le vittime predestinate e poi chi sedeva sulla destra ha allungato la mano oltre il finestrino strappando la borsetta della malcapitata.

Il primo colpo è stato messo a segno alle 10.30. Angela C., classe 1936 stava camminando lungo via Marchesetti. Nella borsetta che teneva al braccio c'erano pochi soldi ma anche le chiavi di casa e il telefonino.

Il secondo è avvenuto praticamente dieci minuti dopo in strada di Guardiella. La vittima si chiama Anna G., anche lei classe 1936. Nella borsetta aveva circa sessanta euro. In entrambi i casi fortunatamente le due donne non sono cadute a terra. Hanno mollato la presa della borsetta evitando conseguenze serie.

Una pattuglia dei carabinieri

Dopo l'allarme i militari hanno effettuato una vasta battuta in tutta la zona. Ma purtroppo le indicazioni fornite dalle vittime che erano visibilmente spaventate non hanno consentito nè di risalire al modello dell'auto e nemmeno a qualche elemento della targa.

Pochi giorni fa nel rione di Raute è avvenuto un altro scippo. Vittima una donna di 63 anni che si è sentita strappare la borsetta e non è riuscita a trattenerla.

Nella borsetta erano contenuti vari effetti personali, carte di credito e denaro contante per circa 350 euro oltre al telefono cellulare. Il denaro circa mezz'ora prima lo aveva ritirato dalla banca. La donna ha dichiarato ai poliziotti della squadra volante di essere stata scippata mentre stava rincasando una volta scesa dall'autobus della linea 13. *(c.b.)*

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

AVVISO AI CLIENTI DI ENEL ENERGIA

Enel Energia informa che nei prossimi sei mesi riprenderà ad inviare regolarmente le bollette di energia elettrica e gas ad alcuni clienti interessati da una temporanea sospensione della fatturazione per consentire l'aggiornamento dei sistemi informatici.

I clienti interessati riceveranno con le bollette una specifica lettera informativa.

Poiché i clienti potrebbero ricevere due o più bollette a distanza ravvicinata, Enel Energia comunica di aver già previsto scadenze di pagamento opportunamente dilazionate e senza pagamento di alcun interesse.

I consulenti di Enel Energia sono a disposizione dei clienti per fornire informazioni, chiamando da rete fissa il Numero Verde **800.900.860**, da cellulare il numero **199.50.50.65** (il costo della telefonata è quello applicato dal proprio operatore) o recandosi presso un **PuntoEnel**. L'elenco dei Punto Enel e i relativi orari di apertura sono disponibili sul sito enelenergia.it.

PER LUI IL PM AVEVA CHIESTO UNA CONDANNA A 5 ANNI

Picchiò la moglie, pena di un anno e mezzo

L'imputato è stato invece assolto dall'accusa di percosse alla figlia

Un anno e sei mesi di carcere. Questa la pena inflitta ieri a Lorenzo B., accusato di aver maltrattato per anni la moglie, colpendola con sberle e pugni fino a scaraventarla in una occasione in un fosso. L'imputato è stato invece assolto dall'accusa di aver percosso la figlia di appena quattro anni. Ecco il motivo per cui non scriviamo il nome dell'imputato: consentirebbe una facile identificazione della moglie che da tempo ha avviato le pratiche di separazione ma anche dell'incolpevole bambina.

La sentenza è stata emessa nel tardissimo pomeriggio, al termine di un'udienza "fiume" in cui il giudice Giorgio Nicoli ha ascoltato le dichiarazioni di sette testimoni. Per l'imputato la rappresentante dell'accusa, il pm Patrizia Fiore, aveva chiesto una pena pesantissima: cinque anni di carcere che avrebbero provocato la revoca dell'indulto di cui nel 2006 aveva usufruito Lorenzo B. In totale avrebbe dovuto scontare una pena di otto anni.

A questa richiesta si è affiancato l'avvocato Antonio Santoro che ha rappresentato in giudizio la moglie picchiata e ha ottenuto per lei un risarcimento di cinquemila euro. Al contrario il difensore di Lorenzo B., l'avvocato Massimiliano Marchetti, si è battuto per contenere la pena nei minimi termini: in qualche modo è riuscito nel suo intento perché con un anno e sei mesi da scontare, l'indulto del 2006 non viene revocato. Da mesi e mesi Lorenzo B. è rinchiuso ai domiciliari nella sua abitazione. Si è sempre proclamato innocente, sostenendo di non aver mai alzato le mani sulla moglie, ma ha ammesso di aver litigato e forse anche qualcosa in più, quando la donna gli aveva annunciati di volersi separare. Nel corso dell'istruttoria sono emersi una serie di certificati medici che hanno dimostrato senza ombra di dubbio che imputato dopo aver bevuto più volte in modo smodato, era finito con una certa frequenza al Pronto Soccorso. Era tanto ubriaco che l'intervento dei medici era stato necessario, se non indispensabile.

L'istruttoria dibattimentale ha reso necessario un adeguamento del capo di imputazione. L'inchiesta del pm Lucia Baldovin aveva portato in superficie episodi di violenza avvenuti a partire dal 2008. Il dibattimento ha dimostrato che gli schiaffi e i pugni erano iniziati a "volare" almeno dal 2006. (c.e.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerca di scappare dall'Italia, bloccato dalla Polizia di frontiera

Stava scappando dall'Italia. Ma i poliziotti della Frontiera lo hanno scoperto e arrestato. In carcere è finito un romeno di anni 19 anni. G.S. viaggiava a bordo di un pullman di linea proveniente da Milano e diretto in Romania. Dal controllo effettuato negli archivi elettronici di polizia risultava che il giovane era ricercato poiché colpito di un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Saluzzo in quanto ritenuto responsabile di vari episodi di furto con scasso.

La "griffe" di Deganutti

La sua scrittura sul messaggio arrivato con il proiettile alle Acli

«Per Cosolini». Questo era scritto sulla busta al cui interno era inserito con un proiettile calibro 9x21, fatta trovare da una telefonata anonima domenica mattina nella cassetta delle lettere del Circolo "Acli" di Campo San Giacomo 15, dove si svolgevano le "primarie" della sinistra per individuare il candidato sindaco.

Gli investigatori della Digos hanno prelevato la busta e il proiettile senza che i votanti e gli addetti al seggio si accorgessero di quanto stava accadendo. Ieri la scritta a penna «per Cosolini» ad un attento esame è apparsa molto simile, se non sovrapponibile, ad altre sicuramente vergate dalla mano di Gerardo Deganutti, il fondatore del Pot - Prima organizzazione triestina. Deganutti, 54 anni, residente in via Battera in un alloggio dell'Ater, è più volte assurto alla ribalta della cronaca per aver inviato lettere minatorie e messaggi deliranti a politici, amministratori, sindacalisti, uomini di cultura, magistrati. Negli ultimi 36 mesi gli sono state inflitte condanne non definitive per complessivi 15 anni e 6 mesi di carcere. A breve rischia di essere incarcerato per scontare questa pesantissima "cumulo" i condanne.

"Ero a casa tutta la mattina. Non so nulla di quanto è accaduto in Campo san Giacomo" aveva affermato il capo del Pot già domenica sera, rispondendo a una precisa domanda e proclamandosi innocente, anzi vittima di persone che gli vogliono male e cercano di screditarlo sul piano dell'immagine.

Gli investigatori stanno anche cercando di risalire all'origine del proiettile che appare piuttosto malconcio e al suo eventuale fornitore. (c.e.)

È ACCADUTO ALL'ALTEZZA DI BROLETTO, IL CONVOGLIO ERA DIRETTO IN PORTO

Bisarca in fiamme sul treno, inferno in galleria

Tempestivo intervento dei pompieri con gli autorespiratori per evitare il peggio

di CORRADO BARBACINI

Attimi di paura per l'incendio di un carro-bisarca del treno Ro-La proveniente da Salisburgo e diretto in porto. Il rogo, causato con ogni probabilità da un corto circuito, si è verificato all'interno della galleria che costeggia il deposito della Trieste Trasporti al Broletto, proprio davanti al supermercato Pam di via Campi Elisi. Fortunatamente non ci sono stati feriti o intossicati, nè tra i camionisti che viaggiavano in un vagone del convoglio, nè tra i ferrovieri e nemmeno tra i vigili del fuoco.

L'allarme è scattato attorno alle 15 proprio quando il convoglio utilizzato per il trasporto dei mezzi su gomma dall'Austria al porto nell'ambito della cosiddetta autostrada del mare che collega il Nord Europa con la Turchia, stava percorrendo a velocità molto ridotta la galleria diretto appunto in porto.

All'improvviso, a causa di un probabile corto circuito come è emerso dai primi accertamenti dei vigili del fuoco, si è scatenato l'incendio e ha riguardato il sesto carro.

Le fiamme si sono in breve diffuse intaccando gli pneumatici delle motrici che si trovavano sulla bisarca. Il rogo ha provocato un denso fumo nero che in breve ha saturato l'intera galleria. Poi è uscito e si è manifestato con una nuvola che è stata vista anche da lontano.

Decine e decine sono state le chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco. A dare l'allarme non è stato solo il macchinista del treno ma anche molti automobilisti che hanno visto salire la nuvola di funo nero irrespirabile mentre stavano percorrendo via d'Alviano e via Caduti sul Lavoro. Molti si sono fermati e hanno assistito incuriositi in diretta alle operazioni spettacolari dei pompieri.

I vigili del fuoco (sono state impiegate tre partenze dalla vicina caserma di via D'Alviano) hanno dovuto utilizzare gli autorespiratori per raggiungere la sesta vettura, quella appunto con la bisarca che aveva preso fuoco.

In breve le fiamme sono state spente. Poi contemporaneamente il convoglio è stato lentamente fatto uscire dalla galleria così i pompieri hanno potuto operare più facilmente mettendo in sicurezza il carro da trasporto del convoglio.

Solo attorno alle 16 alla motrice diretta in porto è stato dato il via libera ed è potuta ripartire. Così i mezzi che erano trasportati sui carri sono stati sistemati nelle aree di competenza dell'Autorità. In un'altra zona è stato invece sistemato il carro aggredito dalle fiamme con le tre motrici semidistrutte. La linea di collegamento è gestita in partnership da Interconteiner Austria e Alpe Adria e gode di sostegni della Regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In senso orario uno dei Tir divorati dalle fiamme; la nuvola di fumo nero lungo viale Campi Elisi; un vagone con i vigili del fuoco e i macchinisti a bordo del treno (Foto Andrea Lasorte)

Il video dell'incendio sul nostro sito
www.ilpiccolo.it

INTESA COMUNE E FIPE

Posacenere e portarifiuti fuori dei locali pubblici

Multe dai 200 ai 300 euro per i gestori che non rispettano il nuovo regolamento

Nuovi obblighi per i gestori dei locali pubblici. Dal 16 dicembre prossimo oltre a dover provvedere alla pulizia del tratto antistante il loro bar o ristorante dovranno pure sistemare obbligatoriamente un capiente posacenere e un portarifiuti fuori da ogni porta d'ingresso.

Pena una multa di 200 euro per l'assenza del posacenere e di 300 euro per la mancata pulizia del area prospiciente.

«La decisione è stata condivisa con le associazione di categoria Fipe e Acepe - spiega Paolo Rovis, assessore comunale allo Sviluppo Economico - ed è mirata a mantenere più puliti i marciapiedi della città. In fondo, - aggiunge - ho notato che in molti, proprio per evitare di dover pulire i mozziconi di sigarette gettati a terra dai clienti che escono a fumare, hanno già messo un grande posacenere di propria iniziativa". Le novità sono dettate dall' approvazione del nuovo regolamento di igiene urbana approvato dal consiglio comunale il 29 novembre scorso.

Riguardo alla pulizia dell'area antistante il locale, l'obbligo dei gestori è quello di tenere pulita la zona per l'intera larghezza del marciapiedi o per una larghezza di almeno un metro e mezzo.

La pulizia deve essere fatta tutti i giorni in cui gli esercizi sono aperti e indipendentemente dagli interventi effettuati regolarmente da Acegas Aps.

«Ai soggetti incaricati della pulizia del locale - si legge nel nuovo regolamento - è vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree di competenza spingendoli al di fuori delle stesse o all' interno dei sistemi di captazione delle acque meteoriche». Pena 200 euro di multa.

Posacenere fuori da un bar

Regole ben definite pure per i gestori di parcheggi a pagamento e che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico. Anche loro saranno tenuti mantenere pulita l'area occupata.

Lo stesso Comune nei prossimi giorni invierà una lettera ai gestori dei locali per elencare le novità mettendoli al corrente delle sanzioni alle quali andrà in contro chi non rispetterà le nuove regole.

A creare ancora un problema, segnalato anche da diversi cittadini, sono i locali destinati a sala scommesse come quello in via di Roiano o quella in via Beccaria.

Laura Tonero

PER LA CARENZA DI POSTI LETTO

Cattinara in tilt, 40 pazienti in altri reparti

di CLAUDIO ERNÈ

Quaranta pazienti ricoverati all'Ospedale di Cattinara, ieri alle 13 non avevano trovato posto nei reparti a cui erano destinati. Tutti i letti erano occupati da altri pazienti bisognosi di cure e i 40 malcapitati, giocoforza sono stati "dirottati" verso altri reparti.

Un anziano destinato alla Clinica ortopedica è finito in Urologia, così come altri cinque pazienti originariamente destinati alle Cliniche mediche. Altri ammalati che in tempi «normali» sarebbero stati accolti in uno dei letti di una Clinica medica sono stati "parcheggiati" nelle Cliniche chirurgiche, persino in Chirurgia plastica.

In serata erano ancora disponibili in tutto l'Ospedale di Cattinara poco più di venti letti. In sintesi tutti i reparti sono saturi, quasi al limite della loro capienza massima mentre le condizioni climatiche e le basse temperature accreditano, almeno a livello statistico, un aumento negli anziani delle sindromi da raffreddamento. Polmoniti e bronchiti in prima linea.

L'Osmer - Arpa, l'agenzia regionale che studia le variazioni meteorologiche per contro della Regione, annuncia per le prossime un brusco abbassamento delle temperature con valori massimi molti vicini allo zero e, per domani, anche Bora moderata. Con queste condizioni non è difficile prevedere un aumento nel numero dei ricoveri che provocherà altri accoglimenti "fuori reparto".

Sul questo problema che sta affliggendo la sanità triestina, ha preso posizione l'Assomed - Anao attraverso un documento redatto dal proprio segretario, la dottoressa Elena Bernobich. In dettaglio vengono contestate le affermazioni del direttore sanitario Giampaolo Canciani sui pazienti parcheggiati fuori reparto.

«Non è un gravissimo problema aveva risposto Canciani, aggiungendo che esiste un chiaro protocollo per garantire l'assistenza, «anche se la conformazione a due torri non l'agevola».

Secondo il segretario dell'Anao- Assomed, "la costante ed inesorabile purga di posti letto, nella logica della riduzione ed accorpamento per realizzare un risparmio ad ogni costo, e la conseguente costante presenza dei pazienti fuori reparto, è più che un gravissimo problema. Non solo in termini di disagio professionale, ma soprattutto in termini di qualità delle cure e sicurezza del paziente. La sistemazione come "ospite fuori reparto" fa sì che il rapporto medico-paziente, non esiste più. Il triste sistema del paziente ospite in altri reparti svilisce questo rapporto trasformandolo in un incontro occasionale. Ogni giorno si vedono pazienti collocati in barella per ore, in attesa di un posto letto, trasferiti e sballottati, ospiti in un reparto che non è quello previsto, in cui gli operatori assicurano solo un'assistenza di base, indaffarati come sono con i propri pazienti. Poi, finalmente arriva un medico che si occuperà oggi di quella persona, ma domani non sarà lo stesso medico e così di seguito fino alla dimissione. La logica perversa che per risparmiare bisogna adoperare tutti i posti dell'ospedale consente che un anziano con la broncopolmonite sia ricoverato in ortopedia, e uno con lo scompenso cardiaco in urologia. Ma così veramente si risparmia? E sulla pelle di chi?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pazienti e infermieri al lavoro nei reparti dell'ospedale di Cattinara. La carenza di posti letto sta provocando seri disagi nella gestione dei ricoveri

OGGI ALLA LEGA NAVALE

«Incontrare Dio in famiglia»: dibattito con il vescovo

Si conclude oggi alle ore 20.30, nella sala conferenze della Lega navale in Molo Fratelli Bandiera 9, il ciclo di incontri proposto dal Consultorio familiare di ispirazione cristiana Onlus di Trieste "Reciprocamente – provocazioni e strategie per ricominciare nella famiglia", rivolto a tutti ma in particolare ai giovani sposi.

In tale occasione il vescovo di Trieste, mons. Giampaolo Crepaldi, parlerà sul tema "Incontrare Dio in famiglia e la forza della testimonianza".

Nell'omelia per la ricorrenza di San Giusto, mons. Crepaldi ha tra l'altro affermato che «La fragilità della famiglia non è solo prodotta da contingenze economiche o sociali. Non è solo perché si trova tardi un lavoro, perché bisogna lavorare in due o perché le abitazioni costano troppo che la famiglia è in crisi. Lo stesso si deve dire per la procreazione. La denatalità e la fragilità della famiglia hanno prima di tutto cause culturali e di mentalità. Su queste bisogna agire, cercando di fare amare la famiglia e il matrimonio e renderli nuovamente attraenti per i giovani».

Mentre giovedì nella sala della Camera di commercio di piazza della Borsa l'economista e presidente dello Ior Ettore Gotti Tedeschi parlerà di Sviluppo economico e inverno demografico nell'ambito degli incontri economici promossi da monsignor Crepali.

Responsabilità sociale d'impresa: oggi il seminario

Oggi con inizio alle ore 14.30, nella Sala Rossa della Camera di Commercio di piazza della Borsa 14, si terrà il seminario sul tema "Responsabilità sociale d'impresa-Dalle linee guida Ocse agli interessi del territorio.

L'incontro, che si colloca nell'ambito del Progetto di Informazione e sensibilizzazione degli stakeholders sulle linee Guida Ocse e sulla Responsabilità Sociale di Impresa, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Pcn (Punto di contatto nazionale), è organizzato dall'Istituto "G. Tagliacarne", in collaborazione con Confcommercio e Camera di Commercio di Trieste.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di accrescere la conoscenza delle norme e dei principi di comportamento responsabile, analizzando l'impatto positivo che esso ha sullo sviluppo economico e sociale di un territorio e stimolare al contempo la riflessione da parte di tutti quegli attori che sono "portatori di interesse" rispetto al tema della Responsabilità Sociale.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 I°p - TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

Una risposta attuale per risparmiare energia
Centro Gas
Via del Lavatoio, 3/A
(P. Oberdan)
Tel. 040/369693

L'ATTRIBUZIONE DELLA CITTADINANZA ALL'ARTEFICE DEL CONCERTO DELL'AMICIZIA DEL 13 LUGLIO

Muti: «Orgoglioso di diventare triestino onorario»

Il maestro risponde all'invito di Dipiazza per la cerimonia di conferimento: «A breve stabiliremo una data»

Il maestro Riccardo Muti mentre dirige il concerto in piazza Unità lo scorso 13 luglio (Foto Lasorte)

Egregio Signor Sindaco,

accetto con orgoglio e felicità la Cittadinanza Onoraria della Città di Trieste, un nome simbolo dell'unione tra l'Italia e il mondo della Mitteleuropa.
Ringraziando il Comune di Trieste, posso dirLe, ed è mia ferma convinzione, che la suggestione della serata in piazza dell'Unità d'Italia non mi ha mai abbandonato. Un concerto che ha dimostrato come la musica possa unire e superare ogni confine fisico e politico. Infatti, con l'immagine dei tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia, seduti fianco a fianco, Trieste ha trasmesso al mondo un messaggio di fratellanza. Ma anche la coscienza di una Storia comune, di una voglia comune di pace. Un'aura unica al mondo, che resterà per sempre, creata dai 360 giovani musicisti e dai diecimila spettatori che con la loro musica e il loro applauso hanno dato a Trieste un ricordo.
Ed è la Memoria che si deve conservare, perchè è la Memoria della propria Storia che rende forti.
Come vede dalla lettera sono in questi giorni impegnato a Roma nella messa in scena del Moise et Pharaon di Rossini.
A breve avremo modo di stabilire una data per la cerimonia.
In attesa dell'incontro Le porgo i più cordiali saluti.

Con viva cordialità

di PIERO RAUBER

Che si vada a votare a inizio maggio - com'è nei *rumors* di palazzo - o che lo si faccia addirittura due mesi prima - in caso di "politiche" anticipate, che a quel punto innescherebbero l'*election day* - per Roberto Dipiazza non fa differenza: l'appuntamento del 2011 che più gli sta a cuore presenziare come primo cittadino - a coronamento della sua personalissima "sfida" a un Novecento da superare - riuscirà a viverlo con la fascia tricolore addosso, perché quell'appuntamento oramai è dietro l'angolo.

LA CERIMONIA Solo un'immediata e imprevedibile - ad oggi - investitura come presidente del Porto al posto di una Marina Monassi già indicata dal ministro Matteoli potrebbe negargli di ricevere in Consiglio comunale Riccardo Muti, da primo cittadino in carica, per conferire al maestro la cittadinanza onoraria "figlia" del concerto dell'amicizia del 13 luglio in piazza Unità con i capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia in prima fila. L'evento che ha dato a Dipiazza un senso con la S maiuscola alla sua voglia di spendersi come "riconciliatore": l'evento dopo il quale - ne è persuaso lo stesso primo cittadino - pare essersi aperta perfino una stagione nuova, di maggior apertura, da parte delle istituzioni che operano al di là del confine nei confronti delle comunità italiane, in scia evidentemente anche alla volontà del governo croato di "meritarsi", sotto il profilo diplomatico, l'ingresso nell'Ue.

LA PROMESSA Al ritorno a Trieste di Muti per la cerimonia della cittadinanza onoraria, dunque, manca pochissimo. «Come vede dalla lettera - scrive di suo pugno a Dipiazza il maestro, su carta intestata "Teatro dell'opera di Roma", in data 3 dicembre, poi protocollata dal Comune di Trieste il 10 dicembre, cioè lo scorso venerdì - sono in questi giorni impegnato a Roma nella messa in scena del *Moïse et Pharaon* di Rossini. A breve avremo modo di stabilire una data per la cerimonia». Questo è solo l'estratto della missiva, più lunga e molto appassionata, che Muti ha indirizzato al sindaco in risposta a una prima lettera in cui quest'ultimo, nel chiedergli quando sarebbe potuto venire a Trieste per la cerimonia di conferimento, informava il maestro che lo scorso ottobre il Consiglio comunale della città in cui egli aveva tenuto il concerto dell'amicizia aveva approvato in modo *bipartisan* - chissà se è stato tralasciato il fatto che vi fu il parere contrario di quelli di An-Pdl - di attribuirgli la cittadinanza onoraria.

LA LETTERA «Egregio signor sindaco - attacca a penna Muti nella sua risposta, per poi proseguire in stampatello "a macchina" - accetto con orgoglio e felicità la Cittadinanza Onoraria della Città di Trieste, un nome simbolo dell'unione tra l'Italia e il mondo della Mitteleuropa. Ringraziando il Comune di Trieste, posso dirLe, ed è mia ferma convinzione, che la suggestione della serata in piazza Dell'Unità d'Italia non mi ha mai abbandonato. Un concerto che ha dimostrato come la musica possa unire e superare ogni confine fisico e politico. Infatti, con l'immagine dei tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia, seduti fianco a fianco, Trieste ha trasmesso al mondo un messaggio di fratellanza. Ma anche la coscienza di una Storia comune, di una voglia comune di pace. Un'aura unica al mondo, che resterà per sempre, creata dai 360 giovani musicisti e dai diecimila spettatori che con la loro musica e il loro applauso hanno dato a Trieste un ricordo. Ed è la Memoria che si deve conservare, perché è la Memoria della propria Storia che rende forti». «In attesa dell'incontro Le porgo i più cordiali saluti», chiude il maestro aggiungendo a penna, così come aveva cominciato, un "Con viva cordialità" seguito dal suo autografo.

L'ENTUSIASMO «Non vedo l'ora - è lo stringato commento a voce di Dipiazza sulla lettera di Riccardo Muti - di averlo in Consiglio comunale, per ringraziarlo di quella notte magica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi in Consiglio comunale il S. Giusto d'oro a illycaffè

Il presidente Andrea Illy riceverà la statuetta dello scultore Alberti

Si terrà questa mattina, a partire da mezzogiorno, nella sala del Consiglio comunale di piazza Unità, la cerimonia di consegna del 44° San Giusto d'Oro, tradizionale riconoscimento dei Cronisti del Friuli Venezia Giulia a personaggi o realtà che si sono distinti per aver portato in alto e dato lustro al nome della città di Trieste in Italia e nel mondo.

L'edizione 2010, nella fattispecie, vedrà tale riconoscimento essere attribuito ufficialmente a un'azienda: la illycaffè.

Promossa dal Comune di Trieste e dal Gruppo Cronisti del Friuli Venezia Giulia, per l'appunto, con il contributo della Provincia e della Fondazione CRTrieste, la manifestazione di consegna del riconoscimento mette a disposizione ogni anno la statuetta opera dello scultore Tristano Alberti.

Andrea Illy

La cerimonia sarà aperta dall'indirizzo di saluto del presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor, cui seguirà l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza.

Prenderanno quindi la parola, il vicepresidente del CdA della Fondazione CRTrieste, Renzo Piccini, il presidente del Gruppo Cronisti regionale Giuseppe Cordioli nonché il presidente onorario degli stessi Cronisti, Giorgio Cesare.

Sarà proprio Giorgio Cesare a consegnare ad Andrea Illy, presidente e amministratore delegato di illycaffè, il San Giusto d'Oro 2010.

Una casa per le donne sfruttate

Alloggio della Provincia assegnato al Comitato per i diritti delle prostitute

Un'intesa per trasformare un alloggio di proprietà della Provincia in struttura d'accoglienza per donne vittime di sfruttamento sessuale. A siglarla, ieri mattina, sono state la presidente della giunta di palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat, e il Comitato per i diritti civili delle prostitute Onlus di Trieste.

L'accordo prevede la realizzazione di una casa protetta pensata per ospitare chi finisce nel racket della tratta, dello sfruttamento degli esseri umani e della violenza di genere. Un'iniziativa nata nell'ambito dei progetti promossi e cofinanziati dal ministero delle Pari Opportunità in attuazione della legge sull'immigrazione.

«Con la sigla di quest'intesa - ha commentato Bassa Poropat - diamo attuazione al progetto Interventi di promozione umana e di protezione sociale delle donne che denunciano le organizzazioni criminali dedite al traffico delle persone per sfruttamento sessuale o lavorativo. Obiettivo coerente con l'operato della Provincia, teso a promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e ad estendere quanto più possibile la conoscenza del fenomeno della violenza e la presa di coscienza della sua gravità in quanto lesivo dei diritti umani. Grazia alla nuova convenzione, le donne che partecipano ai programmi di protezione sociale – nell'ambito di una rete di supporto estesa a livello regionale e nazionale gestita da diversi soggetti privati di terzo settore e supportata da numerose istituzioni pubbliche - avranno a disposizione, anche a Trieste, una casa protetta di circa 60 mq da utilizzare come alloggio per l'accompagnamento verso l'inserimento sociale e lavorativo e la riconquista della piena autonomia».

La Provincia concederà in uso temporaneo al Comitato per i diritti delle prostitute l'appartamento e si impegna a corrispondere un importo forfettario onnicomprensivo di 35.000 euro, cifra con la quale il Comitato dovrà eseguire eventuali lavori di ristrutturazione. La Convenzione ha durata triennale.

IL PROGETTO DELL'AZIENDA SANITARIA CON MAGISTRATI E ORDINI PROFESSIONALI

«Trieste capofila nella lotta alla contenzione»

Legati ad un letto in ospedale, sedati con farmaci, chiusi per anni nella stessa stanza in una casa di riposo. La contenzione meccanica, farmacologica e ambientale è un fenomeno che esiste, e che coinvolge spesso gli anziani. Dal 2006 l'Azienda sanitaria sta lavorando per eliminare una pratica considerata non prescrivibile dal medico e nemmeno protocollabile come atto sanitario. Il progetto vede anche la collaborazione di magistrati, rappresentanti dell' Ordine dei medici e del Collegio degli infermieri (Ipasvi) con lo scopo di introdurre buone pratiche di assistenza nei confronti degli anziani istituzionalizzati. Un lavoro, che ha ottenuto quest'anno la menzione speciale da parte di Cittadinanza attiva e del Tribunale per i diritti del malato al Premio Andrea Alesini, per una sanità a misura d'uomo. Troppo spesso, si legge nel progetto, «la contenzione rappresenta una soluzione messa in atto per rispondere a problemi altrimenti affrontabili. Ma la contenzione lede i diritti fondamentali delle persone, nuoce alla salute ed è causa di gravi complicanze». Tra gli obiettivi, la sensibilizzazione e la formazione del personale medico-infermieristico per il superamento di una pratica aberrante.

«Eliminare la contenzione è una questione delicata e urgente - spiega Livia Bicego, responsabile del Servizio infermieristico del Dipartimento di salute mentale». «La contenzione non deve essere la risposta ai bisogni del soggetto - prosegue - ma le persone devono essere assistite. La nostra è stata, ed è, una battaglia di civiltà, che nel 2011 vogliamo allargare a tutta la regione». Se Trieste è un'isola felice, la contenzione non è stata comunque eliminata, ha detto Flavio Paoletti presidente del Collegio Ipasvi: «Noi infermieri però possiamo immaginare nuovi sistemi alternativi. L'impegno è quello di portare avanti politiche appropriate nelle sedi istituzionali attraverso percorsi di formazione». La contenzione poi non è prescrivibile dal medico, sottolinea Claudio Pandullo, presidente dell' Ordine dei medici: «Trieste è la città più vecchia d'Italia, vanta un tasso di istituzionalizzazione degli anziani molto elevato. Contenere non evita le cadute, ma le complica, limitare l'attività fisica in un anziano è pericoloso e ancor di più lo è la contenzione farmacologica». E dal punto di vista giudiziario, «seppure non esista una norma precisa che vieti la contenzione, la si può prevenire», ha spiegato il sostituto procuratore Federico Frezza. «Ogni decisione presa dalla magistratura - aggiunge - si riferisce a situazioni concrete, ma deve prevalere la mentalità che la contenzione non sia la soluzione. Potrebbero verificarsi dei casi in cui venga utilizzata come *estrema ratio*, e chi l'ha applicata non dovrebbe essere incriminato perché costretto a farlo». Dello stesso avviso anche il giudice tutelare Francesco Antoni: «Non siamo arrivati a delle certezze, dovrebbe essere applicata in quei rari casi necessari per l'incolumità della persona. Starà nella persona che l'ha praticata dimostrare che è stato un caso necessario. Perché conta il rispetto delle persone che sono più importanti delle regole».

I magistrati Antoni e Frezza e il direttore generale Ass Samani (Foto Bruni)

Ivana Gherbaz

ristoranti

AL SELVADIGO
PER CENE AZIENDALI PER I TUOI AUGURI SIAMO APERTI SU PRENOTAZIONE
TELEFONA 333 7798338 - 340 6733919
Ristoro agrituristico AL SELVADIGO - Basovizza (verso il confine di Pesek)
www.alselvadigo.com

Antico Caffè S.Marco
Veglione di fine anno con ricco menù e musica dal vivo con Walter Bolton
info 040/363538 - 335/6922001- Via Battisti 18 - Trieste

Al pescaturismo
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena e fino al 26.12.2010 a pranzo
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

L'ARISTON RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
25 e 26 dicembre aperti a cena
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE, MUSICA E SPAZIO GIOCHI CON ANIMAZIONE PER BAMBINI
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

fotografo

Visita il sito di Marino Sterle per regalare una bella immagine della tua città clicca shoponline
www.marinosterlefotografo.com
cell. +39 335 5932858

articoli da regalo

Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo
Via Vasari 6/A
34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

elettronica

ELETTROMARKET Nuova
Commercio dettaglio ed ingrosso
Decoder Digitale Terrestre e Televisori Mpeg 4 per vedere ANCHE i canali Sloveni
• Luci natale a LED
34151 Opicina (Trieste) • via dei Salici 1
tel/fax 040 21 11 55
email: nuovaelettromarket@libero.it

oreficeria

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento

RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento calzetteria
A PREZZI SHOCK
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

dolci

Pasticceria Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz putizze, marzapani, sacher torte, maialini di marzapane
NOVITÀ: CIOCCOLATERIA DI NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO FINO AL 6 GENNAIO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

I docenti vietnamiti? Li forma la Scuola interpreti

Intesa siglata con l'ateneo di Hanoi. Arrivate le prime tre insegnanti del Dipartimento di italiano

di MADDALENA REBECCA

Da Hanoi, metropoli di oltre sei milioni di abitanti, a Trieste, realtà infinitamente più piccola ma caratterizzata dalla presenza di eccellenze nel campo della ricerca e dell'offerta universitaria. Tre giovani del Vietnam, tutte docenti al Dipartimento di Italiano dell'ateneo della capitale del paese asiatico, sono approdate per la prima volta alla Scuola interpreti dove, per due mesi, seguiranno lezioni, parteciperanno a seminari e approfondiranno i metodi di interpretazione e traduzione applicati dalla facoltà di via Filzi. Il tutto con l'obiettivo di carpire il maggior numero di "segreti del mestiere", vale a dire le tecniche che consentiranno loro di insegnare al meglio la nostra lingua una volta rientrate in patria.

Una *mission* che nasce dalla "fame" di italiano registrata in Vietnam negli ultimi tempi. L'avvio di importanti contatti commerciali con imprenditori del made in Italy (basti pensare alla presenza della Piaggio, che lì ha avviato un grande stabilimento), sta infatti facendo salire le quotazioni della nostra lingua e aumentare la richieste di insegnanti in grado di sfornare interpreti e assistenti preparati. «In Vietnam esiste oggi un forte bisogno di italiano - spiega la preside della Scuola interpreti Nadine Celotti -. Bisogno che ha portato all'attivazione di nuovi Dipartimenti universitari che attirano ogni anno un crescente numero di studenti. Manca però una solida formazione per quanto riguarda l'interpretazione e la traduzione. Di qui la scelta di rivolgersi alla nostra facoltà: siamo stati individuati dall'ateneo di Hanoi come punto di riferimento in Italia per formare gli insegnanti.

La sede di via Filzi

Le tre giovani docenti arrivate in città da alcune settimane, quindi, seguiranno le nostre lezioni per acquisire quel know-how di didattica che ancora in Vietnam non esiste».

La collaborazione tra Trieste e Hanoi, tuttavia, non terminerà con il ritorno a casa delle tre giovani docenti Ngoc Bham Bich, Tujep Ngujen e Van Tran Thikhamn. A febbraio infatti arriveranno in via Filzi anche tre studenti, che rimarranno in città un intero anno e seguiranno sia lezioni alla Scuola interpreti sia alcuni insegnamenti a Lettere e Scienze politiche. «Inoltre - continua Nadine Celotti - stiamo formando una nostra giovane laureata che, a marzo, si trasferirà in Vietnam per avviare lì dei corsi riservati agli insegnanti. Io partirò con lei per tenere una conferenza sulla traduzione e, soprattutto, per presentare la nostra facoltà. L'obiettivo finale è far sì che l'ateneo di Hanoi riconosca la Scuola interpreti di Trieste come interlocutore privilegiato e punto di riferimento ufficiale per quanto riguarda la formazione. Qualche passo in questa direzione è già stato fatto. Lo scorso ottobre, infatti, abbiamo firmato un accordo quadro che getta le basi di una collaborazione sul piano della ricerca e della cultura. Nel prossimo futuro contiamo di arrivare ad un protocollo ancora più specifico».

Un nuovo, importante traguardo sul terreno dell'internazionalizzazione dell'Università di Trieste, quindi, del quale potrà beneficiare anche il tessuto economico del territorio. «A breve - conclude la preside - prenderemo contatti con le Camere di commercio e le sedi provinciali di Confindustria per capire se esistono imprenditori del Friuli Venezia Giulia che hanno, o intendono avere in futuro, rapporti commerciali con il Vietnam. Questo servirà per registrare le loro esigenze di traduzione e calibrare al meglio i percorsi formativi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tre giovani docenti vietnamite arrivate alla Scuola interpreti

«Prof preparati e disponibili. Qui impariamo tanto»

I giudizi di Ngoc, Tujep e Van: «La città? Piccola ma bella, peccato piova così spesso»

«Il metodo di insegnamento seguito alla Scuola interpreti è estremamente efficace e aperto. Qui esistono una professionalità e un'esperienza che il nostro "giovane" Dipartimento, nato appena 8 anni fa, ancora non possiede. Questo periodo di studio a Trieste, quindi, mi consentirà di imparare tantissimo».

Così Ngoc Bham Bich, arrivata in città già da alcune settimane, fotografa l'offerta didattica della facoltà di via Filzi. Facoltà, a suo dire, perfettamente in linea con le esigenze formative tanto sentite in Vietnam. «Negli ultimi anni - continua Ngoc - l'ateneo di Hanoi ha sviluppato collaborazioni con diverse università italiane: Torino, Pisa, Ferrara, Roma 1, Roma 3 e Napoli. Con Trieste, però, abbiamo fatto sicuramente la scelta migliore. La vostra Scuola è sicuramente il partner più specializzato nella formazione di interpreti e traduttori».

Figure che le docenti di Hanoi puntano a preparano facendo tesoro di quanto appreso in città e applicandolo al Dipartimento di italiano del loro paese. «Sto imparando moltissimo dai docenti di Trieste, sia a livello professionale sia dal punto di vista umano - conferma Tujep Ngujen, arrivata in città da più di un mese -. Trovo molto utile, per esempio, il fatto che si assegnino agli studenti diversi compiti da sviluppare a casa. Un modo per farli arrivare a lezione già con una buona base di partenza».

Un'altra foto di gruppo (Silvano)

A colpire positivamente le tre giovani vietnamite sono state anche le modalità seguite per i corsi di traduzione e interpretazione. «Tutto avviene in maniera molto diretta e immediata - precisa Ngoc Bham Bich -. Proprio questa mattina ho seguito una lezione di interpretazione consecutiva: il professore ha letto un testo in inglese e ogni studente è stato chiamato a tradurre simultaneamente. Solo dopo c'è stata la correzione degli errori e l'indicazione della soluzione migliore. Uno schema molto diverso da quello seguito in Vietnam».

Fin qui il rapporto con il corpo docente. Ma altrettanto positivo, secondo le tre giovani di Hanoi, si sta rivelando il contatto con gli studenti di italiano. «Io frequento corsi di francese, italiano e interpretazione consecutive e i miei compagni di lezione sono simpaticissimi - afferma Van Tran Thikhanh che, a differenza delle due colleghe, non era mai stata prima a Trieste -. Tanto che a breve organizzeremo insieme un incontro di lettorato. Partiremo tutti da un testo in francese: loro lo tradurranno in italiano, io in vietnamita. Un altro modo per imparare le tecniche della traduzione, richiestissime in Vietnam dove, negli ultimi anni, è aumentato tantissimo sia il numero di imprenditori sia quello dei turisti italiani. Saper parlare bene la vostra lingua, quindi, rappresenta una carta vincente che offre molte possibilità di lavoro ai nostri giovani».

Infine il giudizio sulla città. «Sono arrivata a novembre dopo aver sentito parlare tanto di Trieste - conclude Van -. Mi aspettavo una città con il mare e molto romantica. L'ho trovata bella, piccolina, ma anche un po' triste a causa della tanta pioggia piovuta per giorni interi». *(m.r.)*

SABATO PROSSIMO IN VIA WEISS

Paleontologi in erba alla scoperta di fossili al Museo dell'Antartide

Un pomeriggio "a caccia" di fossili. È l'insolita proposta rivolta ai più giovani dal Museo nazionale dell'Antartide, in programma sabato prossimo nella sede espositiva di via Weiss 21, all'interno del comprensorio di San Giovanni.

La Società Zoic di Trieste metterà a disposizione alcuni campioni di roccia nei quali i futuri paleontologi potranno trovare fossili di vegetali. La ricerca sarà organizzata a squadre di 20 persone che, sotto la guida dei paleontologi dell'Università e della Zoic, potranno lavorare sui reperti per estrarre i fossili in essi contenuti. Lo slogan quindi sarà: «preparatevi ad usare martello e scalpellino!». Anche perché, a meno che non vengano effettuati ritrovamenti di particolare interesse scientifico, quanto estratto rimarrà ai fortunati rinvenitori. Si potranno anche osservare alcuni fossili di grande interesse paleontologico che la società Zoic sta preparando per future mostre. Sono poi previsti due incontri di paleontologia sull'importanza dei fossili nel registrare i cambiamenti climatici, rivolti sia a bambini sotto i 10 anni, alle ore 15.30, sia a un pubblico più ampio, alle 17.00.

Visita al Museo dell'Antartide

Le attività inizieranno ogni mezz'ora, dalle 14.30 fino alle 18.30: è necessario telefonare quanto prima (040 567889 dalle 9 alle 13 e 5586124-6125 dalle 14 alle 16), per organizzare al meglio i laboratori. La partecipazione ai laboratori e la visita al Museo dell'Antartide sono gratuite per bambini e ragazzi sotto i 14 anni, purché accompagnati da un adulto. Per gli altri visitatori il costo del biglietto è di 6 euro (adulti), 5 euro (over 65 e gruppi di almeno 10 persone) e 4 euro (studenti). Ogni ora si terranno le visite guidate all'esposizione.

NEL POLO DI VIA ALVIANO

A Gorizia si discute di federalismo

Prosegue il ciclo di conferenze e approfondimenti sul tema "Federalismo e federalismi" organizzato al Polo didattico di Gorizia dal corso di laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche. Ieri negli spazi di via Alviano si è tenuta la lezione di Gian Luca Cecchini intitolata "La natura giuridica dell'Unione Europea verso una prospettiva federale?". L'appuntamento ha concluso la sessione invernale dell'evento, che ha preso in esame diversi casi di federalismo: dal modello indiano tra centralismo e autonomie regionali, alla realtà della Bosnia Erzegovina, analizzata con un approccio antropologico sull'identità e i confini.

La seconda tranche di conferenze riprenderà in primavera con i contributi dei docenti Vaclav Belohradsky, Saveria Cappellari, Cesare La Mantia, Georg Meyr, Elizabeth Anne Swain e Noela Brunetta. Tra gli argomenti in programma "I costi sociali del Federalismo", "Il federalismo sovietico", "Il federalismo linguistico: il caso del Camerun".

GIORNATA DI SEMINARI IN AULA MAGNA CHE HA COINVOLTO GLI STUDENTI DI SETTE ISTITUTI SUPERIORI

Dai pianeti alle galassie, i segreti della fisica svelati nelle Lezioni lincee

Galassie, pianeti, particelle e terremoti. Sono soltanto alcuni degli argomenti che hanno catturato l'attenzione degli studenti delle scuole superiori coinvolti nella giornata di seminari "I Lincei per la scuola – Lezioni lincee di fisica", organizzata dall'Accademia nazionale dei Lincei in collaborazione con il Progetto lauree scientifiche dell'Università di Trieste.

L'iniziativa, che l'Accademia organizza con cadenza annuale e a livello nazionale, offre ai ragazzi una serie di lezioni che trattano tematiche affrontate dalla fisica nei nostri giorni e, allo stesso tempo, la possibilità di rendere più consapevole la loro futura scelta universitaria. L'incontro è stato ospitato anche quest'anno nell'aula magna del nostro ateneo e ha visto la partecipazione di sette istituti provenienti da diverse località della regione. «Questa iniziativa è molto utile perché ci permette di approfondire argomenti che magari in classe trattiamo in modo più vago per necessità di tempo», commenta Laura, una delle studentesse presenti alla giornata. Anche la sua compagna Roberta è d'accordo: «Noi siamo del Petrarca linguistico, ma nel futuro ci piacerebbe frequentare una facoltà scientifica».

Una delle lezioni di fisica ospitate in aula magna (Silvano)

I ragazzi, tutti provenienti dalle classi quarte e quinte, sono stati accolti dal saluto del rettore Francesco Peroni, che ha ricordato «l'importanza delle lauree scientifiche e il progetto di istituire un corso di studi condiviso con i fisici dell'Università di Udine, che permetterà di offrire una grande opportunità di collaborazione didattica».

Ad aprire il ciclo di lezioni è stata la docente Maria Francesca Matteucci, organizzatrice della giornata, assieme al professor Giuliano Panza, e professore di astronomia e astrofisica alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. «Questa è un'occasione che amo molto perché mi piace poter parlare ai ragazzi giovani», afferma Matteucci che, nel suo intervento, ha trattato il problema della formazione e dell'evoluzione delle galassie. Le lezioni sono proseguite per tutta la mattinata attraverso i seminari di Sandro Scandolo, del Centro internazionale di fisica teorica, Livio Lanceri, della facoltà di Ingegneria, Maria Peressi, docente del dipartimento di Fisica e responsabile del Progetto lauree scientifiche dell'Università di Trieste per quest'area. «Tutti i materiali che abbiamo fatto vedere durante gli interventi – spiega Panza, docente del dipartimento di Geoscienze e oratore della lezione che ha concluso la giornata di lavori – sono disponibili in rete, anche perché spesso i professori degli istituti presenti riprendono in classe gli argomenti trattati durante questi seminari». «L'iniziativa ha preso il via quattro anni fa e c'è stato un costante crescendo di partecipazione - continua il docente -. Questi incontri sono un importante strumento di orientamento per i ragazzi che gli permette di fare una scelta più consapevole del loro percorso universitario».

Diana Collarini

Programma manifestazione:

VENERDÌ 17 DICEMBRE

17,30 Inaugurazione del mercatino e delle iniziative nel tendone
17,40 Inaugurazione delle mostre
18,00 s.messa
19,00 Presentazione iniziative Comitato Telethon Fondazione Onlus coordinamento provinciale di Trieste
20,00 Serata Giovani con il concerto dei JAM

SABATO 18 DICEMBRE

10,00 Apertura mostre
10,30 Animazione per bambini nel tendone a cura dell'Abio
11,00 Presentazione del Libro "L'appuntamento 1954" ENZO SARTORELLO promosso dal LIONS CLUB DUINO AURISINA
15,30 Caccia al tesoro promossa dal Gruppo Scout AGESCI
16,00 Pomeriggio Giovani con il concerto dei MASH
17,00 Spettacolo dei piccoli danzatori promosso dalla scuola ASD DANZA E PIÙ della maestra Carolina Bagnati
18,00 Arrivo della Luce di Betlemme promosso dal Decanato di Duino-Aurisina in collaborazione con i gruppi scout
20,00 Concerto e ballo con il gruppo EUFORIA

DOMENICA 19 DICEMBRE

10,00 Apertura mostre
10,00 Animazione per bambini esterna
10,30 Animazione per bambini nel tendone a cura dell'Abio (non sa se i riva la mattina)
12,00 Concerto dell'Associazione Musicale Suzuki, promosso da Sodalitas Adriatico-Danubiana e da Associazione Paolo Vergerio
15,00 Confessioni / I vespri
15,00 Presentazione del Giallo "MORTE DI UN'APE REGINA" all'interno della collana FRIULI TERRA DI MESTIERI
16,00 Presentazione nuovi corsi Guida Sicura per le Donne in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Duino-Aurisina
17,00 Spettacolo dei piccoli danzatori promosso dalla scuola DANZA COPELIA
20,00 Spettacolo del MAGO DE UMAGO, GIANFRY E SIORA JOLANDA

Casette:

1 COMITATO TELETHON / CONSULTA GIOVANI Vendita sciarpe ed altri gadget
2 ANT ITALIA Vendita Stelle di Natale
3 LIONS CLUB DUINO-AURISINA Vendita vino confezionato
4 GRUPPO SPELEOLOGICO FLONDAR Vendita libri usati
5 GRUPPO SCOUT AGESCI Vendita vin brulè e cioccolata calda
6 AGMEN FVG / PARROCCHIA S.FRANCESCO Vendita presepi artigianali
7 LIBERASSOCIAZIONE
8 AZIENDA AGRICOLA FARMA JAKNE Vendita miele e formaggi
9 AZIENDA AGRICOLA MEZZALUNA Vendita cotto caldo e formaggi
10 HOSPICE
11 AMICI DEL CUORE (domenica) Camper attrezzato per misurazioni sanitarie

Tendone:

• LANZOLLA ALESSANDRO Bolliti e patate in tecia

Dopo la terza media un percorso triennale di istruzione e formazione professionale

SCUOLA APERTA

Più alti?

NO, PIÙ GRANDI !

Lo Ial di Trieste e di Gorizia ti invitano all'appuntamento con i CORSI TRIENNALI DI QUALIFICA per

CUOCO e CAMERIERE DI SALA BAR a MUGGIA

14 dicembre e 13 gennaio ore 09,30/12,30
IAL Trieste sede didattica Ristorante Porto San Rocco, Muggia

Conoscerai la struttura dove si svolge la formazione, potrai parlare con gli studenti e gli insegnanti e partecipare ad una nostra lezione di cucina e di sala, al termine uno spuntino di squisitezze.

Gli insegnanti delle classi III della scuola media possono prenotare la visita contattando la segreteria Ial allo **040 6726311** o inviando una email ad **anna.gandini@ial.fvg.it**

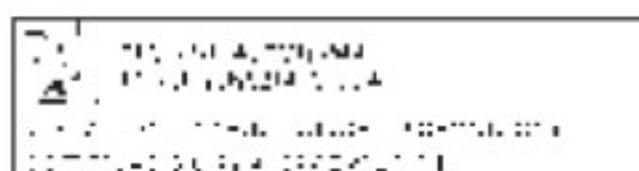
ACCONCIATORE ed ESTETISTA a GORIZIA

15 dicembre e 19 gennaio ore 14,30/19,00
IAL Gorizia sede didattica Via Vittorio Veneto 174

Potrai assistere a lezioni dimostrative e conoscere l'attività didattica e l'organizzazione scolastica. Alle ragazze in visita, con il consenso dei genitori, è possibile offrire un servizio a scelta tra lavaggio dei capelli e piega, trucco, pulizia del viso. Informazioni allo **0481 549152** o inviare una email a **maddalena.brumat@ial.fvg.it**

Importante novità allo Ial di Trieste, nuova qualifica per

ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
Info IAL Trieste — T. 040 6726311

SCEGLI LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IAL

MUGGIA. ARTERIA DISSESTATA: LAVORI AL PALO E RIMPALLO DI RESPONSABILITÀ TRA GLI ENTI COINVOLTI

Incidente mortale, strada sotto accusa

Né Comune né Provincia avevano provveduto a spargere il sale sulla carreggiata dove è morto Zazzeron

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Una strada dissestata, già nota in passato per la sua pericolosità, che da anni richiede un completo restyling. Proprio su quella strada, la provinciale 14, detta anche "di Muggia", si è verificato l'incidente automobilistico nel quale ha perso la vita l'imprenditore triestino Franco Zazzeron. E, all'indomani della tragedia, ci si interroga sulle cause del sinistro, ventilando diverse ipotesi: l'assenza di sale sparso sulla carreggiata, gli spandimenti nei vicini magazzini o la carente manutenzione. Intanto, tra gli enti coinvolti, dunque Comune e Provincia, si assiste al rimpallo di responsabilità.

L'arteria, che di fatto è l'unica via di accesso e uscita alla cittadina rivierasca, si rende tristemente nota soprattutto durante le precipitazioni piovose più abbondanti, quando il manto stradale estremamente sconnesso provoca veri e propri laghi. A denunciare questa situazione sono stati in primis i pompieri operanti nella vicina caserma dei Vigili del fuoco, paradossalmente resisi a loro volta bisognosi di aiuto davanti a questa criticità. Lo aveva evidenziato pochi mesi fa il coordinatore regionale della Uil Vvf, Adriano Bevilacqua: «Ogniqualvolta piove il distaccamento dei Vigili del fuoco di Muggia viene coperto da un metro e mezzo d'acqua e liquame costringendo i pompieri ad un imbarazzante...auto soccorso». Dinanzi a questa ennesima critica, giunta lo scorso settembre, era stato annunciato un intervento da parte dell'amministrazione provinciale per rimettere a nuovo la strada incriminata.

«La Giunta ha in effetti deliberato un finanziamento pari a 250 mila euro di interventi che riguarderanno 2,5 km della strada provinciale 14 e altre arterie in zona Muggia Vecchia e Zindis», ha commentato ieri l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Mauro Tommasini. I lavori sono già stati affidati a una ditta ma le tempistiche previste non sono delle più celeri: «Prima di procedere con il cantiere - spiega - dovremo attendere temperature più miti».

Viviana Carboni

Insomma, dovrà passare l'inverno perché difficilmente, prima della prossima primavera, la strada sarà riqualificata. Proprio sulla provinciale 14, all'alba di sabato scorso, Franco Zazzeron è scomparso in seguito allo schianto contro un pilone del deposito comunale, il magazzino in cui vengono allestiti e custoditi i carri del Carnevale muggesano. In attesa del responso ufficiale degli inquirenti, la causa è stata al momento attribuita a una lastra di ghiaccio formatasi sull'asfalto. Ma quanto possono dunque aver influito le condizioni del manto stradale per la formazione di uno strato di ghiaccio? L'assessore Tommasini ha stroncato la questione: «Le condizioni della strada non c'entrano, al massimo il problema è da attribuirsi allo scolo dell'acqua dall' edificio del Comune».

Molto critica invece il capogruppo consigliare del Pdl-Fi di Muggia, Viviana Carboni: «Di fronte a questa tragedia mi chiedo come possa esserci stato il disinteresse da parte di tutte e due le amministrazioni, sia il Comune che la Provincia, che nonostante il preannunciato abbassamento della temperatura non sono intervenute, spargendo il sale su quella strada, che essendo piena di buche e viste le abbondanti piogge di questi giorni, poteva essere soggetta a ghiacciamento». Secca la replica del primo cittadino di Muggia, Nerio Nesladek: «Credo che sia ancora presto per determinare le reali dinamiche di questo terribile incidente, ad ogni modo posso dire che la competenza di spargere il sale sulle strade provinciali non è del Comune e comunque nessuna segnalazione di pericolosità dell'arteria era giunta. Per quanto riguarda il presunto spandimento d'acqua del magazzino comunale – conclude Nesladek - questo non sussiste, fermo restando che l'edificio dista non meno di 100 metri dal luogo dove era posta la lastra di ghiaccio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo schianto nel quale sabato ha perso la vita Zazzeron

Il valzer delle deleghe in Regione congela il Mose

In bilico i 250mila euro per il muro anti-mareggiata del Villaggio del Pescatore: decreto non pervenuto

Un allagamento al Villaggio del Pescatore

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il valzer delle deleghe in Regione congela i fondi per la realizzazione del muro anti-mareggiata del Villaggio del Pescatore. A fine ottobre Riccardo Riccardi, ex assessore alla Protezione civile della giunta Tondo, in una stringata nota aveva annunciato che sì, il fatidico finanziamento da 250mila euro per costruire la barriera modello "Mose", a protezione del borgo carsico, sarebbe infine arrivato. Un segnale politico, certo. Ma anche un'attenzione verso le problematiche di Duino Aurisina incalzata dalle proteste dei residenti, che non ci stanno a vedere allagate le proprie abitazioni al primo spirar di scirocco né a essere ostaggio del maltempo. Dopo la ricezione della lettera, però, nulla si è più saputo. Il decreto che avrebbe ufficialmente dovuto fornire le coordinate agli uffici comunali per attivare l'iter del-

> Riccardi aveva confermato lo stanziamento in una nota ma da Ciriani ancora nulla

l'opera non è ancora giunto in municipio. E ciò nonostante il sindaco Giorgio Ret stia costantemente attaccato alla cornetta per sollecitare questo o quel funzionario. Frattanto, infatti, la delega è passata in capo a Luca Ciriani, ex assessore regionale al Commercio, al quale spetterebbe oggi la sigla dello stanziamento. «La nota dell'assessore Riccardi è arrivata alcune settimane fa e ci ha rassicurato sulla volontà, da parte dell'ente regionale, di voler fronteggiare la situazione – afferma Ret – ma il decreto ancora non si è visto. Chiaramente la lettera, che stabiliva nella finanziaria 2011 le risorse necessarie alla realizzazione del muro di contenimento, non è vincolante e finché non riceviamo l'atto ufficiale non possiamo ipotizzare alcun intervento, in primis perché ignoriamo se la Protezione civile imprimerà o meno il carattere d'urgenza all'operazione e poi perchè di questi tempi, con la crisi, la ripartizione delle risorse è sempre suscettibile di tagli». «Comunque sono fiducioso - conclude -: il decreto prima o poi arriverà». Intanto però i residenti sollecitano provvedimenti: proprio in questo periodo si registrano i picchi delle mareggiate, col rischio che il sale marino corroda le pareti delle abitazioni, gonfi gli strati di pittura e renda cedevoli le malte. Lo scorso Natale l'acqua alta aveva provocato ingenti danni alle case e ad altre strutture. L'opera attesa è una barriera di un metro, da erigere a tre metri di distanza dalla banchina, costituita da una serie di paratie mobili a scomparsa in grado di bloccare le acque alte e i conseguenti allagamenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE COOPERATIVE OPERAIE DI NUOVO IN ATTIVITÀ DOPO LA PETIZIONE

La spuntano i cittadini: riapre lo spaccio di Prosecco

PROSECCO Dopo oltre quattro mesi di chiusura, riapre questa mattina a Prosecco il punto vendita delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli. La notizia è stata comunicata dalla presidenza delle Cooperative alla circoscrizione di Altipiano Ovest che, durante il periodo di chiusura del negozio, aveva coagulato attorno a sé tutte le ansie e le preoccupazioni della popolazione residente.

Lo storico negozio infatti era rimasto con le saracinesche abbassate durante tutto il periodo estivo, tanto da suscitare le proteste dei cittadini, preoccupati che il protrarsi della chiusura per ferie fosse solo un preludio alla definitiva soppressione del punto vendita. In pochi giorni erano state raccolte oltre settecento firme in calce a una petizione che chiedeva alle Coop di fare chiarezza e, soprattutto, di riaprire uno spaccio che per anni aveva rappresentato un vero e proprio punto di riferimento per la popolazione locale.

Di fronte alla situazione, il parlamentino aveva iniziato un fitto dialogo con la direzione delle cooperative, evidenziando come l'eventuale chiusura del punto vendita avrebbe penalizzato fortemente le fasce sociali più deboli, anziani in primis. A fine settembre finalmente la buona notizia: le Cooperative Operaie avrebbero mantenuto in vita l'antico negozio, ristrutturandolo completamente e potenziandolo secondo le esigenze della moderna clientela. Ora, in pieno periodo natalizio, a lavori conclusi, è giunta in circoscrizione la buona novella. Il vecchio spaccio dunque ha cambiato completamente volto.

Rifatta tutta l'impiantistica, rinnovati gli arredi, creato uno spazio completamente nuovo per i prodotti freschi, il negozio aprirà i battenti oggi alle 8 e sarà gestito da due persone.

«Per il momento si apre solo il mattino – annuncia il presidente delle Cooperative Operaie Livio Marchetti – mentre ci riserviamo di ascoltare le esigenze della popolazione per capire quando e come aprire di pomeriggio». «La riapertura dello spaccio è davvero una buona nuova per tutta Prosecco – interviene per la circoscrizione il presidente Bruno Rupel – che finalmente può contare su di un servizio a cui era fortemente attaccata». Coop e circoscrizione hanno brindato ieri pomeriggio al rinnovato negozio con i cittadini di Prosecco. *(ma. lo.)*

MUGGIA. A MONTEDORO

Raccolta fondi per un'ambulanza

MUGGIA I volontari della Croce Rossa chiedono aiuto ai cittadini per riuscire ad acquistare un'ambulanza nuova. Lo stand dove sarà possibile esprimere il proprio sostegno è all'interno del centro Montedoro Freetime. Da domani fino al 24 dicembre (9-21), i volontari Cri impacchetteranno i doni che i triestini acquisteranno all'interno del polo d'acquisti. «I primi due giorni dell'iniziativa, il 4 e 5 dicembre, sono andati molto bene, i triestini sono stati davvero generosi - afferma il commissario del Comitato provinciale di Trieste Marisa Pallini - e siamo quindi molto fiduciosi anche per il prosieguo di questo progetto. Per raggiungere l'obiettivo servono 60mila euro».

SANTA CROCE. L'ALLARME DEL PARROCO

Infiltrazioni e pioggia: chiesetta di San Rocco a rischio cedimenti

SANTA CROCE Continua a esserci forte preoccupazione a Santa Croce per la sorte dell'antica chiesetta di San Rocco, transennata e chiusa al pubblico da più di due anni e sempre in attesa di un consistente intervento di riqualificazione. I recenti e diffusi smottamenti e crolli verificatisi a causa del maltempo in diversi punti della provincia stanno ulteriormente allarmando i residenti della frazione, preoccupati che le forti precipitazioni possano aver ulteriormente intaccato le strutture dell'edificio di culto. I problemi più grandi riguardavano il tetto, dotato di una copertura in pietra di difficile realizzazione e conservazione. Ma ulteriori criticità concernono altre aree della chiesetta, da tempo circondata da transenne e nastri dissuasivi, a scoraggiare il passaggio.

La chiesetta ingabbiata

«Sulla situazione dell'edificio e sugli interventi necessari abbiamo più volte chiesto lumi al Comune – afferma il presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest Bruno Rupel – ottenendo risposte che confermano le notevoli criticità di intervento per una chiesa molto vecchia e realizzata con tecniche particolari». «Per la verità, in bilancio, risulterebbero già stanziati circa 450mila euro per il risanamento dell'edificio – spiega la consigliera Maria Grazia Villi, che assieme al collega Sergio Ukmar ha posto una nuova interrogazione sullo stato di salute dell'edificio di culto -. Ma a tutt'oggi non abbiamo avuto notizie rassicuranti».

I due consiglieri, interpretando l'allarme dei residenti, osservano come incessanti piogge potrebbero aver causato ulteriori danni alla già provata struttura. «Il parroco che l'ha visitata – così Villi – ci ha riferito di nuove infiltrazioni d'acqua e di come i banchi in legno stiano marcendo per l'umidità». Di fronte a questo, oltre a chiarire le procedure in atto per l'avvio dei lavori di ripristino, i due consiglieri ritengono vi sia la necessità di condurre un urgente sopralluogo allo stabile assieme ai tecnici, per verificare lo stato dell'immobile.

Maurizio Lozei

IL PIANO ANTI-NEVE HA RETTO

Opicina imbiancata ma traffico scorrevole

La nevicata di ieri a Opicina (Foto Lasorte)

OPICINA La classica immagine-cartolina del Carso imbiancato si è riproposta ieri mattina a Opicina. Complice il brusco abbassamento di temperature registrato dalla colonnina di mercurio e le raffiche di vento, il paese si è trovato alle prese con un'abbondante spruzzata di neve. Qualche piccolo rallentameno alla circolazione si è immancabilmente verificato nella prima parte della mattinata e infatti taluni automobilisti, più prudenti, sono ricorsi all'ausilio delle catene, pensando che le condizioni meteo potessero volgere al peggio. Tuttavia i disagi sono rientrati già prima di mezzogiorno, quando le carreggiate sono apparse decisamente sgombre e ripulite da ghiaccio e fiocchi bianchi, granzie anche alla comparsa del sole. Il piano antineve è dunque entrato subito in funzione con lo spargimento di sale da parte degli operatori che hanno così evitato significativi disagi al traffico. Una prova generale delle ondate di maltempo con cui probabilmente il territorio dovrà fare i conti nei prossimi due mesi. *(t.c.)*

CRITERI

Il numero di utenti penalizza l'ente

SAN DORLIGO. SERVIZI SOCIALI DI AMBITO

Gombac: «Siamo discriminati nella spartizione dei contributi»

Boris Gombac

SAN DORLIGO «La suddivisione delle risorse per i servizi sociali dell'Ambito è assolutamente discriminatoria». Boris Gombac, capogruppo della lista civica di San Dorligo della Valle Uniti nelle Tradizioni, non ha digerito i numeri presentati dall'assessore alle Politiche sociali di Muggia Giorgio Kosic. L'esponente dell'opposizione infatti ha aspramente criticato il metodo con il quale vengono tuttora ripartiti i fondi per le spese inerenti il servizio sociale che vedono una suddivisione in base al numero della popolazione dei due comuni: Muggia e San Dorligo. Le previsioni di spesa del 2010 dell' Ambito 1.3 che hanno segnato un aumento di quasi 500 mila euro rispetto al 2008, sono state stimate dall'assessore Kosic in 3 milioni 904 mila 861 euro, coperte per la gran parte con finanziamenti regionali che il gestore - il Comune di Muggia - provvede poi a ripartire tra le due amministrazioni dell'Ambito secondo le disposizioni vigenti. In quest'ottica Muggia partecipa con il 67% ovvero 1 milione 237 mila 470 euro, mentre San Dorligo della Valle contribuisce con il 33% ovvero 585 mila 300 euro per un totale di 1 milione 822 mila 770 euro. «I finanziamenti regionali che coprono la quasi totalità delle spese per il servizio sociale dei due enti - così Gombac - devono essere erogati non in percentuale ma in base alle oggettive richieste di aiuto, ora invece siamo in presenza di una discriminazione che va a colpire le fasce più deboli». Gombac ha infine evidenziato come «dai dati forniti dall'assessore Kosic traspare l'assoluta mancanza di compartecipazione del Comune associato (San Dorligo *ndr*), soprattutto per l'evanescenza di proposte». *(r.t.)*

Alimentari Gobet dal 1948
Vi augura Buon Natale!
• Una vasta gamma di prodotti ricercati e lavorati artigianalmente: olio d'oliva, pasta ai vari sapori, varietà di miele, thè, tisane assolutamente naturali
• Un banco salumi ricco di specialità
• Frutta e verdura sempre freschi
• PANETTONI ARTIGIANALI
• LA RINOMATA TORTA PISTOCCHI
Tel. 040 271216
Muggia, Via d'Annunzio, 67

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

SINGOLARE CALENDARIO STASERA AL MIELA

Dodici borsette si aprono per raccontare altrettante donne attraverso il "clic" di una foto

L'iniziativa di "FotografareDonna" conclude un progetto di approfondimento culturale sull'immagine femminile

La foto di Adriana De Caro ci racconta il contenuto di una borsetta e qualcosa della donna che la porta

Dodici borsette per un calendario: **dodici donne si raccontano stasera alle 20 al Miela con un'insolita mostra fotografica. Le immagini, ad opera dell'Associazione "FotografareDonna"**, nascono dal percorso di formazione "Nuovi occhi per l'immagine donna" che ha avuto il patrocinio e il contributo della Provincia ed è stato realizzato dall'associazione in collaborazione con "La Casa Internazionale delle Donne" di Trieste. Sono immagini di semplici oggetti, che attraverso la loro semplicità e la loro diversità allontanano dagli stereotipi e dai luoghi comuni dentro ai quali spesso la realtà femminile viene a trovarsi cristallizzata. La necessità quindi di raccontare la complessità dell'immagine donna ha dato il via a un corso che si è sviluppato attraverso un percorso culturale, creativo, tecnico e artistico durante il quale la fotografa e presidente di FotografareDonna Marisa Ulcigrai, ha intrecciato progetto didattico e di ricerca artistica, sviluppando - con un gruppo di 20 donne di svariate personalità, provenienze, competenze e professionalità - un percorso di ricerca sull'identità femminile attraverso la foto. «Durante la fase laboratoriale del corso - spiega Ulcigrai - è stato sviluppato il tema della serialità e della forza dell'immagine quando si presentano nella sua ripetizione. A livello di linguaggio fotografico, l'esposizione non è un lavoro tecnico di still life, ma privilegia l'aspetto documentaristico e immediato del contenuto della borsa che ogni donna ha messo a disposizione per concedere e rivelare qualcosa di sé, permettendoci così di entrare nella sua vita per captarne le abitudini e la sua visione del mondo».

L'incontro di stasera vuole essere un momento di riflessione e di confronto sull'argomento oggetto di studio e di ricerca da parte dell'associazione, ovvero lo stereotipo che consente di far propria un'immagine semplice anziché complessa, allontanando dal racconto della complessità dell'immagine donna. Alla serata parteciperanno, oltre a Marisa Ulcigrai, anche Elisabetta Vezzosi, presidente del Sis-Società italiana delle storiche e docente all'Università di Trieste, che tratterà dell'immagine donna presentata dai media, inserendola poi nel contesto sociale e storico contemporaneo; Maria Campitelli, critica d'arte e presidente del Gruppo 78, che approfondirà l'aspetto critico e storico del rapporto istituito dall'arte contemporanea con l'oggetto, nella sua fisicità e rappresentazione dalle avanguardie storiche fino ai nuovi mezzi di comunicazione artistica; e infine la sociologa Melita Richter, componente direttivo della Casa Internazionale delle Donne di Trieste, che affronterà l'aspetto emozionale "dell'oggetto" in relazione al vissuto di ogni persona e alla sua implicazione affettiva, soffermandosi sul contrasto tra similitudine e differenziazione e sull'aspetto multiculturale che ne emerge. Il calendario raccoglie le immagini più significative per testimonianza della ricchezza, dell'impegno e della diversità dello sguardo con cui sono state realizzate, e sarà reperibile in libreria, nella sede dell'associazione FotografareDonna (www.fotografaredonna.it), al Teatro Miela durante il periodo della Mostra e alla Casa Internazionale delle Donne in via Pisoni 3.

Linda Dorigo

MOSTRA-CONCORSO DI DICIANNOVE ARTISTI

"Merry ChristmArt" in Cittavecchia

Si è aperta ieri, all'atelier dell'Associazione CarpeArtem in via del Trionfo 1, (adiacente l'Arco di Riccardo), la seconda edizione della rassegna d'arte in vetrina "**MerryChristmArt**". L'evento, organizzato e ideato dal Comitato Trieste in Palio e CarpeArtem propone una **mostra-concorso di opere pittoriche e installazioni di diciannove artisti, visibili fino al 31 dicembre** negli spazi espositivi di Atelier CarpeArtem, via del Trionfo 1, ristorante Arco di Riccardo, via del Trionfo 3, Welcome Office – Erdisu, Area Science Park, via dei Capitelli 63, Galleria Metrokubo, via Capitelli 65, Bar Barbacan, piazzetta Barbacan 1, Associazione Euterpe e Clio, piazzetta Barbacan 4. Le opere in mostra concorreranno al Palio Arte dei Rioni di Trieste e il pubblico potrà segnalare la propria preferenza votando l'opera prescelta all'atelier CarpeArtem dal lunedì al venerdì dalle 17-19.30.

L'Arco di Riccardo, fulcro ideale delle iniziative espositive di Merry ChristmArt

Alla rassegna "MerryChristmArt" hanno aderito gli artisti: Bianca Di Jasio, Matjaz Fabe Fabic, Fabio Fonda, Federico Fumolo, Jadro, Dunja Jogan, Giada Lonzarich, Guglielmo Manenti, Rita Marizza, Nadja Moncheri, Olga Pinchera, Sergio Pancaldi, Elisa Quevedo, Pino Rasile, Davide Skerlj, Nanni Spano, Giulio Traconia, Cristina Viola, Quing Yue.

«L'evento – spiega il presidente del Comitato Trieste in Palio, Roberto de Gioia - rappresenta un esempio di sinergia tra Associazioni culturali, artisti e attività commerciali che operano nel Borgo antico di Trieste e che, con le istituzioni, mirano a rilanciare una zona che dopo la riqualificazione appare sempre più frequentata e visitata da turisti». «Questa è la seconda edizione di un evento nel quale crediamo particolarmente – ha detto Bianca Di Jasio, presidente di CarpeArtem - e che contribuisce a rendere Cittavecchia ancora più interessante proprio nel periodo dell'anno in cui le strade sono più vive e affollate".

Sempre nell'ambito della manifestazione, **lunedì 20 dicembre, alle 17.30, al Ristorante Arco di Riccardo, si terrà lo spettacolo "... dal blues al jazz alla musica classica", concerto del compositore e pianista Dean Semolic**.

Si brinda al 2011 nel vecchio treno per Graz

Antiche carrozze e convogli a vapore per un Capodanno particolare, con ballo a bordo

I triestini scoprono o riscoprono il bellezza degli antichi treni e dei convogli a vapore, soprattutto nel periodo delle festività, quando vengono organizzati viaggi e gite che offrono scenari dal sapore speciale. Sono più di cento i passeggeri che hanno preso parte l'8 e l'11 dicembre all'iniziativa del treno a vapore tra Trieste e Lubiana, con la visita ai mercatini di Natale. Una formula, proposta dalle ferrovie slovene, e già collaudata con successo, che offre al viaggiatore il percorso in treno, con partenza dalla stazione di Opicina, una visita guidata alla città e alle sue caratteristiche, un pranzo con prodotti tipici del territorio e la visita libera agli stand allestiti per le festività, con il rientro in serata a borgo degli storici vagoni. Nelle carrozze si respira un'aria d'altri tempi, tra foto d'epoche passate, cabine e sedili in legno conservati in ottimo stato e perfino un annullo filatelico ad hoc da poter effettuare a bordo.

Graz a Natale

«E' una soluzione che piace molto – spiegano dall'agenzia viaggi di via degli Artisti, uno dei punti vendita per il servizio – in particolare verso Lubiana ci sono tratti della ferrovia non più utilizzati, con scorci davvero particolari, all'interno di un mezzo che dopo tanti anni conserva ancora un fascino immutato. E l'idea dei treni antichi piace così tanto ai triestini che abbiamo proposto una gita fuori porta anche a Capodanno».

In questo caso sarà possibile trascorrere la serata e la festa per accogliere il 2011 grazie a un treno anni '50 perfettamente restaurato. **L'itinerario prevede il viaggio verso Graz la sera del 31 dicembre con una cena tipica servita a bordo, in tarda serata quindi l'arrivo e la festa nella cittadina con i fuochi d'artificio. All'una della notte di nuovo in viaggio questa volta fino a Villacco, con una carrozza trasformata in sala da ballo, quindi al mattino del primo giorno di gennaio è previsto il ritorno a Trieste.**

E sempre nel periodo delle festività alle porte è previsto un altro treno speciale, organizzato questa volta da Ferstoria, l'associazione per la Storia Ferroviaria del FVG. **Il 6 gennaio, con partenza dalla stazione di Campo Marzio, un convoglio d'epoca percorrerà le storiche linee della città,** offrendo panorami unici e in qualche caso dimenticati, lungo Rozzol, Villa Opicina, Aurisina, Miramare, con arrivo a Trieste Centrale al mattino, con il percorso inverso nel pomeriggio. A bordo per i più piccoli ci sarà anche la Befana. Per le adesioni è necessario rivolgersi a Modelland Train, in via Vidali 8 B.

Micol Brusaferro

CHRISTINE

LIQUIDAZIONE

per restauro locale su tutta la merce inverno 2010/11

Prezzi ancora più interessanti

ARTICOLI DA REGALO

34121 TRIESTE

Piazza della Borsa 15/c - Tel. 040 366212 - fax 040 369654

ALLE COMUNITÀ ISTRIANE IL LIBRO DI ROSANNA TURCINOVICH GIURICIN

"Un anno in Istria", piatti e luoghi secondo le stagioni

L'immensa ricchezza di luoghi, tradizioni e piatti tipici presenti in Istria ha determinato un processo di maturazione che si è consolidato coinvolgendo il turismo durante tutto l'anno. **Su questi temi Rosanna Giuricin ha scritto "Un anno in Istria" (Mgs Press, pagg. 160, euro 16,50)** suddividendo le stagioni in quattro capitoli contenenti cenni storici, consigli sui luoghi da non perdere e la proposta di gustose ricette. **Il libro verrà presentato oggi, alle 17, nella sede delle Comunità Istriane in via Belpoggio 29/1, insieme a quello di Enrico Gurioli e Alessandro Molinari Pradelli "Un anno in Istria". Alessandra Norbedo proporrà la lettura di alcune pagine di entrambe le opere.**

Nel 1996 la stessa autrice aveva pubblicato il volume "Mangiamoci l'Istria", che presentava un insieme di itinerari enogastronomici alla ricerca di prodotti tipici, testimoni di un'evoluzione che puntava al totale recupero della tradizione.

Il desiderio di evadere da ambienti caotici verso la natura e i suoi luoghi nascosti ha fatto in modo che l'interesse verso la penisola spostasse l'occhio nell'entroterra.

Durante il ventennio Ottanta-Novanta è avvenuto il recupero in ambito vinicolo grazie alla supervisione degli enologi del Collio, all'apporto di metodologie inedite (una su tutte la fermentazione a freddo) e la costruzione di nuove cantine. Paesi dell'entroterra come Momiano e Dignano sono diventati le principali mete per chi volesse assaporare ottimi calici di malvasia, refosco e moscato.

La copertina del volume

Ogni stagione porta con sè il suo bagaglio di sapori, odori e colori.

Il profumo di biancospino nelle campagne in primavera è il primo segnale di rinascita, il sole crea nuove sfumature e dopo un timido inizio tutto esplode.

Piatti come la frittata di asparagi e gli gnocchi conditi con una crema di pecorino stagionato e pepe sono protagonisti sulle tavole degli agriturismi.

L'estate allunga le giornate e le spiagge sono frequentate fino al calar del sole. Le rocce calcaree caratterizzano l'aspetto morfologico costiero creando una geografia di terrazze sul mare.

I fondali profondi favorisono l'esistenza di grandi varietà ittiche, tra le quali la sogliola, le cicale di mare (canocie), le orate e i branzini.

Il profumo del mosto durante la vendemmia, simboleggia l'avvento dell'autunno. Il gusto dolce delle pesche settembrine sono l'ultimo saluto di un'estate che volge la termine. I tartufi della valle del Quieto deliziano i piatti caldi come le tagliatelle e i filetti di sogliola. Non è altro che il preludio all'inverno che raccoglie tutti davanti al calore del caminetto, magari dopo una buona minestra d'orzo o un gustoso baccalà con un contorno di patate "in tecia" seguite dalla "putizza", il tradizionale dolce dicembrino.

Tutto questo intrecciarsi di storia, gastronomia e prodotti tipici ha avvicinato quel turismo estivo alle zone più recondite del territorio coltivando un rapporto costante con l'esterno, ideale in ogni stagione.

Gioele Pagotto

- **IL SANTO** S. Giovanni della Croce
- **IL GIORNO** È il 348° giorno dell'anno, ne restano ancora 17
- **IL SOLE** Sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.17
- **LA LUNA** Si leva alle 12.06 e cala alle 1.23
- **IL PROVERBIO** Se la luna ti protegge non preoccuparti delle stelle.

IL PICCOLO – 50 ANNI FA

14 dicembre 1960 *di R. Gruden*

● Statistiche ufficiali rilevano che oltre 143 mila bambole da Trieste sono state portate in Jugoslavia nei primi nove mesi di quest'anno. Il loro prezzo si aggira sulle 1500-3500 lire e sono rivendute al triplo.

● Per il tricentenario della morte di San Vincenzo de' Paoli, il consiglio della Società maschile offrirà alla Bottega del Vino un decoroso pranzo a cento assistiti e visitati dalle «Conferenze» parrocchiali.

● Approvato il progetto dell'Enaoli per una scuola-convitto professionale, che sorgerà a monte della via Campanelle. L'iniziativa promossa a favore degli orfani dei lavoratori.

● Con dodici voti dell'Unione democratica comunale, Aloiso Pirc è stato rieletto Sindacato di Sgonico. I tre consiglieri dell'opposizione della lista slovena non hanno assegnato ad alcuno i voti a disposizione.

● L'Ufficio Confederale Assistenza e Previdenza della CCdl comunica che saranno aperti corsi per allievi operai tessili, che si svolgeranno presso lo stabilimento Fil-Snia del Porto industriale.

FARMACIE

■ **DAL 13 AL 18 DICEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 040764943
piazzale Valmaura 11	tel. 040812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
campo San Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1	tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	98,6
Via Carpineto	µg/m³	37,3
Via Svevo	µg/m³	74,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	51
Monte San Pantaleone	µg/m³	67

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

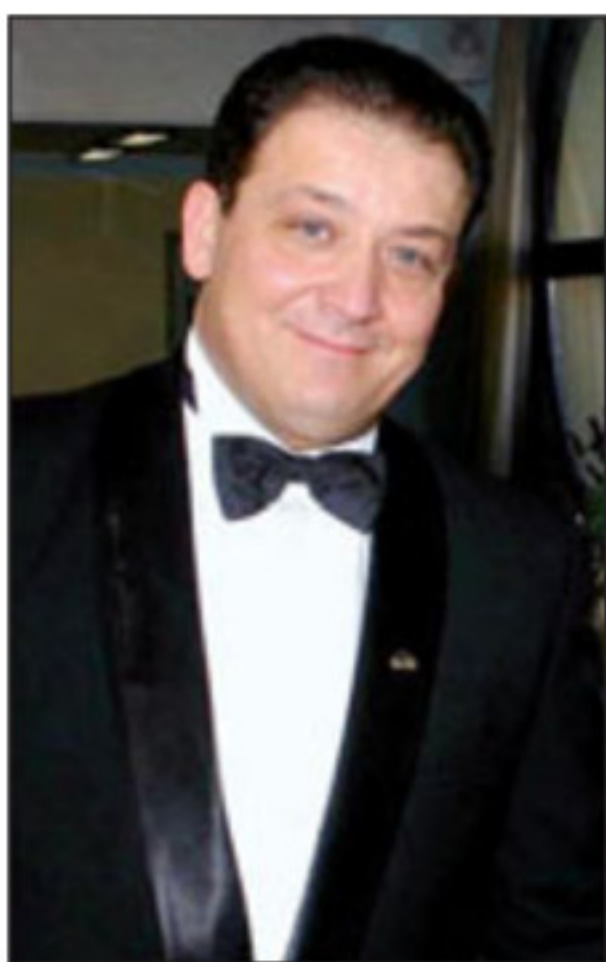
AGLI ALLIEVI DI SALA-BAR

Borse di studio Amira

Per il 15° anno consecutivo l'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) ha rinnovato il rito della consegna delle borse di studio agli allievi degli istituti alberghieri della regione di sala-bar più meritevoli, distintisi nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, messe a disposizione dalle amministrazioni dei Comuni di Grado e Trieste.

La manifestazione si è svolta al ristorante "Al Porto", all'interno di Porto San Rocco e vi ha preso parte l'assessore alle Attività economiche e al Turismo del Comune di Trieste, Paolo Rovis.

Organizzata dal vicepresidente nazionale Amira Giacomo Rubini e dal fiduciario della sezione di Trieste-Gorizia Gianluca Patruno, la serata si è rivelata un successo, anche e soprattutto per il coordinamento del vice fiduciario Stefano Dimini.

Ecco l'elenco dei vincitori delle borse di studio.

Giacomo Rubini

1° Allieve: Francesca Rosiello e Jennifer Buiatti dell'istituto Isis di Grado, dirigente scolastico Salvatore Simoncini, docente Giacomo Morello.

2° Allieve: Eleonora D'Agostini e Rossella Campana dell'istituto Isis Stringher di Udine. Dirigente scolastico Anna Maria Zilli, vice preside Isabella Costantini, docente Cosimo Maggio.

3° Allievi: Eric Colombin e Micol Stelli del Centro alberghiero Ial di Trieste. Direttore Gabriele De Simone, docente Stefano Dimini.

4° Allievi: Sara Sirch e Nicola Pigo dei Centri alberghieri Ial di Magnano in Riviera e Monfalcone. Direttore Mirco Zago, docente Fabio Pezzella.

MATTINO

● **FILM IN TEDESCO**
Oggi alle ore 11 e 19.30 al Goethe-Institut via Beccaria 6 (5° piano) versione originale con sottotitoli italiani. Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare allo 040635763.

● **HABITAT MICROAREA**
Oggi alle 11, nella sede di Habitat Microarea del Vaticano, in via dell'Istria 44, avverrà la consegna dell'originale presepe realizzato da Microarea San Giacomo e dagli alunni della scuola elementare Slataper, nell'ambito del programma di scambio intergenerazionale e recupero della tradizione.

POMERIGGIO

● **TESTAMENTO BIOLOGICO**
Oggi alle 17.30 al Teatro Miela si proietterà l'anteprima triestina del film «Sia fatta la mia volontà». Parla di funerali laici e testamento biologico. Verrà poi commentato dalle autrici, da Guido Peagno presidente della Federazione italiana della cremazione, da Mina Welby dell'Associazione Coscioni e dalla Chiesa valdese e metodista di Trieste. L'ingresso è libero.

● **PREISTORIA E PROTOSTORIA**
La Società per la preistoria e protostoria della regione conclude per quest'anno le sue conferenze con l'odierna al Gruppo speleologico S. Giusto di via Udine 34 alle 18. La dott.ssa Neva Chiarenza, dell'università di Pisa, ci parlerà di «Armi e ornamenti nelle incisioni rupestri».

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi alle 16.30, all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Graziella Semacchi Gliubich presenterà al pubblico il volume: «Ago filo e fantasia» di Nivia Carboni Rossi. Ingresso libero.

● **CONCERTO «NATALE ASSIEME»**
L'Ass. Esperantista Triestina invita a un concerto natalizio curato dal maestro Severino Zannerini con il Coro Lions Singers oggi alle 18, nella Sala Beethoven in via del Coroneo 15. Il concerto è collegato alla mostra degli elaborati del concorso internazionale Poesia del Natale, in corso sino al 20 dicembre al centro comm. «Il Giulia» e vuole raccogliere fondi per l'Orfanatrofio di Goma - Rwanda particolarmente bisognoso di aiuto. Ingresso libero. Info: esperantotrieste@gmail.com, nored@tiscali.it, tel. 3452490291.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17, il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè «Tommaseo». Conferenza di Jelena Stefancic «Le antiche civiltà», parte prima: i Sumeri. Presentazione di Maurizio Chiozza. Ingresso libero.

● **STAZIONE ROGERS**
Oggi alle 18 si terrà alla Stazione Rogers un nuovo incontro aperto a tutti e dedicato all'attività, ai progetti e agli obiettivi del nuovo «distributore di cultura». Sta prendendo corpo una nuova «aggregazione» culturale, che potrebbe chiamarsi «Gli amici della Stazione Rogers».

DA OGGI AL 22 DICEMBRE IN VIA GENOVA

Mercatino Accri per l'acqua in Bolivia

"Un mondo migliore comincia con un dono" è lo slogan con il quale l'Accri ha partecipato lo scorso anno al **mercatino di Natale; una presenza che sarà rinnovata quest'anno, con il gazebo collocato in via Genova, da oggi al 22 dicembre**.

L'iniziativa avrà la collaborazione e il sostegno dell'illustratrice Nicoletta Costa, che ha offerto un disegno della Nuvola Olga per la confezione di colorate magliette, del quotidiano Il Piccolo, che ha donato per l'iniziativa alcune sue pubblicazioni (storia, cultura, turismo e gastronomia locale) e – novità – della coppia italo-nipponica di maestri mosaicisti Elena e Tomohiro Hashimoto che proporranno alcune loro creazioni.

Diciotto comunità contadine senza acqua potabile: non è una emergenza umanitaria sopravvenuta improvvisamente, è

Urbelinda Ferrufino collabora con l'Acrri nel progetto idrico

la realtà quotidiana che si vive nel bacino fluviale di San Isidro, nel dipartimento di Santa Cruz. L'acqua da bere si attinge dal fiume, dove finisce di tutto, è quella usata per qualsiasi necessità: per questo la mortalità infantile, legata alle malattie intestinali, è altissima. Fornire a questi bambini e alle loro famiglie l'acqua potabile è la sfida che Aseo – una Ong dell'Oriente boliviano – ha proposto all'Accri, e che l'Accri ha accettato.

Il progetto - recentemente illustrato alla città dalla dottoressa Urbelinda Ferrufino, direttrice di Aseo – prevede opere di captazione, cisterne per la raccolta dell'acqua, una vasca di decantazione e la rete idrica di distribuzione. Dare da bere agli assetati (ricorda qualcosa?) ha costi ingenti, difficilmente sostenibili in un contesto di povertà. Per realizzare l'obiettivo l'Accri ha fatto appello alle istituzioni, ha mobilitato gruppi di appoggio e ora – come già in passato – fa appello alla sensibilità della città.

Dalle 9 alle 20 i volontari dell'Accri offriranno ai visitatori dello stand la possibilità di "donare" un metro di tubo (15 euro), magliette per grandi e piccini, libri, prodotti del commercio equosolidale, decorazioni ed articoli natalizi in cambio di una offerta minima per il progetto "Acqua potabile, un diritto accessibile" che sarà sinteticamente illustrato da uno spot video realizzato con i giovani in servizio civile solidale all'associazione.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria della cara Barbara Riccardi (29/11) dai cugini Adriana e Tano Romanò 100 pro Telethon, 50 pro Airc.
- In memoria di Aurelio Amoroso nel XV anniv. dalla moglie Dora 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
- In memoria di Luciana Bologna Vascotto (14/12) dal marito Lucio dalle figlie Manuela e Sandra con i familiari 60 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Ferruccio De Iacovo (14/12) papà di Silvia dai colleghi della scuola media A. Bergamas 200 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Sandra Ferin dal marito 100 pro Domus Lucis, 100 pro Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, 100 pro Centro missionario diocesano Accri.
- Per il Santo Natale da Anna Rosa e Lucio 15 pro Astad, 15 pro Enpa, 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Barbara Riccardi da Marinella Bonetti 50 pro Unione italiana Ciechi.
– In memoria di Gigliola Rossignoli dal marito 100 pro Astad.
– In memoria di Andrea e Anna Tedeschi dai figli, nipoti e Alessia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

● **IL LIBRO «MOSAICO»**
Oggi alle 17.30 al Caffè S. Marco, Costanza Filipovic presenterà il libro «Mosaico» di Donatella Iseppi e Giuli Pezzetta.

● **LEGA NAZIONALE**
Oggi alle 18, nella sede della Lega Nazionale in via Donota n. 2/III piano, sarà presentato il volume «La terra rossa» di Donato Mutarelli - Luglio Editore. Interverranno Donato Mutarelli (Veruda) e il giornalista Claudio Casaroli. La signora Franca Fabbri leggerà alcuni passi del libro.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa si parla di morbo di Alzheimer, ipercolesterolemia e diabete (strumenti di prevenzione e cura) con il medico Silene Piscanec e la biologa Sara Giadrossi. Domani alle 17.30, omeopatia: domande e risposte con Maria Luisa Tognon.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 18, alla Libreria Lovat, il Wall Street Institute presenta due libri per avvicinarsi all'inglese: The Secret di Rhonda Byrne e How The Grich Stole Christmas di dr. Seuss.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge l'«Incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. I nostri incontri sono aperti a tutti. Pubblicato il bando del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino (riservato ai giovani fino a 30 anni): scadenza 7 gennaio 2011. Info www.castellodiduinopoesia.it 040638787.

● **IPSIA «GALVANI»**
Oggi dalle 17 alle 19 l'Ipsia Luigi Galvani sarà aperto alla visita dei genitori degli studenti delle scuole medie per la presentazione dell'istituto.

● **IL LIBRO DI TASSO**
Oggi alle 18 alla Libreria Triestina di Opicina (via di Prosecco 13) la storica Marina Rossi presenterà il libro di Miro Tasso sull'italianizzazione forzata dei cognomi nella provincia di Trieste durante il fascismo «Un onomasticidio di Stato».

● **LA STRADA DELL'AMORE**
Oggi alle 16.30 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci presso il Csv in Galleria Fenice III piano. Tra i vari punti all'ordine del giorno ci sono le elezioni delle cariche sociali del consiglio direttivo per il triennio 2010-2013. Inoltre si vota la delibera della gita a Roma dal 14 al 19 febbraio. Mercoledì 16 febbraio, alle 10.30 si parteciperà in Vaticano all'Udienza generale del Santo Padre Benedetto XVI.

● **ELABORAZIONE DEL LUTTO**
La Società Antroposofica organizza un incontro con il gruppo di sostegno per «L'elaborazione del lutto» seguendo il testo «Confrontarsi con la morte» edito da Novalis, dalle ore 18.15 alle 19.45 nella sede via Mazzini 30, I piano. Info 3397809778 - www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● **BABBO NATALE AL CAFFÈ**
L'Associazione Aida ricorda che oggi alle 17 al Caffè Teatro Verdi a Muggia, ci sarà il consueto appuntamento mensile di Un sorso di cultura al caffè. Pomeriggio per grandi e piccini: ospite Babbo Natale... più altre sorprese.

● **SCUOLA RISMONDO**
Oggi alle 17 all'Auditorium dell'Istituto Comprensivo Iqbal Masih (via Forlanini 32), si terrà un incontro di presentazione relativo alle iscrizioni alla classe prima della scuola media F. Rismondo. Oltre ai genitori interessati sono invitati anche i ragazzi.

● **CONCERTO ROMANTICO**
Oggi, alla villa Angiolina di Abbazia, si terrà il Concerto Romantico del gruppo strumentale Lumen Harmonicum, dalle 18. Evento promosso dall'Università popolare di Trieste, Unione Italiana e locale Comunità degli Italiani.

● **RITORNA L'AVANSPETTACOLO**
Oggi e domani alle 21, nella Sala Bartoli del Rossetti, va in scena una nuova edizione del Varietà prodotto dalla Nuova compagnia di Prosa e curato da Marcello Crea che riveste anche il ruolo di capocomico. In scena Crea, Livio Cecchelin, la cantante Francesca Bergamasco, la soubrette Viviana Scapini e le danzatrici del ventre Lavinia Skerlavaj e Yasmin Anuby e «I Papu».

● **MERCATINI DI NATALE**
Il Forum europeo italo austriaco onlus propone per i soci e simpatizzanti una gita a Graz sabato 18 dicembre per visitare i Mercatini di Natale. Posti ancora disponibili. Info segretaria dell'Associazione allo 040634738 (mart., merc. e giov. 17.30- 19.30, merc. dalle 10.30-12.30) o visitare il sito www.euroculture.it.

SERA

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Laurent Chantet, «Risorse umane» oggi alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano.

● **CORSI DI TENNISTAVOLO**
Per qualsiasi età tenuti da tecnico federale c/o oratorio Don Bosco via dell'Istria dalle 16 alle 19 per informazioni e prenotazioni tel. 3475283000.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrita gatta bianca, via Fabio Severo-Fontana. Chi la vedesse è pregato di rivolgersi al Gattile di via Fontana n. 4 o telefonare allo 040364016 / 3314831149.

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

"Move On" per i giovani al Knulp: si parla di opportunità europee

Parlare del futuro, magari con qualcuno che la strada l'ha percorsa prima noi, è una grossa opportunità. A Trieste, questa possibilità esiste, e si chiama "Un caffè con". Il progetto "Move On" organizzato dall'associazione Etnoblog e promosso dall'assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia, propone, al Knulp di Via Madonna del Mare 7/A, un ciclo di incontri informali dove professionisti trasmettono in prima persona la loro esperienza.

Nei giorni scorsi, davanti a una tazza di caffè si sono raccontati Alice Pesiri (Banca Etica) e Manuel Zerjul (Caf Acli) affrontando il tema spinoso del mondo della finanza con l'incontro "Orientarsi nel mondo della finanza e dell'economia e rapportarsi con gli istituti di credito".

Dopo una breve introduzione di Silvia Pallaver, responsabile progettazione Etnoblog che nel corso della chiacchierata ha avuto il ruolo di moderatrice, i due ospiti hanno presentato in breve il loro percorso formativo e poi, subito, ci si è addentrati nel complesso mondo delle banche e degli istituti di credito. Tra consigli e suggerimenti, trasparenza e professionalità sono, a detta di Alice e Marco, condizioni imprescindibili da pretendere dal mondo economico-finanziario. Professionalità, che può essere individuata già con piccoli accorgimenti, secondo la promotrice finanziaria di Banca Etica. «Nel caso di acquisto di un servizio offerto dalla banca, che sia un conto corrente, un mutuo, o altro - dichiara Pesiri - ci sono alcuni punti fondamentali su cui non transigere: pretendere il dossier informativo che illustri dettagliatamente il servizio, diffidare da depliant troppo 'chiassosi' e, soprattutto non lasciarsi prendere in giro da chi usa troppi termini tecnici».

Un invito, questo, a chiedere e informarsi per evitare brutte sorprese. Informazione che deve essere coadiuvata da una giusta professionalità degli addetti bancari,come sottolinea anche il dirigente del Caf Acli, Zerjul. «Bisogna offrire al cliente la giusta disponibilità e informazione - afferma Zerjul - affinchè il cliente, soddisfatto, si senta al "sicuro" nella sua banca».

Dopo il mondo finanziario **il prossimo "caffè con...", oggi alle 18,30 sempre allo Knulp, sarà dedicato alle opportunità di studio, lavoro e volontariato nell'Unione Europea con Serena Favret di ExisT**, associazione no profit che promuove la mobilità e l'informazione dei giovani.

Viviana Attard

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala computer 15.30-17.30: Word base all'utilizzo del computer; Aula A 9-10.05: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Aula A 10.15-11.05: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; Aula A 11.15-12.05: Lingua inglese, Livello 4, avanzato, B2; Aula B 8.50-10.30: Lingua tedesca, Livello 1, principianti, A1; Aula B 10.40-12.30: Lingua tedesca, Livello 3, intermedio, B2 Aula C 9-10.20: sig. S. Renco Disegno ad acquarello - principianti; Aula C 10.30-11.45: Disegno ad acquarello - base Aula D 9-11: Mosaico; Aula Razore 9.30-11.30: Il computer e la multimedialità; Aula Professori 9-11: Hardanger per principianti; Aula 16 9-11: sig.ra M.N. Hemala Patchwork - principianti; Aula A 15.30-16.20: Gorizia, 17 ottobre 1910. A cent'anni dalla morte di Carlo Michelstaedter; Aula A 16.30-17.20: L'Adriatico nelle antiche vie e nelle reti transeuropee del futuro; Aula A 17.30-18.20: Bioetica: principi e aspetti pratici - Conclusione corso; Aula B 15.30-16.20: Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; Aula B 16.30-17.20: Lingua francese, Livello 2, base, A2 Aula B 17.30-18.20: Lingua francese, Livello 3, intermedio, B2; Aula C 15.30-17.20: Divertirsi in cucina; Aula C 17.30-19.10: Recitazione e Dizione; Aula D 15.30-17.20: Ceramica; Aula Razore 15.30-16.20: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Aula Razore 16.30-17.20: Lingua inglese, Livello 2,base, A2; Aula Razore 17.30-18.20: Lingua inglese, Livello 3, intermedio, B1; Aula 16 16.30-18.20: Lingua slovena, Livello 1, principianti, A1; via Coroneo 15 9-10: Ginnastica dolce.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: L'arte del comunicare; 15-17: Duemila e più idee - gruppo «A»; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 16-18.30: Pittura sperimentale; 17-18: Il viaggio come arricchimento culturale (Guizhou: Cina sconosciuta); 17-18: Prima pagina; 17-18: La costituzione, questa sconosciuta (sospeso); 17-19: Taglio e cucito base (recupero); 17.30-19: Lingua e cultura spagnola I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P.Veronese, 3. Ore 16-17: Tecniche di memoria.

AUGURI

CLAUDIO *Tra una pasta e l'altra xe rivadi i sessanta!* Auguroni dai tuoi amici "dei veneziani"

GEMMA Tanti auguri per lo splendido traguardo dei 90 anni dal figlio Alfredo, nuora Chiara e dai nipoti Alessia, Fabio e Sofia

SONIA E LIVIO Tanti cari auguri per il vostro 25° di matrimonio dai figli Mauro e Chiara con Dario e da tutti i parenti

DENISE Auguri per questi tuoi meravigliosi "secondi 25" dagli zii Ondina ed Egidio. Buon compleanno!

MARINA E MAURO La medaglia d'argento l'avete conquistata, ora allenatevi bene per l'oro! Auguri di tanta felicità da tutta la famiglia

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

NMANN8X1

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA ECOLOGICA RENAULT.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento su New Twingo Sport & Sound 1.2 75 CV LEV Euro5: anticipo € 3.750; 24 rate da € 199 comprensive di Finanziamento Protetto, 1 anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 7,76%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2010. Foto non rappresentative del prodotto. Emissioni CO_2: da 119 a 135 g/km. Consumi ciclo misto: da 5,1 a 5,8 l/100 km.

PROGETTO 3000
Concessionaria Renault

- Trieste, Via Flavia, 118, Tel. 040 281212
- Staranzano (GO), Via Divisione Julia, Tel. 0481 413030
- Gorizia, Via IIIª Armata 95, Tel. 0481 522211
- Cervignano (UD), Via Aquileia, 108, Tel. 0431 33647

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ABITARE a Trieste. Camporosso (Tarvisio). Ultima disponibilità appartamento su due livelli. Rifinitissimo, tutti i comforts. Soleggiato e panoramico. 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Muri negozio locato. Ottimo reddito, 40 mq adiacenze Foraggi. Per investimento. Euro 58.000. 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Muri negozio vuoto via Conti, 60 mq comm. con vetrine, retro e soppalco. Euro 75.000 (tratt.). 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Opicina, villa in costruzione con giardino, garage doppio, terrazzone, ampi patii attrezzati. Tutti i comforts. 040371361.

ABITARE a Trieste. S. Giacomo, epoca, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagnetto. Euro 70.000. 040371361.

BILOCALE ristrutturato travi e pietre a vista arredato cortile di proprietà euro 550. Equipe Imm.re 040764666.

CENTROSERVIZI 0403480925 splendida casa carsica con giardino, ampia metratura, 2 livelli più mansarda, in ottime condizioni, accesso auto, Santa Croce.

CENTROSERVIZI 0403480925 Valmaura appartamento luminoso, in ottime condizioni, composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, termoautonomo, cantina.

RABINO 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato. Euro 220.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 via Tonello ottimo primo piano ascensore ingresso tre camere cucina bagno due poggioli cantina. Euro 187.000. Rif. 9110.

RABINO 040368566 zona pedonale perfetto palazzo d'epoca quarto ed ultimo piano senza ascensore soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio. Euro 170.000. Rif. 9310.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO terreni edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo appartamento ultimo piano con terrazzo o con giardino, 100 mq. Posto auto. Zone Rossetti o Rive e limitrofe, no salite. 040371361.

APPARTAMENTO di 130 mq in casetta, vuoto in zona tranquilla e defilata, con ampio giardino proprio. Solo referenziati. Equipe Imm.re 040764666.

CENTROSERVIZI 0403480925 Roiano appartamento arredato, ultimo piano luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, affittiamo euro 490.
(A00)

SOLUZIONE indipendente su due livelli, di ampia metratura, con giardino di proprietà, e totale vista mare. Arredato euro 1000. Equipe Imm.re 040764666.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it.
(A00)

STUDIO medico cerca dipendente sostituzione maternità, 30 ore settimanali, pratica computer, libera da impegni, minimo 40 anni. Telefonare sabato-domenica ore 19-23, altri giorni ore 22-23. Tel. 3400635121.
(A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

AUDI A 4 SW 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

CITROEN C2 1.4 VTR anno 2004 colore nero, full optionals, condizioni eccellenti. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

>FIAT Grande Punto Actual 1.2 8v 5p 2010 vari colori km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005 (2), colore nero o argento, clima, ABS, servosterzo, 5 porte. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 verde met. Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2010 bianco km 0 Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 argento servosterzo, clima, ABS. 2 airbags, c. lega Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

FORD Fusion 1.6 benzina anno 2004, blu metallizzato, 51.000 km, clima, ABS, radio CD, ottima occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Mondeo 2.0 TDI SW 115 HP anno 2002, clima, abs, meccanica e carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.8 Tdi Limited Edition anno 2003, full + pelle, condizioni stupende. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES 200 TE 16v cat. 1992 nero met. pelle, T.A., c/autom, ABS Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

MERCEDES C 180 elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 argento c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 nero 10.000 km Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 rosso met. SS Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

SMART Passion 1.000 2007 rosso/argento Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

SMART Passion 1.000 2009 nero/argento 9.000 km Concinnitas Srl Organizzato Lancia via Negrelli 8 tel./fax 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti in ambiente tranquillo. Tutti i giorni 3279498278.

A Nova Gorica massaggi in vasca classico rilassante tutti giorni anche domenica 0038670250725. (FIL47)

NOVA Gorica al nostro studio «Massaggio Paradiso» troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 00393479302427 0038631573861.
(A00)

NUOVO studio massaggi, vicino ospedale Sempeter, valico Sant'Andrea, aperto orario continuato tel. 0038641826628.
(A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343.

Le Guide de L'espresso 2011
Proviamo tutto perché proviate il meglio.

I Vini d'Italia 2011
Tutto il meglio della produzione enologica italiana.

I Ristoranti d'Italia 2011
Oltre 2.500 tra ristoranti, trattorie e osterie per fare sempre la scelta giusta.

In libreria e su iTunes

Le Guide de L'espresso

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CAMBIAMENTO DEL DIGITALE

«La prima della Scala finalmente alla Rai»

Qualche anno fa avevo scritto una lettera per denunziare la grave assenza della Rai ad un evento culturale importante per tutto il Paese rappresentato dalla inaugurazione della stagione lirica della Scala di Milano il 7 dicembre.
Come molti appassionati avevo dovuto sintonizzarmi su un canale televisivo franco-tedesco dove l'avvenimento veniva trasmesso integralmente ed in diretta.
Stavolta invece con l'avvento del digitale, la Rai ha rimediato ad una grave mancanza, per tutti coloro che amano la musica e la cultura e soprattutto per i tanti giovani che, sono sicuro, si potrebbero avvicinare a spettacoli meno squallidi di quelli che ci vengono propinati in quantità industriale.
Prendo atto con piacere del cambiamento, sperando che, seguendo l'esempio di molti paesi europei, i programmi culturali di qualità trovino più spazio in tutte le fasce d'ascolto, ricordandoci che anche il nostro Paese è stato una culla per la cultura ed è ricco di un grande patrimonio artistico che molti ci invidiano, e che dovrebbe essere meglio utilizzato.
A tal proposito devo rilevare che il magnifico spettacolo allestito nel glorioso teatro milanese è stato realizzato con il fondamentale contributo di artisti ed interpreti italiani e stranieri in una sinergia inedita e molto apprezzata dal pubblico.

Antonio Laganà

POSTE

Filatelici penalizzati

Le Poste italiane, sempre più banca e meno posta, hanno istituito degli sportelli filatelici, dedicati cioè ai collezionisti di francobolli. Questi sportelli, possono essere dotati anche di annulli speciali, forniti da Poste italiane, per documentare importanti avvenimenti (ricorrenze, eventi storici, anniversari, ecc.).
Da ottobre 2009, nella Posta centrale di piazza Vittorio Veneto, ha trovato posto «Spazio Filatelia», che con Roma, Napoli, Milano, Venezia si dedica allo sviluppo della filatelia. Da ottobre di quest'anno, Poste Italiane hanno istituito a Trieste anche un altro sportello filatelico dotato di annullo, e al quale ci si deve rivolgere per ottenere quelli speciali usati nella periferia.
Tutto ciò premesso, domando se, chi ha scelto l'Ufficio postale n. 4 di via Settefontane 67, si è reso conto del disagio arrecato ai filatelici. L'ufficio non è servito da mezzi pubblici, è privo di posteggi, è sempre affollato, e l'addetta, gentile e paziente, è sola a fare il servizio filatelico assieme, però, ai conti correnti, vaglia, corrispondenza, ecc. A completare il disagio, non sempre la signora è presente perché, oltre alle ferie, il suo orario di lavoro prevede la presenza o il mattino o il pomeriggio.
Mi sembra che Poste Italiane non promuovano la filatelia, anzi!

Gianfranco Zanolla

REGOLAMENTO / 1

Cani e deiezioni

In relazione all'articolo del 7 dicembre dal titolo «Animali più disciplinati», trovo decisamente esilaranti alcune delle norme contenute nel nuovo regolamento comunale sul comportamento degli animali e dei loro proprietari nell'ambito cittadino.
Premesso che sussiste il diritto – giuridicamente tutelato – di detenere animali domestici e di farli circolare sul territorio urbano, è ovvio che i proprietari devono raccoglierne le deiezioni, controllarne i comportamenti, evitarne gli eccessi di qualsiasi genere, eccetera eccetera. Questo rientra nelle norme del buon vivere civile e della buona educazione, ancora prima che dei regolamenti, ed è sacrosanto che vengano applicate sanzioni a chi contravviene alle regole. Quello che invece mi sembra surreale è che si prevedano (e si applichino) sanzioni salatissime senza mettere i destinatari delle norme in condizione di evitarne la violazione, ovverossia senza predisporre sul territorio comunale (soprattutto in centro) appositi spazi che consentano ai disgraziati quadrupedi di non contravvenire ai regolamenti comunali.
In ogni comunità sociale che si rispetti, se è vietato agli animali (per lo più cani) fare pipì sui marciapiedi, nelle aiuole, davanti alle proprietà private (quindi «ovunque», in centro città...) dev'esserci anche qualche metro quadro appositamente destinato a un legittimo espletamento delle funzioni corporali. Non solo, ma questo spazio deve essere chiaramente segnalato e (ma questo sarebbe il «top») possibilmente dotato di recipienti porta-sacchetti, per supplire a colpevoli dimenticanze dei proprietari.
Personalmente, sono proprietaria (o viceversa) di due cani femmina educatissimi e abituati a sporcare esclusivamente in alcune zone verdi, su cui attualmente c'è solo un cartello con l'obbligo di raccogliere le deiezioni. Ma nelle giornate di freddo e bora succede (raramente) che la pipì scappi anche su qualche marciapiede (non particolarmente pulito, peraltro...). In questi casi cosa dovrò fare? Appena mi accorgo che il cane si accuccia dovrò trascinarlo sulla strada carrozzabile? È questione di pochi secondi, e sfido chiunque a evitare il misfatto.
Per fortuna siamo la patria delle Maldobrìe, e per questo motivo confido nel buon senso (oltre che, nel senso dell'umorismo) dei vigili urbani, prevalentemente autoctoni; è significativo il fatto che in vigenza del precedente regolamento non sia stata elevata alcuna multa per pipì sui marciapiedi. Sono convinta che i vigili triestini in servizio non ci tengano ad essere ricordati negli annali cittadini – insieme all'assessore Rovis – come sceriffi vendicatori delle sconsiderate evoluzioni urinarie dei cani locali.

Diana Prandi d'Ulmhort

REGOLAMENTO / 2

Ronde anti-deiezioni

In merito alle nuove norme sui cani, estremamente punitive e impossibili da rispettare rigidamente, mi chiedo come farà il signor Rovis con i gatti, con i colombi, con i gabbiani e i ratti... Assumerà altri vigili? Formerà con appositi corsi nuove ronde? Creerà un regime di terrore tipo rivoluzione francese? Assisterà poi il Comune finanziariamente i proprietari di vecchi cani prostatici, resi poveri da 4 o 5 multe inflitte durante una sola passeggiatina? Spero che i vigili abbiano il buon senso di sanzionare solo le vere infrazioni legate alla maleducazione di certi, sicuramente troppi, proprietari di animali... per fortuna in democrazia i politici passano mentre i funzionari restano.

Rodolfo Sorli

VERDI

Musicisti assenteisti

È impossibile non replicare a quanto affermato dal signor Sergio D'Osmo sul Piccolo del 10 dicembre. Non è mai successo, dico mai, che una prova, anche «ordinaria» sia saltata per la mancanza dell'orchestra a partire dal mio ingresso nell'anno 1961.
Il soprintendente e Fulvio Gilleri ci avrebbero sicuramente licenziati, come è avvenuto con un cornista americano. Anche mancando 4 violini, 2 viole, 2 violoncelli e un contrabbasso, quanti possono far parte di un complesso cameristico (non orchestra) si può eseguire qualsiasi opera, anche Wagner.
Detta situazione si è verificata 45 anni orsono in occasione di una epidemia influenzale e nessuno si poteva accorgere di queste mancanze. Tutta la vita in vacanze, dice D'Osmo.
Da una ricerca eseguita in Russia risulta che il lavoro più stressante è quello del musicista. Durante i 35 anni in cui facevo parte dell'orchestra, ho calcolato di aver fatto un anno di ferie di meno per il semplice motivo che dovevo rientrare per esercitarmi almeno dieci giorni prima (come molti colleghi) della ripresa dell'attività, sennò, dallo strumento, il giorno della prima prova non usciva una nota. Inoltre bisogna esercitarsi quotidianamente al di fuori dell'orario di lavoro.
Se il sig. D'Osmo assistesse alle prove avrebbe constatato che non avvengono inconvenienti di natura tecnica e ciò è dovuto allo studio quotidiano, non pagato, di ciascun professore d'orchestra.
Tutta la mia stima verso il sig. D'Osmo per quanto riguarda il teatro di prosa, ma la memoria storica del «Verdi» di Trieste non è certamente lui, sino a prova contraria siamo io e i miei coetanei.
Che in buca ci fossero 6-7 parenti è una affermazione che non merita risposta. Quando mai i parenti hanno avuto libero accesso al teatro!
Il signor D'Osmo non si amareggi perché, almeno per quanto riguarda i componenti l'orchestra, possono essere infelici soltanto leggendo tali amenità!

Sergio Siccardi

L'ALBUM

La quinta A della scuola "Venezian" fotografata in rotativa

Hanno "occupato" simpaticamente la rotativa i ragazzi della quinta A della scuola "Venezian", che sono venuti a trovarci al Piccolo con le insegnanti Patrizia La Bella, Federica Macchiavelli e Barbara Labruzzo. Eccoli, nell'ultimo reparto della visita guidata, che ha abbracciato anche redazione e tipografia: Vincenzo Federico Cuttone, Monica De Vita, Gabriele Dekovic, Martina Di Benedetto, Giorgia Linardon, Marco Maurovich, Gabriele Orza, Andrea Pacifico, Francesco Parenzan, Leonardo Rodella, Francesco Santarossa, Elisabetta Spera, Marco Vascon e Manuel Zaverl (foto Bruni)

MODA

di ARIANNA BORIA

Ci vestiamo di pizzo, sensuale ma non sessuale

Emma Watson l'ha scelto per lasciarsi alle spalle una volta per tutte l'Ermione di Harry Potter. Ha tagliato la chioma color miele fino a ridurla a una zazzeretta alla Twiggy e si è avvolta in pizzo nero, con trasparenze ben distribuite, per segnare un importante rito di passaggio: dall'apprendista maghetta all'attrice "adulta", dal castello di Hogwart al boudoir. Pizzo cifra della stagione, trasversale alle generazioni: anche J.K. Rowling, la mamma letteraria di Ermione, ha voluto velare di chantilly nero le maniche dell'abito indossato per la prima londinese dell'ultimo film della saga miliardaria, "Harry Potter e i doni della morte". Chic e di moda, declinato in mille dettagli e varianti, quest'anno finalmente "metabolizzato", dopo la collezione anticipatrice di Prada del 2008, che è rimasta un esercizio di stile raffinato ma un po' gelido. A cavallo tra 2010 e 2011, pizzo fa serata, fa occasione, fa festa, ma, con abbinamenti meno convenzionali, si porta anche ogni giorno, soprattutto quello di cotone che ricorda le tende di una volta e che non disdegna di far capolino da sotto il cardigan tricottato. E visto che oramai il gioco del royal wedding inglese ha contagiato tutta la stampa planetaria, perchè sottrarci e non ricordare che proprio catturando la lingerie nera di Kate da sotto l'abito di pizzo indossato sulla passerella di una sfilata universitaria, William ha iniziato la lunga e intermittente strada che lo ha portato alla capitolazione.
A vincere è la misura. Sensualità, piuttosto che sessualità. J. K. Rowling ha fasciato le braccia, altre, hanno preferito bordare di pizzo la scollatura della schiena, il décolleté, i guanti, gli inserti sulle scarpe o sulla borsa. Ad alleggerire l'enfasi della trama è l'abbinamento spiazzante: una camicia vedo-non vedo sulla gonna a tubo di lana, o sui pantaloni di pelle, l'abito protetto dal golf e comunque mai, se la trama è sottile come una ragnatela, indossato senza una sottoveste, color carne o in una tinta a contrasto. Solo Dita Von Teese insiste nel divertissement erotico del burlesque, per tutte le altre è un vintage discreto, da baule della nonna.
Gli stilisti propongono in alternativa il tulle ricamato, dall'effetto tatuaggio sul corpo, o il pizzo di cotone, più spesso e coprente, che si presta ad accompagnare diverse ore del giorno: un vestito intero, indossato con scaldacuore e scarpe basse durante il giorno, può diventare più tentatore verso sera con il tacco e un coprispalle che rivela qualche centimetro di pelle in più.
La parola d'ordine della stagione è comunque il bon ton, i colli, i fiocchi, le rushes, le gonne a corolla, le cinture in vita proiettate da "Mad Men", la serie televisiva cult in America di cui a fatica ci siamo accorti anche noi, direttamente sulle passerelle di questa stagione. Pizzo sì, allora, ma senza esagerare, evitando l'effetto vedova del Sud o vedova nera. E anche nei colori ci si può sbizzarrire: polvere, crema, mou. Il bianco è molto suggestivo, per diciottenni che vanno al ballo delle debuttanti.

VANDALI

Degrado al «Dante»

Leggo purtroppo spesso che qualcuno viene sorpreso ad orinare in qualche parte della città. Con conseguente pesante sanzione.
Purtroppo non leggo mai che venga sorpreso qualche branco di imbecilli che ha scelto quale divertimento quello di lasciare davanti al portone centrale del liceo Dante bottiglie vuote e spesso spaccate, sacchetti di plastica vuoti, pacchetti di sigarette altrettanto vuoti. E miriadi di cicche. Il tutto accompagnato da pisciate su detto portone, sulle cui tracce gli studenti sono costretti a passare il mattino dopo con conseguenze igieniche facilmente intuibili.
Lo stesso dicasi per la zona adiacente al capolinea del tram per Opicina e adiacenti gradini dei palazzi posti di fronte a un supermercato di via XXX Ottobre, supermercato aperto fino a tarda ora del quale sono gli abituali e magari più importanti clienti.
È mai possibile che con tutte le videocamere installate nei paraggi nessuno intervenga per porre fine a questo scempio?
Sarei grato per una pubblica risposta da parte di chi dovrebbe evitare quanto sopra.

Roberto Visintin

RINGRAZIAMENTI

■ In qualche occasione accade ancora che ci si possa stupire positivamente, visto le scarse condizioni di igiene urbana in cui normalmente versa il viale XX Settembre. In occasione della consueta fiera di San Nicolò eravamo preparati al peggio, invece con enorme sorpresa il nostro Viale si presentava pulito come non mai, con un servizio di raccolta di rifiuti puntuale ed efficiente.
Un plauso condiviso da tutti gli esercenti va sicuramente all'azienda Italspurghi Ecologia, che sta svolgendo in questi giorni il servizio; con un caloroso invito all'amministrazione comunale a continuare a garantire la pulizia di questa zona, come ora in occasione della fiera, e non come ormai avviene da mesi con lo sporco sotto gli occhi rassegnati di tutti gli esercizi commerciali e della cittadinanza.

Seguono le firme di 23 operatori commerciali del viale XX Settembre

■ A seguito di un investimento stradale, ho trascorso quasi tre mesi fra ospedali, case di riposo e residenze sanitarie per la riabilitazione. Desidero ringraziare la polizia municipale ed il 118 per il prontissimo intervento e le prime cure, la gentile dottoressa del pronto soccorso ed i medici della rianimazione. Inoltre non posso dimenticare l'efficienza del reparto di medicina d'urgenza, e soprattutto la professionalità del dott. Guerrini e di tutto lo staff, come anche la pazienza e la gentilezza di tutto il reparto di geriatria, ma soprattutto delle dott.sse Wazzaz e Santon.
Voglio anche citare l'ottimo gruppo dei giovani addetti di radiografia di Cattinara, come pure i medici preposti alla risonanza magnetica. E ancora devo ricordare le attente cure prestatemi dal personale della casa «Nonna Adriana» prima, e della r.s.a. «Mademar» poi, dove ho avuto la fortuna di essere assistito dalla squisita dott.ssa Kin Kin Oo e dalla ottima fisioterapista sig.ra Branka, oltre che dal sempre disponibile personale.
Infine un grazie alle sig.re Pacileo e Glavina del distretto 4. A tutte queste persone, e a tutti i dipendenti della Sanità, che in vario modo mi hanno seguito ed aiutato a superare un momento estremamente difficile, vadano i miei ringraziamenti più sentiti.

Roberto Ursini

L'INTERVENTO

«Cattinara, ospedale muscolare, non è adatto ad accogliere i bambini»

Alcune riflessioni in merito al Burlo. L'ospedale infantile necessita di una profonda ristrutturazione tanto che si discute sulla possibilità di trasferirlo altrove: da anni si parla del sito di Cattinara. La scelta non è ancora stata effettuata tanto che si parla di progetti ipotetici o poco più. Mi limiterò in queste righe ad una sola riflessione in merito a questioni architettoniche ed edilizie, lasciando ad altri esperti considerazioni di carattere medico.
Di tutti gli edifici contemporanei l'ospedale è quello che racchiude al suo interno il più alto contenuto tecnologico. Come per qualsiasi macchina l'architettura dell'ospedale è cosa complessa ed allo stesso tempo semplice. Di questo complesso di funzioni è oggi l'impiantistica ad assumere il peso più importante in termini economici e tecnologici. Tutte le più recenti innovazioni in campo ospedaliero sono state proprio nel settore impiantistico. Relativamente all'organizzazione interna e relativa distribuzione delle funzioni, ai protocolli che regolano le modalità operative dei vari reparti ed il loro coordinamento/interferenze da anni in Italia vi sono degli standard e delle norme di corretta progettazione. Lo sviluppo dello studio e della conoscenza sull'uso dei materiali e delle finiture in funzione delle proprietà che queste hanno sulla fruibilità e sulla percezione dello spazio ha avuto anch'esso recenti importanti sviluppi. Si potrebbe dunque affermare che oggi esiste un insieme di norme che costituisce un manuale «ideale» per la corretta progettazione di un ospedale. Reparti così organizzati, tante camere singole, tante camerate, corridoi larghi tanto, tante scale, uscite di sicurezza, sale operatorie così attrezzate, distribuzione dei flussi attraverso questo o quel corridoio, colori dei pavimenti così, delle pareti così, un pizzico di sostenibilità energetica e il gioco è fatto. Ma nessuno finora si è ricordato che l'ospedale che dobbiamo ristrutturare ampliandolo o costruire ex-novo è per i bambini. Ma come?
Prima ancora del progetto bisognerà comprendere del luogo dove dovrà essere realizzato.
A Cattinara esiste già un complesso ospedaliero. Figlio legittimo, anche se tardivo, di una ben precisa fase politica e culturale, questo ospedale è stato progettato secondo i dettami di un formalismo funzionalista che la critica ha oramai definitivamente storicizzato. Le scale mobili, le alte torri collegate dai lunghi tunnel differenziati per colori, la costante e voluta muscolarità delle strutture in cemento armato poste all'ingresso e degli aggetti di facciata, il grigio cortile ricco di plastici suggerimenti, le proporzioni degli spazi comuni; tutto parla con il linguaggio della metafora/similitudine ospedale=macchina. E d'altronde questa è anche la tangibile testimonianza della potenza espressiva e «politica» di questa architettura, di fronte alla quale qualsiasi realizzazione dissonante nelle finalità è destinata a soccombere.
Salendo verso Cattinara la sensazione di straniamento, di allontanamento dalla città, diviene progressivamente più forte, fino a culminare all'ingresso delle mura in cemento armato del comprensorio.
Non solo un bambino, ma anche una persona adulta e vaccinata (e tanto peggio se ha letto Kafka) varcando le mura di questa moderna fortezza non può non provare, per usare un eufemismo, un certo turbamento. Impossibile quindi realizzare un nuovo Burlo a Cattinara che non risulti alla fine solo un semplice ampliamento dell'ospedale già esistente. Di sicuro non un luogo a misura di bambino.

Francesco Cervesi

PROMEMORIA

Oggi alla Case delle Letterature di Roma si terrà la cerimonia di premiazione del XI Premio Sandro Onofri per il reportage narrativo assegnato quest'anno all'autrice italiana Helena Janeczek per il libro "Le rondini di Montecassino" (2010, Guanda) e all'autore straniero Tzvetan Todorov edito in Italia da Garzanti.

Il Congresso degli Stati Uniti d'America ha ufficialmente adottato una risoluzione che riconosce in Andrea Palladio il "padre della architettura americana". Tra gli edifici-simbolo si citano la villa di Monticello di Thomas Jefferson e la White House.

UN ROMANZO EINAUDI

L'ex segretario del Partito radicale inventa un giallo in cui il titolare delle indagini è figlio di profughi

Cosulich, il commissario venuto dall'Istria fa debuttare Giovanni Negri narratore

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Dall'alto e in senso orario: i vigneti delle Langhe piemontesi; il produttore di vini e scrittore Giovanni Negri; un'immagine dell'ex segretario radicale con Francesco Rutelli e Enzo Tortora

Investigatori, nel mare grande della narrativa, ne trovi di tutti i colori. Europei e americani, cinesi e africani. Mancava solo un piedipiatti profugo dall'Istria. Bene, adesso sul palcoscenico del giallo è comparso anche quello. Il commissario Cosulich scorrazza tra Roma, Montalcino e le Langhe piemontesi. L'ha creato Giovanni Negri, a lungo attivo sul fronte politico, giovanissimo segretario del Partito Radicale negli anni Ottanta, fondatore dell'Osservatorio laico.

Da tempo, Giovanni Negri ha messo in naftalina il suo impegno. «La politica ha abbandonato l'Italia, non sono io che l'ho lasciata. Con una battuta posso dire che al terzo polo preferisco il terzo palo. Il resto è no comment». Morto suo padre, si è trovato a fronteggiare un mondo che non conosceva proprio: quello delle vigne, della produzione di vini. Titubante all'inizio, grazie anche all'appoggio e ai consigli dell'amico enologo Roberto Cipresso ha preso piano piano confidenza con Barolo, Chardonnay e Pinot Nero. Che produce nell'azienda Serradenari, di proprietà della sua famiglia da oltre un secolo, in quella splendida balconata nelle Langhe piemontesi dove i filari di viti convivono con una tartufaia di circa sette ettari.

Il commissario Cosulich è nato proprio lì, tra i tartufi e il vino. «Dopo aver scritto, con successo, alcuni libri come "Il romanzo del vino", "Vinosofia" e "Vineide", tutti e tre in collaborazione con Roberto Cipresso - racconta Giovanni Negri -, mi mancava il romanzo vero. Anzi, proprio un giallo». Pur inventando di sana pianta una storia, Negri non poteva abbandonare del tutto il mondo del vino. È nato così **"Il sangue di Montalcino"**, pubblicato da **Einaudi** nella collana Stile Libero Big **(pagg. 283, euro 18,50)**.

Questa è solo la prima avventura del commissario Cosulich. «E sì - rivela Negri - sembra che all'Einaudi questa idea sia piaciuta. Quindi il nostro poliziotto di origine istriana non si fermerà alla prima indagine. Ho già iniziato a scrivere il secondo episodio della serie».

Ma perché, si chiederanno i lettori, proprio un investigatore che ha le sue radici in Istria? E da dove arriva l'idea, a un torinese doc che non ha legami di parentela con la gente delle "vecchie province", di portare al centro del suo primo romanzo un personaggio arrivato da un mondo per lui così lontano? «Devo essere sincero - spiega - all'inizio ero indeciso tra due tipi diversi. Un commissario l'avevo chiamato Geymonat e provenica dal mondo dei piemontesi valdesi. Poi, però, ho provato a inventare un italiano più di frontiera. Uno con una storia complicata alle spalle. Ed è saltato fuori Cosulich, il figlio dell'Istria».

Il commissario Cosulich, fanatico delle inesistenti scarpe Sklapas (quelle «dalle eleganti cuciture e dall'ntramontabile scritta Budapest, Wien, Trst - Scarpe di Lusso»), si trova a investigare su un delitto. L'enologo pluripremiato Roberto Candido viene trovato stecchito dentro l'abbazia di Montalcino. Qualcuno lo ha strozzato con un laccio, cogliendolo probabilmente alle spalle. Il problema è che Cosulich non solo non sa nulla della vittima, ma ignora tutto di quello che ruota attorno al business del vino. Prima di iniziare l'indagine, insomma, deve cercare di orientarsi. E non è facile, visto che esistono diverse scuole, una in guerra con l'altra: quella francese, quella americana, senza dimenticare i produttori, i winemaker italiani.

Un fatto è certo: Candido dava fastidio a più d'uno. Stava mettendo a punto un suo personalissimo progetto, che lo ossessionava. Quello di riuscire a trovare la Prima Uva, la madre di tutti i vini, forse nell'antica Mesopotamia. «Quando ho pensato a come chiamare il mio commissario, mi sono ricordato di un tale piuttosto conosciuto nel mondo del vino che si chiama proprio Cosulich - racconta Negri -. Ricordavo bene il critico cinematografico, Callisto Cosulich, e anche la famiglia di armatorui. Ma non mi sono ispirato a loro».

Cosulich non ha un come di battesimo. «Il suo nome è Commissario - precisa Negri-. Del resto, nessuno si chiede qual è il nome di Maigret. Ecco, devo dire che quando pensavo a un romanzo giallo, avevo ben chiaro in testa un concetto: la mia storia non sarebbe stata piena di morti ammazzati, di descrizioni sconvolgenti, di particolari truculenti. No, a me piacciono le trame alla Georges Simenon, alla Agatha Christie. Insomma, modelli lontani da quelli che vanno di moda oggi».

Come il suo commissario, neanche Giovanni Negri era molto attratto dal mondo del vino prima di occuparsi di Serradenari. «Anzi, pensavo che fosse tutto molto noioso. Allora mi affascinavano soprattutto la politica, il giornalismo. E, ovviamente, sapevo di essere una delusione per mio padre. Fino al 2001 mi ero rifiutato di interessarmi alle vigne, di entrare nel mondo di Serradenari. Adesso ho cambiato idea».

Tutti i personaggi che sfilano sotto gli occhi di Cosulich rimandano a persone vere. Partendo dalla vittima, Roberto Candido, per cui Negri ha preso in prestito alcune caratteristiche del suo amico Roberto Cipresso, proseguendo con Stefano Milioni, Lara Balboni, Fausto Diamanti e via discorrendo. »Tutti reinventati, nel libro, per essere funzionali alla storia». E Cosulich? «È un uomo che viene dalla frontiera. Che si porta dentro la nostalgia per un passato neanche troppo lontano in cui l'Impero austro-ungarico faceva convivere in pace molti popoli d'Europa. Insomma, è un tipico prodotto della Mitteleuropa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UN LIBRO DI GIORDANO BRUNO GUERRI

E i briganti del Sud si ribellarono alla nascente Italia

di BRUNO LUBIS

Intanto l'autore. **Giordano Bruno Guerri** è un intellettuale di formazione certamente postfascista. Persona intelligente di suo, ha dedicato il suo tempo ad approfondire e attualizzare certi valori che andavano magari solo di moda nel Ventennio. Epoca studiata con spudoratezza, se così si può dire, per osservarla nuda e cruda nelle manifetazioni di temi e di pesonaggi. Stavolta, nel libro **"Il sangue del Sud (antistoria del Risorgimento e del brigantaggio)" (Mondadori, pagg. 297, euro 20)**.

Guerri si cimenta in una rivisitazione del Risorgimento e il punto di vista esposto è affatto diverso da quello che la retorica italiota ha sempre dipinto. Macchè popolo anelante al tricolore! Macchè unità d'intenti tra politici del Nord e popoli del Sud. E infatti Guerri scrive l'antistoria del Risorgimento.

Si tratta dunque di una guerra civile tra l'esercito del Nord contro i popoli del Meridione che si combatte per quasi un lustro, fomentando odii e mettendo in campo una ferocia come raramente si vede.

La spedizione di Garibaldi nel Sud aveva destato tante speranze: i miseri, gli sfruttati avevano guardato con simpatia, se così si può dire, all'avanzata delle camicie rosse e avevano dimenticato la venerazione per Franceschiello che se la dava a gambe davanti allo sfascio del suo esercito, incalzato dai garibaldini. Garibaldi lasciava intendere di un discorso anche sociale, oltre che di unione alla patria e altri artifici reorici. I miseri mezzadri, legati come al latifondo come i contadini russi descritti da Gogol ne "Le anime morte", chiedevano un pezzo di terra da coltivare per i loro bisogni essenziali, privi com'erano di tutto, abitanti osceni di porcili, affamati sempre, decimati da malattie e spossati alla fatica a pro dei signorotti siciliani, campani e pugliesi che se ne stavano in città. Con l'arrivo dei piemontesi, invece che un miglioramento, si trovarono ancor più oppressi dalle tasse. La nobiltà meridionale – lo si legge ne "Il Gattoperdo" – accetta che tutto cambi perché tutto resti come prima. C'è un accordo manigoldo con gli invasori che toglie financo l'aria per rspirare alle popolazioni del Mezzogiorno. E i briganti nascono per ribellarsi al nuovo che avanza, peggiore addirittura delle peggiori condizioni che la Storia ha affibbiato ai derelitti del regno di Napoli o delle Due Sicilie.

Fucilazione di un brigante nel 1861

I fanti piemontesi non hanno pietà di nessuno, considerano la gente del Sud poco meno che animali indegni di rispetto. E bruciano case, depredano quel poco dei raccolti che trovano, rubano bestie per creare terra bruciata nei territori dove i briganti si sentono a casa loro. I briganti a loro volta, non hanno pietà né di chi fa la spia né di quelli che vedono simpatizzare con l'invasore. Certi racconti messi in evidenza da Guerri lasciano esterefatti: un vecchio viene bruciato nel suo letto avvoltolato nella coperta.

Per un Carmine Crocco che tiene in scacco plotoni di fanti e gendarmi, ci sono nche le brigantesse che non vogliono essere da meno. Filomena De Marco, Giuseppina Vitale (compagna di Agostino Sacchetiello) e Maria Giovanna Tito (amante di Crocco) si fanno addirittura fotografare assieme. Poi c'è Marianna Oliverio moglie di Pietro Monaco e la bellissima Michelina De Cesare dallo sguardo selvaggio ma con lo schioppo in mano.

I politici nei palazzi di Torino sbraitano contro il brigantaggio e non sanno che proporre repressione feroce invece che studiarne le cause: avrebbero scoperto che portare un miglioamento alle condizioni di vita nel Sud d'Italia avrebbe aiutato a fare gli italiani dopo aver fatto l'Italia.

Guerri mette a nudo le deficienze e gli errori del Risorgimento per poterlo comprendere, finalmente fuori da ogni retorica. Visto che stiamo per festeggiare il 150.o anno dell'unità d'Italia (se il governo avrà tempo e volontà per festeggiarlo in questi chiari di luna).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA. UN SAGGIO DI KONSTANTIN NOSSOV

Quando i gladiatori davano spettacolo

Più di settecento anni di popolarità, dal III secolo avanti Cristo al IV dopo Cristo, una vastissima iconografia che ne celebra le gesta con rilievi, mosaici e statuette. Poi, il lungo oblio in cui cadde la gladiatura, trascurata e dimenticata fino al 1766 quando la scoperta di alcune armi gladiatorie a Pompei risvegliò l'interesse per una storia antica, fatta di sabbia sporca di sangue, folle esaltate e uomini dal destino sospeso. Da allora l'argomento non ha mai cessato di esercitare il suo fascino sia sugli studiosi sia sul grande pubblico, ponendo non solo i gladiatori al centro di accurate ricerche storiche ma anche rendendoli protagonisti di opere d'arte, di romanzi e di kolossal hollywoodiani.

Alle origini dei giochi gladiatorii e all'analisi della loro fortuna nei secoli lo studioso russo **Konstantin Nossov** ha dedicato il libro **"Gladiatori. Sangue e spettacolo nell'antica Roma" (pagg. 220, euro 25)** che la **Libreria Editrice Goriziana** pubblica nella traduzione di Rossana Macuz Varrocchi. Nella sua opera Nossov, esperto di armi, armature e guerra in epoca antica e medievale, raccoglie i risultati delle ricerche più recenti riguardanti i gladiatori, nell'intento di offrire un quadro più completo della loro storia. Illustra l'evoluzione della gladiatura anche attraverso un ricco apparato iconografico nel quale spiccano i disegni originali di Vladimir Golubev e descrive i diversi tipi di gladiatori, il loro armamento, le loro diverse forme di combattimento, il loro stile di vita e la posizione che occupavano nella società.

Gli studi più attuali dimostrano che l'idea secondo la quale i gladiatori erano schiavi sventurati, condannati a combattere fino alla morte da una società crudele e assetata di sangue, corrisponde a una versione quanto meno limitata della realtà. Sebbene sia vero che i criminali mandati a morire nell'arena venivano massacrati, è anche vero che, all'epoca di massimo splendore degli spettacoli gladiatori, i protagonisti erano troppo preziosi e troppo considerati per essere sprecati in una lotta bruta all'ultimo sangue. Non necessariamente i gladiatori erano schiavi, spesso erano volontari che cercavano fama e ricchezza: i gladiatori schiavi erano chiamati solo per nome, mentre per quelli nati liberi si usava anche il nome della famiglia.

Non sempre i gladiatori erano schiavi, molti di loro cercavano fama e ricchezza

Molti gladiatori, tuttavia, preferivano usare dei soprannomi di animali considerati nobili o di eroi del mito; i gladiatori esperti avevano più ingaggi dei principianti e si spostavano a combattere in diverse città.

All'organizzazione degli spettacoli, Nossov dedica un capitolo di grande interesse, spaziando dalla cattura e dal trasporto degli animali, impiegati nei combattimenti, all'addestramento dei gladiatori nelle scuole, sia private sia di proprietà imperiale, fino a raccontare la vita quotidiana di uomini che hanno segnato un'epoca.

Laura Strano

CINEMA. PRESENTATO "LA BANDA DEI BABBI NATALE" DI PAOLO GENOVESE

Il Trio: «Facciamo ridere senza volgarità»

Venerdì arriverà nelle sale il nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo

ROMA «Nei nostri film non siamo mai volgari perchè non ci viene spontaneo. Anzi, ci sentiremmo in imbarazzo. Non giudichiamo chi usa altri mezzi come le donnine nude o le parolacce per provocare una risata». Aldo Giovanni e Giacomo hanno presentato ieri a Roma il loro ultimo film, "La banda dei Babbi Natale" di Paolo Genovese, che esce venerdì in 600-650 copie.

Il trio milanese propone un nuovo film, più articolato e strutturato del solito, una commedia capace anche di commuovere.

"La banda dei Babbi Natale" racconta la storia, ambientata la notte del 24 dicembre 2010, di tre uomini - un veterinario casanova con due mogli (Giovanni Storti), un medico ossessionato dal ricordo della moglie morta che gli appare in sogno ogni notte (Giacomo Poretti) e un disoccupato con il vizio del gioco (Aldo Baglio) - colti apparentemente in flagranza di reato mentre, vestiti da Babbo Natale, scalano un palazzo per entrare in un appartamento. I tre finiscono in commissariato dove vengono interrogati da un commissario donna irritato dal fatto di dover passare in prigione la notte di Natale (Angela Finocchiaro) insieme ai tre sospetti ladri e al suo aiutante napoletano Benemerita (Giovanni Esposito).

Nel cast anche Giorgio Colangeli, Sara D'Amario, Silvana Fallisi (nell'immancabile parte della donna di Aldo, suo marito nella vita), Antonia Liskova e, nel ruolo comicissimo della suocera burbera e odiosa, Mara Maionchi («Confesso di sentirmi intimidita... Non so ancora bene che cosa ho fatto, ma adoro Aldo Giovanni e Giacomo da sempre è ho accettato con gioia di recitare per loro», dice). Nel film c'è anche la partecipazione di Cochi Ponzoni, Massimo Popolizio, Remo Remotti e Claudio Morganti.

MUSICA. GIOVEDÌ IN CONCERTO AL PALASPORT

Ligabue fa il tutto esaurito a Trieste: «Le mie canzoni raccontano l'Italia anche con la forza dei sentimenti»

Unica tappa regionale per questo tour dicembrino, partito in contemporanea con la ripubblicazione dell'ultimo album

In vent'anni di carriera Ligabue ha venduto sei milioni di dischi e ha tenuto più di 600 concerti

E la sua fan Chimena Palmieri presenta "Sette notti con Liga"

TRIESTE Giovedì alle 18, alla Libreria Fenice, verrà presentato il libro "Sette notti con Liga" (Sonzogno, pagg. 112, euro 12), di Chimena Palmieri, che sarà presente all'incontro. Il volume si compone di sette racconti di fantasia in cui il rocker è protagonista, assieme all'autrice che si trova a fronteggiare Ligabue dove mai potrebbe immaginare di incontrarlo (ad esempio in un cimitero, o dietro il bancone di un bar, o all'ospedale). Anche in queste ambientazioni insolite, a lei non mancherà in ogni storia il coraggio di pensare (e quindi di raccontare) senza censure tutto ciò che le passerà per la testa nel momento in cui si troverà faccia a faccia con "il suo Luciano", tra impudico e delicato sentimento, serio e spassoso imbarazzo, dentro a situazioni tra il grottesco e il surreale. Il tutto con estrema verità, autoironia e divertimento. Pare che l'artista abbia apprezzato la scrittura, le storie e la delicata spudoratezza del libro. Sul cui retro di copertina si legge: «Cosa distingue una fan di Ligabue da tutte le altre fan? L'intraprendenza, un immaginario erotico "senza se e senza ma", e l'amore "spirituale". Tutto dichiarato esplicitamente. Ma nessuna aveva osato spingersi dove si spinge Chimena Palmieri con questo "romanzo a quadri"...».

di CARLO MUSCATELLO

Luciano Ligabue torna giovedì al PalaTrieste, unica tappa regionale del tour partito il 4 dicembre da Livorno (stasera è a Bolzano, chiusura il 21 e 22 a Genova). Concerto triestino tutto esaurito già da un mese, seimila biglietti venduti, dunque l'artista non concede interviste. Sì, perchè nel mondo del rock, ormai da tempo, funziona così: se ci sono teatri o palasport o stadi da riempire, disponibilità assoluta a fare quattro amabili chiacchiere al telefono anche con i giornali locali (a volte persino oltreoceano, per gli stranieri...); se invece l'incasso è già al sicuro, niente da fare. Niente domande e niente risposte.

Peccato. Ma ce ne faremo una ragione. E vorrà dire che presenteremo il concerto al pubblico triestino e regionale riportando qualche estratto di quanto detto dal rocker di Correggio giorni fa a "Repubblica" e l'altra sera a Fazio su Raitre.

DISCO: «Ho deciso di re-incidere l'ultimo album, "Arrivederci, mostro!", in chiave acustica perchè mi piaceva farlo ascoltare sotto un'altra luce, con maggiore attenzione ai testi. Poi io scrivo le canzoni sempre alla chitarra, quindi mi piaceva far sentire come nascono. Ne è venuto fuori questo cofanetto con dentro il cd originale uscito a maggio, il cd con le dodici canzoni riarrangiate e risuonate e il dvd...».

DVD: «Durante l'ultimo tour estivo abbiamo ripreso, per la prima volta, tutti i concerti che abbiamo fatto: uno sforzo produttivo importante. Ora esce il dvd con le dodici canzoni del disco, ognuna dal vivo e ognuna da una città differente. Sono proprio dodici le città che abbiamo toccato col tour, per cui per ognuna di loro ci sarà la testimonianza di un pezzo dell'album. Inoltre nel dvd c'è parecchio materiale che racconta il dietro le quinte di quest'anno di lavoro».

MUSICA: «Uno dei mali della musica è che ce n'è tanta, fin troppa, e tutta sempre disponibile. La ascoltiamo distrattamente, mentre facciamo altro. E questo mi disturba. C'è la musica di sottofondo, ma in generale la musica ha priorità alte, che possono produrre emozioni diverse».

ITALIA: «Ho partecipato al programma di Fazio e Saviano e sono molto orgoglioso che quel programma sia stato in parte ispirato dal film "Niente paura", il documentario sulla storia d'Italia costruito attorno alle mie canzoni. Fazio mi ha detto: anche noi vogliamo raccontare che amiamo il nostro Paese, e raccontarlo non solo con i fatti ma anche con i sentimenti».

SINISTRA: «Questo è stato ed è un problema della sinistra: non stare attenti ai sentimenti, come se il cuore e la pancia fossero poco importanti, da trascurare. Quel programma ha avuto successo perchè non ha avuto vergogna di questi sentimenti. Mi pare un segnale importante».

STUDENTI: «Trovo normale che gli studenti facciano sentire la propria voce. Ho trovato anormale il silenzio che c'è stato prima. Questo a prescindere dal giudizio su questa o altre leggi. Quando si sente parlare del proprio presente o del proprio futuro, bisogna far sentire la propria voce».

POLITICI: «Un Paese non è di proprietà di chi è chiamato a dirigerne le sorti. Anzi, dovrebbe essere lui alle nostre dipendenze. Ma oggi i politici, che di solito sono bravi a promettere sogni di futuro, in questo momento sembrano anche loro incapaci di farlo».

COSTITUZIONE (agli studenti di Livorno, incontrati prima del concerto di apertura del tour): «È un documento modernissimo e attualissimo, è la Carta che dovrebbe regolare il rapporto tra noi e lo Stato. È nata dopo la guerra e si sente l'entusiasmo di chi l'ha scritta, leggendo soprattutto i primi articoli».

L'album "Arrivederci, mostro!", pubblicato nel maggio scorso, a vent'anni esatti dal disco d'esordio, è il quindicesimo della carriera di Ligabue ed è ancora in testa alle classifiche di vendita. Il cofanetto "Arrivederci, mostro! (Tutte le facce del mostro)" è nei negozi da due settimane. In vent'anni di carriera il rocker di Correggio, provincia di Reggio Emilia, ha venduto oltre sei milioni di dischi e ha tenuto più di seicento concerti.

Da Fazio, l'altra sera, nello studio di "Che tempo che fa", accompagnato dalla sua band, ha cantato "Ci sei sempre stata", in versione elettrica, e "Atto di fede", in versione acustica.

Nel tour che giovedì arriva a Trieste (cancelli aperti alle 19, nessun biglietto in vendita alle casse, inizio alle 21), di solito il concerto comincia con le prime tre canzoni di "Arrivederci, mostro!" ("Un colpo all'anima", "La linea sottile" e "Taca banda"), subito seguite da due classici come "Balliamo sul mondo" e "Bambolina e barracuda".

Stavano entrambe nell'album d'esordio, intitolato semplicemente "Ligabue" e uscito nel '90. Ma sono ancora due ottimi brani da far cantare al popolo dei palasport. Con effetti incendiari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SI VALUTANO AZIONI LEGALI

La Muti "malata" da Putin fa indignare Pordenone

PORDENONE I dirigenti del Teatro Verdi di Pordenone in una nota si dichiarano indignati quanto gli spettatori per la sospensione dello spettacolo "L'ebreo" in programma al Comunale dal 10 al 12 dicembre con protagonista Ornella Muti, causa indisposizione (dichiarata da certificato medico) dell'attrice, che però ha invece preso parte, la sera di venerdì 10 dicembre, a un gala di beneficenza organizzato a San Pietroburgo da Vladimir Putin. Ora si stanno valutando le azioni legali atte a tutelare i diritti del Teatro stesso nei confronti delle tre recite annullate dalla produzione dello spettacolo, che non sarà recuperato e dovrà essere invece sostituito con un altro spettacolo, che sarà comunicato quanto prima.

GIOVEDÌ CON LE STELLE RUSSE

Barenboim torna alla Scala per dirigere "Il lago dei cigni"

MILANO Dopo aver aperto la stagione della Scala martedì scorso con la "Valchiria" di Wagner, il maestro Daniel Barenboim *(nella foto)* ritorna sul podio del Piermarini per inaugurare anche il cartellone 2010-2011 del balletto. Sarà lui infatti, per la prima volta in assoluto, a dirigere l'orchestra ne "Il Lago dei Cigni", titolo che giovedì darà il via alla stagione, nella versione di Rudolf Nureyev.

A danzare nei ruoli principali sulle celebri musiche di Ciaikovski saranno due stelle del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, Leonid Sarafanov e Alina Somova, che si alterneranno poi con artisti scaligeri.

La prima di giovedì sarà preceduta domani dall'anteprima per giovani, andata tutta esaurita in pochissimo tempo, e da un approfondimento per il ciclo "Prima delle prime", sempre domani, alle 17, dal titolo "Le rifrazioni di un amore impossibile".

POESIA. A CATANZARO

Il primo Premio Alda Merini al friulano Fulvio Castellani

CATANZARO Fulvio Castellani di Enemonzo (Udine) con la lirica «Paese dimenticato», per la sezione libera, e Francesco Zaccone di Girifalco (Catanzaro) per la sezione riservata a pazienti e dipendenti di Centri salute mentale o Reparti di Psichiatria, sono i vincitori della prima edizione del Premio «Alda Merini», promosso dall'associazione Accademia dei Bronzi di Catanzaro. La giuria ha assegnato un premio speciale a Maria Pia Furina per un'intervista a Giovanni Nuti sugli ultimi anni di Alda Merini. La premiazione si terrà sabato a Soverato.

Premio Ubu speciale assegnato allo scrittore Roberto Saviano

MILANO È stato assegnato a Roberto Saviano il premio speciale Ubu per il teatro. Al Piccolo Teatro Grassi di via Rovello a Milano il premio speciale è stato consegnato a Sergio Escobar in quanto lo scrittore non ha potuto partecipare alla serata. È arrivato invece dalla Spagna Rafael Spregelburd che ha vinto il premio per il miglior testo straniero inscenato in Italia, ovvero "Bizarra". Ex aequo con "Bizarra" si è piazzato "Immanuel Kant" di Thomas Bernhard diretto da Alessandro Gassman, che si è anche accaparrato la statuetta del miglior spettacolo dell'anno per "Roman e il suo cucciolo" ex aequo col "Finale di partita", diretto da Massimo Castri, e con "L'ingegner Gadda va alla guerra" curato da Giuseppe Bertolucci con Fabrizio Gifuni.

Lo scrittore Roberto Saviano

«Ringrazio di cuore la giuria e sono molto fiero di ricevere questo premio inatteso» ha scritto Roberto Saviano nella lettera inviata agli organizzatori del premio. «Fiero - ha aggiunto - di ricevere l'Ubu che non è un premio teatrale ma "Il premio per il teatro". Inatteso perchè, come ho spesso ripetuto, mi sento un "abusivo" del teatro. Anche se col tempo ho imparato che forse è un bene essere cittadini senza cittadinanza: non appartenere a nessun luogo vuol dire imparare ad attraversarli tutti».

«Per me - ha aggiunto Saviano, - l'esperienza del palcoscenico è stata fondamentale. Lo spazio teatrale mi ha permesso di riappropriarmi di uno spazio umano, prima nell'allestimento dello spettacolo e poi, in maniera molto forte, nella messinscena».

RASSEGNA. IL 20 DICEMBRE SARANNO ANNUNCIATI I BIG

Ecco i giovani in gara al Festival di Sanremo

ALL'INDIA DI ROMA

L'attrice e regista Marcela Serli ha vinto il premio Tuttoteatro

ROMA Marcela Serli, l'attrice e regista di origini argentine, ma triestina per indole e radici, è la vincitrice della 7ª edizione del Premio Tuttoteatro.com "Dante Cappelletti". Il progetto teatrale "Variabili umane" presentato in concorso da Serli e Davide Tolu, fondatori della compagnia Atopos, ha conquistato il premio, che uno dei principali riconoscimenti italiani a progetti che portino un contributo nuovo alle arti sceniche.

L'attrice Marcela Serli

Nella sintetica formula di "corto" teatrale, "Variabili umane" è stato presentato domenica a Roma, al Teatro India, assieme agli altri 7 finalisti (erano circa una settantina i progetti in concorso). La compagnia Atopos riunisce persone che hanno iniziato a portare a termine il difficile percorso che trasforma lo stato biologico, civile e emotivo degli individui, ridando forma alla loro identità sessuale.

La giuria, si legge nelle motivazioni, ha apprezzato la forma «determinata e sincera con cui si affrontata alle radici la questione dell'identità di genere». Una scelta di leggerezza teatrale, anti-illusionistica e spettacolare, con cui "Variabili umane" ha coinvolto anche il pubblico intervenuto alla serata finale al Teatro India. *(canz)*

ROMA La commissione artistica del 61.o Festival della Canzone Italiana, denominata Sanremo Academy, composta da Gianni Morandi, Gianmarco Mazzi, Mariolina Simone, Gian Maurizio Foderaro e Luigi D'Ambrosio, dopo aver ascoltato i brani e dopo le audizioni dal vivo tenutesi ieri all'Auditorium della Rai, ha scelto le nove canzoni e dunque i nove artisti Giovani 2011 che parteciperanno alla fase Gara2 della sezione Sanremo Giovani 2011.

Si tratta di Serena Abrani, con il brano «Lontano da tutto»; Anansi (Stefano Bannò), con il brano «Il sole dentro»; Btwins, con il brano «Mi rubi l'amore»; Raphael Gualazzi (Raffaele Gualazzi), con il brano «Follia d'amore»; Infranti Muri, con il brano «Contro i giganti»; Marco Menichini, con il brano «Tra tegole e cielo»; Micaela (Micaela Foti), con il brano «Fuoco e cenere»; Neks (Federico Granaldi), con il brano «Occhi»; Le Strisce, con il brano «Vieni a vivere a Napoli».

Gli artisti scelti dovranno ora formalizzare l'iscrizione al 61.o Festival di Sanremo attraverso una casa/etichetta discografica. Da lunedì 20 dicembre (giorno in cui sarà annunciato il cast completo) questi Giovani verranno lanciati da Radiouno, che farà ascoltare i brani al pubblico, dando indicazioni sulle modalità di voto.

Il conduttore Gianni Morandi

Il 9 gennaio inizia la fase legata a "Domenica In": ogni domenica (il 9, il 16 e il 23) si esibiranno tre Giovani che presenteranno i loro brani, ma dovranno cantare anche insieme a un artista famoso una canzone-omaggio all'ospite della puntata.

Il 30 gennaio sarà la volta della finale della gara e la comunicazione dei 6 Giovani vincitori, che andranno al Festival insieme ai due vincitori di Area Sanremo, Roberto Amadè e Gabriella Ferrone.

Da segnalare che, fra i Big, dovrebbe esserci ancora una volta Al Bano. «È una storia vera, quella di una prostituta nordafricana, uccisa a Milano»: lo anticipa il cantante pugliese su Tv Sorrisi e Canzoni, parlando di "Amanda", il brano che porterà al festival di Sanremo 2011. La sua partecipazione è data per certa dal settimanale, anche se l'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare - come detto - il 20 dicembre. "Amanda", spiega Al Bano, è «una storia triste e struggente. Ma a questo punto della mia carriera credo di potermi permettere una parentesi così intensa».

IL PICCOLO

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

RASSEGNA. IL 21 DICEMBRE IL SECONDO APPUNTAMENTO AL TEATRO VERDI

Il Coro protagonista del primo dei Concerti di Natale

Programma ispirato alla Natività ideato, diretto e presentato dal maestro Alessandro Zuppardo

TRIESTE In un teatro lirico si santificano le feste facendo musica e il Teatro Verdi di Trieste, perseguendo l'intensificazione dell'offerta, ha varato per questo scorcio di dicembre un pacchetto di tre concerti. Il primo dei "**Concerti di Natale**", tenutosi la mattina di domenica, ha avuto quale protagonista il Coro della Fondazione.

Nella sua conduzione c'è stato un avvicendamento e ora il complesso agisce agli ordini del maestro **Alessandro Zuppardo**. Convocato da Francoforte lo scorso febbraio e sperimentato al volo in "Roméo et Juliette" di Gounod, è entrato nel pieno delle sue funzioni con l'inaugurale "Traviata". Zuppardo non ha avuto difficoltà nell'allestire un programma coerente ed ispirato alla Natività, ed ha disposto un itinerario breve ma onnicomprensivo, da un'antologia di "Gloria" allo spiritual; un viaggio rapido che alla fine ha trovato il plauso e il consenso del pubblico.

Ideatore, direttore ma anche presentatore, perché, afferrato un microfono, Zuppardo ha introdotto brevemente i brani in programma, illustrandone il contesto storico e le caratteristiche. Con competenza e con quella affabilità che per ora s'attesta come sua qualità precipua, grazie alla quale il complesso gli corrisponde con disponibilità e impegno.

I "Gloria" col rituale "In Excelsis Deo" erano almeno una mezza dozzina e partivano dall'antico ed austero gregoriano, l'unico senza l'apporto puntuale del sostituto **Alberto Macrì** al pianoforte, per approdare, attraverso Gabrieli e Vivaldi, al Gloria di Poulenc, scritto con la "fede di un curato di campagna".

C'era anche quello di Puccini, un saggio di Conservatorio e già indice di talento, ma, a parte la serie finale con una Carola inglese, col notissimo spiritual "Kumbaya" e la sudamericana "Navidad", è piaciuto soprattutto il "Gloria" dalla Messa solenne di Gounod. Al quale spesso si rimprovera la scarsa profondità, l'aver assimilato solo superficialmente la lezione romantica, ma che sempre riesce ad incantare con la delicata effusione delle sue melodie.

Al secondo concerto, previsto per la sera del 21 dicembre al Coro s'affiancherà l'Orchestra per pagine di Mendelssohn e di Verdi.

Claudio Gherbitz

Il direttore del Coro Alessandro Zuppardo

MUSICA. OSPITE DEL TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Magie vocali del Soweto Gospel Choir a Trieste

Sono andati a ruba i biglietti per lo spettacolo che andrà in scena questa sera al "Rossetti"

di PAOLA TARGA

TRIESTE Sono andati letteralmente a ruba i biglietti per "Grace", lo spettacolo del Soweto Gospel Choir che va in scena solo oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti ospite dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. La formazione ha tra le sue fila i migliori talenti vocali formatisi nelle chiese di Soweto, il grande sobborgo di Johannesburg in Sud Africa, ed è uno dei più importanti gruppi del panorama gospel.

Il Coro è nato per celebrare l'energia e la forza ispiratrice della musica Gospel sudafricana e ha come missione la condivisione della gioia e della fede attraverso di essa. È inoltre ambasciatore internazionale, assieme a Bono degli U2 e Brad Pitt, della "46664 Foundation di Mandela", fondazione per la lotta all'Hiv intitolata dall'ex presidente sudafricano in memoria dei suoi anni di reclusione a Robben Island, sotto il regime di apartheid.

Il Soweto Gospel Choir in una scena di "Grace", solo stasera al Rossetti

Il Soweto Gospel Choir ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti tra cui ben tre Grammy Awards per il miglior album di musica tradizionale dal mondo nel 2006, 2007 e 2008 e una nomination per i premi Oscar - Annual Academy Awards 2009. Il Coro è stato infatti segnalato nella categoria "Miglior Canzone Originale" per la canzone "Down To Earth", presente nella pellicola animata "Wall-E" di Andrew Stanton, realizzata a seguito della collaborazione del Coro con Peter Gabriel assieme a Thomas Newman.

Dopo la tournée italiana del 2008, coronata da grande successo (ben 10 mila spettatori), ora il Coro è ritornato con la nuovissima produzione per un lungo tour in tutta Europa.

"Grace" è un condensato di energia e vocalità, dato dal connubio perfetto tra canzoni del repertorio Gospel e rivisitazioni di musiche tradizionali africane ed interpretato attraverso balli sfrenati ed una perfetta sincronia tra gesto e vocalità. Con 26 artisti in scena, tra cantanti, ballerini e percussionisti, il Soweto Gospel Choir riesce a scuotere le anime, trasmettendo al pubblico di tutto il mondo la bellezza e la passione che caratterizzano l'Africa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allo Sloveno "Closer" del Teatro di Maribor

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, nella sala di via Petronio il Teatro Stabile Sloveno ospita in abbonamento a scelta Amoroso-balli latinoamericani uno spettacolo del Teatro Nazionale di Maribor, che propone "Closer" del drammaturgo inglese Patrick Marber, per la regia di Dino Mustafić.

"Closer" - sovratitolato in italiano - è la seconda parte di una trilogia ambientata nella Londra moderna. Protagoniste due coppie formate da una spogliarellista, uno scrittore, una fotografa e un medico.

Per il particolare concetto dell'allestimento, il numero di posti disponibili è limitato. La biglietteria è aperta un'ora e mezza prima dell'inizio di ogni spettacolo.

Domani al "Tartini" il Jazz Ensemble

TRIESTE Jazz domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini per i "Mercoledì del Conservatorio". Di scena sarà infatti il Jazz Ensemble del "Tartini", nato nell'ambito del corso di "musica d'insieme per formazioni jazz" tenuto da Giovanni Maier, e composto da Alba Nacinovich e Carlotta Padovan voce, Flavio Davanzo tromba, Marko Cepak chitarra, Marco Germini pianoforte, Simone Serafini contrabbasso, Marco Trabucco basso elettrico, Igor Checchini, Carlo Badanai batteria.

Il repertorio è composto quasi interamente da composizioni e arrangiamenti originali dell'insegnante e degli allievi.

LA FERSCHTMAN APPLAUDITA A MONFALCONE

Danza sulle corde del violino di Liza

MONFALCONE Un abito di seta blu dal taglio asimmetrico che non sarebbe dispiaciuto ad Isadora Duncan era la *mise* indossata da Liza Ferschtman, *étoile* della serata dedicata ai musicisti dei Balletti russi. Una danza sulle corde del violino, condotta con suprema eleganza che sotto la vernice della perfezione estetica rivelava un palpito sincero, un'urgenza espressiva che si estrinsecava in un racconto intenso e carico di charme.

Il programma intelligentemente costruito ha ricreato nel Teatro Comunale di Monfalcone le raffinate atmosfere parigine scaturite dalle sinergie creative fra Sergej Diaghilev e il nucleo di geniali compositori raccolti intorno al grande coreografo. La violinista russa, accompagnata dal pianista Inon Barnatan, è riuscita a revitalizzare le esangui volute melodiche di Olivier Messiaen, sviluppando la Thème et variations con arcate tese e vibranti. Una bella prova di virtuosismo percorso da lampi creativi è stata la Ciaccona dalla Sonata per violino solo di Bartók, seguita da un'interpretazione illuminante e affascinante della Sonata di Claude Debussy.

Inon Barnatan rischiava di rimanere un comprimario, se pur di lusso, ma si è riscattato ampiamente con una trascinante e sensuale esecuzione della Valse di Ravel. Il duo ha rivelato un'intesa profonda e un'unità d'intenti nel "Prélude et Ronde des Princesses" dall'"Uccello di fuoco" di Stravinskij, preludio ad una "Suite Italienne" giocata con proprietà stilistica, costruita con logica musicale ineccepibile, con un felice incastro tra rimandi barocchi, fraseggi delicati e romantici, divertita scioltezza nella "Tarantella", una grazia squisita profusa nella Gavotta e nel Minuetto.

La violinista Liza Ferschtman

Successo pienamente meritato, con un bis che si riallacciava al *fil rouge* della serata, la "Pièce en forme de Habanera" di Maurice Ravel fra trasalimenti e abbandoni, e il commiato definitivo con lo Scherzino di Stravinskij.

Diaghilev e i suoi musicisti saranno i protagonisti anche del concerto con il pianista Alessandro Taverna in programma domani sera.

Katja Kralj

"Intrigo" al Festival Ninchi e in più un'odissea isolana

TRIESTE A rappresentare Trieste al XVIII Festival Ave Ninchi è stata scelta la compagnia Quei de Scala Santa in un'intrigante commedia di Leo Lenz, dal titolo appunto "Intrigo", nell'adattamento in dialetto di Marisa Gregori e Silvia Grezzi. La pièce originale dell'autore austriaco, nota come "Il profumo di mia moglie", gioca qui sull'ambivalenza della parola (Intrigo si chiama il profumo che la donna usa) e la storia, ambientata negli anni '20 è veramente un susseguirsi di esilaranti intrighi ed equivoci nella vita di una coppia. Divertente la trama da pochade, spigliato l'allestimento, molto curata la scenografia, con bellissimi costumi d'epoca. I sei attori, tutti giovani, se la cavano in modo brillante ritagliando altrettanti personaggi spassosi (la commedia è stata premiata al Festival nazionale La guglia d'oro di Ancona).

La Filodrammatica della Comunità degli Italiani Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola (Slovenia) ha invece presentato "Odissea isolana", testo e regia di Ruggero Paghi, una saporita parodia dell'Odissea in chiave locale, di cui sono protagoniste le donne capitanate dalla regina Penelope. Data la pigrizia dei mariti sono loro a partire alla volta di Troia pronte a combattere, ma intanto la guerra è già finita. Durante il viaggio incontrano mille avventure sulla barca sbattuta dal "neverin" finchè, al ritorno in patria, si faranno libere elezioni. Sarà poi Omero a inventare un' altra storia tutta in senso maschilista... Lo spettacolo divertente, giocoso, accompagnato da musiche dal vivo, ha visto un gruppo di attori impegnati con spiritosi travestimenti e ingegnosi effetti scenici.

Liliana Bamboschek

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30. Promozione «A Natale regala l'Opera» con sconti sull'acquisto dei biglietti. Per informazioni: Biglietteria del Teatro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011 Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18.00 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

CONCERTI DI NATALE. Domenica 12 dicembre ore 11 con il Coro del Teatro Verdi, direttore Alessandro Zuppardo. Posto unico numerato € 5; martedì 21 dicembre ore 20.30 con l'Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Corrado Rovaris.

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18.00, soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI**

20.30 «GRACE». Con i Soweto Gospel Choir. 2h.

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI**

21.00: «RITORNA L'AVANSPETTACOLO» con Marcello Crea, Livio Cecchelin e «i Papu», 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Oggi 16.30 LA LOCANDIERA di Goldoni. Con Elena Bucci e Marco Sgrosso. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 17.30 l'Associazione Schegge di Cotone presenta «SIA FATTA LA MIA VOLONTÀ», film che affronta in modo serio, ma non privo di ironia, il tema della ritualità funebre laica e delle scelte di fine-vita. A seguire incontro con: Ottavia Leoni, Guido Peagno e Mina Welby. Ingresso libero.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

31 dicembre 2010 ore 21.30 «APPLAUSI AL 2011». Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in AVANTI TUTTA dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» € 45,00 prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale di Maribor, Patrick Marber, CLOSER, regia: Dino Mustafić; martedì 14 dicembre e mercoledì 15 dicembre alle 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A, sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B, giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K, venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F, sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T, domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Oggi ore 20.45: Elio Germano in THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE).

Domani ore 20.45, ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, Debussy, de Falla, Satie, Stravinskij.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

17 dicembre ore 20.45 MARTHA ARGERICH & FRIENDS. Martha Argerich pianoforte, Daniel Rivera pianoforte, Barbara Luccini soprano, musiche di Mozart, Rachmaninov, Liszt, Offenbach, Lopez Buchardo, Ravel, Bacalov, Bolcom, Millhaud.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Ogni ingresso a prezzo ridotto.

NOI CREDEVAMO 17.00
con Luigi Lo Cascio, Ton Servillo, Francesca Inaudi.

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D 20.30

JACKASS 3D 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

WE WANT SEX 16.30, 18.45, 21.00
di Nigel Cole, il regista di «L'erba di Grace» e «Calendar Girls», con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson.
Oggi € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Cinecity legend: VIA COL VENTO 16.30-20.30
ingresso 5,50 €, Cineram 5 € (è previsto l'intervallo tra primo e secondo tempo).

RICCARDO MUTI AL CINEMA VIA SATELLITE
LA BETULIA LIBERATA
(in forma di concerto) ore 20.45
intero 12 €, ridotto 10 €.

L'ULTIMO ESORCISMO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05

INCONTRERAI L'UOMO
DEI TUOI SOGNI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Woody Allen, con Anthony Hopkins, Naomi Watts, Antonio Banderas.

JACKASS 3D** 16.00, 22.00
basato sulla serie televisiva di Mtv.

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 16.05, 18.05
in digitale 2D
animazione Disney.

RAPUNZEL
L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** 16.00, 18.00, 20.00
animazione Disney.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE 1
in digitale 16.00, 17.45, 18.45, 20.30, 21.30
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani ore 20.30 anteprima THE TOURIST in digitale con Angelina Jolie e Johnny Depp.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SÉRAPHINE 16.30, 18.45, 21.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

INCONTRERAI
L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.

I DUE PRESIDENTI 18.30, 20.20
con Michael Sheen, Dennis Quaid, Helen McCrory.

PRECIOUS 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. Un film da amare.

TRE ALL'IMPROVVISO 16.30, 22.00
divertentissimo con Katherine Heigl, Josh Duhamel.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE PRIMA 16.30, 18.50, 21.10, 22.00

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.30, 18.10

L'ULTIMO ESORCISMO 16.30, 22.00

A NATALE MI SPOSO 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.

LA DONNA DELLA MIA VITA 17.50, 19.20, 20.50
di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero.

BENVENUTI AL SUD 20.00
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

LE MIE FANTASIE 16.00 ult. 21.00
Vietato 18
Domani: TUTTO SU MIO MARITO.

THE SOCIAL NETWORK 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE
PARTE 1 17.40, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 17.30
Proiezione in Digital 3D

A NATALE MI SPOSO 20.15, 22.15

INCONTRERAI
L'UOMO DEI TUOI SOGNI 17.30, 20.00, 22.00

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 18.00

PRECIOUS 19.50, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: QUELLA SERA DORATA, regia di James Ivory: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCONTRERAI
L'UOMO DEI TUOI SOGNI 17.50, 20.00, 22.10

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 17.40
In digital 3D.

LA DONNA DELLA MIA VITA 20.00, 22.00

L'ILLUSIONISTA 17.40, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore, 4 €.

Verso Natale con musica, ballo, gare per soldi e amore

ROMA Durante le vacanze di Natale sul fronte Rai Milly Carlucci, con il suo "24mila voci", proverà a raccogliere il consenso del pubblico dando spazio ai gruppi musicali italiani: cantanti provenienti da tutta Italia. Si sfideranno sul palco interpretando brani famosi, di tutti i generi musicali, compresa la lirica in due serate tra Natale e Capodanno.

Fabrizio Frizzi, sarà l'arbitro di un altro show pilota che vede contrapporsi due squadre: maschi contro che invertiranno anche i ruoli del loro quotidiano. Su Raidue Francesco Facchinetti si dedicherà al ballo con una puntata sola, prodotta da Magnolia, che se dovesse dare risultati potrebbe sostituire nella prossima stagione "X Factor".

Milly Carlucci

Il secondo canale punta anche sul ritorno di Claudio Lippi, rimasto in panchina per diverse stagioni: sarà il mattatore di "I love Italy", di nuovo due squadre che confrontano su tutto quanto riguarda il nostro Paese. Sull'"Isola dei Famosi" invece rimbalzano negli ambienti notizie confuse: il programma, sarebbe in palinsesto, ma non prima di febbraio, con Simona Ventura pare non convintissima dell'impegno.

Quanto a Mediaset, domani su Canale 5 in seconda serata debutta "Kalispera!", il nuovo talkshow che segna l'esordio da conduttore televisivo di Alfonso Signorini, direttore dei settimanali Mondadori "Chi" e "Sorrisi e Canzoni tv". In attesa del ritorno dei cavalli di battaglia: Raiuno "Attenti a quei due" con Frizzi e Max Giusti, "I migliori anni" e il programma dedicato all'Unità d'Italia con Baudo e Vespa, cui Canale 5 risponderà con "Paperissima", "Amici", "La corrida", "Zelig" e il "Senso della vita".

Tante le novità per Natale anche sui Canali Sky: se per il cinema in prima serata punta su film d'animazione, Action, e classici all'italiana, mette anche in campo quiz, show e intrattenimento. Giovedì 23 dicembre, in occasione del 43° compleanno della premiére dame francese, Sky Uno proporrà il documentario di Marc Berdugo che ha per protagonista Carla Bruni. Frutto di un lavoro di 18 mesi. Sabato 25 dicembre Andrea Bocelli interpreterà 16 brani classici del repertorio musicale natalizio.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.00
GLI ITALIANI ARTIGIANI

A prescindere da chi non sa neanche cambiare una lampadina dentro casa, è vero che gli italiani sono fondamentalmente degli artigiani e sanno usare bene le mani sul lavoro? In studio ad «Apprescindere» il sarto Gianni Marigliano, il giornalista economico Romano Benini e il presidente dei Giovani della Confartigianato Marco Colombo.

DEEJAY TV ORE 10.00
ZUCCHERO VA DA LINUS

Zucchero è oggi ospite di Linus e Nicola Savino in diretta su Deejay Tv e Radio Deejay, nel programma "Deejay chiama Italia". Il 3 novembre è uscito il suo diciassettesimo album, "Chocabeck", lanciato dal singolo "È un peccato morire": 150.000 copie vendute nella sola prima settimana.

RAITRE ORE 1.40
ALLA "PRIMA" DI IAN McEWAN

Oggi "Prima della prima" propone dall'Opera di Roma la prima messa in scena italiana di "For You", opera da camera in due atti realizzata in collaborazione tra il compositore Michael Berkeley e lo scrittore Ian McEwan. L'Ensemble Roma Sinfonietta è diretto da Vittorio Parisi.

RAIUNO ORE 9.08
SOLIDARIETÀ IN CARCERE

Si racconterà la storia di Rosalba, volontaria imprenditrice per le donne in carcere, nella puntata odierna di "Tg1/Fa la cosa giusta". Sulla solidarietà come valore per un nuovo progetto di sviluppo, Giovanna Rossiello intervista Stefano Zamagni, docente di economia politica a Bologna.

I FILM DI OGGI

INTO THE SUN
di Mink, con Steven Seagal, Matthew Davis, Takao Osawa, Eddie George
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)
RAIDUE 23.15

Dopo l'assassinio del governatore di Tokyo, il capo della Cia incarica Travis Hunter, agente agguerrito sulla malavita giapponese, di occuparsi del caso. Hunter ("cacciatore") scopre che è in corso un feroce regolamento dei conti tra i giovani affiliati della yakuza della capitale. Non ci mette molto a riportare law and order.

IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA
di Henry Hathaway con Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark
GENERE: WESTERN (Usa, 1954)
RETE 4 16.40

Messico, 1850. Per liberare il marito, sepolto in una miniera d'oro con una gamba rotta, Leah Fuller assolda quattro avventurieri.

DONNE - WAITING TO EXHALE
di Forest Whitaker con Loretta Devine, Angela Bassett, Lela Rochon
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)
RETE 4 23.50

Dal romanzo omonimo di Terry McMillan. Da un capodanno all'altro quattro borghesi nere, amiche, si lamentano dei loro uomini. Con ragione. Molto parlato, quasi un melodramma radiofonico messo in immagini, più vicino a una soap opera in chiave femminile che a un'approfondita analisi sui problemi di coppia.

IN LINEA CON L'ASSASSINO
di Joel Schumacher con Colin Farrell, Kiefer Sutherland, Forest Whitaker
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)
ITALIA 1 23.00

Una cabina del telefono di New York si trasforma in una trappola mortale. Alla fine, tutto sembra sistemarsi. Ma forse non è del tutto così.

IL MONDO DEI REPLICANTI
di Jonathan Mostow con Bruce Willis, Radha Mitchell, Rosamund Pike
GENERE: AZIONE (Usa, 2009)
SKY 1 19.25

L'agente Greer e l'agente Peters sono chiamati a investigare sull'uccisione del figlio del dottor Lionel Canter. In realtà nessuno dei tre è umano. Né Greer, né la sua collega né tantomeno il figlio di Canter. Costui è l'inventore dei "Surrogati", automi che assumono l'aspetto che ogni umano desidera.

NEMICO PUBBLICO
di Tony Scott con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight, Lisa Bonet, Regina King
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)
SKY MAX 21.00

Giovane avvocato entra in possesso di una videocassetta che incrimina come mandante di un omicidio un alto dirigente della Nsa.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG 1
07.30 TG 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG 1
09.00 TG 1
09.30 TG 1 - FLASH
10.30 Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari sulla fiducia al governo
11.45 La prova del cuoco.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L' Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi

21.10 FILM
> **Sister Act - Una svitata in abito da suora**
Con W. Goldberg
Una soubrette nascosta in convento rinnova il coro di suore.

23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 TG1 - NOTTE
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.25 Il destino ha quattro zampe. Con Lino Banfi, Nino Frassica.

RAIDUE

06.00 The love Boat
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari sulla fiducia al governo
10.15 TG2punto.it
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG 2 - GIORNO
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2. Con Caterina Balivo, Milo Infante.
16.10 La signora in giallo. Con Angela Lansbury
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

20.55 CALCIO
> **Parma - Fiorentina**
Tim Cup
Primo incontro degli ottavi: in tabellone sono rimaste solo squadre di Serie A.

23.00 TG 2
23.15 Into The Sun. Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Seagal, Matthew Davis, Takao Osawa.
00.50 TG Parlamento
01.00 Squadra Speciale Lipsia
01.45 Almanacco. Con Elena Coniglio.
01.55 Meteo 2

RAITRE

06.01 News - Rassegna Stampa
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La Storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà.
11.00 Apprescindere.
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Stori
13.10 Julia.
14.00 TG Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò**
Con Giovanni Floris
Esponenti del mondo della politica e dell'economia si confrontano su tema attuali.

23.15 Parla con me
00.00 TG 3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational - GAP

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.40 Il prigioniero della miniera. Film (western '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark, Cameron Mitchell.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **Espiazione**
Di J. Wright
Con K. Knightley
Una tredicenne fantasiosa calunnia il fidanzato della sorella...

23.45 I bellissimi di r4
23.50 Donne - Waiting to exhale. Film (commedia '95). Di Forest Whitaker. Con Whitney Houston, Angela Bassett, Loretta Devine.
02.05 Tg4 night news
02.30 Culastrisce nobile Veneziano. Film (commedia '76). Di Flavio Mogherini. Con Marcello Mastroianni.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia la Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola
Emma sembra vittima di stalking mentre Eva torna e c'è un'amara verità per Marco.

23.01 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.29 Tg5 - Notte
01.59 Meteo 5 notte
02.00 Striscia la notizia
02.41 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Nati ieri
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
09.00 Smallville
09.55 Terminator: the Sarah Connor chronicles
10.55 Heroes.
11.50 Speciale Studio aperto
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con D. Caruso
Degli omicidi vengono preannunciati alla squadra da misteriose lettere...

23.00 In linea con l'assassino. Film (thriller '02). Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell, Kiefer Sutherland, Forest Whitaker.
01.00 American Dad
01.30 I Griffin
01.55 Studio aperto - La giornata
02.10 Cinque in famiglia
02.55 Media shopping
03.10 Cinque in famiglia

LA7

06.00 Tg La 7 Meteo Oroscopo Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
07.50 Speciale Tg La7
13.30 Tg La7
13.55 Gold - Il segno del potere. Film (drammatico '74). Di Peter R. Hunt. Con Roger Moore, Susannah York, Ray Milland.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Conduce Natasha Lusenti.
18.00 Mac Gyver
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Conduce Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Silverado**
Con K. Costner
Quattro avventurieri si scontrano vittoriosamentecon i padroni del villaggio.

23.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.10 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.10 HardCastle & McCormick
05.05 CNN News

SKY 1

07.40 Il mondo dei replicanti. Film (azione '09). Con B. Willis R. Mitchell.
09.10 Star System - Se non ci sei non esisti. Film (commedia '08). Con S. Pegg K. Dunst.
11.05 Il maledetto United. Film (drammatico '09). Con M. Sheen T. Spall.
12.45 Sky Cine News Speciale Angelina Jolie
13.00 Scusa ma ti voglio sposare. Film (commedia '10). Con R. Bova
14.45 Natale in Sudafrica
15.10 Brothers. Film (drammatico '09). Con T. Maguire J. Gyllenhaal.
17.00 Baciami ancora. Film (sentimentale '10). Con S. Accorsi
19.25 Il mondo dei replicanti. Film (azione '09). Con B. Willis R. Mitchell.

21.00 FILM
> **A Golden Christmas**
Con A. Roth
Due bambini passano l'estate insieme. Si rivedono dopo anni.

22.36 Romanzo criminale 2 - Ep. 7
23.28 Romanzo criminale 2 - Ep. 8
00.25 Sky Cine News Speciale Angelina Jolie
00.45 La ragazza che giocava con il fuoco. Film (thriller '09). Con N. Rapace M. Nyqvist.
02.50 Extra
02.55 New Moon

SKY 3

13.25 Genio per amore. Film (commedia '94). Con T. Robbins M. Ryan.
15.05 Natale a Rio. Film (commedia '08). Con C. De Sica
17.00 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09). Con J. Aniston B. Affleck.
19.10 Sky Cine News Speciale Angelina Jolie
19.30 Un principe in giacca e cravatta. Film (commedia '10). Con H. Duff M. Dallas.
21.00 Nine Months - Imprevisti d'amore. Film (commedia '95). Con H. Grant J. Moore.
22.50 Natale a Rio. Film (commedia '08). Con C. De Sica

SKY MAX

14.10 Dark Storm. Film (azione '06). Con S. Baldwin
15.45 Hidden Camera - Indagine pericolosa. Film (thriller '07). Con D. Cain L. Jiménez.
17.20 Fireball. Film (azione '09). Con I. Somerhalder
18.50 Vertical Limit. Film (azione '00). Con C. O'Donnel
21.00 Nemico pubblico. Film (thriller '98). Con W. Smith
23.15 Non aprite quella porta. Film (horror '03). Con J. Biel J. Tucker.
01.00 Braddock: Missing in Action III. Film (azione '88). Con C. Norris A. Aleong.

SKY SPORT

12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Juventus - Lazio
13.30 Serie A: Bologna - Milan
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A The Movie
20.00 Preview Champions League
20.30 Serie A Remix
21.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
22.00 Mondo Gol
23.00 Serie A Remix

MTV

07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 Teen Cribs
08.30 Celebrity Bites
09.00 Teen Mom
10.00 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love test
13.00 MTV News
13.05 Taking the stage
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Decalife: J - Lo Project
19.30 Speciale MTV News
20.00 The City
21.00 10 cose che odio di te
22.00 Teen Mom
23.00 Loveline

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock Deejay
18.00 Rock Deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Via Massena
21.00 Pop - App
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Havana Film Project
01.00 The Club
02.00 Rock Deejay by Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Betty la Fea
11.25 Cavallo... .Che Passione
12.35 Mukko e Pallino
13.05 Pagine e Fotogrammi
13.20 La città dello Sport
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel Baule dei Tempi
14.35 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
14.45 Super Sea
15.45 Italia Magica
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Curiosità d'Italia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Antichi Palazzi
21.15 Schimansky
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 TG Montecitorio
00.05 Incontro Basket Imola - Snaidero

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Rubrica Cinema
15.00 Spezzoni d' Archivio
15.45 Mediterraneo
16.15 Artevisione Magazine
16.50 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 Nord e Sud
20.40 K2
21.10 Segnatempo Naturali
22.05 Tuttoggi
22.20 A Tambur Battente
23.20 Pallamano: Campionati Europei: ACH BLED - OLYMPIAKOS, differita
00.45 Tuttoggi
01.00 Tv Transfrontaliera

■ Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 Tg Udine
07.10 TG Trieste
07.30 Tg Udine
08.05 TG Trieste
08.30 TG Udine
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 TG Udine
13.00 Meridiana (parliamone con Kira)
18.55 Oroscopo
19.00 TG Trieste
19.30 TG Udine
19.55 Sportissimo Oggi
20.05 TG Trieste
20.20 TG Udine
21.00 Sottosopra Trieste di Marco Stabile
22.50 Sportissimo oggi
22.55 Oroscopo
23.00 TG Trieste
23.30 TG Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L' Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radiouno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: Gr 1 Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La Bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 SuperMax; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Giocattoli; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.05: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre Soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare - 15.a pt; segue Music box; 11: Studio D - Psicologia oggi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Chiamate Roma Truino Triuno; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Italia - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Italia - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10% AL 50%
TRIESTE - CORSO SABA, 26 - TEL./FAX 040 636038

Lord & Lady
CALZATURE
PELLETTERIE

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.30	Eurosport 2	Basket: Eurocup
17.50	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	21.00	Rai Sport 2	Hockey pista: Campionato Italiano (Forte dei Marmi-Sarzana)
18.00	Eurosport 2	Basket: Eurocup	3.00	Sky Sport 2	Hockey: NHL (Edmonton Oilers - Toronto Maple Leafs)
18.45	Rai Sport +	Pallamano: Campionato Italiano (Intini Noci-Bologna)			
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport			
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo calcio			
20.30	Rai Sport +	Calcio a 5: Italia-Spagna			

Pippo Antonelli lotta con Ogbonna

Lionetti cerca di controllare il pallone

TRIESTINA 0
TORINO 1

MARCATORI: 19' st Sgrigna.
TRIESTINA: Viotti, D'Ambrosio Dario, D'Aiello, Sabato, Longhi, Antonelli (41' st Bariti), Gissi, Gerbo (17' st Matute), Gherardi, Marchi, Lionetti (17' st Longoni). All. Iaconi.
TORINO: Bassi, D'Ambrosio Danilo, Di Cesare (22' st Rivalta), Pratali, Ogbonna, Zanetti, De Feudis, Lazarevic, Belingheri (1' st Pellicori), Iunco (1' st Gasbarroni), Sgrigna. All. Lerda.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: corner 4-7. Ammoniti: Di Cesare, Longhi.

CALCIO SERIE BWIN. LA TRIESTINA NUOVAMENTE SCONFITTA RESTA ULTIMA IN COMPAGNIA

Unione in caduta libera infilzata dal Toro

Solita amnesia difensiva e Sgrigna ringrazia. E il Rocco si conferma terreno di conquista

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Non basta una ventata di gioventù. Non è sufficiente un pizzico in più di freschezza ed entusiasmo. Non serve il debutto del triestino Lionetti (19 anni, non male), né il pubblico davvero vicino alla squadra. Per rianimare questa Triestina ci vuole altro. Ieri contro un Toro solido ma tutt'altro che trascendentale l'Unione non ha sbracato, ha reagito nel finale e anzi ha giocato la miglior gara di questo periodaccio. Ma il risultato è sempre lo stesso anche perché gli alabardati non hanno mai tirato in porta. Come il Grosseto il Torino passa di misura al Rocco. Un altro zero in bacheca e una posizione (ultimi in compagnia) sempre più preoccupante. Iaconi deve stringere i denti ancora per una settimana. Lo spirito almeno sembra ritrovato. La società deve lavorare subito per far trovare a tecnico e tifosi più di qualche dono sotto l'albero. Altrimenti saranno guai seri. Molto seri.

LO SCHIERAMENTO Iaconi prova a mescolare le carte tentando di mettere un po' di benzina nel motore ingrippato della sua Unione. Le aspettative del pubblico di vedere in campo dall'inizio l'enfant du pais Lionetti non sono deluse. Massimiliano fa coppia con Marchi in prima linea (Godeas è la riserva con Della Rocca addirittura a casa). Il tecnico prova Gerbo a centrocampo al fianco dell'esperto e diligente Gissi. La difesa è fatta con la sola scelta di tenere Brosco in panchina a vantaggio dell'ex granata D'Aiello. Antonelli fa il motorino a destra. Lerda risponde con un 4-2-3-1 che ha in Belinghieri il vertice alto mentre Sgrigna e Iunco hanno licenza di svariare. Nella ripresa sceglie di giocarsi la carta Pellicori (per Belinghieri) e Gasbarroni (per Iunco).

EQUILIBRIO La Triestina è stata più vivace rispetto alle ultime prove (ci voleva poco) e soprattutto nel primo tempo ha tenuto botta a un Torino per la verità più infreddolito che voglioso di sfondare. Lionetti si è mosso meglio dei più illustri predecessori. Non altrettanto si può dire di Gerbo impreciso e frettoloso nei fraseggi. Ma di conclusioni nello specchio della porta ancora una volta neanche l'ombra. Sul fronte granata un solo brivido al 30' per una mancata uscita di Viotti capace comunque di rimediare in extremis. Partita da applausi (pubblico davvero encomiabile verso gli alabardati) solo per evitare l'ibernazione.

IL COLPO Ripresa con inizio meno soporifero ma niente di che. Triestina attenta in difesa e poco più fino alla solita amnesia. Sabato e D'Aiello, bravi fino a quel momento, si sono fatti infilare in verticale (dopo un palo di di Cesare, un difensore) da Sgrigna bravissimo a non sprecare l'occasione. Punto e basta (nonostante un generoso forcing dell'Unione nel finale). Anzi, nessun punto e terza sconfitta consecutiva. La seconda al Rocco. Più che giorni di avvento continua un calvario. Amen.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MINUTO PER MINUTO

PRIMO TEMPO

3': traversone pericoloso di Antonelli dalla destra, ma Bassi blocca.
26': percussione di Antonelli a destra, sulla respinta girata di Marchi di poco fuori.
34': un tiro granata si impenna in aria, sulla ricaduta Sgrigna è solo davanti a Viotti ma gli tira addosso.
35': tiro da fuori area di Gerbo, blocca Bassi.
36': tiro di Belingheri ma la difesa respinge.
39': tiro da fuori area di Iunco deviato da Viotti.

SECONDO TEMPO

7': su corner testa di D'Ambrosio sull'esterno della rete.
11': tiro violento di Di Cesare e palo pieno, nel proseguimento dell'azione tentativo di tacco granata da due passi ma Viotti blocca.
19' GOL: secco diagonale di Sgrigna dalla destra dentro l'area, il tiro si insacca alle spalle di Viotti.
24': Antonelli da fuori area, Bassi blocca.
34': tiro di Matute appena dentro l'area, deviato in corner da un difensore.
40': dopo un bel triangolo Sgrigna si presenta solo davanti a Viotti ma il portiere respinge.
43': Gasbarroni in area per Pellicori che fallisce il colpo di tacco.

Ettore Marchi sempre generoso (Fotoservizio Lasorte)

Per Lionetti esordio con la sufficienza, bocciatura per Gerbo

VIOTTI Non ha ancora digerito la prova poco sicura di Cittadella. Un'uscita mancata nel primo tempo, un buon intervento nella ripresa. Voto 5,5

D'AMBROSIO Dopo una giornata di riposo è stato più pimpante, ma poco efficace nella spinta. Voto 6

SABATO Una prestazione più che sufficiente se non fosse per la distrazione sul gol di Sgrigna. Voto 5,5

D'AIELLO Preciso e grintoso ma vale lo stesso discorso fatto per il compagno di reparto. Voto 5,5

LONGHI Non è più brillante come un tempo ma non commette gravi errori. Voto 6

ANTONELLI Specie nel primo tempo è sembrato in crescita. È stato l'unico a creare qualche grattacapo alla difesa granata sulla destra. Voto 6

GISSI Il solito combattente e diligente uomo di copertura. Voto 6

GERBO Iaconi ha puntato su di lui ma il giovane è apparso ancora troppo insicuro per gestire il centrocampo. Da rivedere. Voto 5

GHERARDI Qualche buono spunto ma poco incisivo. Voto 5,5

MARCHI Ha corso come un matto e ha anche cercato il gol con una buona girata. Voto 6

LIONETTI Un debutto importante, una prestazione non decisiva. Ma va incoraggiato. Voto 6

MATUTE È entrato nella ripresa sbagliando meno di Gerbo. Voto 6

LONGONI Due spunti ma nulla di più. Voto 5,5

BARITI N.G.

IL TACCUINO

Raddrizzati gli striscioni Oggi dibattito tra tifosi

TRIESTE Come annunciato dopo l'ultima assemblea del Centro di coordinamento, ieri per la partita contro il Torino gli striscioni dei club alabardati sono stati nuovamente raddrizzati. Un piccolo segno di apertura verso il club ma condizionato al mercato di gennaio, dal quale i tifosi si aspettano assolutamente rinforzi dal presidente Fantinel. Sono rimasti rovesciati solo lo striscione del Nucleo Rindondo e quello di Roma Alabardata. Oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Oberdan dibattito "Essere tifosi nel 2010" organizzato dal Consiglio della BV Circoscrizione con il Tc S.Giacomo. Ieri i paganti sono stati 1365, per un totale di circa 4500 presenti.

Una claque speciale per il "Cinghialotto"

TRIESTE Uno striscione per sostenere il loro "Cinghialotto", in attesa di brindare al debutto in serie B. Massimiliano Lionetti ieri sera ha potuto contare su una claque tutta per lui, un gruppo di amici che in tribuna hanno srotolato un lenzuolo per incoraggiarlo, seguendo con grande partecipazione qualsiasi giocata del giovanissimo attaccante alabardato. Un debutto incoraggiante anche se sfortunato. All'uscita dal campo, per la sostituzione, Lionetti è stato salutato da convinti applausi, e stavolta non solo da parte dei sostenitori amici.

L'EX ALABARDATO

Zampagna: «Basta stress, adesso gioco con gli amici»

TERNI «Basta con lo stress, non mi divertivo più e ho voltato pagina. Adesso voglio godermi un altro calcio, senza assilli». Riccardo Zampagna non ha rimpianti nell'avere lasciato il calcio professionistico per giocare, da gennaio, nel torneo Uisp, a Terni, la sua città. Con la Primidellastrada, società creata da tifosi che intendono «battersi contro il calcio del profitto». A 36 anni, dopo 506 partite e 163 gol in carriera e dopo aver iniziato bene questa stagione nel campionato di seconda divisione della Lega Pro con la Carrarese con cui l'attaccante aveva pure segnato due reti, è arrivata a sorpresa la decisione di appendere al chiodo gli scarpini da professionista. Indossati in serie A con Messina e Atalanta, in B con Cosenza, Siena, di nuovo Messina e Atalanta, Ternana e Sassuolo, in C con Triestina, Arezzo, Catania e Brescello. Zampagna in tanti anni di attività ha sempre mostrato temperamento e voglia di stupire, non si è mai tirato indietro e spesso i suoi comportamenti hanno suscitato un vespaio di polemiche. Come quando a Bergamo gli venne ritirata la patente per avere guidato in stato di ebbrezza il suo Suv e, diversi mesi dopo, messo fuori rosa per motivi disciplinari dall'allenatore Luigi Del Neri. Ma nelle cronache c'è anche quella volta in cui, quando giocava nel Messina, salutò con il pugno chiuso la curva del Livorno.

Ora per Zampagna è pronta la casacca di una società di prima divisione del campionato Uisp di Terni.

Iaconi: «Stavolta ai ragazzi non posso rimproverare nulla»

«C'è stato impegno e carattere ma sono preoccupato per la scarsa pericolosità in fase offensiva»

TRIESTE C'è comunque tanta amarezza per l'ennesima sconfitta, ma stavolta almeno la sua squadra non l'ha deluso. Iaconi infatti non è arrabbiato come dopo la disfatta di Cittadella, anzi si ritiene soddisfatto della prova della Triestina, meno ovviamente del risultato: «Stavolta ai ragazzi non posso rimproverare proprio nulla - afferma il tecnico alabardato - hanno fatto una buona gara: anzi, sul piano caratteriale, dell'agonismo e dell'impegno è stata una prova magistrale. Purtroppo non è bastata». A fare la differenza, per il tecnico alabardato, soprattutto la qualità degli avversari: «Abbiamo pagato cara una disattenzione difensiva, c'è stata un'errata lettura del passaggio dell'uomo in possesso palla. Ma va detto che in quel gol comunque c'è tanta qualità, anche per come poi ha segnato Sgrigna, con grande sicurezza e precisione. Diciamo che è stata soprattutto questa qualità a fare la differenza». Anche stavolta l'Unione è rimasta senza gol: «Sì, la cosa che preoccupa di più è proprio questa scarsa pericolosità in avanti. Abbiamo creato le premesse per far bene, ma abbiamo sbagliato troppi ultimi passaggi». Anche il tecnico del Torino Lerda rende onore alla Triestina: «Non mi è piaciuto l'approccio alla gara della mia squadra. Eravamo troppo macchinosi e poco aggressivi. Poi abbiamo fatto meglio, ma se abbiamo trovato delle difficoltà è anche merito della Triestina».

Antonello Rodio

Gerbo, poco brillante la sua prova

SERIE B

Atalanta	3	41' rig. Ceravolo, 71', 82' Ruopolo
AlbinoLeffe	1	32' Sala
Crotone	1	9' Abruzzese
Cittadella	1	49' Piovaccari
Empoli	2	79' Soriano, 88' Foti
Portogruaro	3	
Frosinone	1	21' Lodi
Novara	1	84' Rubino
Modena	0	
Varese	2	15' Ebagua, 53' Neto Pereira
Padova	1	8' Succi
Sassuolo	0	
Pescara	1	27' Mengoni
Vicenza	0	
Piacenza	0	
Livorno	1	48' Surraco
Reggina	1	49' Adiyah
Grosseto	0	
Siena	3	45' Calaio', 52', 56' Brienza
Ascoli	0	
Triestina	0	
Torino	1	64' Sgrigna

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Novara	41	19	12	5	2	9	8	1	0	10	4	4	2	38	14	4
Siena	37	19	10	7	2	10	8	2	0	9	2	5	2	33	18	-2
Atalanta	36	19	11	3	5	10	7	2	1	9	4	1	4	26	17	-3
Varese	32	19	8	8	3	9	4	5	0	10	4	3	3	22	13	--5
Livorno	31	19	8	7	4	9	4	3	2	10	4	4	2	28	20	-6
Reggina	31	19	9	4	6	10	6	3	1	9	3	1	5	25	21	-8
Torino	29	19	8	5	6	10	6	2	2	9	2	3	4	23	22	-9
Padova	27	19	7	6	6	10	7	2	1	9	0	4	5	30	23	-12
Pescara	27	19	7	6	6	10	5	2	3	9	2	4	3	23	22	-12
Vicenza	26	19	8	2	9	9	6	2	1	10	2	0	8	22	26	-11
Empoli	25	19	5	10	4	9	3	4	2	10	2	6	2	21	17	-12
Cittadella	23	19	6	5	8	9	4	2	3	10	2	3	5	24	26	-14
Crotone	23	19	5	8	6	9	4	2	3	10	1	6	3	18	22	-14
AlbinoLeffe	22	19	6	4	9	9	5	1	3	10	1	3	6	23	31	-15
Grosseto	21	19	5	6	8	10	4	5	1	9	1	1	7	20	24	-18
Modena	20	19	4	8	7	10	3	6	1	9	1	2	6	19	28	-19
Frosinone	19	19	4	7	8	10	3	4	3	9	1	3	5	18	26	-20
Ascoli	17	19	5	7	7	9	2	5	2	10	3	2	5	19	24	-15
Sassuolo	17	19	4	5	10	9	2	3	4	10	2	2	6	18	24	-20
Piacenza	17	19	3	8	8	10	2	4	4	9	1	4	4	21	28	-22
Triestina	17	19	3	8	8	10	2	4	4	9	1	4	4	14	25	-22
Portogruaro	17	19	4	5	10	9	3	3	3	10	1	2	7	18	32	-20

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Piacenza; Ascoli-Reggina; Cittadella-Atalanta; Grosseto-Crotone; Livorno-Padova; Novara-Pescara; Portogruaro-Modena; Sassuolo-Frosinone; Torino-Empoli; Varese-Siena; Vicenza-Triestina;

CLASSIFICA MARCATORI: 15 Reti: Succi (Padova) (4 rig.); 11 Reti: Bertani (Novara); Gonzalez (Novara); 10 Reti: Bonazzoli (Reggina); Cacia (Piacenza) (2 rig.); Coralli (Empoli) (3 rig.); 9 Reti: Piovaccari (Cittadella) (2 rig.); 8 Reti: Abbruscato (Vicenza); 7 Reti: Bianchi (Torino) (1 rig.); Mastronunzio (Siena); 6 Reti: Altinier (Portogruaro); Calaio' (Siena) (2 rig.); Dionisi (Livorno); Doni (Atalanta); Lodi (Frosinone) (1 rig.); Tiribocchi (Atalanta) (1 rig.).

CALCIO

ROMA L'estate scorsa Galliani lo definì «il tecnico con il physique du role adatto a guidare il Milan». Per quello fortissimamente lo volle, convincendo anche il "presidentissimo" Silvio Berlusconi, che non ebbe più remore ad ingaggiarlo quando l'allenatore discepolo di Giovanni Galeone, e che venne preso nonostante fosse privo di un passato da milanista, spiegò che «finchè sarò al Milan punterò su Ronaldinho».

Parole poi smentite dai fatti, ma all'epoca non si sapeva che a Milanello sarebbero arrivati Ibrahimovic e Robinho. Il "dentone" brasiliano sorride anche adesso che è abbonato alla panchina, ed il Milan è primo in classifica, capolavoro di Allegri mai uguale a se stesso: nelle ultime tre settimane la squadra rossonera ha cambiato modulo ad ogni partita, al punto che il suo simbolo, Ibra a parte, è diventato quel Boateng capace di fare un pò di tutto: dal mediano all'attaccante, dall'incursore al terzino come suo fratello che gioca nella nazionale tedesca. E Gattuso? Voleva essere ceduto, ma Allegri, suo ex compagno di squadra a Perugia, gli disse «non puoi andartene proprio adesso che arrivo io» ed ora Ringhio è un giocatore rigenerato, e dispiace che abbia deciso di smetterla con la Nazionale.

L'Allegri calciatore era "scapigliato" come il suo maestro Galeone e alquanto "irregolare" anche nella vita fuori dal campo. Come quando sparì proprio il giorno delle nozze con Erika, la fidanzata di lungo corso che non ha ancora metabolizzato quello che una volta lo sposo mancato definì «un dribbling nello stretto veramente magnifico». L'Allegri allenatore è una persona molto più misurata, anche con le parole, a parte un incidente verbale con dei carabinieri che risale al 2008 e gli sta costando un processo. Il suo è il Milan dei mediani, Berlusconi per ora non ci ha messo bocca («io ero abituato con Cellino...», ha ricordato il tecnico), casomai lo ha ripreso soltanto per la pettinatura fuori posto e da quel giorno Max, prima di concedere interviste, si rivede allo specchio.

Tra le avversarie per lo scudetto crescono le azioni della Juventus. Una Juve a tutto Krasic, e non solo. La vittoria importantissima contro la Lazio ha regalato punti preziosi ma anche e soprattutto ottimismo senza precedenti, in questa stagione. Adesso la Juventus è convinta di poter lottare fino in fondo non solo per un piazzamento Champions, ma addirittura per lo scudetto. Il serbo è sicuramente l'uomo in più di una squadra che ha ancora lacune di vario tipo, ma ha mostrato continui progressi e ritrovato lo spirito del «non mollare mai», che ha caratterizzato le Juventus vincenti degli ultimi anni.

Una Juventus dallo spirito vincente, ma comunque ancora incompiuta in alcuni ruoli, vedi esterno sinistro basso e alto e centravanti. Lo sa bene Beppe Marotta, che si prepara a colmarle nel prossimo mercato, con una premessa fondamentale: «Non faremo grossi investimenti (perchè il club li farà a giugno, ndr), ma cercheremo opportunità che ci garantiscano rinforzi di qualità».

Marotta inaugura un nuovo modo di concepire le campagne acquisti: indipendentemente dal ruolo scoperto o carente, si valuta la convenienza dell'affare in sè. Sarà poi l'allenatore a sistemare le cose in campo. Tutto ciò è reso possibile anche dalla scoperta di avere in casa assai preziosi e insospettabili jolly, come il diciottenne Sorensen (ieri sera tra i migliori, nonostante avesse contro Zarate), un gruppo di ragazzi Primavera già maturi (Camilleri, Giandonato, Buchel, Libertazzi) e giocatori duttili come Pepe, Marchisio, Martinez. Il discorso mercato tocca anche Buffon: Marotta ha cercato di mettere dialetticamente riparo alla dura dichiarazione di Del Neri di sabato, ma rimane la sensazione che la Juventus, se riceverà offerte congrue, lo cederà, sia perchè il suo ingaggio (4,5 mln) è pesante, sia perchè ha trovato in Storari un degno sostituto. Difficile che tutto ciò avvenga a gennaio.

Galliani e Moratti insieme in Lega

MORATTI: «NEGLI ALLENAMENTI VEDO GRANDE VOGLIA DI FARE BENE»

C'è il mondiale per club e Galliani dice "Forza Inter"

MILANO In vista del Mondiale per Club che vedrà protagonista l'Inter, l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, va oltre la rivalità cittadina ed è pronto a tifare per i nerazzurri. «Forza Inter - dice sorridendo Galliani, che era seduto al fianco di Massimo Moratti durante l'assemblea della Lega di Serie A -: in campionato siamo rivali ma quando si gioca in campo internazionale assolutamente no».

Per Galliani il mondiale per club non è una "Coppa dell'amicizia", come la definì l'allora allenatore dell'Inter Roberto Mancini quando la disputò il Milan nel 2007. «Quando l'abbiamo vinta mi sono sentito un campione del mondo e non certo come se avessi vinto la Coppa dell'amicizia...», ha tagliato corto il dirigente milanista che poi ha voluto evidenziare le difficoltà delle squadre italiane in Europa.

Intanto, Massimo Moratti fotografa la situazione della squadra: «Negli allenamenti c'è un clima di grinta e voglia di fare. Sulla vittoria c'è fiducia, si cerca di dare il meglio, speriamo che i giocatori siano tutti in forma per ripetere quello che hanno fatto lo scorso anno. Gli avversari? Ho visto qualche spezzone di partita, comunque fanno paura. Loro hanno detto vinciamo noi? È normale, lo abbiamo detto anche noi. Ci sarà l'esonero di Benitez anche in caso di vittoria? Ma per favore». Il Milan intanto allunga in classifica: «Noi in questo momento non ci siamo è logico che vadano avanti...»

SERIE A

È la Juve la vera rivale del Milan di Allegri

Rossoneri lanciatissimi. Il dg bianconero Marotta: a gennaio pochi ritocchi ma utili

LA SAMP PRONTA A CEDERLO

Cassano, oggi la decisione

Oggi è la giornata della verità per Antonio Cassano

GENOVA Aspettare, bisogna aspettare ancora. È prevista per oggi, infatti, l'ufficializzazione del lodo arbitrale della vertenza tra Cassano e la Sampdoria.

Il collegio (presidente Giuggioli, arbitri Macri e Fazzo) probabilmente ha già preso ieri la decisione ma non può ufficializzarla che domani.

Il presidente Garrone mette le mani avanti: e a chi gli ha chiesto se venderà Fantantonio se l'arbitrato negherà la risoluzione del contratto a favore di maximulta e reintegro, ha risposto: «Non sarà semplice venderlo, ma se qualcuno lo vuole...». Comunque sia, è già iniziato l'amarcord su quello che Fantantonio è stato, nel bene e nel male, alla Sampdoria.

Oltre al Collegio arbitrale chiamato a decidere sulla controversia fra la Sampdoria e Antonio Cassano, ieri nel pomeriggio a Milano si è riunito anche quello che affronta la causa del portiere Federico Marchetti contro il Cagliari del presidente Cellino.

Anche in questo caso l'istruttoria si è chiusa e il provvedimento dovrebbe arrivare entro Natale.

Milos Krasic esulta. Il portiere laziale Muslera abbozza

CICLISMO

CLAMOROSI COMMENTI DEL MEDICO SPAGNOLO FUENTES, PRIMA DI ESSERE SCARCERATO

«Se parlo salta anche il calcio»

E lo sport italiano piange la morte del preparatore Aldo Sassi

MADRID Non ha parlato con i giornalisti ma con i compagni di cella il dottor Eufemiano Fuentes, fermato in Spagna nel corso dell'operazione Galgo, lanciando una minaccia sorprendente: «Se io parlassi non ci sarebbero né europei né mondiali» di calcio. Lo riferisce la stampa spagnola.

Il delinquente comune David, ha raccontato ieri all'uscita della caserma dove si trovava in stato di fermo, il suo incontro con il ginecologo delle Canarie, imputato per un presunto reato contro la salute pubblica. «Il medico ci ha detto che l'altra volta (Operazione Puerto, 2006) l'hanno beccato con qualcosa, ma che questa volta non hanno trovato niente di niente», ha assicurato l'uomo ai media dopo aver chiesto una sigaretta. Fuentes avrebbe aggiunto che lui è in carcere «perchè Marta Dominguez è campionessa del mondo e la procura lo vuole mettere in relazione con lei, anche se lui non ha niente a che fare». Fuentes aveva già affermato, dopo l'inizio dell'operazione Puerto, che la sua rete di presunti atleti dopati andava oltre il ciclismo. Fuentes è stato rimesso ieri in libertà, ma è imputato per due presunti reati contro la salute pubblica e traffico di sostanze stupefacenti.

«Abbiamo vinto Europei e il mondiale con la certezza di non esserci dopati»: non ci sono dubbi per il centrocampista del Barcellona e della nazionale iberica Xavi Hernandez che il calcio è uno sport "pulito", nonostante le presunte insinuazioni di uno degli arrestati dell'operazione antidoping Galgo. Xavi ha aggiunto: «Noi, da dentro il calcio, possiamo dire che non c'è nessun tipo di doping. Passiamo controlli spessissimo e in questo senso siamo tranquilli».

Intanto, il mondo del ciclismo italiano piange la morte ad appena 51 anni, avvenuta la notte scorsa, di Aldo Sassi, direttore del Centro Mapei e preparatore di alcuni fra i migliori corridori del mondo, da Cadel Evans a Ivan Basso e ultimamente Riccardo Riccò. Sassi, che aveva 51 anni, aveva seguito Francesco Moser in occasione del record dell'ora a Città del Messico nel 1984. Dal 1996 al 2002 è stato responsabile dell'allenamento del professional cycling team Mapei e attualmente dirigeva il Centro Studi Mapei di Castellanza. In una nota sul sito internet della Federciclismo, il presidente Renato Di Rocco «esprime anche al nome del Consiglio Federale e di tutto il movimento ciclistico italiano il cordoglio e la vicinanza ai famigliari e al Team Mapei per la grande perdita».

Il medico spagnolo Eufemiano Fuentes, nuovamente nei guai per doping

Aldo Sassi

» IN BREVE

ATLETICA

Divorzio da Schwazer Damilano con la Cina

TORINO Ieri a Torino il presidente della Fidal Franco Arese e il tecnico della marcia azzurra Sandro Damilano si sono incontrati per fare chiarezza sulla «separazione consensuale» avvenuta in questi giorni. Arese ha usato proprio queste parole, dopo aver ricordato che Sandro Damilano è il tecnico italiano che nella marcia ha vinto più di ogni altro. Poi ha ammesso che «in ogni caso la Fidal perde un uomo prezioso». Il massimo dirigente dell'atletica italiana ha comunque precisato che «in realtà lo perdiamo solo per una parte». Infatti Arese ha deciso di consentire a Damilano di continuare ad allenare due atleti di punta come Rubino e la Rigaudo.

Damilano a sua volta è stato chiaro: «Dopo un'annata controversa con Alex Schwazer sentivo il bisogno di allargare i miei orizzonti. Con Alex non ci siamo capiti bene, la colpa è anche mia, perchè dopo il 2008 mi sono seduto più io di lui: una medaglia d'oro alle Olimpiadi rischia di mandare in tilt anche l'allenatore». Ecco perchè il guru della marcia azzurra ha preso in esame altre offerte. «La Cina mi aveva offerto un contratto da capo-coach però io non mi sono sentito di lasciare l'Italia. Perciò ho raggiunto un accordo per allenare sei loro atleti, che ho scelto io, a Saluzzo, nel centro che ora ha anche l'etichetta Iaaf».

TENNIS

La Navratilova lascia l'ospedale dopo il malore

NAIROBI Martina Navratilova ha lasciato l'ospedale di Nairobi in Kenya dopo essere stata ricoverata per un malore durante la sua scalata al Kilimanjaro lo scorso 10 dicembre. La tennista ha avuto un edema polmonare da altitudine a 4500 m, al quarto giorno della scalata al monte più alto d'Africa. «Mi sento molto meglio adesso e sono felice di tornare a casa» ha detto l'ex campionessa di tennis.

BOXE

Don King fermato con proiettili in valigia

NEW YORK Don King negli Stati Uniti continua a far parlare di sè. Il celebre organizzatore di alcuni degli incontri di pugilato più famosi al mondo (uno su tutti, Muhammad Ali-Foreman del 1974 a Kinshasa) è stato fermato all'aeroporto di Cleveland perchè aveva alcuni proiettili calibro 38 e calibro 357 in valigia. Lo ha confermato la portavoce dell'aeroporto Hopkins di Cleveland, Jacqueline Mayo, precisando che Don King, 79 anni, è stato fermato dagli agenti della Transportation Safety Administration. Le autorità aeroportuali non hanno fornito ulteriori dettagli.

BASKET NBA

Ottava vittoria di fila per i Knicks di Gallinari

ROMA Ottava vittoria consecutiva per New York che supera i Denver Nuggets 129-125. Buona prestazione per l'italiano Danilo Gallinari che mette a referto 16 punti e una buona difesa della star dei Nuggets Carmelo Anthony. In evidenza, tra le fila di Denver proprio Anthony (in odore di trasferimento proprio a New York) che ha messo a segno 31 punti. Ma il palcoscenico è stato tutto per Amare Stoudemire che ha chiuso l'ottava partita consecutiva sopra quota 30 punti, battendo un record che resisteva dal 1962. Cadono in trasferta invece i New Orleans Hornets di Belinelli, sconfitti da Philadelphia 88-70. Per l'azzurro sei punti.

LA CUCINA NELLA TRADIZIONE

Il Piccolo presenta: Trieste nel tempo.
Una serie di sei volumi per conoscere e riscoprire la Trieste di ieri e di oggi.
Le grandi famiglie, le tradizioni popolari, i mestieri, i sotterranei, i locali storici e la cucina tipica. Una carrellata sulla nostra città fra storia, tradizione e curiosità.

In edicola
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 6,90 in più
libro + quotidiano € 7,90

GINNASTICA. ALLIEVI

Vescia e Biro in luce ai tricolori

MORTARA Si sono svolte, in provincia di Pavia, le finali nazionali del torneo allievi, di ginnastica artistica maschile. Le selezioni regionali hanno portato, nel comune lombardo, 52 ginnasti provenienti da tutta la penisola. Il Friuli Venezia Giulia è riuscito a qualificare due atleti per ogni fascia in gara.

Nella prima fascia, Gabriele Vescia, atleta del 2000, all'esordio in campo nazionale, si è classificato in decima posizione, a meno di un punto dal podio. L'atleta del Carso MuggiaSgt, superando lo stress emotivo di una gara così importante, ha ottenuto un punteggio di 8 decimi superiore alla sua ultima gara regionale, il cui livello tecnico risultava inferiore. Una performance, la sua, frutto di una grande determinazione e tranquillità che gli hanno consentito di ben figurare in tutti gli esercizi portati a termine.

Anche nella seconda fascia, gli atleti regionali hanno ben figurato. Davide Tessarin (Libertas Torviscosa) è infatti rimasto ai piedi del podio, mentre Raffaele Pugnetti (Gemonese) si è classificato sesto. Il risultato migliore, in assoluto, è stato però ottenuto nella terza fascia. Francesco Braidot (Associazione Sportiva Udinese) è diventato, infatti, campione italiano. Nella stessa fascia, Alessio Biro (Artistica '81), ha ottenuto un lusinghiero quinto posto.

«Nel complesso - commenta il tecnico del Carso Muggia Sgt Fabrizio Mezzetti - la nostra regione ha ottenuto dei buoni risultati. Tutti gli atleti in gara, infatti, si sono classificati nelle prime quindici posizioni, in un campionato dal tasso tecnico particolarmente elevato. Un'ottima prova corale che testimonia il duro lavoro svolto dai ginnasti. Un segnale, per i preparatori atletici regionali, che la direzione intrapresa è quella corretta».

Luca Saviano

Automobilismo, nel Rally di Adria Lazzini-Minozzi terzi di classe

TRIESTE Si è corsa di recente la 15°edizione del Rally di Adria nel Polesine, una gara che mancava da 14 anni nel calendario dei rally nazionali e che anni fa era un appuntamento molto sentito dai piloti triestini dell'epoca. A questa riedizione i colori giuliani sono stati rappresentati dal giovane Giacomo Lazzini, che alterna il ruolo di navigatore nei rally storici a quello di pilota con le auto moderne.

In quest' ultima veste era alla sua seconda esperienza affiancato dell' esperto monfalconese Flavio Minozzi su una Peugeot 106 1300 c.c. con la massima preparazione del gruppo FA, per i colori del New Rally Team di Verona e della Banca Popolare di Cividale. Una competizione resa durissima dalle avverse condizioni meteo: pioggia a tratti mista a neve e vento forte hanno caratterizzato i due giorni di gara le cui prove speciali si svolgevano sia all' interno del circuito di Adria, che nella provincia circostante.

Su 62 iscritti solo 40 equipaggi hanno visto lo striscione d' arrivo, Lazzini-Minozzi si sono comportati benissimo sapendo gestire la gara anche sulle strade viscide e sulla pista semi allagata. Alla fine si sono classificati 33° assoluti, 4° di gruppo e 3° di classe, risultato che è ha permesso di portare a Trieste due belle coppe e punti per le classifiche del Campionato Automobilistico del Friuli Venezia Giulia, oramai alle battute finali.

Calcio esordienti, bel pari tra Roianese A e Muggia

TRIESTE Esordienti triestini alle prese con la decima giornata del campionato a 11, con la nona a 9 e con la settima a 7 (fase autunnale). Sul campo grande la Roianese A e il Muggia chiudono 2-2 (parziali 1-0, 0-0 e 0-2). Bianconeri a referto con Sammartini (2), rivieraschi con Crevatin e Dal Zotto. Rinviata Trieste Calcio A-Domio, ci sono quattro affermazioni esterne a iniziare da Fani Olimpia-Montebello Don Bosco 0-3 (0-1, 0-1, 0-2). L'Opicina A non contiene la Triestina, vincitrice per 0-3 (0-3, 0-2, 0-6) con Auber (5), Pagliaro, Gridel (2), Erman, De Nuzzo e Lo Perfido. L'Esperia Anthares si arrende al S.Andrea S.Vito A 1-3 (0-0, 0-4, 0-2), infilzata da Ianezic, Levi, Tirelli (2) e Pischianz (2). Cattaruzza non basta al Cgs A per avere la meglio sul Kras Repen A: 1-2 finale (1-0, 0-1, 0-1). Riposa il S.Luigi A. Nel girone a 9 la spuntano i team di casa. Il S.Giovanni A si affida a Martellotti e Bacheddu per superare il Trieste Calcio B 3-2 (0-0, 0-0, 2-0) mentre con un triplice 5-0 nei parziali il S.Andrea S.Vito B batte il Club Altura 3-0 (5 Bastico, 4 Dulic, 2 Liverani, 1 Zucca, Rudes, Di Stefano e D'Ambrosio). Prolifici anche il S.Giovanni B e il S.Luigi B. I sangiovannini mettono in riga il Montuzza 3-0 (4-0, 1-0 e 6-0; Wellington, Calzolari, Stupar 2, Forte, Tenace, Ivancich, Nuzzi 2, Amabile e Petrucco) I biancoverdi vengono infilzati da Russo e Benetton ma riescono ugualmente a imporre un 3-0 (3-0, 3-0, 5-2) al Cgs B con Pieve (2), Parenzan (2), Salvador, Petz, Simonetti, Niro, Sedmak, Zelesnicar e Fino. Riposa il Muggia B. Tra gli esordienti a 7 il Ponziana fa leva su Formisano (2), Crevatin e Iovane per imporre il 2-2 (1-0, 2-3, 1-1) al Kras Repen B, il Muggia C sgambetta la Roianese B 3-1 (1-0, 1-0, 1-1). Tripletta di Giuntini su un versante, Stojadinovic sull'altro. Fermi Chiarbola e Opicina B. (*m.la.*)

Pulcini a 7, la Triestina regola il Sant'Andrea San Vito A

TRIESTE Settimana di recuperi per il torneo pulcini a sette. Nel girone A bella partita tra il S.Andrea S.Vito A e la Triestina, conclusasi 2-3 (1-1, 0-2, 1-1). I ragazzi di via Locchi trovano per primi il gol, poi i rossoalabardati di Prestifilippo cambiano marcia e pareggiano i conti con Grusovin. La seconda frazione vede la Triestina colpire con Aleksic e Vasques mentre il terzo parziale finisce in parità 1-1. Il gol di Reggente permette all'Unione di spuntarla nel computo totale. Nel raggruppamento B S.Andrea S.Vito B-Vesna termina 2-2 (0-2, 4-0, 1-1). Biancoblù a segno con Vigini (4) e Capobianco; i carsolini trovano il bersaglio con Vattovaz (2) e Giovannini. Nel concentramento D due successi corsari. Il Trieste Calcio D ha la meglio 3-0 sul Primorje (5-0, 3-0 e 7-0). Quaterna di Minen, tripletta di Marinich, doppiette di Cauto e Del Fabbro, zampata singola di Tomasi. Il Breg è sì incisivo con Gargiuolo, Paiano e Genzo, ma alla fine cede il passo al Montebello Don Bosco B per 2-3 (1-1, 1-2, 1-1). Reti salesiane ad opera di Lauricella (2) e De Angelis (2). Nel girone E Leiter e Mattioli non bastano allo Zaule Rabuiese al cospetto del Chiarbola B, vincitore per 1-3 (0-2, 1-1, 1-2). Una tripletta di Brescia e un guizzo di Maksimovic fanno sì che l'Opicina B impatti con il Chiarbola B 2-2 (2-2, 2-0, 0-3). (*m.la.*)

Dalmasson: vogliamo conquistare i tifosi

«Tanto pubblico per la mia Acegas ma ancora poco incitamento»

di LORENZO GATTO

> Ho dato più minutaggio a Contento perché è in crescita. Raspino non va giudicato dalle cifre negative

TRIESTE Segna stabile tendente al bello il barometro in casa Acegas. La vittoria contro Siena, giunta al termine di un match tenuto sotto controllo dai biancorossi per tutti i quaranta minuti, conferma i progressi di una squadra che ha saputo ripetersi bissando il successo contro Moncalieri e trovando quella continuità di gioco invocata alla vigilia da coach Dalmasson. Unico appunto da rivolgere a capitan Bocchini e compagni l'incapacità di sfruttare la superiorità fisica e tecnica mostrata sul parquet per ammazzare una partita rimasta, invece, viva fino alla sirena finale.

«Non l'abbiamo ammazzata - puntualizza Dalmasson - ma devo dire che l'atteggiamento della squadra nel corso dei quaranta minuti mi ha soddisfatto. Siena arrivava a Trieste con la fiducia e la convinzione nei suoi mezzi che tre vittorie consecutive ti regalano, essere riusciti a batterla con l'autorità che abbiamo mostrato in campo ci ha dato delle risposte importanti. Devo dire, in tutta onestà, che non aver giocato nel turno infrasettimanale ed essere riusciti a prepararle la sfida con tranquillità ci ha dato una mano. A questi livelli, giocare tre partite nell'arco di otto giorni a livello fisico e mentale non è mai facile».

Una vittoria che non cambia gli equilibri di un campionato nel quale l'Acegas, seppure con una partita in meno, resta settima. Con la possibilità, certo, di migliorare ma con la necessità di guardarsi le spalle da avversarie che daranno tutto per scalare posizioni di classifica. «E la conferma di ciò che diciamo da tempo - continua il tecnico - e cioè che questo è un torneo tremendamente equilibrato nel quale ogni settimana trovi un'avversaria potenzialmente in grado di batterti. Il fatto che in questo momento ci troviamo a pari punti con Omegna, una squadra costruita per primeggiare, avvalora la tesi che questo campionato non è facile per nessuno. Si comincia però a vedere un po' di selezione con la classifica che si sta spezzando in due. Essere nella parte alta è importante, adesso starà a noi meritarci qualcosa di più».

Parlando di singoli la sfida contro Siena ha evidenziato i progressi di un Marco Contento rimasto in campo per 13 minuti e capace di essere una valida alternativa a Busca nella guida della squadra. «Il fatto che abbia avuto un minutaggio superiore alla media è proprio dovuto al fatto che ci ha dato quel qualcosa in più che gli chiedevo. Marco viene da un brutto infortunio e si misura per la prima volta con le responsabilità che un campionato così impegnativo comporta: sta a lui dimostrare di poterne essere all'altezza ma di certo le potenzialità per fare bene non gli mancano».

Chi invece sembra subire un momento di involuzione è Raspino. «Non guardiamo l'1/7 al tiro. Aldilà di quanto raccontano le sue cifre devo dire che domenica, per la prima volta, ho visto un Raspino giocare con la testa giusta mettendo sul campo tutta la sua energia al servizio della squadra. Se il suo approccio in futuro sarà questo, se continuerà a mettere in campo in questo modo tutte le sue energie fisiche e nervose potrà diventare un giocatore importante per questa squadra».

E a proposito di futuro, dal momento che gli esami non finiscono mai, ecco prospettarsi un'altra bella battaglia contro Piacenza. «Se vuoi crescere- conclude Dalmasson- devi essere capace di superare anche questo tipo di sfide. Credo che una squadra forte come Piacenza arrivi nel momento giusto per permetterci di valutare il nostro stato di salute. Sarà un esame per noi ma anche per il nostro pubblico. Ieri numeroso e bellissimo, purtroppo però sempre troppo poco partecipativo. In certi momenti ho l'impressione che i nostri tifosi si vergognino di sostenere la loro squadra e di gridare il nome di Trieste: questo è un peccato perchè in questo girone d'andata il fattore campo si è sentito davvero poco. E una sfida anche questa: aldilà dei punti in classifica ci piacerebbe ridare alla gente di Trieste il gusto di tifare per la propria squadra».

Pubblico freddo? Il "Moro" prova a scaldarlo (Foto Bruni)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Lasting Tr si impone nella Tris a Montebello

TRIESTE Vittoria millimetrica ma meritata per Lasting Tr ieri nella Tris di Montebello. Assunto il comando dopo 400 metri di corsa, superando Iside Del Ronco, che Paolo Scamardella aveva portato in testa allo scatto, Enrico Montagna, in sediolo a Lasting Tr, ha controllato la situazione, presentandosi in dirittura con energie sufficienti per resistere all'affondo di Leroy Kronos. Quest'ultimo ha scritto un finale di notevole spessore tecnico, ma sul palo ha dovuto accontentarsi della seconda piazza.

Al terzo posto, a definire la combinazione vincente 10-16-3, che ha pagato 1.064,67 euro, quella Iside Del Ronco che Scamardella ha pilotato con saggezza, seguendo la scia di Lasting Tr fino agli ultimi metri.

Nel primo corner, pronostico rispettato con il successo della favorita Nihao Mack, ancora per la guida di Enrico Montagna. Nel secondo, affermazione di forza di Famoso Jet, che Luca Farolfi ha portato a un bel percorso all'esterno. Nel terzo corner, ancora percorso perfetto per Enrico Montagna in sulky a Neluccio Cof.

Risultati. 1.a corsa (m 1660 Tris): 1) Lasting Tr (E. Montagna), 2) Leroy Kronos, 3) Iside Del Ronco. T al 1.17.7, 17 p. Q: V 11.95, P 4.14, 3.10, 9.87, A 174.50, A pz 22.81, 31, 19.46, T 1064.67. **2.a corsa** (m 1660 corner): 1) Nihao Mack (E. Montagna), 2) Nindy Como, 3) Nicotina Np. T al km 1.18.9, 10 p. Q: V 1.59, P 1.23, 1.28, 1.32, A 13.05, A pz 3.44, 1.97, 3.44, T 33.42. **3.a c.** (m 1660 corner): 1) Famoso Jet (L. Farolfi), 2) Lider Pit, 3) Lexington Bi. T al km 1.18.1, 12 p. Q: V 2.23, P 1.39, 1.59, 1.64, A 7.04, A pz 2.86, 3.51, 4.09. T 15.70. **4.a c.** (m 1660): 1) Orion Np (F. Pisacane), 2) Onda Holz, 3) Oasif. T al km 1.20.5, 9 p. Q: V 1.90, P 1.46, 2.02, 1.89, A 7.71, A pz 5.14, 4.18, 4.51, 33.22. **5.a c.** (m 1660 corner): 1) Neluccio Cof (E. Montagna), 2) Natissa Rl, 3) Navajo Rivarco. T al km 1.20.1, 13 p. Q: V 25.71, P 6.65, 5.32, 3.48, A 236.71, A pz 31.60, 74.20, 40.31, T 2268.54. **6.a c.** (m 2060): 1) Miro' Bi (W. Loderer jr), 2) Miss Marta Cis, 3) Macchiavelli Cr. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 2.70, P 1.39, 1.60, 1.93, A 5.19, T 38.07. **7.a c.** (m 2080 gentleman): 1) Istrice Gianfi (M. Zaccherini), 2) Lupen Serizza, 3) Genius Gar. T al km 1.20.9, 8 p. Q: V 1.80, P 1.27, 1.70, 1.43, A 6.34, A pz 3.31, 2.90, 4.46, T 38.55. **8.a c.** (m 1660): 1) Gerry Pan (E. Montagna), 2) Monalisa Wise, 3) Lazzaro Trio. T al km 1.18.4, 9 p. Q: V 2.96, P 1.91, 6.83, 4.59, A 39.47, A pz 21.42, 7.80, 24.82, T 499,56.

Ugo Salvini

Pallanuoto, alla Bianchi la Supercoppa europea

Stasera alle 20.30 il confronto stellare tra Pro Recco e l'Akademia Kotor

TRIESTE Due scuole di pallanuoto, quella italiana e quella montenegrina, che si confrontano per conquistare un trofeo di grande prestigio, la Supercoppa europea 2010.

Un mito, come la squadra della Pro Recco, che nella bacheca dei trofei accoglie ben sei Coppe dei Campioni, altrettante Coppe Italia, tre Supercoppe europee, qualcosa come 24 scudetti, pronta a scendere in acqua alla Bianchi, per difendere l'onore dello sport italiano e aggiungere ancora lustro a una storia straordinaria. Un avversario, l'Akademia Kotor (Cattaro), società fondata solo una decina di anni fa da un gruppo di montenegrini appassionati di questo sport, ma già capace di conquistare quest'anno il Len Trophy, seconda coppa europea per importanza, che promette battaglia.

Sono questi gli ingredienti di uno dei più affascinanti eventi del calendario sportivo in città, in programma stasera, con inizio alle 20.30, alla Bianchi: la finalissima della Supercoppa europea, quella che mette di fronte ogni anno, nell'ambito di una partita secca da giocare in campo neutro, la formazione vincitrice della Coppa dei Campioni e la detentrice del Len Trophy. Sarà un'occasione per la città di salire alla ribalta internazionale non solo sportiva: saranno ben 62 i Paesi, distribuiti fra Europa, Asia e area del Pacifico, collegati che potranno vedere la partita alla televisione. I triestini potranno accedere alle tribune della Bianchi gratuitamente, e anche questo è un elemento che ha la sua importanza.

Ieri, per presentare la partita, il salotto Azzurro del Municipio si è trasformato per un momento in una piccola galleria di grandi campioni del passato, a cominciare da Eraldo Pizzo, oggi presidente onorario del sodalizio ligure. Nato a Genova nel 1938, noto con il soprannome di "caimano" per la sua abilità nel dominare l'acqua, vinse nel 1960 la medaglia d'oro ai Giochi della XVII Olimpiade. Nel suo palmarès compaiono sedici scudetti, di cui quindici vinti con la Pro Recco e uno con il Bogliasco.

«Dobbiamo ringraziare Trieste – ha detto il vecchio campione – perché l'allestimento di questa partita è stato fatto alla perfezione, pur avendo poco tempo a disposizione, una ventina di giorni in tutto, perché la sede è stata scelta all'ultimo. Speriamo – ha aggiunto – di onorare questa città con una vittoria».

Ma anche l'allenatore della Pro Recco, Giuseppe Porzio, anch'egli presente ieri nel salotto Azzurro, dove la delegazione della squadra ligure è stata accolta dal vice sindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi, non ha bisogno di presentazioni. Nato a Napoli nel '67, per 16 anni, dal 1982 al 1998, ha giocato nella massima serie con il Posillipo in coppia con il fratello Franco Porzio, vincendo tutto: otto scudetti, due Coppe dei Campioni e altrettante Coppe delle Coppe. Con la Nazionale ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi del '92, il Campionato Mondiale nel 1994 e gli Europei del 1993. Un mito anch'egli. «La partita – ha assicurato – sarà di altissimo livello. Saremo all'altezza e anche se il Kotor ha dovuto recentemente rinunciare a qualche pedina importante per motivi economici, sarà un avversario difficile da battere».

«Aspettando i successi della Pallanuoto Trieste – ha detto Lippi – l'appuntamento della Bianchi è impedibile, una grande sfida come la Supercoppa europea 2010 rappresenta uno spettacolo in grado di contribuire a portate alto il nome della nostra città a livello internazionale».

La scuola pallanuotistica montenegrina è in continua ascesa: la Nazionale vinse il titolo europeo nel 2008. La Pro Recco potrà schierare il portiere Tempesti, gli azzurri Felugo e Figlioli, lo spagnolo Perrone, il magiaro Madarars, il montenegrino Zlokovic, i serbi Nikic e Filipovic. Arbitri dell'incontro l'azero Koganov e il greco Stavropoulos.

Ugo Salvini

Da sinistra la presentazione della gara; Eraldo Pizzo e Giuseppe Porzio (Lasorte)

OGGI IN ITALIA

NORD: Nubi sparse sull'Emilia Romagna con qualche fiocco di neve lungo la costa; ampie zone di sereno sulle altre regioni; dalla serata aumento delle nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse sulla Sardegna associati a piovaschi con lievi nevicate sopra gli 800 metri; nuvolosità sul versante adriatico con brevi nevicate lungo la costa. **SUD E SICILIA:** nuvolosità compatta associati a brevi rovesci, brevi nevicate oltre i 700 metri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: alternanza tra schiarite e annuvolamenti in prevalenza medio-alti e stratificati specie sulla Pianura Padana, qualche fiocco di neve lungo la costa. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse associate a piogge sparse e brevi temporali con nevicate oltre i 500 metri, nuvolosità compatta sul versante adriatico. **SUD E SICILIA:** nuvolosità compatta con occasionali nevicate su Molise e Puglia; variabilità su Calabria e Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,9	6,9
Umidità		48%
Vento (velocità max)		49 km/h da E
Pressione	stazionaria	1009,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,3	6,7
Umidità		57%
Vento (velocità max)		21 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,3	6,7
Umidità		53%
Vento (velocità max)		21 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,2	6,9
Umidità		59%
Vento (velocità max)		31 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1,1	6,2
Umidità		61%
Vento (velocità max)		21 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,3	6,5
Umidità		59%
Vento (velocità max)		17 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,9	6,0
Umidità		62%
Vento (velocità max)		17 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	4	14
ANCONA	3	6
AOSTA	-1	5
BARI	7	7
BERGAMO	-3	11
BOLOGNA	-1	7
BOLZANO	-1	7
BRESCIA	-5	9
CAGLIARI	8	15
CAMPOBASSO	1	3
CATANIA	9	17
FIRENZE	-1	10
GENOVA	6	12
IMPERIA	9	13
L'AQUILA	3	4
MESSINA	13	14
MILANO	-3	10
NAPOLI	5	10
PALERMO	15	15
PERUGIA	4	9
PESCARA	6	9
PISA	1	9
R. CALABRIA	13	14
ROMA	5	12
TARANTO	8	11
TORINO	-2	10
TREVISO	-4	6
VENEZIA	-1	7
VERONA	-1	9

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-7/-4	-1/1
T max (°C)	1/4	1/4
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-14	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	0/2
T max (°C)	2/4	2/4
1000 m (°C)	-6	
2000 m (°C)	-15	

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile, specie sulle Alpi. Farà piuttosto freddo, con temperature massime sottozero su gran parte della montagna e di poco sopra gli zero gradi su pianura e costa.
DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile e continuerà a fare piuttosto freddo specie in montagna dove le temperature rimarranno sottozero tutto il giorno. Su pianura e costa temperature massime simili al giorno precedente. Sulla costa, dal pomeriggio-sera, inizierà a soffiare Bora moderata.
TENDENZA. Cielo in prevalenza poco nuvoloso e farà decisamente freddo.

OGGI IN EUROPA

L'intenso anticiclone dinamico con centro a nord ovest delle Isole Britanniche continua a consolidarsi. Tra questo anticiclone e l'area di pressione relativamente bassa le correnti da nord est continueranno a far affluire aria fredda in direzione dell'Europa centrale e della penisola balcanica. Parte di quest'aria fredda riesce a raggiungere anche la penisola italiana e a spingersi fino al Mediterraneo occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	11,8	2 nodi N-E	3.45 +50	11.50 +5
MONFALCONE	calmo	11,4	2 nodi N-N-O	3.50 +50	11.55 +5
GRADO	calmo	11,5	2 nodi N-N-O	4.10 +45	12.15 +5
PIRANO	quasi calmo	12,0	3 nodi N	3.40 +50	11.45 +5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	18	LUBIANA	-5	4
AMSTERDAM	-6	7	MADRID	6	13
ATENE	4	9	MALTA	13	17
BARCELLONA	5	16	MONACO	-5	3
BELGRADO	1	8	MOSCA	-6	-6
BERLINO	-5	2	NEW YORK	-4	5
BONN	-6	5	NIZZA	5	13
BRUXELLES	-5	7	OSLO	-11	-5
BUCAREST	-8	1	PARIGI	-1	7
COPENHAGEN	-5	0	PRAGA	-6	2
FRANCOFORTE	-5	6	SALISBURGO	-8	-6
GINEVRA	-3	5	SOFIA	-3	0
HELSINKI	-13	-11	STOCCOLMA	-12	-7
IL CAIRO	10	15	TUNISI	10	18
ISTANBUL	4	4	VARSAVIA	-5	2
KLAGENFURT	-13	-4	VIENNA	-1	5
LISBONA	10	13	ZAGABRIA	-1	-7
LONDRA	-1	6	ZURIGO	0	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdete le buone occasioni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

LEONE 23/7 - 22/8

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Grazie a un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche e stimolanti.

PESCI 19/2 - 20/3

Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Molluschi come le lumache - **11** Carattere - **12** Vi nacque Turgenev - **13** Scooter - **15** Genera papere - **16** Un attrezzo della palestra - **18** Mezzo arco - **19** Colpi... sulle spalle - **20** Asciutti o infecondi - **22** Il Pio del Sillabo - **23** Impegna gli scolari - **24** Recitare a gesti - **26** La dea scacciata da Zeus - **27** Vistose allacciature - **29** Difetti fisici o morali - **31** Giornali invenduti - **32** Consistenza, valore - **34** Caratterizza l'ozio - **36** Un canto jazz - **38** Li sviluppa il compositore - **39** Un po' d'eccitazione - **40** Fondo di serbatoio - **41** Fu detta «la bella» - **42** L'autore de «Il corvo».

VERTICALI: 1 Proprio della verde età - **2** Figura retorica - **3** Si effettua svincolando la merce alla frontiera - **4** Un festival musicale - **5** Ristretto gruppo sociale - **6** Lungo fiume europeo - **7** Sfocia con un grande delta - **8** AU, ne è il simbolo - **9** In tre fanno un mese - **10** Fu discepolo di Sant'Antonio - **14** Un pesce dalle carni prelibate - **17** Relativi a materiali di origine vulcanica - **21** Partoriti con la mente - **24** Ondate del mare in tempesta - **25** Costruite, tirate su - **28** Gioca con la maglia nerazzurra - **30** Computo d'interessi - **33** Piante e ghiandola - **35** Bella battuta... di Federer - **37** In fondo al bricco.

CAMBIO D'ANTIPODO (6)
Vecchie serenate
Grigi ricordi degli ardori spenti
nel vostro canti mitico e ammaliante.
Fulvo Tosco

INVODINELLO
L'evaso riacciuffato
Quando è stato raggiunto,
ha opposto resistenza il detenuto,
e allora, a questo punto,
è cosa nota che l'han battuto.
M. Dinucci

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *PICCIONE, PICCONE.*

Sciarada alterna: *LAUDANO, CENNO = L'AUDACE NONNO.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

casa del materasso ✦ casa del materasso ✦ casa del materasso ✦ casa del materasso ✦ casa del materasso

casa del materasso ✦ casa del materasso ✦ casa del materasso ✦ casa del materasso ✦ casa del materasso

INCASSA SUBITO LO SCONTO IN CONTANTI

CLIMATIZZATORE

IN POMPA DI CALORE -60%

SHARP DAIKIN RHOSS MITSUBISHI TOSHIBA

Listino (installazione compresa) € ~~2.300~~

COSTO EFFETTIVO, AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE, € 890

ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA LUGLIO 2011

CALDAIA

A CONDENSAZIONE -80%

JUNKERS IMMERGAS Vaillant sime Ferroli Ecoflam RADIANT

INSTALLAZIONE E PRATICHE DI DETRAZIONE DEL 55% COMPRESE

Listino (installazione compresa) € ~~3.200~~

COSTO EFFETTIVO, AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE, € 780

ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA LUGLIO 2011

TUA A SOLE €780 AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE

Offerta valida fino al 20 dicembre o esaurimento scorte

TUA A SOLE €792 AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE

STUFA A PELLET

ALTO RENDIMENTO -70%

Listino (installazione compresa) € ~~2.800~~

COSTO EFFETTIVO, AL NETTO DI SCONTO E DETRAZIONE, € 792

ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA LUGLIO 2011

Affrettati! **TECNOIMPIANTI** è in grado di installare la tua nuova Caldaia a Condensazione o a Pellet **entro il 31 dicembre 2010** e farti beneficiare degli **incentivi 2010**!

Numero Verde 800-801.994